

Analisi dell'applicazione dei sistemi produttivi agricoli di qualità certificata in Regione Lombardia

Rapporto 2025



Il presente lavoro è stato svolto da Vsafe s.r.l. per conto di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia

Hanno collaborato alla sua stesura, su coordinazione di Prof. Gabriele Canali:

Dott.ssa Isabella Casella

Dott.ssa Beatrice Reggiani

Dott. Ilir Gjika

Dott. Ronny Ariberti

Foto di copertina: Regione Lombardia

Vsafe s.r.l.

Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Strada dei mercati 9/c • 43126 Parma, Italy

Phone: +39 0521 1715710

www.vsafesrl.com

info@vsafesrl.com

Sommario

Introduzione	5
L'agricoltura biologica	6
Il biologico in Lombardia secondo i dati SINAB: operatori e superfici	7
Gli operatori biologici a livello regionale	7
Le superfici a biologico a livello regionale	8
Il biologico finanziato con risorse del PSR in Lombardia	12
Il biologico in Lombardia a livello provinciale	15
Il numero di operatori biologici	15
Le superfici biologiche per provincia	17
Gli allevamenti biologici nelle province lombarde	20
I distretti biologici della Lombardia	21
Le certificazioni a indicazioni d'origine	25
Introduzione	25
I prodotti IG a livello provinciale in Lombardia	26
Formaggi DOP Lombardia	28
Bitto DOP	29
Formaggella del Luinese DOP	31
Formai de Mut dell'alta Valle Brembana DOP	34
Gorgonzola DOP	37
Grana Padano DOP	41
Parmigiano Reggiano DOP	48
Provolone Valpadana DOP	52
Quartirolo Lombardo DOP	56
Salva Cremasco DOP	59
Silter DOP	62
Strachitunt DOP	65
Taleggio DOP	68
Valtellina Casera DOP	71
Salumi DOP – IGP Lombardia	74
Bresaola della Valtellina IGP	75
Coppa di Parma IGP	78
Cotechino Modena IGP	80
Mortadella Bologna IGP	82
Salame Brianza DOP	85
Salame Cremona IGP	87
Salame di Varzi DOP	89
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	91
Zampone Modena IGP	93
Altri prodotti DOP – IGP Lombardia	96
Mela di Valtellina IGP	97

Melone Mantovano IGP	99
Olio Garda DOP	101
Olio Laghi Lombardi DOP	103
Pera Mantovana IGP	105
Pizzoccheri della Valtellina IGP	107
Asparago di Cantello IGP	109
Miele Varesino DOP	109
Salame d'oca di Mortara IGP	109
Salmerino del Trentino IGP	109
Trote del Trentino IGP	109
<u>Altre certificazioni di qualità facoltative</u>	110
SQNPI – Sistema di qualità nazionale di produzione integrata	110
SQNZ – Sistema di qualità nazionale zootecnica	114
SQNBA – Sistema di qualità nazionale per il benessere animale	116
<u>Appendice statistica</u>	117
Biologico	117
Prodotti a indicazione d'origine	124
Certificazione facoltativa SQNPI	157

Introduzione

Il presente rapporto offre un aggiornamento organico sulle informazioni e sui dati relativi alla diffusione e all'impiego dei sistemi di qualità certificata in Regione Lombardia.

Il documento si articola in tre sezioni, cui si aggiunge un'appendice statistica. Nella prima sono presentati i dati più recenti riguardanti le produzioni biologiche, aggiornati al 2024, con una proiezione preliminare per il 2025.

La seconda sezione è dedicata alle produzioni agroalimentari a marchio di origine, DOP e IGP; per i principali prodotti sono state predisposte schede sintetiche che consentono di cogliere immediatamente gli elementi informativi essenziali. In questa edizione, le schede sono state ampliate includendo nuovi indicatori utili a valutare la rilevanza del marchio e la sua capacità di generare valore. Il rapporto non prende in considerazione i dati relativi ai vini e ai superalcolici.

L'ultima sezione riguarda invece le certificazioni facoltative di qualità: SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata), SQNBA (Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale) e SQNZ (Sistema Qualità Nazionale Zootecnica). Per ciascuna di esse si fornisce una descrizione introduttiva e una prima analisi basata sulle informazioni disponibili all'inizio di dicembre 2025.

L'agricoltura biologica

In questa sezione viene analizzata la situazione dell'agricoltura biologica in Lombardia, con l'obiettivo di delineare lo stato attuale del settore e, ove possibile, evidenziarne l'evoluzione negli ultimi anni.

Le fonti disponibili sul tema sono numerose ma non sempre correlate tra loro, il che rende complessa l'analisi del comparto produttivo. Lo studio ha, quindi, approfondito la tipologia e la qualità dei dati, valutandone la fruibilità per le istituzioni che li utilizzano per definire interventi a sostegno dei diversi settori agricoli lombardi.

La ricerca si è basata principalmente sui dati del SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica), integrati con quelli provenienti dalle banche dati SIAN e SisCo. Quest'ultimo portale raccoglie informazioni sulle aziende agricole con fascicolo aziendale di competenza della Regione Lombardia. La piattaforma SINAB fornisce statistiche sul biologico in Italia e a livello regionale, riguardanti operatori, superfici, zootecnia, acquacoltura, importazioni e prezzi. Questi dati hanno consentito di delineare un quadro generale delle principali coltivazioni biologiche lombarde e dei prodotti più significativi.

Per quanto riguarda la produzione, le elaborazioni del SINAB si basano su dati forniti al MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) dagli Organismi di Controllo, dalle Amministrazioni Regionali e dal SIB (Sistema Informativo Biologico). I dati SIAN hanno permesso di analizzare la situazione degli operatori biologici attivi in Lombardia e il loro andamento rispetto al 2023. Infine, attraverso SisCo è stata stimata la superficie destinata all'agricoltura biologica a livello provinciale e regionale.

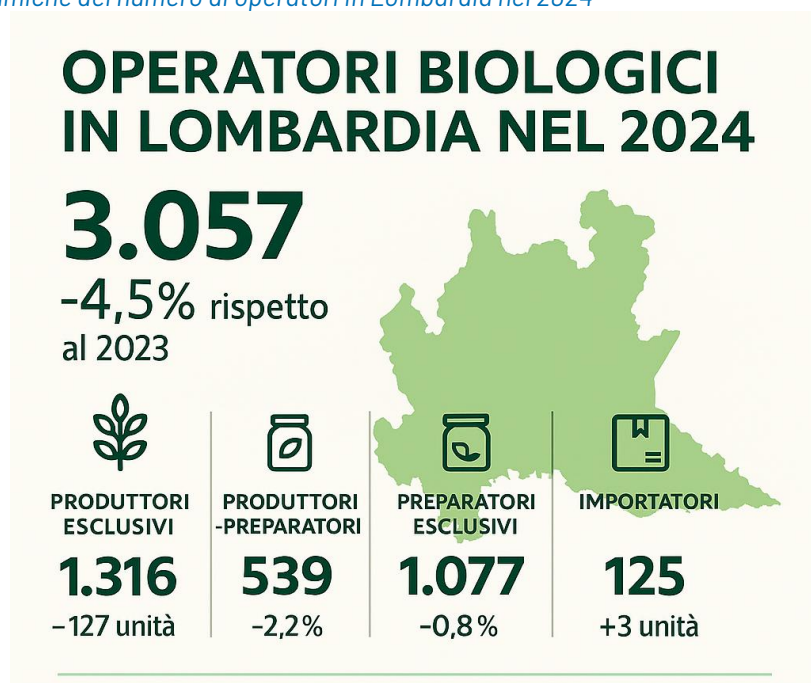
Il biologico in Lombardia secondo i dati SINAB: operatori e superfici

Gli operatori biologici a livello regionale

Facendo riferimento ai dati SINAB (Tab. 1), nel 2024 in Lombardia sono risultati complessivamente presenti 3.057 operatori biologici, numero in diminuzione del -4,5% rispetto all'anno precedente ma sostanzialmente in linea con la media dei 5 anni precedenti (3.201 unità nel 2019-2023); si ricordi, inoltre, che nel 2022 il numero di operatori aveva raggiunto il livello massimo. I produttori esclusivi sono stati 1.316, un numero inferiore di 127 unità rispetto al livello del 2023, mentre il numero di produttori-preparatori è diminuito del -2,2%, raggiungendo le 539 unità. Il numero complessivo di produttori si è, quindi, fermato a 1.855 unità contro le 1.994 del 2023.

Una flessione ha caratterizzato, nel 2024, anche il numero dei preparatori esclusivi (-0,8% su base annua) che è passato dalle 1.086 unità del 2023 alle 1.077 dell'ultimo anno di osservazione, mentre un aumento è stato osservato per il numero degli importatori (+3 unità rispetto al 2023).

Fig. 1- Le dinamiche del numero di operatori in Lombardia nel 2024



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB

Rispetto al resto del nord Italia, il sistema regionale perde un poco di peso con riferimento al bio: in termini di numero di operatori totali la Lombardia passa dal 14,4% del 2023 al 14,2%. In termini di numero dei produttori complessivi il peso scende leggermente dall'11,6% all'11,2%; aumenta, invece, il peso relativo del numero dei preparatori esclusivi che passa dal 23,3% al 24,0% tra il 2023 e il 2024. Resta

molto alto il peso del numero degli importatori, con la quota sul dato del Nord Italia che è risultata pari al 32,9% nel 2024 (il 31,6% nell'anno precedente).

La sia pure modesta contrazione del numero di operatori ha comportato un leggero ridimensionamento sia rispetto al Nord Italia che al dato nazionale. In termini di numero totale di operatori certificati la quota della Regione scende dal 3,4% del 2023 al 3,1% del 2024, confermando la tendenza in calo già in atto dal 2021. I produttori bio della Lombardia rappresentano solo il 2,1% di quelli nazionali, quota che, anche in questo caso, diminuisce leggermente rispetto all'anno precedente. Il peso della Regione, coerentemente con la vocazione produttiva e commerciale della stessa, aumenta se si considerano i "preparatori esclusivi": questi nel 2024 hanno raggiunto una quota percentuale pari all'11,3% del totale nazionale, molto significativa e in lieve aumento rispetto al 2023 quando era pari all'11,2%. Ancora più elevata è la quota degli importatori che, anch'essi in rialzo su base annua, raggiunge il 21,8% del totale nazionale. Quindi più di 1 preparatore su 10 e più di 1 importatore su 5 di prodotti bio è in Lombardia. Da questi dati risulta evidente come il sistema regionale che ruota attorno al biologico sia forte soprattutto dal lato della trasformazione e della commercializzazione, meno sul fronte produttivo.

Le superfici a biologico a livello regionale

Secondo l'elaborazione effettuata sui dati SINAB (Tab. 1), nel 2024, in Lombardia, la superficie destinata all'agricoltura biologica, inclusa quella in fase di conversione, ha raggiunto i 51.027 ettari, registrando un calo del 5,1% rispetto all'anno precedente. Nel 2023 la riduzione era stata più contenuta, pari allo 0,8% rispetto al 2022.

Nonostante questa flessione, la quota di superficie biologica sul totale della SAU regionale si mantiene intorno al 5,2%, sostanzialmente in linea con il dato del 2023 (5,5%). L'obiettivo del 25% entro il 2030, fissato dalla strategia Farm to Fork, appare difficilmente raggiungibile per l'agricoltura lombarda, sebbene il parametro sia riferito al dato nazionale. Analizzando la tendenza degli ultimi anni, si osserva una crescita della SAU biologica fino al 2019, seguita da una fase di stabilizzazione, con oscillazioni tra il 5,4% e il 5,8%.

La superficie biologica della Lombardia ha rappresentato, nel 2024, il 2,0% delle superfici biologiche nazionali e il 10,9% di quelle presenti nel Nord Italia; i dati del 2023 erano leggermente superiori e pari, rispettivamente, a 2,2% e 12,5% (Tab. 1).

Secondo i dati SINAB, le dimensioni medie aziendali, a livello nazionale, dei produttori in biologico hanno raggiunto i 28,9 ettari nel 2024, in calo rispetto ai 29,2 del 2023. Il dato regionale è risultato di poco inferiore a quello nazionale e pari, nel 2024, ad una superficie media per produttore di 27,5 ettari, un dato in lieve aumento rispetto ai 27,0 ettari dell'anno precedente. Negli ultimi 7 anni, la dimensione media in Regione si è aggirata tra un minimo di 26,3 ettari (anno 2020) e un massimo di 28,3 ettari (nel 2019). Il dato medio del Nord Italia, invece, è risultato in linea col dato nazionale: 28,2

ettari nel 2024 contro i 25,0 ettari del 2023. In generale si conferma chiaramente come la dimensione media delle aziende biologiche tenda ad essere, specie a livello nazionale, decisamente superiore rispetto a quella delle aziende convenzionali. Ciò è forse da attribuire soprattutto alle diverse scelte colturali e, in particolare, al ruolo decisamente importante che prati permanenti e pascoli da un lato, e coltura foraggiere dall'altro hanno per le aziende biologiche.

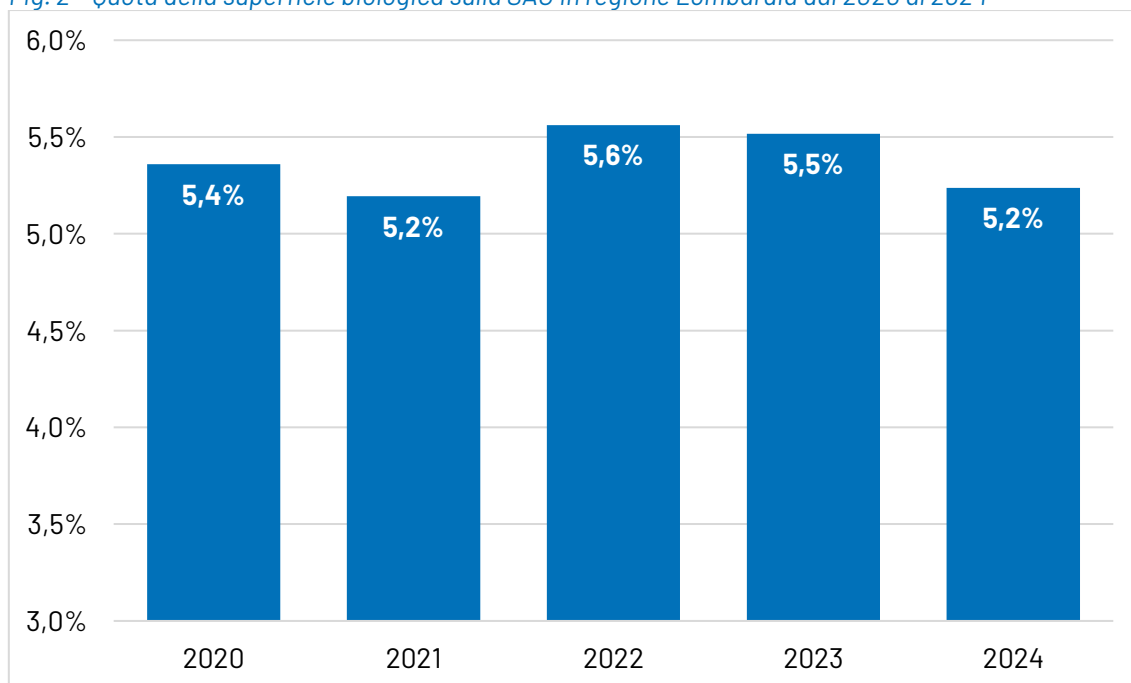
Tab. 1 - Contributo in numero di operatori della Lombardia al comparto biologico nazionale nel 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Lombardia							
Produttori esclusivi (n.)	1.517	1.500	1.453	1.341	1.482	1.443	1.316
Preparatori esclusivi (n.)	1.069	1.133	1.126	1.100	1.127	1.086	1.077
Produttori-preparatori (n.)	472	498	533	510	525	551	539
Importatori* (n.)	86	107	117	127	126	122	125
Operatori totali	3.144	3.238	3.229	3.078	3.260	3.202	3.057
di cui produttori	1.989	1.998	1.986	1.851	2.007	1.994	1.855
Superficie (ha)	53.832	56.556	52.216	50.604	54.180	53.758	51.027
Lombardia/Nord Italia (%)							
Produttori esclusivi (n.)	11,7	11,5	11,0	11,3	10,6	10,6	10,0
Preparatori esclusivi (n.)	24,1	24,5	24,4	24,3	23,2	23,3	24,0
Produttori-preparatori (n.)	18,2	17,0	17,5	16,0	16,3	15,2	16,0
Importatori* (n.)	25,9	29,2	31,2	31,7	30,9	31,6	32,9
Operatori totali	15,4	15,4	15,2	15,2	14,5	14,4	14,2
di cui produttori	12,5	12,5	12,2	12,2	11,7	11,6	11,2
Superficie (ha)	15,6	15,6	11,0	14,0	13,2	12,5	10,9
Lombardia/Italia (%)							
Produttori esclusivi (n.)	2,6	2,6	2,5	2,4	2,1	2,1	1,8
Preparatori esclusivi (n.)	11,5	11,8	11,7	11,6	11,3	11,2	11,3
Produttori-preparatori (n.)	4,6	4,2	4,3	3,9	3,9	3,8	3,7
Importatori* (n.)	18,2	20,3	21,5	21,8	21,0	21,3	21,8
Operatori totali	4,0	4,0	4,0	3,8	3,5	3,4	3,1
di cui produttori	2,9	2,8	2,8	2,6	2,4	2,4	2,1
Superficie (ha)	2,7	2,8	2,1	2,5	2,3	2,2	2,0

(*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB

Fig. 2 – Quota della superficie biologica sulla SAU in regione Lombardia dal 2020 al 2024



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB, stime ESP per la SAU 2017-2022 e SMEA per la SAU 2023-2024.

Dettagliando l'analisi rispetto alle principali colture coltivate con metodo biologico, i dati del 2024 forniscono sia conferme che importanti variazioni. La novità più importante è che le colture foraggere sono passate dai 14.910 ettari del 2023 ai 15.848 ettari del 2024, diventando l'aggregato più importante in termini di superfici, registrando una crescita annua pari al +6,3%. I cereali, dopo il crollo avvenuto nel 2023, sono ulteriormente scesi raggiungendo i 13.562 ettari e per un calo del -12,8%; complessivamente ciò si è tradotto in una perdita di circa 2 mila ettari. Se il dato delle superfici a bio dei cereali è quello più basso di sempre, quello delle colture foraggere è decisamente quello più alto. Una possibile spiegazione di questo spostamento così importante ed evidente potrebbe risiedere nella decisione degli operatori di adottare strategie più idonee di adattamento al cambiamento climatico. Dopo la forte siccità del biennio 2022-2023, infatti, i produttori di biologico potrebbero aver deciso di passare dalla produzione di cereali a quella di foraggere per evitare di perdere completi raccolti e per limitare i danni.

Un altro indicatore che sembrerebbe confermare questa chiave di lettura risiede anche nel nuovo aumento delle superfici a prati permanenti e pascoli bio, cresciute nel 2024 del +6,1% rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 7 mila ettari. Il passaggio a bio di nuove superfici per queste colture sembra essere un'altra risposta alla stessa necessità e alla stessa strategia di adattamento al cambiamento climatico, ovviamente limitata, in questo caso, dalla disponibilità di prati permanenti e pascoli.

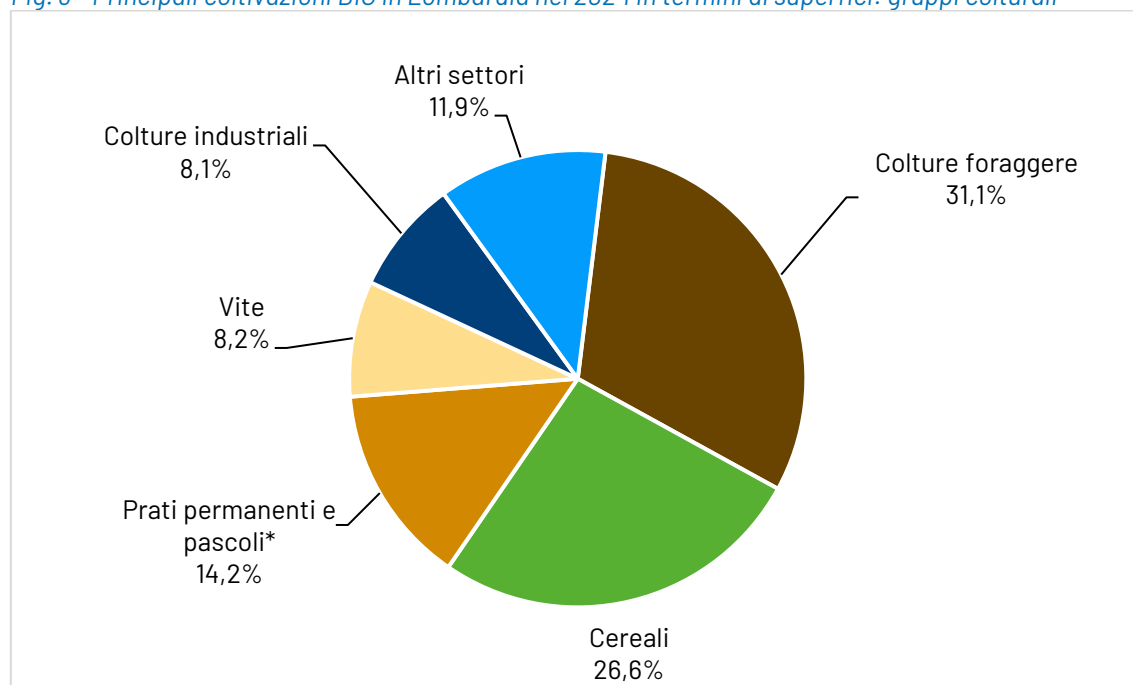
Le colture industriali sono, invece, passate dai 5.612 ettari del 2023 ai 4.127 ettari del 2024, con una flessione del -26,5% che ha controbilanciato il +25,0% annuo registrato

l'anno prima. Nel caso della vite, nel 2024 le superfici sono risultate pari a 4.176 ettari, in flessione del -6,7% in termini tendenziali dopo il dato massimo storico di superfici a bio in regione raggiunto l'anno precedente (4.477 ettari). Le superfici a vite bio erano meno di 4.000 ettari nel 2018 e da allora hanno subito incrementi di anno in anno. Le superfici a ortaggi bio sono invece cresciute nel corso del 2024 (+4,6%), fermandosi a 2.103 ettari, mentre la frutta bio ha mostrato un nuovo calo delle superfici coltivate: dai 488 ettari del 2023 ai 447 ettari del 2024, con una diminuzione del -8,4%.

A seguito delle importanti variazioni delle superfici coltivate, la quota delle stesse destinate ai cereali è scesa dal 28,9% del 2023 al 26,6% del 2024, mentre le colture foraggere sono cresciute passando dal 27,7% al 31,1%. La quota dei prati permanenti e i pascoli è, invece, passata dal 12,7% al 14,2% (Fig. 2).

Scendendo ad un maggiore livello di dettaglio, per quanto consentito dai dati, l'effetto della siccità sulle scelte produttive degli imprenditori lombardi del comparto bio aveva portato ad un drastico calo delle superfici coltivate a riso biologico tra il 2022 (11.492 ettari) e il 2023 (5.254 ettari); il dato 2024 ha confermato tale livello delle superfici, che sono risultate pari a 4.933 ettari. La quota delle superfici a riso bio della Regione sul totale nazionale passa, inoltre, dal 58,5% del 2023 al 61,3% del 2024.

Fig. 3 - Principali coltivazioni BIO in Lombardia nel 2024 in termini di superfici: gruppi colturali



(*) escluso il pascolo magro

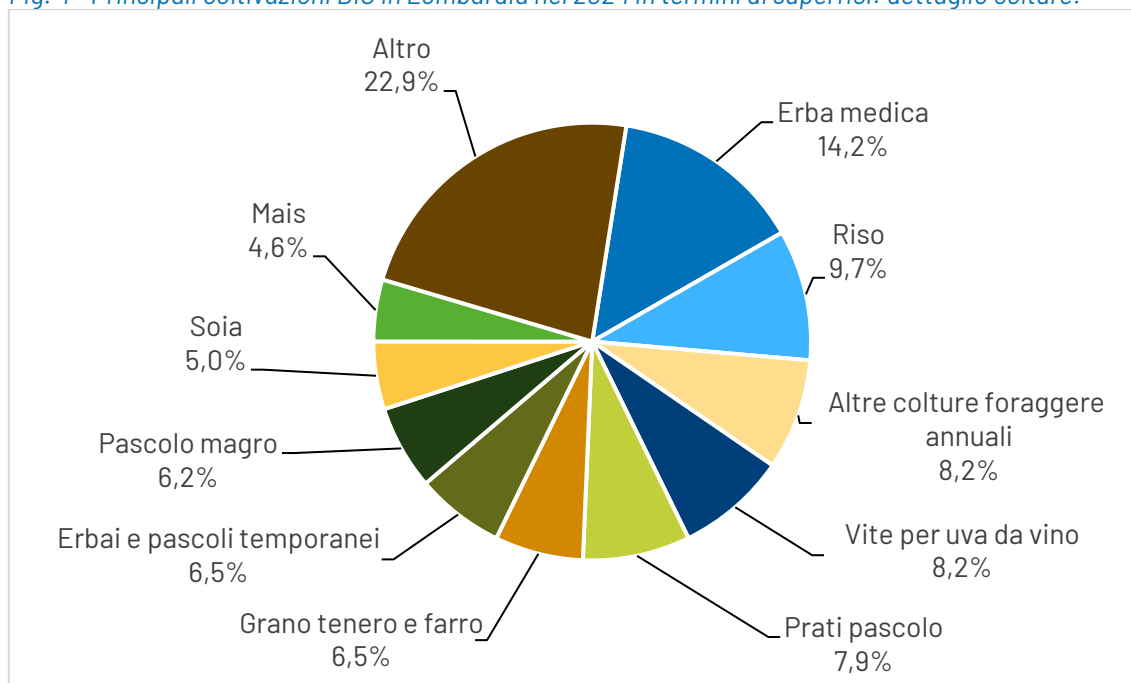
Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB

In flessione le superfici a vite biologica, con la quota sul totale nazionale che resta molto bassa, essendo pari al 3,2% e in leggero calo rispetto al 2023 (3,5%). Nel 2012-2013, tuttavia, la quota era decisamente circa la metà (1,7-1,8%).

Si segnala, invece, che sia per il riso che per la vite la quota delle superfici a biologico sulla superficie totale di ciascuna coltura sia superiore in Lombardia rispetto a quanto si verifica a livello nazionale. La quota del riso bio rispetto al totale coltivato è risultata pari al 5,2% in Regione Lombardia (era il 12,4% nel 2022), contro il 3,6% a livello nazionale.

Con riferimento alla vite, la quota del bio sul totale delle superfici coltivate è diminuita in Lombardia passando dal 19,5% al 18,3%, mentre a livello nazionale la quota è rimasta pressoché invariata (18,6%).

Fig. 4 - Principali coltivazioni BIO in Lombardia nel 2024 in termini di superfici: dettaglio colture.



Fonte: elaborazioni Vsafè su dati SINAB

Il biologico finanziato con risorse del PSR in Lombardia

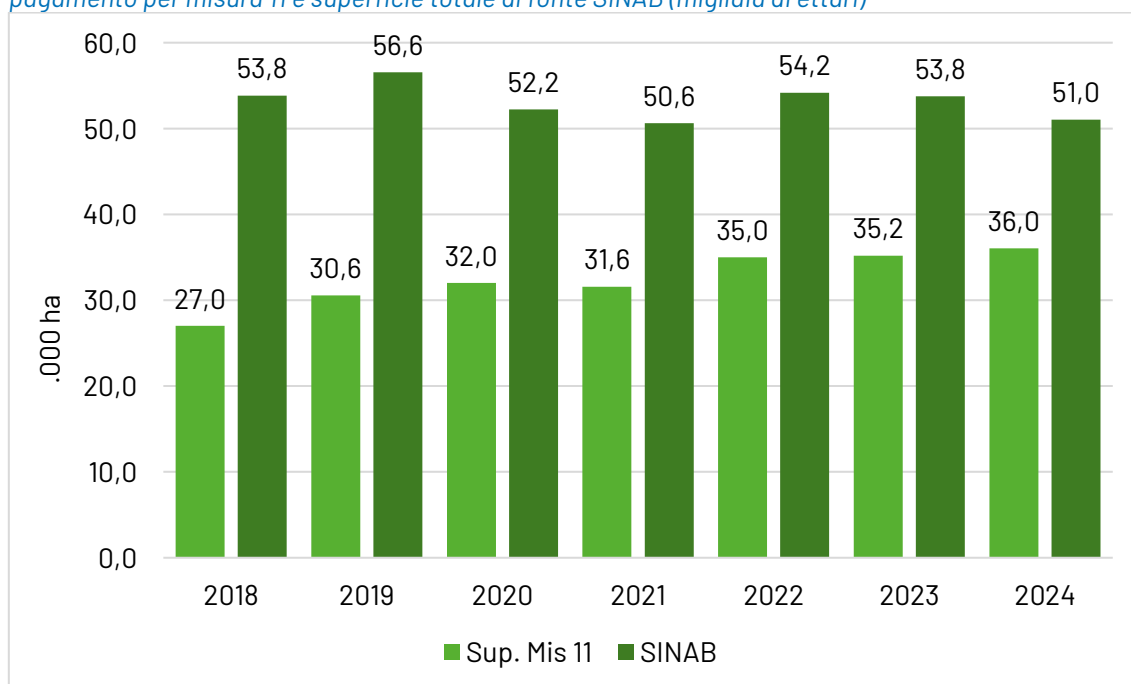
Il sostegno economico per il comparto biologico, fino al 2022, è stato disciplinato con la Misura 11 «Agricoltura biologica» del PSR 2014-2020 poi prolungato fino al 2022. La Misura prevedeva aiuti sia per la conversione dell'agricoltura convenzionale in quella biologica (Sottomisura 11.1), sia per il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2). Dal 2023, con la nuova PAC, le nuove misure sono state ridenominate SRA29.1 Conversione all'Agricoltura Biologica e SRA29.2 Mantenimento dell'Agricoltura Biologica.

Nel complesso, la spesa programmata dalla Regione per il sostegno al biologico ha raggiunto, nel 2024, i 102,7 milioni di euro, corrispondenti al 6,7% della spesa totale programmata nel PSR regionale. Tale valore è superiore ai 72,1 milioni allocati dal Piemonte, pari al 4,9% del totale del PSR, mentre è quasi il doppio rispetto ai 46,2 milioni del Veneto, che ha impegnato per queste misure solo il 3,0% delle risorse del PSR. Unica eccezione, nel Nord Italia, è rappresentata dall'Emilia-Romagna, dove

sono stati allocati 212,3 milioni di euro per il bio, pari al 13,4% della spesa totale. La quota media delle risorse destinate alla Misura 11 a livello nazionale è pari al 13,3%, più del doppio del dato di regione Lombardia. È evidente che ciò è dovuto essenzialmente alle forti differenze territoriali tra Regioni che giustificano, in larga misura, diverse allocazioni di risorse a sostegno di diverse strategie produttive e competitive.

I dati riportati dal rapporto di Rete Rurale Nazionale aggiornati al quarto trimestre 2024 mostrano, a livello nazionale, uno stato di avanzamento della spesa per la misura 11 del PSR pari al 99,7%, per un valore complessivo pari a 3,301 miliardi di euro in tutto il periodo della programmazione. Con riferimento alla sola regione Lombardia, la spesa complessivamente sostenuta è stata pari a 105,6 milioni di euro, il 102,9% della somma complessivamente programmata per questa misura.

Fig. 5 - Superficie biologica in regione Lombardia dal 2018 al 2024: confronto tra superficie a pagamento per misura 11 e superficie totale di fonte SINAB (migliaia di ettari)



Fonte: nostre elaborazioni su dati SINAB e Assessorato agricoltura Regione Lombardia

Nel 2024, la superficie destinata a produzione biologica per la quale è stato richiesto il sostegno della Misura 11 in Lombardia risultava pari a 22.176 ettari, con una riduzione, rispetto al 2023, pari al -6,3% in termini relativi e -1.501 ettari in termini assoluti. Pertanto, la superficie biologica finanziata con la Misura 11 ha rappresentato il 43,5% del totale della superficie biologica lombarda rilevata da SINAB. A queste superfici, tuttavia, vanno aggiunte quelle finanziate sulla nuova dotazione del Complemento dello Sviluppo Rurale del Piano strategico Nazionale 2023-2027, pari complessivamente a 13.857 ettari, per un importo di 3,35 milioni di euro. Se si tiene conto anche di queste superfici, quindi, l'ammontare complessivo sale a 36.033 ettari contro i 35.180 del 2023 (Fig. 5).

Nel corso degli anni gli ettari in conversione, cioè quelli che hanno fatto richiesta della Sottomisura 11.1, sono andati riducendosi: dai 6.300 del 2016 si è arrivati ai 1.085 del 2021, essendo le superfici interessate progressivamente passate nella Sottomisura 11.2. Nel 2023 le superfici in conversione erano risultate pari a 2.449 ettari, a cui si aggiungono i 1.450 ettari relativi alla SRA29.1 Conversione, mentre i dati per il 2024 sono rispettivamente di 1.060 ettari e 2.485 ettari.

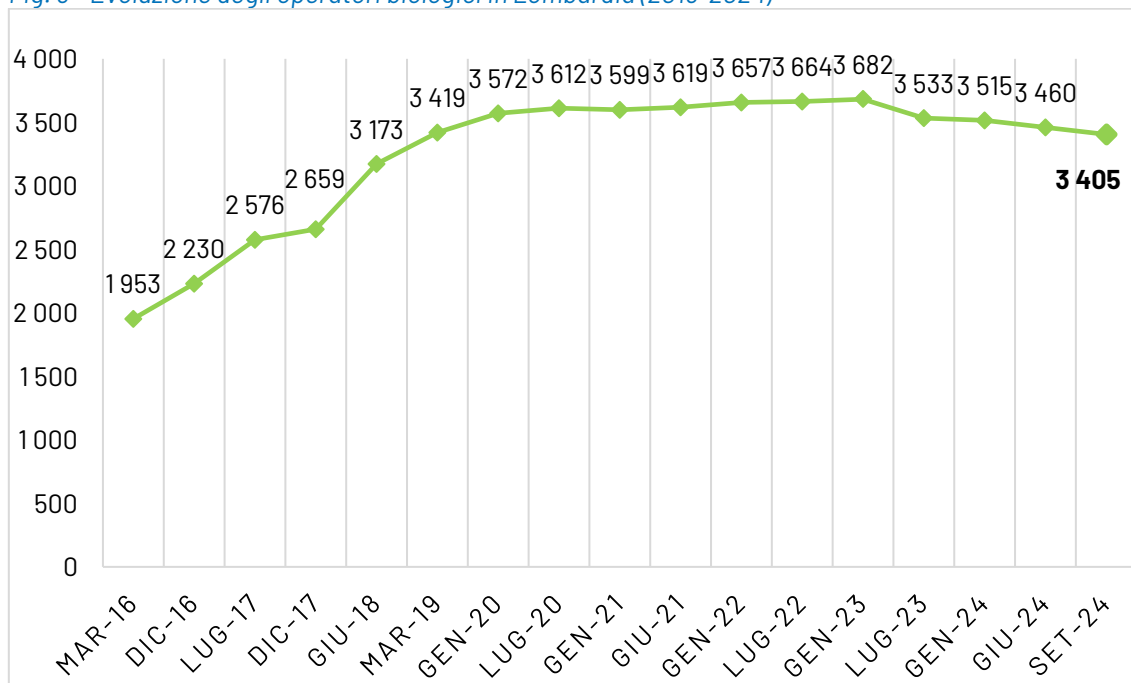
Le superfici relative alla sottomisura 11.2 del vecchio PSR e alla nuova SRA29.2, cioè quelle destinate al mantenimento dell'agricoltura biologica, sono risultate in continuo aumento negli anni analizzati: dagli 8.200 ettari del 2016 sono arrivate a 32.488 ettari del 2024, di cui 21.116 ettari sono relativi alla Sottomisura 11.2 e 11.372 ettari per la SRA29.2. Dal punto di vista della spesa, le risorse destinate a queste misure sono ammontate a 8,685 milioni di euro per il vecchio PSR più 2,825 milioni per la SRA29.2; il totale quindi è salito a 11,510 milioni di euro.

Il biologico in Lombardia a livello provinciale

Il numero di operatori biologici

In base ai dati SIAN (Fig. 6), il numero di operatori biologici attivi in Lombardia ha raggiunto, a settembre 2025, le 3.405 unità, dato che è risultato in calo di 55 operatori rispetto ai dati di giugno 2024 (-1,6% la variazione annua).

Fig. 6 - Evoluzione degli operatori biologici in Lombardia (2016-2024)



Fonte: elaborazioni Vsafè su dati SIAN

I motivi di tale calo potrebbero essere legati al particolare periodo in cui ci troviamo. Da un lato, dal 2023 hanno iniziato a entrare in vigore le norme della nuova PAC e dall'altro l'elevato tasso di inflazione, già a partire dal 2022, ha determinato contraccolpi negativi sulla domanda di prodotti alimentari di qualità e a maggiore valore aggiunto. Ciò potrebbe essere stato motivo di incertezza per il comparto del biologico, seppure temporanea.

In base ai dati riferiti alle singole sotto-attività condotte dagli operatori biologici lombardi (Tab. 2) è stato possibile comprendere come la maggior parte di essi rientri nella categoria di produttori esclusivi, per un numero complessivo di 1.746 unità a settembre 2025 e una quota pari al 51,3% del totale degli operatori a livello regionale. Di questi, la maggior parte è costituita da produttori vegetali esclusivi (1.367) che, rispetto a giugno 2024, sono aumentati di 104 unità. Considerando le altre attività degli operatori biologici, così come descritte dal DM 2049 del 2012 (allegato V), i preparatori esclusivi risultano essere pari a 992 unità, pari al 29,1% del numero totale di operatori BIO presenti in Lombardia a settembre 2025. A questi si aggiungono gli operatori che, oltre ad essere preparatori, si occupano anche dell'attività di

produzione (556) e di importazione (105). In termini tendenziali, la maggior parte delle categorie di operatori considerate hanno evidenziato un calo nel loro numero, con il decremento più significativo avvenuto per i preparatori esclusivi, che si sono ridotti di 151 unità tra giugno 2024 e settembre 2025.

Tab. 2 – Operatori biologici che hanno indicato la Lombardia come regione di interesse, per attività e sotto-attività

Tipologia operatori	Settembre 2025	Quota %	Giugno 2024	Var. % 2025/2024	Var. Assoluta 2025/2024
Produttori vegetali esclusivi	1.367	40,1	1.263	8,2	104
Produttori zootecnici esclusivi	63	1,9	13	384,6	50
Produttori vegetali-zootecnici	307	9,0	255	20,4	52
Produttori vegetali e raccoglitori di prodotti spontanei	5	0,1	2	150,0	3
Produttori vegetali-zootecnici e raccoglitori di prodotti spontanei	1	0,0	2	-50,0	-1
Produttori vegetali-acquacultura	0	0,0	1	-100,0	-1
Produttori vegetali-zootecnici-acquacultura	1	0,0	1	0,0	0
Totale produttori	2	0,1	0	-	2
Preparatori esclusivi	1.746	51,3	1.537	13,6	209
Preparatori - produttori	992	29,1	1.143	-13,2	-151
Totale preparatori	556	16,3	642	-13,4	-86
Importatori	1.548	45,5	1.785	-13,3	-237
Preparatori- importatori	1	0,0	0	-	1
Produttori - preparatori - importatori senza sotto attività	105	3,1	136	-22,8	-31
Totale importatori	5	0,1	2	150,0	3
Totale	111	3,3	138	-19,6	-27

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SIAN

I dati SIAN, a differenza di quelli SINAB, permettono di analizzare la localizzazione territoriale degli operatori biologici lombardi sulla base della sede legale dell'operatore così come riportata nel relativo fascicolo aziendale. In base a tali informazioni, a settembre 2025 la maggior parte degli operatori biologici risultava localizzato tra le provincie di Pavia (quota del 24,0% sul totale regionale), Brescia (17,1%) e Milano (13,8%), con un numero di operatori rispettivamente pari a 698, 498 e 402.

Complessivamente il numero di operatori con sede legale in Lombardia è risultato di 2.912, numero in calo rispetto all'anno precedente (-8,0%) (Tab. 3). In termini tendenziali, le provincie che hanno visto diminuire maggiormente i propri operatori biologici sono risultate Milano (-38,4% rispetto a giugno 2024) e Brescia (-8,5%), mentre un aumento è stato osservato per la maggior parte delle provincie considerate, in particolare Sondrio (+25,0%).

Tab. 3 – Distribuzione provinciale degli operatori sulla base della sede legale

Province	Luglio 2021	Luglio 2022	Luglio 2023	Giugno 2024	Settembre 2025	Quota % 2025	Var. % 2025/2024
BG	295	294	298	299	309	10,6	3,3
BS	594	546	537	544	498	17,1	-8,5
CO	91	93	90	90	84	2,9	-6,7
CR	160	153	143	138	146	5,0	5,8
LC	73	72	68	63	67	2,3	6,3
LO	69	67	63	64	80	2,7	25,0
MB	85	89	90	89	90	3,1	1,1
MI	604	626	656	653	402	13,8	-38,4
MN	362	355	345	334	318	10,9	-4,8
PV	726	726	729	676	698	24,0	3,3
SO	110	117	117	123	129	4,4	4,9
VA	104	102	96	93	91	3,1	-2,2
Somma province	3.273	3.240	3.232	3.166	2.912	100,0	-8,0

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SIAN

Le superfici biologiche per provincia

Per l'analisi delle superfici delle aziende biologiche sono stati considerati i dati SisCo (Tab. 4), che avendo un dettaglio provinciale permettono di descrivere la situazione territoriale più nel dettaglio. In base ai dati disponibili, a settembre 2025 le aziende con superficie biologica presenti in Lombardia erano 1.614, un numero in calo rispetto alla rilevazione SisCo di settembre 2024. La maggior parte delle aziende considerate resta localizzata nella provincia di Pavia (550), che da sola ha rappresentato il 34,1% del totale; ad essa sono seguite le provincie di Brescia (18,4%), Mantova (13,8%) e Bergamo (9,9%), mentre tutte le altre hanno mostrato una quota individuale inferiore al 5%.

I dati SisCo sono stati utilizzati anche per stimare la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) di cui dispongono le aziende biologiche lombarde, considerando sempre le informazioni disponibili a settembre 2025. I dati di questa fonte, anche a causa delle specifiche difficoltà di analisi del database, non corrispondono a quelli di fonte SINAB. Tuttavia, in attesa di poter approfondire meglio le caratteristiche del database e comprendere meglio le ragioni delle evidenti differenze, questa fonte consente di svolgere un'analisi a livello provinciale che è di indubbio interesse.

Tab. 4 - Aziende con superfici biologiche in Lombardia

Province	Settembre 2025	Quota % totale Lombardia	Settembre 2024	Var. % 2025/2024
BG	159	9,9	166	-4,2
BS	297	18,4	354	-16,1
CO	35	2,2	40	-12,5
CR	66	4,1	80	-17,5
LC	33	2,0	34	-2,9
LO	33	2,0	34	-2,9
MB	21	1,3	22	-4,5
MI	87	5,4	97	-10,3
MN	223	13,8	264	-15,5
PV	550	34,1	613	-10,3
SO	82	5,1	84	-2,4
VA	28	1,7	28	0,0
Totale Lombardia	1.614	100,0	1.816	-11,1

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SIAN

Complessivamente, a tale data, la SAU lorda a biologico delle aziende presenti nel database risultava pari a 53,7 mila ettari, di cui oltre la metà localizzata nella provincia di Pavia (25,9 mila ettari).

In base alla struttura di SisCo, il dato estratto comprende anche quelle porzioni di terreno che formalmente non andrebbero conteggiare nelle superfici a biologico. Per tale motivo, è stata effettuata una stima della SAU a biologico effettiva (definita SAU netta), conteggiando come tare da escludere le seguenti destinazioni d'uso dei terreni:

- alberi in filare e isolati;
- coltivazioni arboree e alberi da bosco a breve rotazione;
- boschi;
- cave di pietra;
- fasce tampone ripariali;
- fossati e canali;
- gruppi di alberi e boschetti;
- maceri, stagni, laghetti;
- manufatti e muretti tradizionali;
- margini dei campi non seminabili;
- tare dei pascoli;
- pioppeti, prati in rotolo, siepi e fasce alberate;
- terreni ad uso non agricolo.

In base alla stima effettuata (Tab. 5), la SAU netta effettivamente destinata all'agricoltura biologica lombarda è risultata di 41,6 mila ettari, pari al 77,6% della SAU lorda totale indicata a biologico. Anche in questo caso oltre la metà delle superfici sono situate nella provincia di Pavia (20,8 mila ettari), mentre le altre province

immediatamente successive (Mantova e Brescia) rappresentano ciascuna appena il 13% e il 12% del totale regionale. In termini di incidenza tra SAU netta e SAU lorda totale, tale quota ha superato il 90% per le province di Cremona e Mantova; il divario maggiore, invece, tra le due variabili si è avuto per Sondrio (40,8%) e Varese (49,5%).

La maggior parte delle tare aziendali è costituita, in base alle stime effettuate, da superfici a bosco (5.293,3 ettari per l'intera Lombardia), perlopiù localizzate nelle province di Pavia (quasi 3 mila ettari), Sondrio (810,4 ettari) e Bergamo (594,9 ettari). Di rilievo è risultato anche il dato dei terreni ad uso non agricolo (3.786,3 ettari in Lombardia), concentrati soprattutto tra Pavia e Sondrio.

Tab. 5 – Superficie biologica utilizzata, con e senza tare: dati provinciali a settembre 2025 (superfici in ettari)

Province	Settembre 2025			Var. % 2025/2024 SAU netta
	SAU lorda (ha)	SAU netta* (ha)	Quota % SAU netta/ SAU lorda	
BG	3.482,2	2.058,7	59,1	-16,1
BS	5.881,3	5.004,2	85,1	5,4
CO	406,3	247,4	60,9	-2,8
CR	2.249,9	2.088,3	92,8	-19,4
LC	188,6	96,4	51,1	-70,8
LO	2.051,6	1.823,3	88,9	-9,9
MB	337,7	277,2	82,1	-8,8
MI	2.042,1	1.746,4	85,5	-22,7
MN	5.727,1	5.223,4	91,2	-12,2
PV	25.895,1	20.827,1	80,4	-10,1
SO	4.948,8	2.018,4	40,8	3,8
VA	495,6	245,3	49,5	-20,3
Lombardia	53.706,4	41.656,1	77,6	-10,1

*escluse tare aziendali e superfici a uso non agricolo

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SisCo

Grazie ai dati SisCo relativi alle aziende con superficie biologica e alla stima della SAU netta è stato possibile calcolare la SAU media aziendale a livello sia regionale sia provinciale (Tab. 6). I risultati hanno evidenziato un valore medio regionale pari a 25,8 ettari a settembre 2025, un dato in lieve aumento rispetto ai 25,5 ettari registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. La SAU media più elevata è risultata quella della provincia di Lodi (55,3 ettari in media per ogni azienda), seguita da Pavia con 37,9 ettari e Cremona (31,6 ettari/azienda); i dati più bassi si sono avuti, invece, per le province di Como (7,1 ettari/azienda) e Lecco (2,9 ettari/azienda).

Tab. 6 - SAU effettiva coltivata a metodo biologico: dato medio per provincia

Province	Settembre 2024			Settembre 2025		
	N. Aziende con superfici Bio	SAU effettiva* (ha)	SAU media (ettari/azienda)	N. Aziende con superfici Bio	SAU effettiva* (ha)	SAU media (ettari/azienda)
BG	166	2.454,6	14,8	159	2.058,7	12,9
BS	354	4.749,3	13,4	297	5.004,2	16,8
CO	40	254,4	6,4	35	247,4	7,1
CR	80	2.589,4	32,4	66	2.088,3	31,6
LC	34	329,7	9,7	33	96,4	2,9
LO	34	2.023,3	59,5	33	1.823,3	55,3
MB	22	303,8	13,8	21	277,2	13,2
MI	97	2.258,1	23,3	87	1.746,4	20,1
MN	264	5.947,5	22,5	223	5.223,4	23,4
PV	613	23.171,8	37,8	550	20.827,1	37,9
SO	84	1.943,6	23,1	82	2.018,4	24,6
VA	28	307,7	11,0	28	245,3	8,8
Lombardia	1.816	46.333,1	25,5	1.614	41.656,1	25,8

*escluse tare aziendali e superfici a uso non agricolo

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SisCo

Gli allevamenti biologici nelle province lombarde

L'analisi delle aziende con allevamenti biologici presenti in Lombardia resta difficoltosa a causa della tipologia di dati disponibili e della loro struttura sia a livello regionale che nazionale, pertanto, anche per gli allevamenti sono state analizzate le informazioni ricavate dalla banca dati SisCo analogamente a quanto fatto nel report dell'anno prima. Ai fini del presente Rapporto, l'analisi ha riguardato i dati estratti a dicembre 2025 che, sebbene incompleti e con qualche incongruenza rispetto agli anni precedenti, hanno permesso di ricavare diverse informazioni qualitative circa la localizzazione degli allevamenti biologici in Lombardia.

Sulla base dei dati analizzati, a dicembre 2025 risultavano presenti in Lombardia 427 allevamenti, un dato in lieve calo rispetto a settembre 2024. La maggior parte delle aziende resta localizzata nella provincia di Pavia (81 unità), seguita da Bergamo (59), Mantova (50) e Brescia (46); alla provincia di Monza-Brianza, invece, il dato più basso (3). In termini di tipologia di allevamento, la quota preponderante delle aziende lombarde considerate è specializzata nell'allevamento di bovini e bufalini (122 unità) e apicoltura (125). In entrambi i casi la provincia in cui si concentra il maggior numero di allevamenti è quella di Pavia (31 per i bovini-bufalini e 27 per l'apicoltura).

Le differenze tra le due estrazioni (settembre 2024 e dicembre 2025) sono lievi, con il numero di allevamenti che è risultato in calo per la maggior parte delle province

considerate, in particolare: Lodi (-9 unità), Mantova (-7) e Pavia (-4). Il confronto diventa più difficile nel caso delle consistenze, con scostamenti tra i diversi anni di analisi talvolta molto alti come nel caso degli allevamenti di bovini e bufalini (soprattutto da latte). Nonostante ciò, i dati ricavati da SisCo confermano alcune informazioni qualitative che erano state descritte anche nei rapporti precedenti, in particolare:

- le consistenze più alte di bovini e bufalini allevati con metodo biologico si hanno nella provincia di Pavia, seguita da Cremona, Mantova e Lodi. In tutte e quattro le province, inoltre, la maggior parte degli allevamenti è destinata alla produzione di latte;
- la provincia di Mantova rappresenta nuovamente quella in cui si allevano la maggior parte di avicoli;
- per i suini, l'allevamento biologico si concentra nelle province di Mantova e Cremona, che assieme rappresenterebbero oltre il 90% del totale regionale;
- nel caso di ovini e caprini, infine, la concentrazione maggiore delle consistenze si ha nella provincia di Bergamo.

Nell'estrazione dalla banca dati di dicembre 2025, purtroppo, non sono disponibili informazioni utili per poter analizzare distribuzione e consistenza relative agli allevamenti della categoria "apicoltura".

I distretti biologici della Lombardia

In base agli ultimi dati aggiornati al 19 agosto 2025, i Distretti biologici inseriti nel Registro nazionale (fonte MASAF) sono 4. Il primo che si intende descrivere è il Distretto Biologico della Valtellina APS, con sede legale a Chiuro in provincia di Sondrio. Il territorio del distretto è completamente montano e comprende 76 comuni, con una superficie di circa 49.200 ettari, di cui 1.914 ha biologici. I soggetti partecipanti sono complessivamente 18, di cui 15 aziende agricole biologiche e 3 operatori di filiera bio (vendita e trasformazione), tra cui una latteria sociale.

Tra gli obiettivi del Distretto vi è quello di aumentare le superfici a biologico nella provincia di Sondrio di almeno il 10% in cinque anni per valorizzare la specificità della montagna lombarda. A questo si aggiungono:

- promuovere la conversione alla produzione bio e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricole, garantendo la tutela degli ecosistemi;
- favorire la semplificazione, per i produttori biologici operanti nel distretto, dell'applicazione delle norme di certificazione biologica e di quella ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente;

- favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti bio, soprattutto a livello locale.

L'associazione ha già realizzato importanti attività di informazione sul territorio, organizzando eventi di diffusione della conoscenza con le comunità montane della provincia di Sondrio e i soggetti della filiera bio, anche nell'ambito della realizzazione di alcuni progetti Interreg. È stata, inoltre, organizzata la prima Fiera del Biologico della montagna alpina (maggio 2022), con 70 espositori, e la partecipazione a webinar relativi alla commercializzazione ed esportazione dei prodotti biologici.

Un altro ente riconosciuto è il "Bio-distretto Valle Camonica", il cui territorio coinvolge 41 comuni in provincia di Brescia e 4 in provincia di Bergamo, con una superficie di circa 17.100 ettari di cui 576 a biologico. L'associazione è costituita da 82 soggetti, di cui 10 sono aziende agricole e tra i partecipanti figurano anche il Consorzio per la tutela del formaggio Silter e la Condotta di Valle Camonica di Slow Food. Tra le produzioni bio del distretto vi sono i cereali di montagna (frumento, grano saraceno, segale, mais nero spinoso varietà da conservazione), farine e paste integrali, confetture e frutti di bosco. Tra le finalità principali del "Bio-distretto Valle Camonica" vi sono l'aumento della superficie agro-zootecnica a conduzione biologica in Valle Camonica e il rafforzamento delle singole aziende aderenti attraverso la condivisione di conoscenze, materiali, attrezzature, tecnologie, ambienti di lavorazione, canali di commercializzazione in una logica di sistema integrato e coordinato. A ciò si aggiunge l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza verso la transizione ecologica quale enorme opportunità di miglioramento della qualità della vita per i/le residenti e visitatori.

Le attività già realizzate dal Bio-distretto negli ultimi dieci anni (cioè, dalla sua costituzione nel 2014) sono state molteplici e tra queste vi sono:

- l'aggregazione e il rafforzamento della rete, attraverso la realizzazione di assemblee annuali, incontri ed eventi, sia a livello locale che interregionale;
- rafforzamento della filiera dei cereali di montagna, dalla loro produzione alla lavorazione e commercializzazione;
- organizzazione di eventi formativi per gli operatori della filiera apicola, sia per quelli professionisti che per i principianti;
- realizzazione di incontri formativi e di supporto alle singole aziende;
- organizzazione di corsi di formazione e di tirocini in ambito di agricoltura sociale, grazie alla collaborazione con cooperative sociali del territorio.

In vista del prossimo quinquennio il distretto si prefigge di rafforzare ulteriormente la filiera dei cereali di montagna, coinvolgendo nuovi trasformatori, tra cui i ristoratori, e realizzando nuovi prodotti che valorizzino la materia prima.

Il Distretto biologico "Biodistretto dell'agricoltura biologica e sociale bergamasca" è stato riconosciuto nell'ottobre del 2024, con il relativo territorio costituito da 241

comuni della provincia di Bergamo, in pratica la quasi totalità fatta eccezione per i 4 comuni già inseriti nel biodistretto Valcamonica. La superficie è di circa 61.620 ettari di cui 2.300 ad agricoltura biologica. Il contesto socio-economico in cui si trova il distretto è caratterizzato da una forte industrializzazione, tanto da far emergere il ruolo di presidio agro-ambientale rappresentato dal Distretto biologico stesso. L'associazione comprende 12 aziende agricole biologiche, 5 operatori della filiera bio e 7 enti pubblici.

Tab. 7 - Distretti biologici lombardi riconosciuti o in fase di riconoscimento

Nome biodistretto	Forma giuridica	Sede legale	Provvedimento di riconoscimento	Conformità ai criteri del D.M. n. 663273/2022
Bio-distretto Valle Camonica	associazione ETS	Cerveno (BS)	D.D. n.7832 del 23/05/2024	Conforme
Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese		Casalbellotto (CR)	DGR n. X/6652 del 04/04/2017	In fase di adeguamento
Distretto biologico - Biodistretto dell'agricoltura biologica e sociale bergamasca		Bergamo (BG)	Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 15493 del 16/10/2024	Conforme
Distretto Biologico della Valtellina APS	associazione di promozione sociale	Chiuro (Sondrio)	DDG n. 6170 del 18/04/2024	Conforme

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Registro Nazionale Distretti Biologici (MASAF)

Tra i principali obiettivi del distretto vi è l'aumento della SAU biologica (+5% nei primi tre anni) e del numero delle aziende biologiche dell'intera filiera (produttori, trasformatori e distributori). A ciò si aggiungono l'incremento della fornitura di prodotti biologici alla ristorazione scolastica, il miglioramento del benessere animale negli allevamenti delle aziende partecipanti (anche attraverso il recupero dei pascoli montani) e la realizzazione di incontri informativi e formativi centrati sull'importanza dell'alimentazione come forma di prevenzione e cura della persona. Infine, il distretto mira a valorizzare la filiera corta delle produzioni biologiche o in conversione, attraverso l'organizzazione di mercati agricoli sul territorio.

Tra gli enti presente nel Registro Nazionale vi è anche il Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese, anche se questo attualmente risulta ancora in fase di adeguamento e ha un accreditamento regionale come distretto agricolo. Il territorio si estende tra le province di Mantova (10 comuni) e Cremona (11 comuni), con una superficie di circa 54.800 ettari di cui 1.027 sono a biologico. Tra le produzioni principali realizzate nel distretto vi sono: il melone "Rospo", il vitigno Lambrusco Viadanese coltivato tra i fiumi Oglio e Po nel mantovano, lo Spallotto di suino (un salume artigianale stagionato 10-12 mesi) e diversi prodotti della gastronomia, come lo "Gnoc a la mulinera" antica ricetta.

Le certificazioni a indicazioni d'origine

Introduzione

Escludendo i vini e superalcolici con indicazione di origine, non inseriti in questa analisi, a inizio dicembre 2025 il numero delle produzioni alimentari DOP e IGP in Lombardia è rimasto stabile a 34. La regione vanta 14 formaggi DOP, 2 oli d'oliva DOP (Garda e Laghi Lombardi), 3 salumi DOP (Salame Brianza, Salame di Varzi e Salamini Italiani alla Cacciatora), 7 salumi IGP (inclusi Bresaola della Valtellina e Salame d'Oca di Mortara, esclusivi della regione), 1 miele DOP (Miele Varesino), 4 prodotti ortofrutticoli IGP (Asparago di Cantello, Melone Mantovano, Mela di Valtellina e Pera Mantovana), 2 pesci IGP (Salmerino del Trentino e Trote del Trentino, entrambi prodotti anche in provincia di Brescia) e 1 pasta IGP, i celebri Pizzoccheri della Valtellina.

Secondo il rapporto Ismea-Qualivita 2025, la Lombardia si conferma la terza regione italiana per impatto economico delle produzioni DOP e IGP nel 2024, considerando tutte le produzioni a marchio d'origine, e seconda se si tengono in considerazione solo i prodotti alimentari. Il valore totale generato ha superato 2,9 miliardi di euro (+12,4% rispetto al 2023), rappresentando il 14% del totale nazionale di 20,7 miliardi. Le prime due regioni restano Veneto ed Emilia-Romagna, rispettivamente con 4,94 e 3,94 miliardi di euro.

Tab. 8 - Il contributo della Lombardia alla produzione nazionale di prodotti DOP/IGP nel 2024

	Lombardia	Italia	Lombardia/ Italia (%)
Denominazioni DOP IGP*	78	893	8,7
Valore economico DOP IGP (mld €)	2,901	20,684	14,0
<i>Prodotti alimentari DOP IGP (mld €)</i>	<i>2,407</i>	<i>9,640</i>	<i>25,0</i>
<i>Vino DOP IGP (mld €)</i>	<i>0,494</i>	<i>11,044</i>	<i>4,5</i>

**compreso bevande spiritose*

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Rapporto ISMEA-Qualivita 2025

Il valore della produzione alimentare DOP e IGP lombarda si attesta a poco più di 2,4 miliardi di euro, in crescita del 15,4% rispetto al 2023. Considerando i soli prodotti alimentari (esclusi i vini e bevande spiritose), la Lombardia è seconda per valore produttivo, dietro l'Emilia-Romagna..

Analizzando il valore delle produzioni a Indicazione Geografica (IG) in Lombardia, emerge subito il ruolo predominante dei formaggi. Nel 2024 il loro valore ha raggiunto 2,03 miliardi di euro, con un incremento del 14,8% rispetto al 2023. Oggi rappresentano oltre due terzi (69%) del valore complessivo delle produzioni IG della regione, percentuale che sale all'83% considerando solo i prodotti alimentari. A livello nazionale, la Lombardia contribuisce per il 34,7% alla produzione di formaggi DOP.

Nel 2024 la Lombardia conferma il primato per valore della produzione di formaggi a IG e amplia ulteriormente il divario con l'Emilia-Romagna che segue in seconda posizione con 1,80 miliardi di euro, mentre il Veneto si colloca al terzo posto con 538 milioni.

La seconda categoria per importanza economica in Lombardia è quella dei prodotti a base di carne, con un valore produttivo di 338 milioni di euro (+18% rispetto al 2023). I salumi lombardi rappresentano il 14,6% della produzione alimentare DOP e IGP della regione e il 15,7% del valore nazionale di questa categoria.

Tra le 15 produzioni DOP e IGP italiane con il maggior valore economico, 5 possono essere realizzate in Lombardia. Secondo il rapporto Ismea-Qualivita 2025, queste sono:

- Grana Padano: 2,185 miliardi di euro (1° posto)
- Parmigiano Reggiano: 1,760 miliardi di euro (2° posto)
- Gorgonzola: 460 milioni di euro (5° posto)
- Mortadella Bologna IGP: 343 milioni di euro (8° posto)
- Bresaola della Valtellina IGP: 253 milioni di euro (11° posto)

Tra i 10 formaggi più importanti per valore in Italia, 5 sono lombardi: oltre a Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Gorgonzola, ci sono Taleggio (55 milioni) e Provolone Valpadana (53 milioni).

Nei prodotti a base di carne, 4 sono presenti in Lombardia: oltre a Mortadella Bologna IGP e Bresaola della Valtellina IGP, troviamo Salamini Italiani alla Cacciatora DOP (33 milioni) e Coppa di Parma IGP (20 milioni).

Infine, tra gli ortofrutticoli a IG spicca il Melone Mantovano IGP, con un valore di 19 milioni di euro nel 2024.

I prodotti IG a livello provinciale in Lombardia

Tra le 34 produzioni DOP e IGP alimentari ottenibili in Lombardia, 19 (pari al 55,9%) sono realizzabili esclusivamente nei territori lombardi, mentre le restanti 15 (44,1%) interessano anche altre regioni del Nord Italia oltre alla Lombardia.

A livello provinciale, il 35,3% delle produzioni si concentra nelle province di Brescia e Bergamo, il 29,4% a Milano, il 26,5% a Mantova, il 17,6% a Varese e il 14,7% a Sondrio.

Secondo il rapporto Ismea-Qualivita 2025, tra le venti province italiane con maggiore impatto economico per i prodotti DOP e IGP (comprendendo sia alimentari che vino), figurano tre province lombarde: Brescia (salita al quarto posto, con 1.028 milioni di

euro), Mantova (nona, con 700 milioni di euro) e Cremona (quindicesima, con 350 milioni di euro).

Se si considera solo il comparto alimentare, la Lombardia è rappresentata da cinque province: Mantova (terza), Brescia (quinta), Cremona (settima), Sondrio (undicesima) e Lodi (sedicesima).

Le produzioni DOP e IGP della Lombardia si distinguono per una struttura bipolare: da una parte, prodotti di largo consumo nazionale e internazionale, come il Parmigiano Reggiano DOP e il Grana Padano DOP; dall'altra, prodotti di nicchia destinati principalmente al mercato locale, che mostrano tuttavia una certa dinamicità.

A inizio dicembre 2025, in Lombardia operano sette organismi di controllo per i prodotti DOP e IGP alimentari. Il principale è CSQA, che certifica 18 prodotti (di cui 11 DOP), seguito da IFCQ con 6 salumi (2 DOP e 4 IGP). Al terzo posto si colloca CERTIPRODOP, con 5 formaggi DOP, mentre Checkfruit si occupa di 2 IGP. Gli altri tre enti (OCQ, CCPB ed ECEPA) certificano ciascuno un solo prodotto nella regione.

Tab. 9 - Gli Organi di Controllo attivi in Lombardia nelle DOP - IGP food a inizio dicembre 2025

Certificatori / Tipo IG	DOP	IGP	Totale
CSQA	11	7	18
IFQC	2	4	6
CERTIPRODOP	5	0	5
CHECKFRUIT	0	2	2
OCQPR	1	0	1
CCPB	1	0	1
ECEPA	0	1	1

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Organismi di Controllo

Formaggi DOP Lombardia

Guida alla lettura delle schede

Per ogni prodotto è stata realizzata una scheda di quattro pagine.

La prima pagina riporta:

- a sinistra il nome del prodotto certificato, l'ente certificatore e i principali dati sulla produzione 2024;
- a destra una cartina a sfondo chiaro in cui sono riportate le province in cui ricade l'areale di produzione del prodotto; le province lombarde sono in verde scuro, mentre le altre in verde chiaro.
- al centro, la serie storica dal 2019 al 2024 delle unità di prodotto certificato in Lombardia, nel Resto del Comprensorio (se esistente) ed il Totale (se esistente).
- In basso dei riquadri colorati che illustrano la struttura della filiera di produzione, che a tal scopo è stata sintetizzata in:
 - Allevamenti: si considerano tutti gli allevamenti certificati e gli alpeggi.
 - Caseifici: si considerano sia caseifici aziendali (ovvero annessi ad azienda agricola) che caseifici non aziendali e alpeggi o malghe. Quasi sempre i caseifici effettuano anche stagionatura.
 - Stagionatori: si considerano solamente gli stagionatori puri (chi effettua solo stagionatura) laddove esistenti.

La seconda pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 delle tonnellate di latte idoneo prodotto per impresa e del numero d'impres.
- La serie storica dal 2019 al 2024 delle tonnellate (o forme) certificate per impresa e del numero d'impres.

La terza pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 della percentuale di latte lavorato su latte idoneo prodotto.
- La serie storica dal 2019 al 2024 del valore medio unitario alla produzione in €/kg.

La quarta pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 della quota export espressa come percentuale del valore economico complessivo della produzione.

Note:

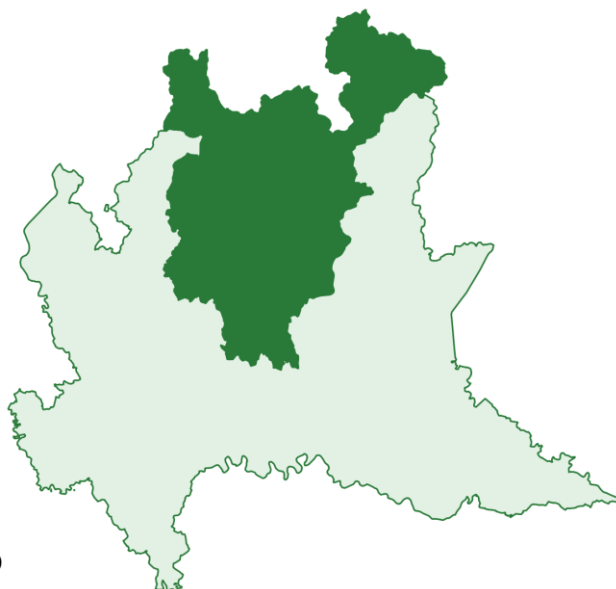
Si è cercato di riportare le stesse tipologie di dati e di indicatori per ogni prodotto, ma non sempre i dati erano disponibili alla fonte. Pertanto le schede di alcuni prodotti sono redatte in maniera più sintetica

Bitto DOP

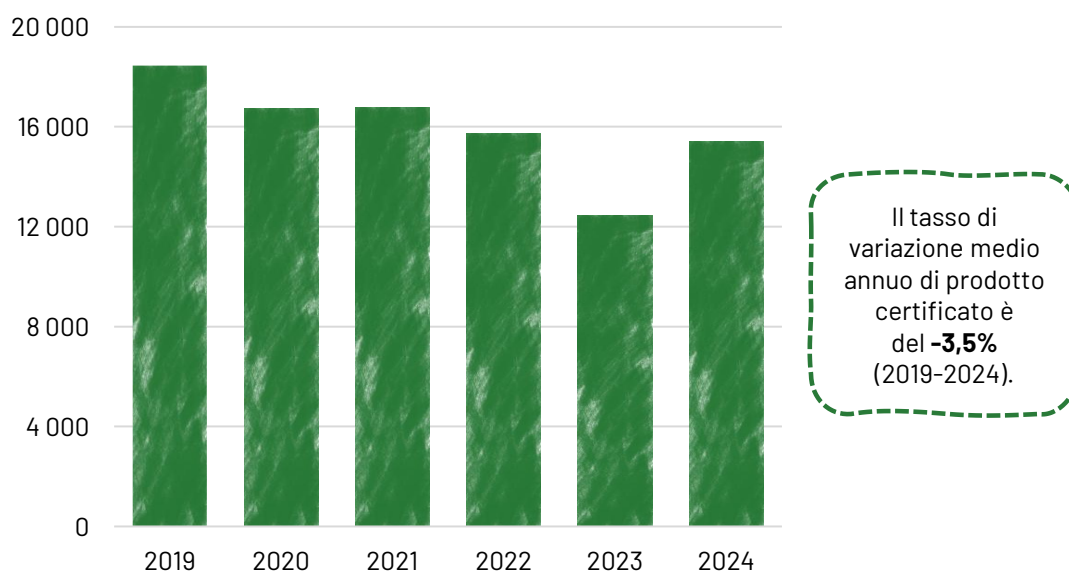
Ente certificatore: CSQA

1.874 tonnellate di latte sono state lavorate a Bitto (+0,9%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **94,2%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **15.431** forme (+24,1%).



Forme di prodotto certificato



Allevamenti e Caseifici

59 alpeggi (-3,3%) di cui 58 dotati sia di allevamento che caseificio aziendale, 3 in meno rispetto al 2023.

1.874 t di latte² (+0,9%)

32 t di latte produzione media per impresa (+4,3%)

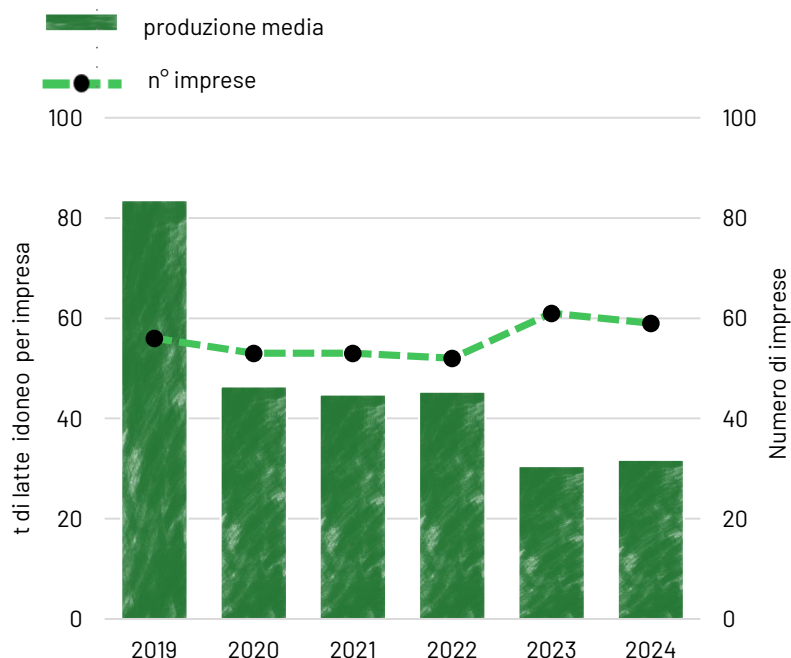
Stagionatori

11 imprese in linea con il dato del 2023

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Tutto il latte è stato lavorato a Bitto.

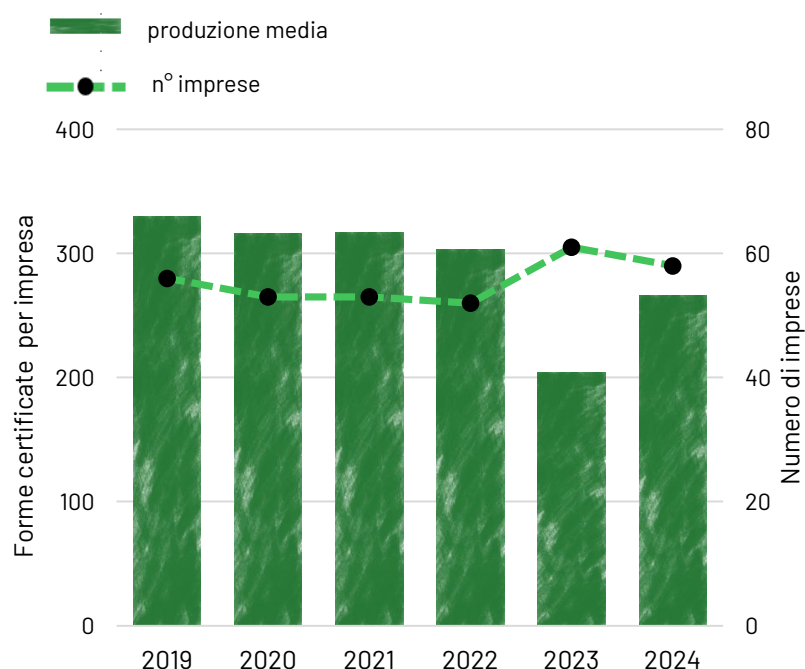
Allevamenti: dimensione media



Nel caso del Bitto gli alpeggi, tranne uno, svolgono sia la produzione di latte che la sua trasformazione. Tutto il latte idoneo a DOP ottenuto viene lavorato a Bitto.

La produzione media di latte idoneo alla DOP ha registrato un leggero incremento dopo il significativo calo avvenuto nel 2023.

Caseifici: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la produzione di latte idoneo per impresa è diminuita (-17,6%¹), così come il numero di forme certificate per impresa (-4,2%).

Nel 2024, come per il latte, la produzione per impresa sale a 266 forme con un incremento del 30,5% su base annua andando a recuperare una buona quota della forte flessione registrata nel 2023.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

Formaggella del Luinese DOP

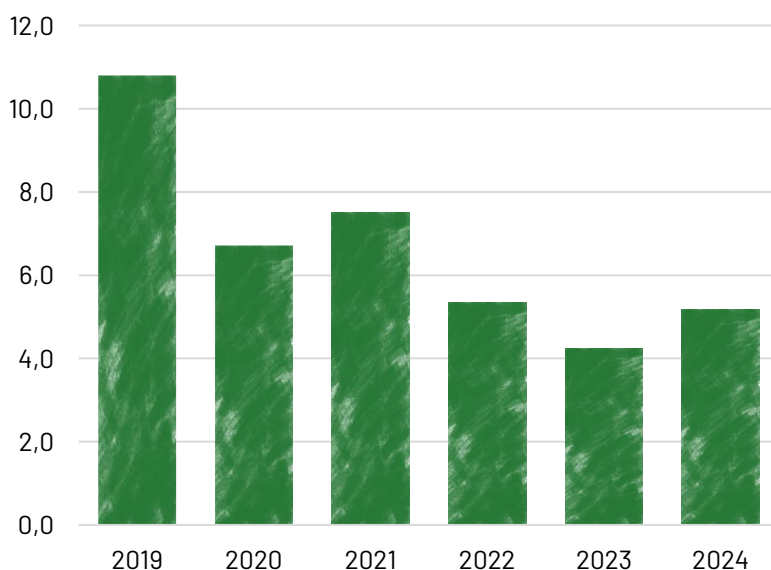
Ente certificatore: CERTIPRODOP

Nel 2024 **67.176** litri di latte caprino sono stati lavorati a Formaggella (+15,4%¹).

Nel 2024, l'**86,5%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **5,2** tonnellate (+22,1%).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato è del **-13,7%** (2018-2024).

Allevamenti

4 imprese, in linea con il 2023

326.927 litri (+12,7%) di latte²

Con una produzione media per impresa di 82.000 litri di latte (+12,7%) .

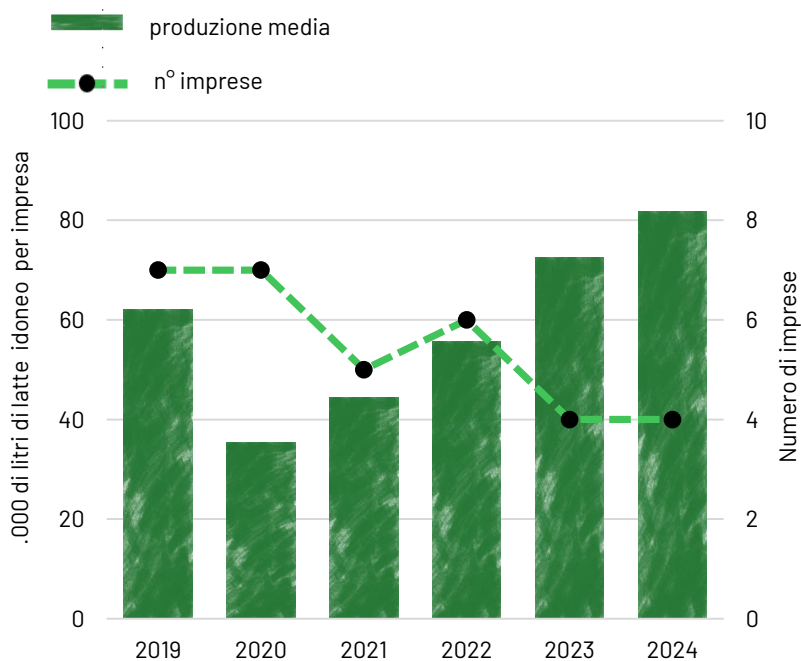
Caseifici

4 imprese (+1 caseificio rispetto al 2023) che lavorano il latte e provvedono alla stagionatura del prodotto.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni sono tutte calcolate sul 2023 rispetto al 2022.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Formaggella .

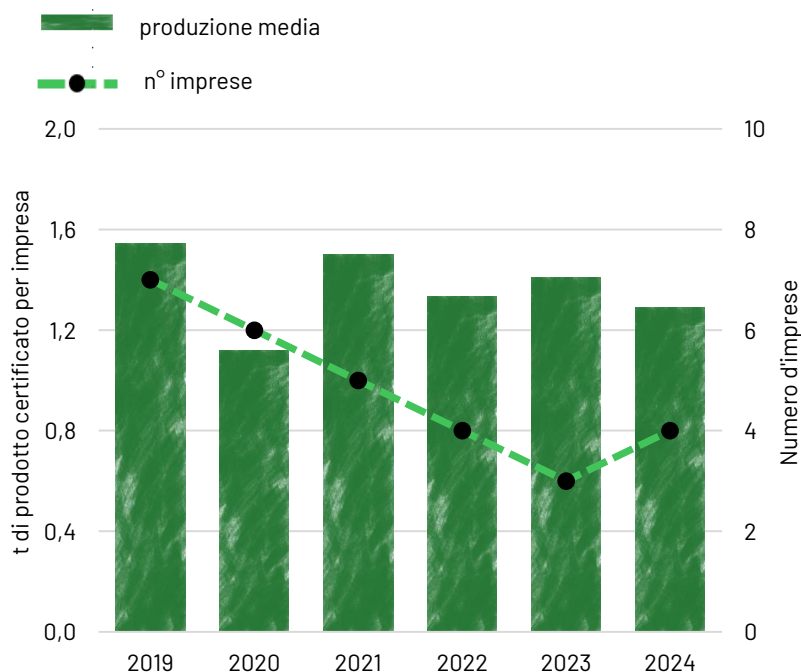
Allevamenti: dimensione media



Dopo una forte diminuzione nel 2020, la produzione di latte idoneo per impresa è aumentata di anno in anno fino a superare nel 2023 i livelli prepandemici. Nel 2024, si tocca il livello più alto degli ultimi anni a 82 t/allevamento

Il numero di imprese ha subito variazioni altalenanti, ma nel complesso risulta diminuito rispetto al 2019 (-10,0%¹).

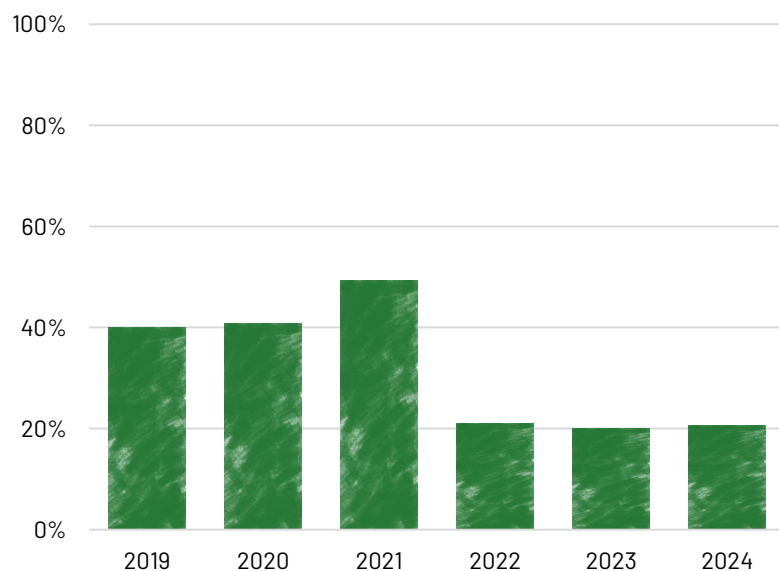
Caseifici: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, il numero di forme certificate per impresa è diminuito (-3,5%), così come il numero di imprese (-5,2%).

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Anche nel 2024, come già nel biennio precedente, il latte destinato per la Formaggella DOP è diminuito rispetto agli anni prima. Nel 2024 è stato poco più del 20% rispetto a quello idoneo.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Formai de Mut dell'alta Valle Brembana DOP

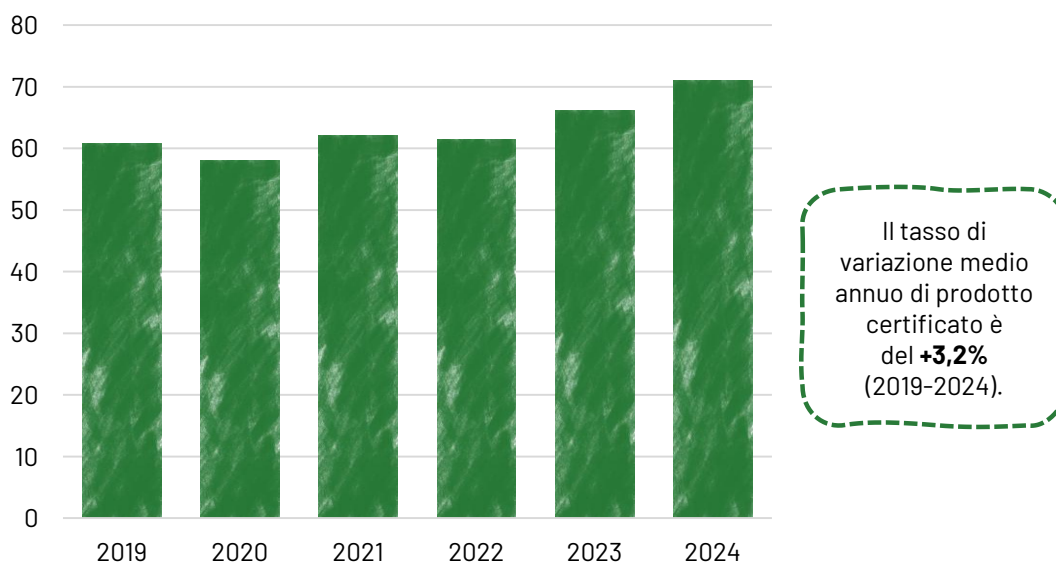
Ente certificatore: CERTIPRODOP

1.555.000 litri di latte sono stati lavorati a Formai de Mut (+0,7%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **46,5%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **71** tonnellate (+7,4%).



Tonnellate di prodotto certificato



Allevamenti

29 imprese (+20,8%)

2.155.749 litri (+5,0%)
di latte²

Con una produzione
media per impresa di
74.302 litri di latte
(-13,1%)

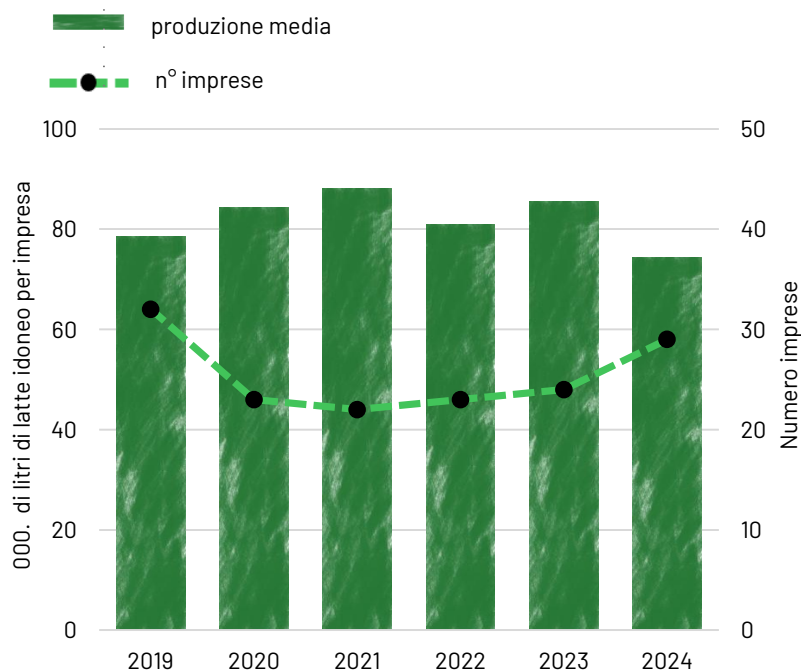
Caseifici

18 imprese (+5,9%)
che svolgono sia trasformazione
che stagionatura.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

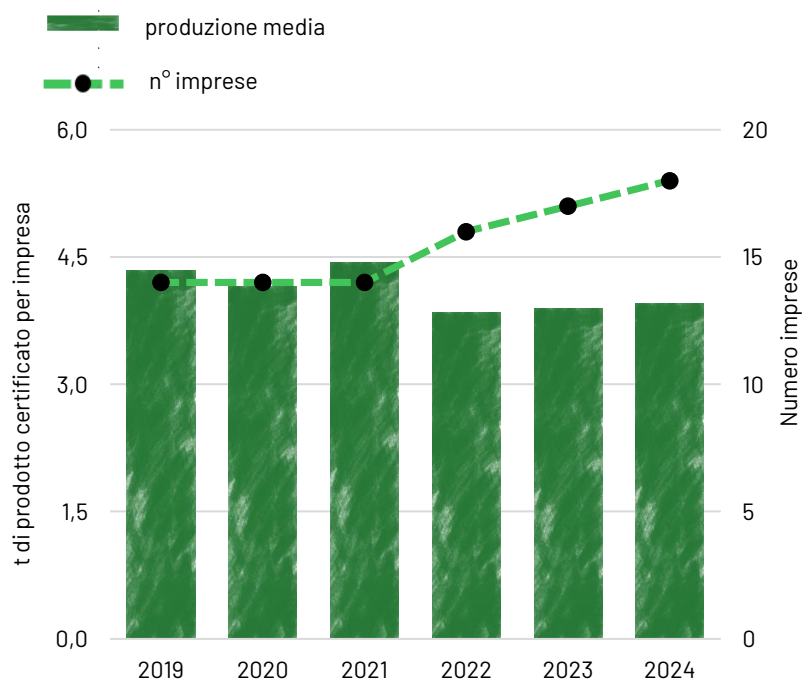
²Solo una parte del latte è stata lavorata a Formai de Mut.

Allevamenti: dimensione media



Osservando la variazione nel tempo del numero di imprese e della produzione di latte idoneo per impresa, si può notare come, dopo la breve parentesi di concentrazione della produzione nel 2020 e 2021, il numero di imprese è continuamente cresciuto avvicinandosi ai livelli del 2019. La produzione media per impresa non ha subito, invece, grandi scostamenti

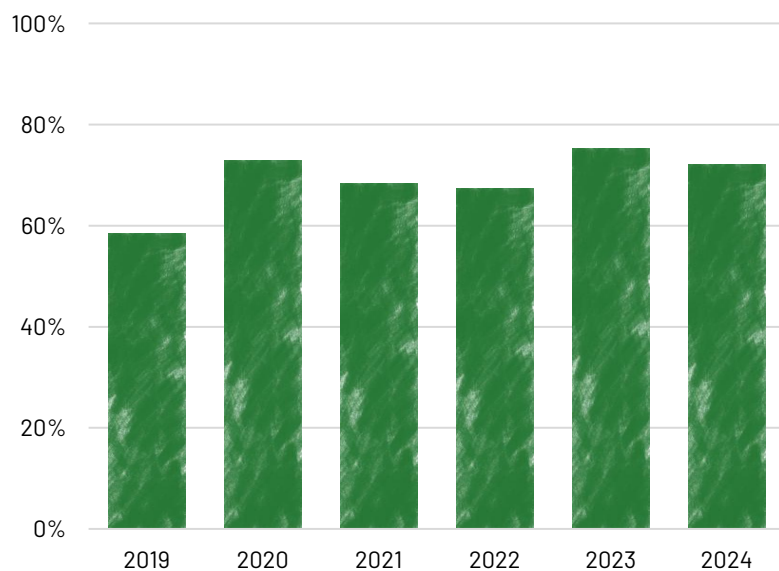
Caseifici: dimensione media



Il numero di imprese di trasformazione è cresciuto negli ultimi anni arrivando a 18 unità mentre non ci sono state variazioni significative nella dimensione media aziendale in termini di formaggio certificato ottenuto.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Nel 2024 il 72,2% del latte idoneo è stato lavorato a Formai de Mut (-4,1%).

Il tasso di variazione medio annuo è del **+4,3%** (2019-2024).

La DOP risulta quindi sempre più capace di attrarre latte idoneo che potrebbe essere destinato ad altre DOP.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

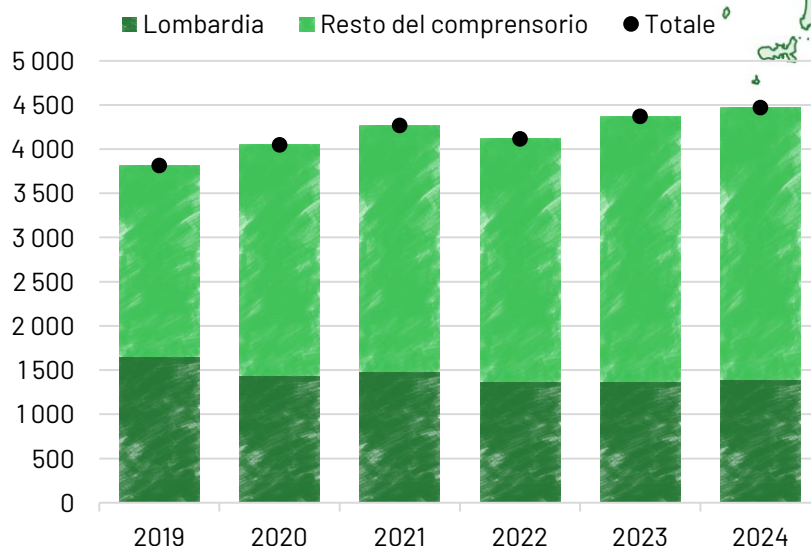
Gorgonzola DOP

Ente certificatore: CSQA

114.269 tonnellate di latte sono state lavorate, in Lombardia, a Gorgonzola (+1,5%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **31,2%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **1.397.180** forme (+1,7%).

Forme (.000) di prodotto certificato



La produzione di formaggio certificato della Lombardia è in linea con gli anni precedenti.

Allevamenti

907 imprese (-4,9%) che rappresentano il 78,3% delle imprese del comprensorio.

1.428.976 t (-19,8%) di latte²

Con una produzione media per impresa di 1.575 t di latte (-15,6%).

Caseifici

14 imprese, in linea con gli anni prima, che rappresentano il 51,9% delle imprese del comprensorio.

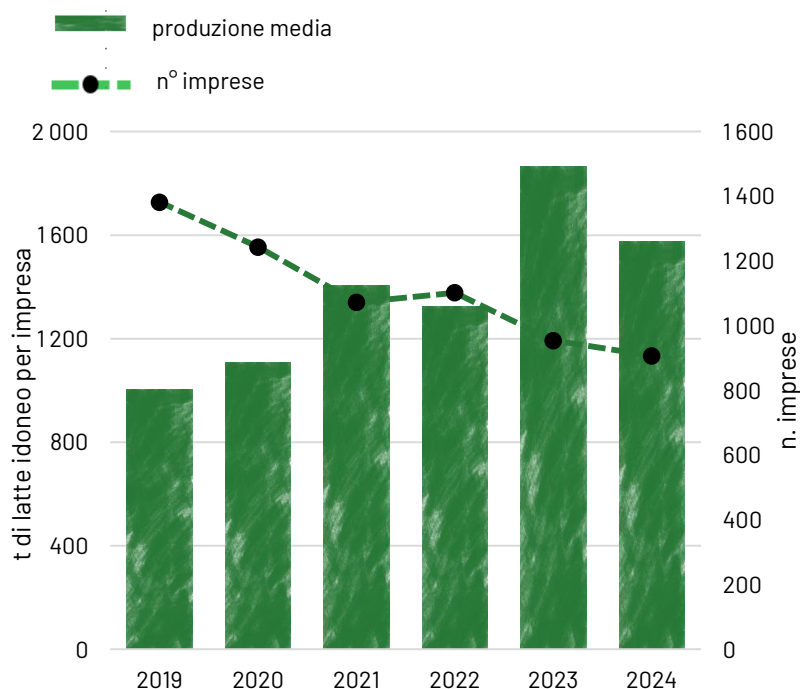
Stagionatori

18 imprese che rappresentano il 54,5% delle imprese del comprensorio.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

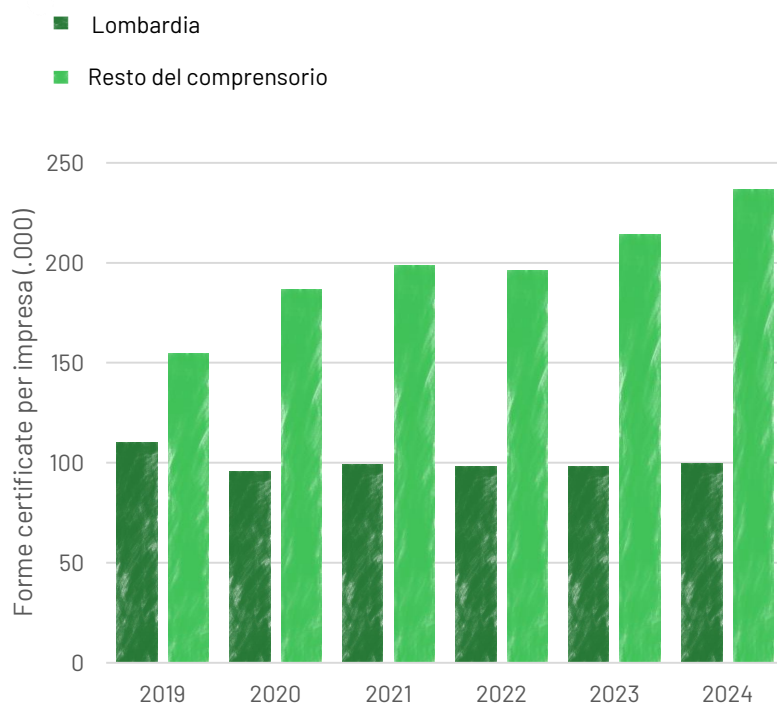
²Solo una parte del latte è stata lavorata a Gorgonzola.

Allevamenti: dimensione media in Lombardia



Il numero di allevamenti da latte per Gorgonzola DOP continua a diminuire, confermando una fase di profonda ristrutturazione del comparto. Nel 2024 si registra anche una contrazione della produzione media rispetto al 2023, pur mantenendo livelli superiori al periodo pregresso.

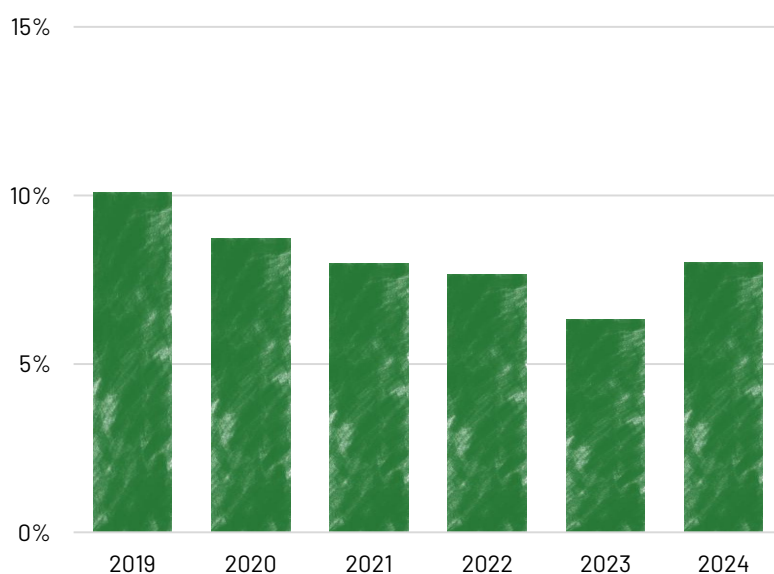
Caseifici: dimensione media



In Lombardia la dimensione media dei caseifici rimane stabile intorno a 100 mila forme per azienda. Nel resto del comprensorio, invece, la crescita prosegue: nel 2024 la media raggiunge 236,5 forme (+10,5% sul 2023), evidenziando una tendenza verso concentrazione produttiva e maggiore efficienza.

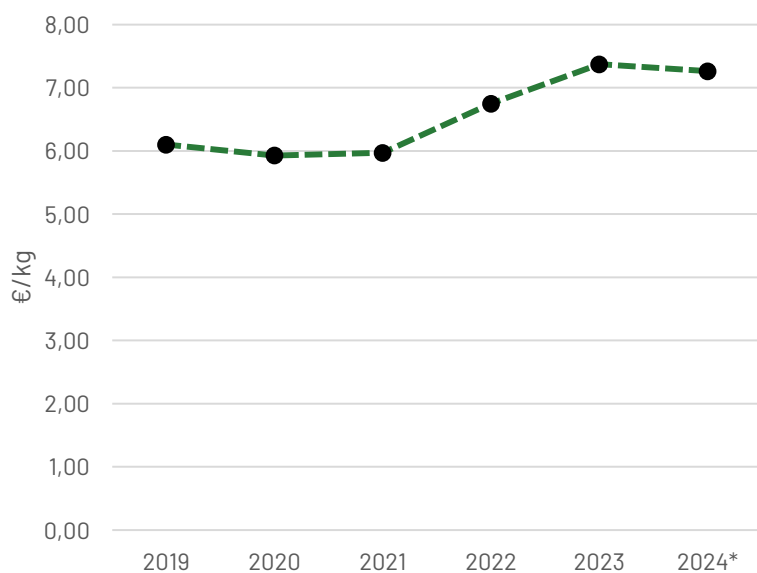
¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



La quota del latte per Gorgonzola DOP è in crescita all'8% nel 2024 (vs 6,3% anno precedente), ma la pressione competitiva di altre DOP nello stesso areale potrebbero aver ridotto le opportunità di espansione.

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



*dato provvisorio

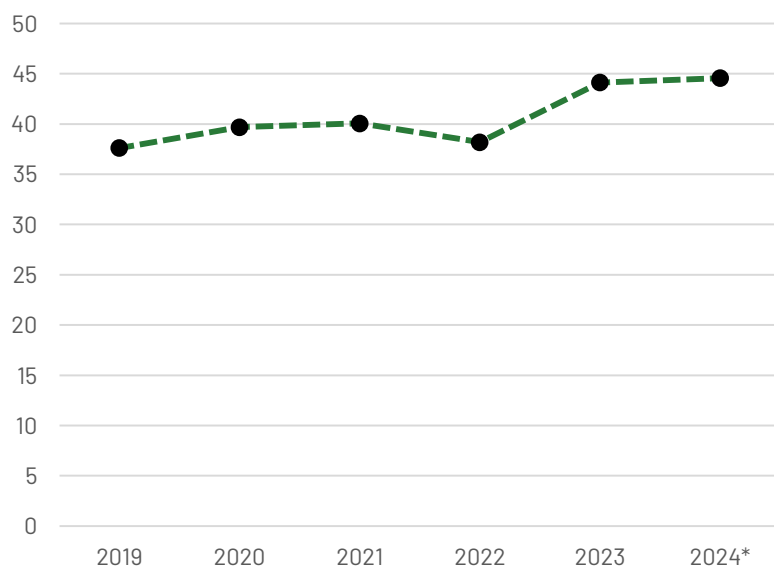
Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

Il valore medio alla produzione del Gorgonzola DOP ha registrato una lieve flessione nel 2024, secondo gli ultimi dati ISMEA/Qualivita, attestandosi a 7,26 €/kg (-1,5%). Nonostante questa flessione congiunturale, il trend di lungo periodo rimane positivo: dal 2019 il valore ha registrato un CAGR pari al +3%, confermando la solidità del comparto.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Propensione all'export



*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

La quota di valore generata dall'export ha registrato un'ulteriore incremento, attestandosi intorno al 45% del valore alla produzione (+7,4 p.p. rispetto al 2019).

Il dato conferma il consolidamento della strategia di internazionalizzazione e la crescita della penetrazione sui mercati esteri, con un trend strutturale positivo avviato nel 2019 (incidenza export: 37,6%).

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

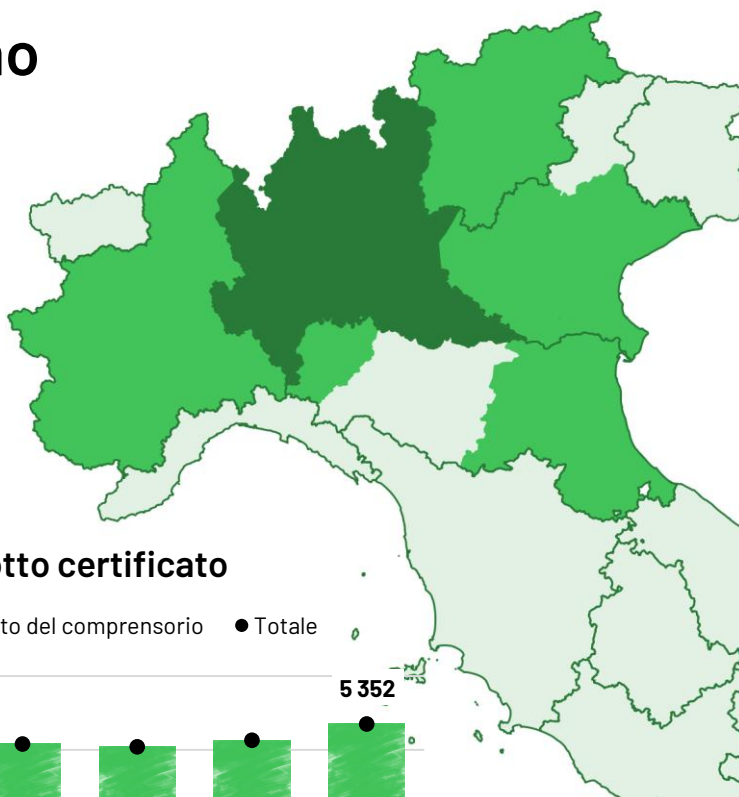
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Grana Padano DOP

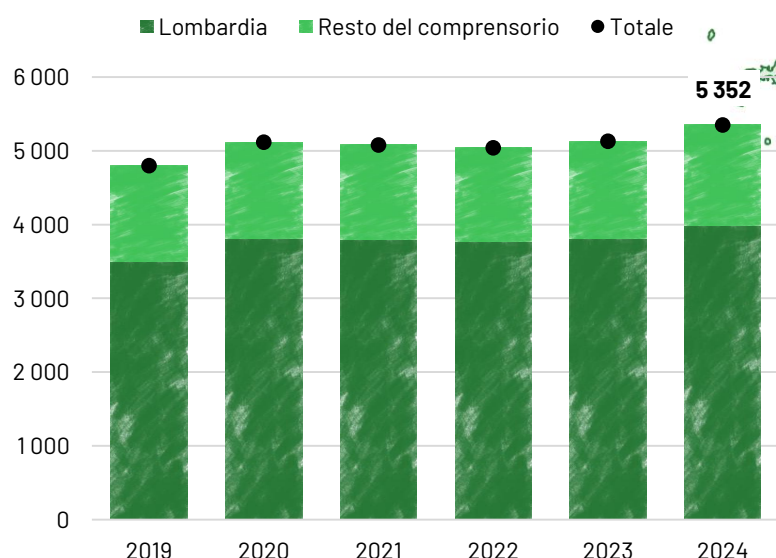
Ente certificatore: CSQA

2.242.984 tonnellate di latte sono state lavorate a Grana Padano (+4,7%¹) nel 2024.

Il **74,7%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **3.995.832** forme (+5,0%).



Forme (.000) di prodotto certificato



Nel 2024 le forme certificate in Lombardia tornano a crescere interrompendo la stabilità registrata nel quadriennio 2020-2023.

Allevamenti

1.622 imprese (-3,4%) che rappresentano il 45,7% delle imprese del comprensorio.

2.197.971 t (-20,8%) di latte idoneo prodotto

Con una produzione media per impresa di 1355 t di latte (-18,0%).

Caseifici

79 imprese (+2,6%) che rappresentano il 54,5% delle imprese del comprensorio che hanno lavorato tutto il latte lombardo e hanno attratto latte anche dal resto del comprensorio

La certificazione avviene in caseificio.

Stagionatori

14 imprese (-30,0%) che rappresentano il 46,7% delle imprese del comprensorio.

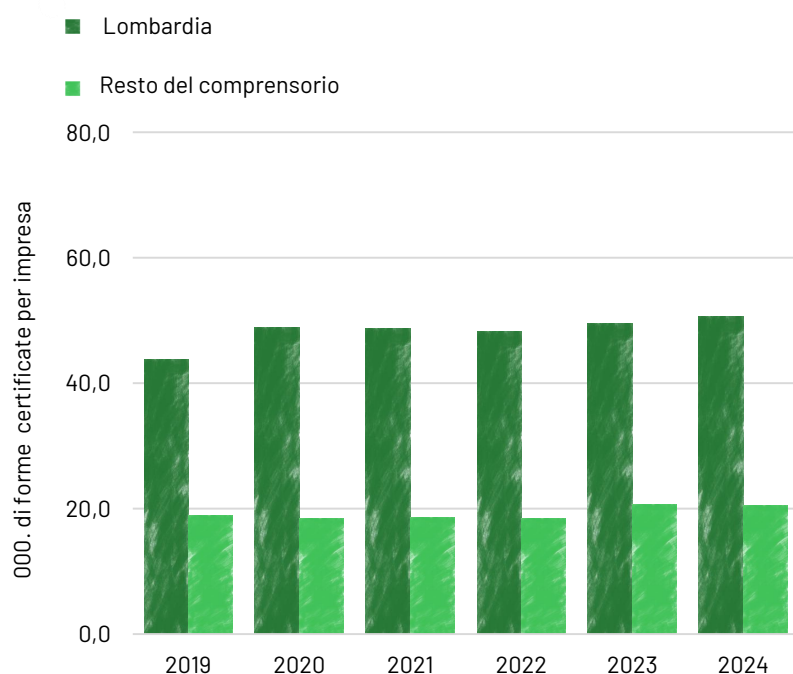
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.
N.B.: Il numero d'impresa è conteggiato come unità operative e non come sedi legali.

Allevamenti: dimensione media



Il significativo calo del latte idoneo prodotto da destinare a Grana Padano DOP, in Lombardia, è stato causato sia da un numero in calo degli allevamenti ma, anche, a una flessione della produzione media di latte per allevamento che scende al livello più basso degli ultimi anni a 1.355 t.

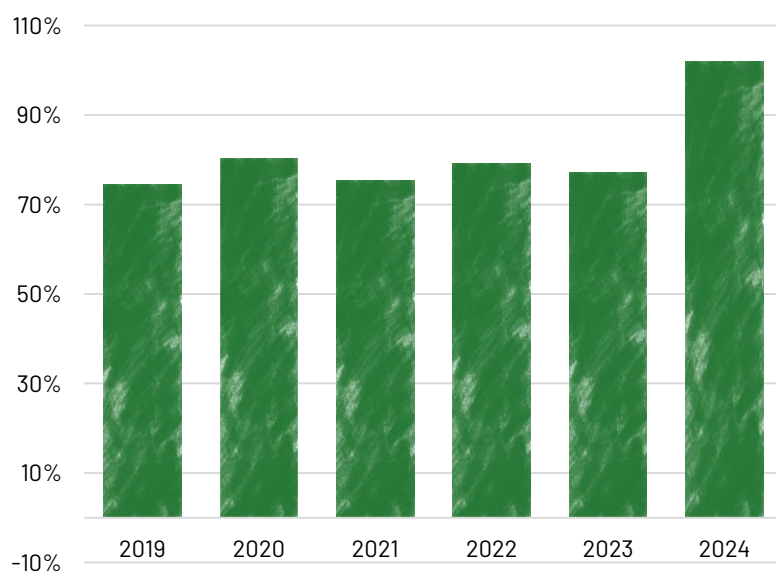
Caseifici: dimensione media



I caseifici lombardi presentano una dimensione media superiore rispetto a quelli del resto del comprensorio. Nel periodo 2019-2024, il numero medio di forme certificate per impresa è cresciuto costantemente (+3,0%) e risulta oltre il doppio rispetto alla media del comprensorio.

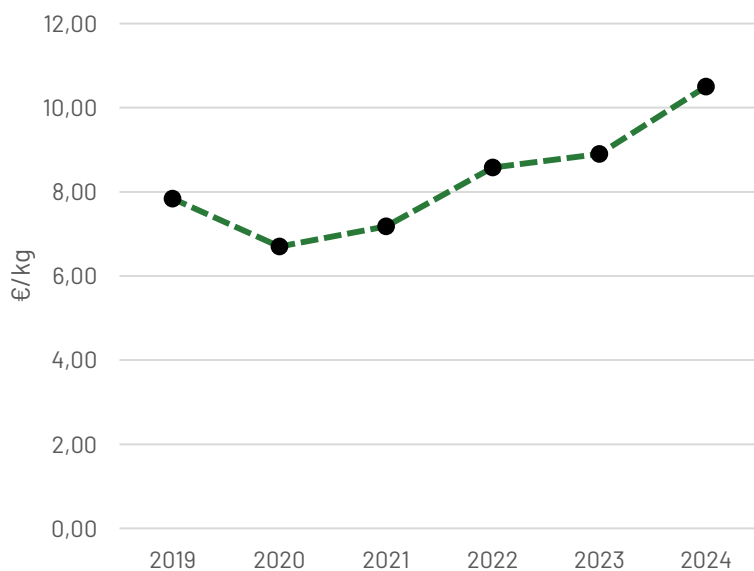
¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



In Lombardia, nel 2024, tutto il latte idoneo è stato destinato alla trasformazione di Grana Padano DOP, anzi, i trasformatori lombardi hanno lavorato anche latte proveniente dal resto del territorio (+32,1%).

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



Nel 2024 il valore medio alla produzione del Grana Padano DOP sfonda quota 10 €/kg con una variazione congiunturale del +18%. Si conferma, quindi, il trend positivo in atto dal 2021 dopo la flessione registrata durante la fase pandemica nel 2020.

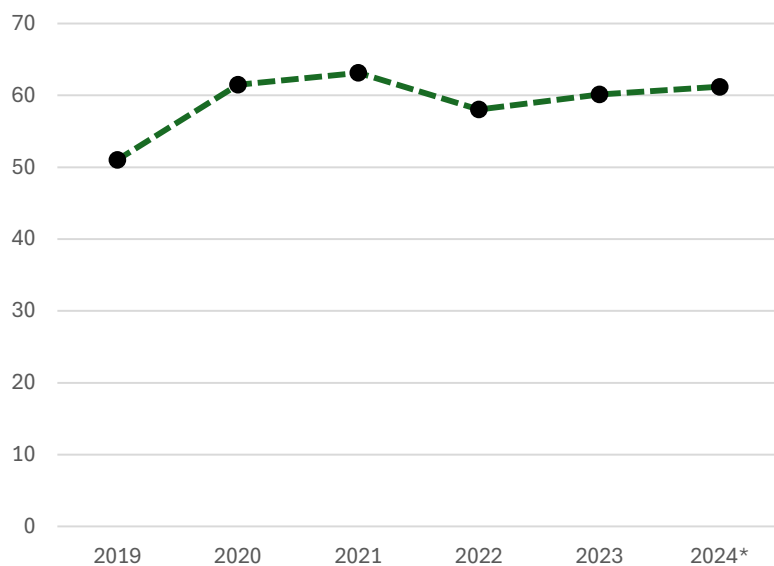
*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Propensione all'export



*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

Nel 2024 la quota export ha continuato a crescere, raggiungendo il 61% del valore complessivo della produzione, confermando il ruolo strategico dei mercati internazionali per lo sviluppo della filiera. Rispetto al 2019, l'incidenza delle esportazioni è aumentata di 10 punti, evidenziando un processo di forte internazionalizzazione e consolidamento competitivo sui mercati esteri.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

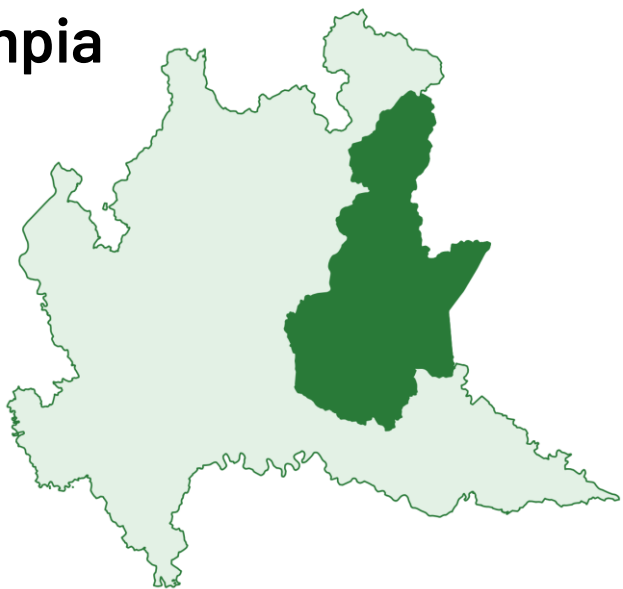
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Nostrano Valtrompia DOP

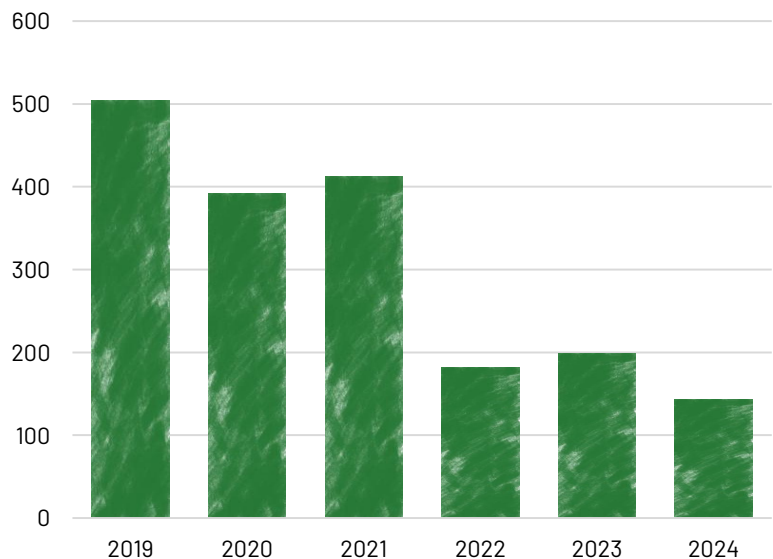
Ente certificatore: CSQA

90 tonnellate di latte sono state lavorate a Nostrano Valtrompia DOP (+42,9%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **34,2%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **143** forme (-28,1%).



Forme di prodotto certificato



Il dato del 2024 è il più basso dal 2019 segnando una diminuzione media annua del **-22,3%** (2019-2024).

Allevamenti

3 imprese (nessuna variazione),

180 t di latte idoneo².

Con una produzione media per impresa di 60 t di latte idoneo.

Caseifici

3 imprese (nessuna variazione), incluso una malga/alpeggio.

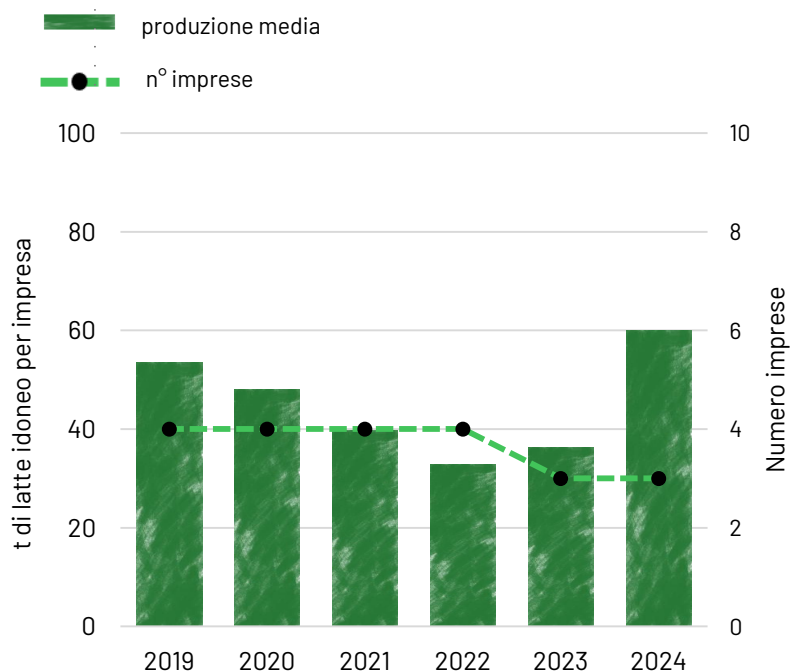
Stagionatori

2 (nessuna variazione) imprese di stagionatori puri entrati nella filiera dal 2023.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

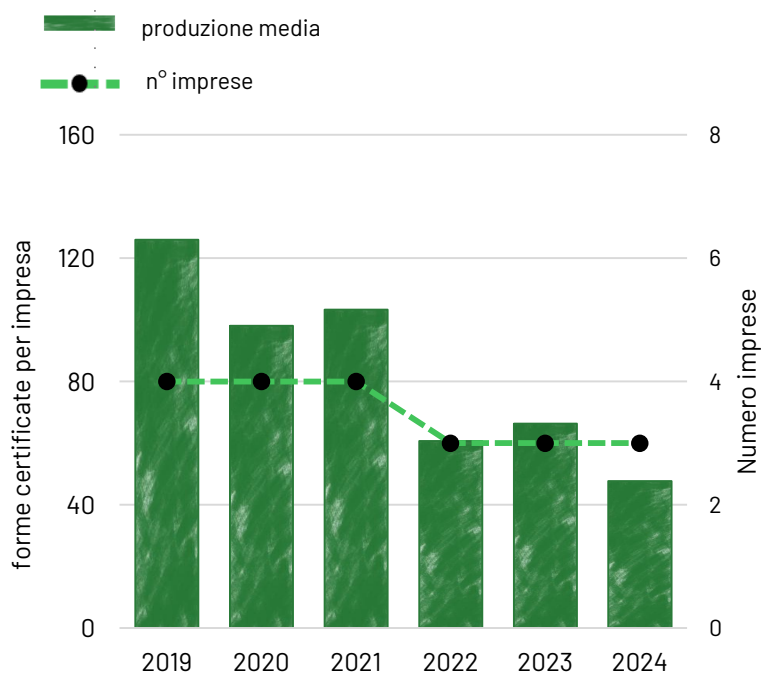
²Solo una parte del latte idoneo è stata lavorata a Nostrano .

Allevamenti: dimensione media



Il numero degli allevamenti che producono latte idoneo alla produzione di Nostrano Valtrompia DOP è rimasto costante rispetto al 2023. Aumenta, invece, la produzione media che con 60 t di latte/impresa raggiunge il valore più alto dal 2019

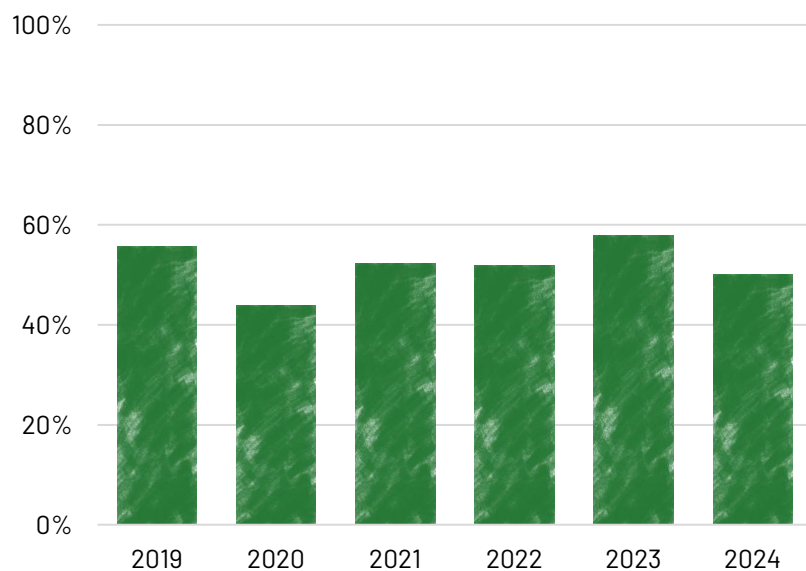
Caseifici: dimensione media



Nonostante il maggior quantitativo di latte trasformato e forme di prodotto ottenute (418 vs 297 del 2023) la produzione di forme certificate ha raggiunto il livello più basso dal 2019, (solo il 34% del controllato è stato certificato) e così anche la produzione certificata media per impresa che si ferma 47,7 forme.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



La metà del latte idoneo ottenuto è stata destinata alla trasformazione per Nostrano Valtrompia DOP, uno dei dati più bassi rispetto al periodo di riferimento 2019-2025.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Parmigiano Reggiano DOP

Ente certificatore: OCQPR

Vista la stagionatura di 12 mesi il dato è disponibile al 2023.

Nel 2023, **234.700** tonnellate di latte sono state lavorate a Parmigiano (+4,7%¹).

L'**11,8%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **464.700** forme (+5,8%).



Forme (.000) di prodotto certificato



Le forme prodotte nel 2023 sono state certificate nel 2024.

Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+3,6%** (2019-2023).

Allevamenti

266 imprese (-7,3%) che rappresentano il 10,5% delle imprese del comprensorio.

307.100 t (+4,3%) di latte²

Con una produzione media per impresa di 1.155 t di latte (+12,5%)

Caseifici

20 imprese (nessuna variazione) che rappresentano l'8,3% delle imprese del comprensorio ed effettuano anche stagionatura.

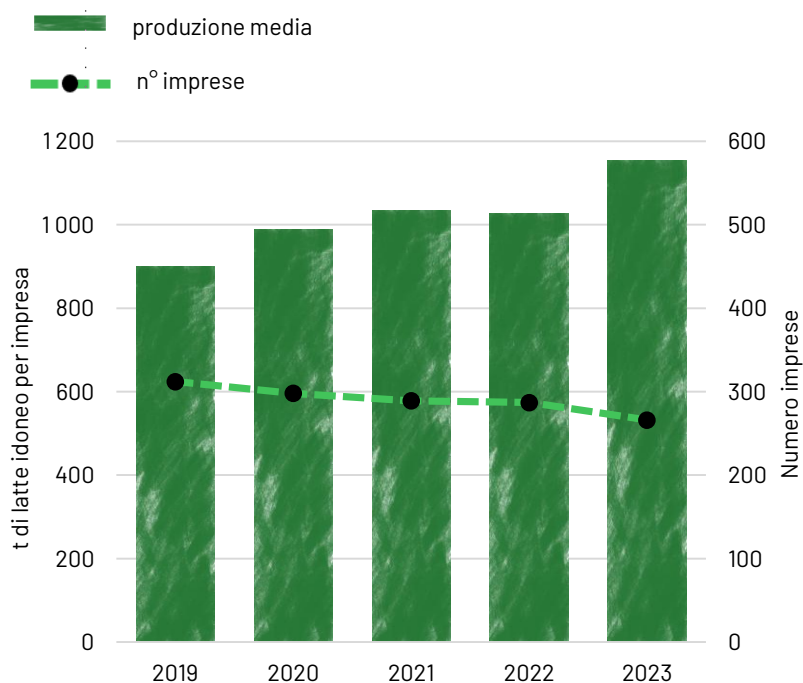
La prima stagionatura con conseguente certificazione avvengono in caseificio, poi il formaggio può essere trasferito altrove per proseguire la stagionatura.

¹Solo in questa scheda le variazioni sono tutte calcolate 2023 rispetto al 2022, essendo gli ultimi dati completi disponibili.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Parmigiano.

³Il numero d'impresa è conteggiato come unità operative e non come sedi legali.

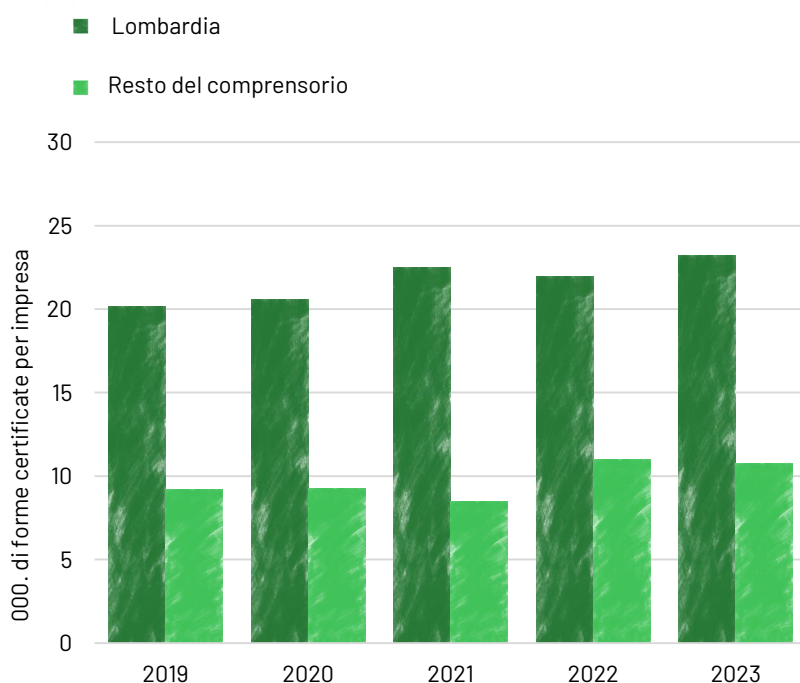
Allevamenti: dimensione media



In Lombardia, nel periodo 2019-2024, la produzione di latte idoneo per impresa è aumentata (+6,4%), mentre il numero di imprese è diminuito (-7,3%).

Si osserva quindi un fenomeno di concentrazione della produzione di latte idoneo a DOP.

Caseifici: dimensione media

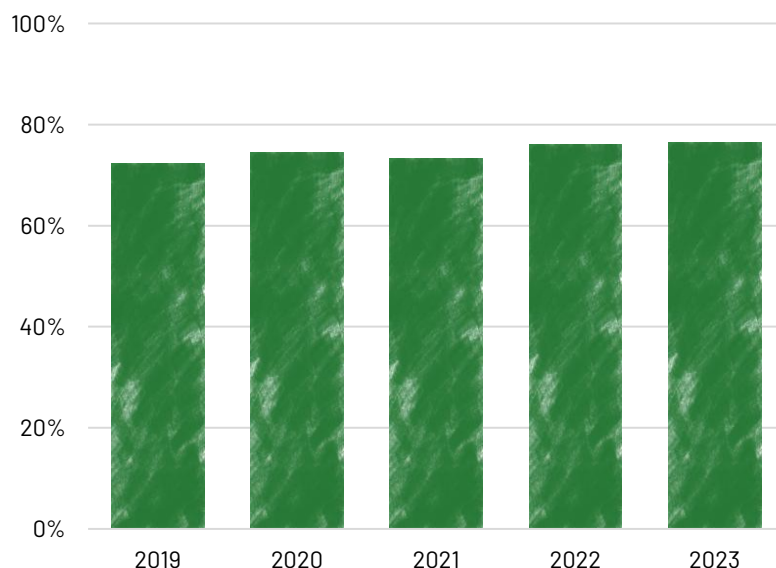


Si osserva come i caseifici lombardi pur rappresentando solo l'8,3% delle imprese del comprensorio abbiano una dimensione media più elevata.

Infatti, nel periodo 2019-2024, il numero medio di forme certificate per impresa è in continua crescita ed più del doppio rispetto al quello del resto del comprensorio.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto

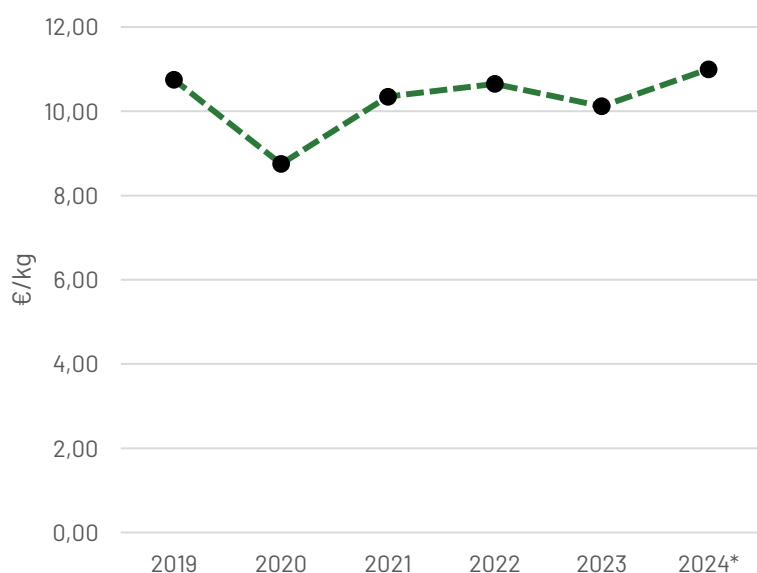


Nel 2023 il 76,4% del latte idoneo è stato lavorato a Parmigiano Reggiano DOP (+0,4%¹).

Il tasso di variazione medio annuo è del **+1,4%** (2019-2024).

La DOP risulta quindi sempre più capace di attrarre latte idoneo che potrebbe essere destinato ad altre DOP.

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



*dato provvisorio

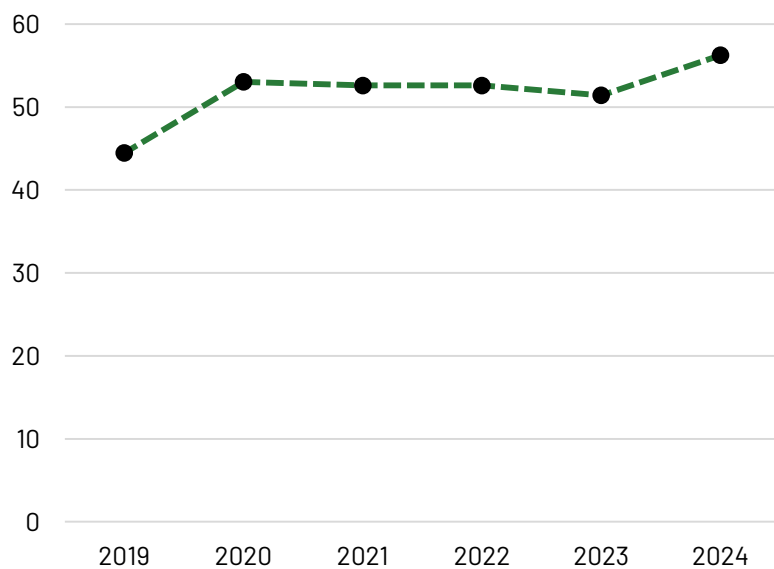
Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

Dopo la contrazione registrata nel 2023, il valore medio alla produzione torna a crescere nel 2024, attestandosi a 11 €/kg con una variazione congiunturale pari a +8,7%. Su base pluriennale, il trend rimane positivo, con un CAGR del +0,4%, confermando una dinamica positiva nel medio periodo.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Propensione all'export



*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

Nel 2024 la propensione all'export del Parmigiano Reggiano DOP registra una crescita significativa, attestandosi al 56,3% del valore complessivo della produzione. L'incremento interrompe la fase di stabilità osservata nel quadriennio 2020-2023 e conferma la centralità dei mercati internazionali per la valorizzazione del prodotto.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

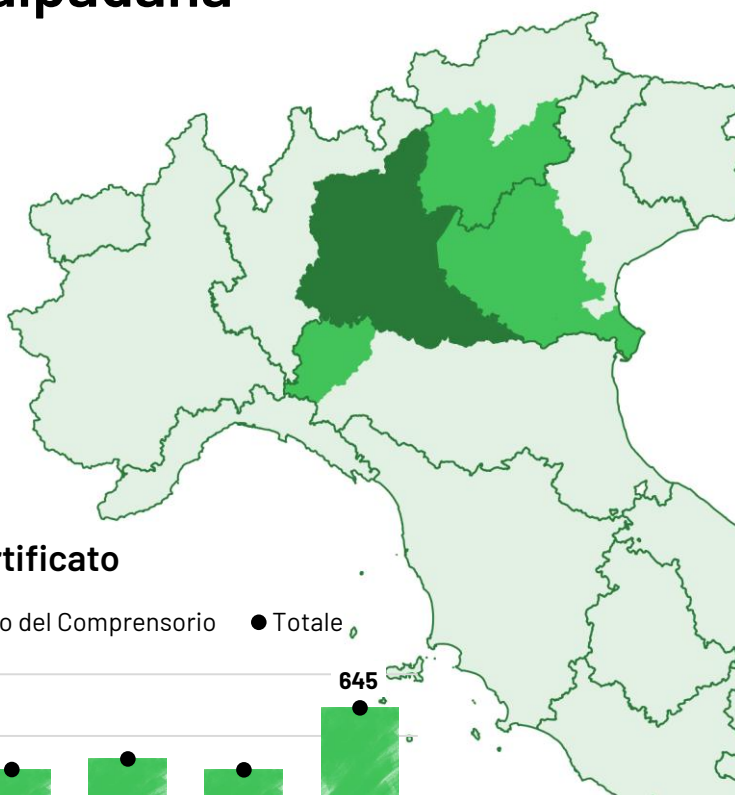
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Provolone Valpadana DOP

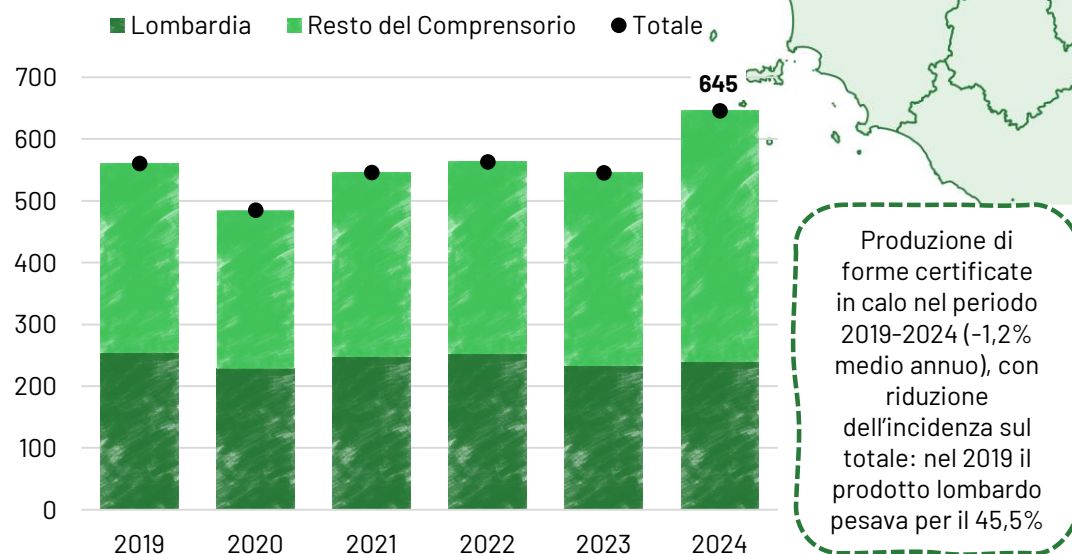
Ente certificatore: CSQA

43.071 tonnellate di latte sono state lavorate a Provolone Valpadana DOP (+0,6%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **37,2%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **239.967** forme (+3%).



Forme di prodotto certificato



Allevamenti

409 imprese (+1,7%)

763.324 t (-13,3%)
di latte idoneo prodotto

Con una produzione media per impresa di 1.866 t di latte idoneo (-14,7%)

Caseifici

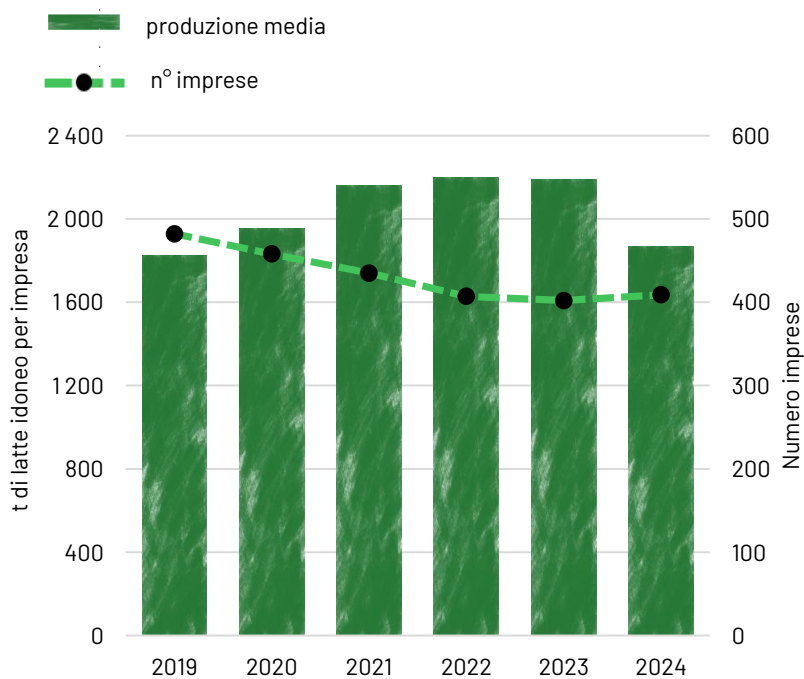
7 imprese (nessuna variazione) che effettuano anche la stagionatura.

Il prodotto certificato rappresenta il 92,1% del prodotto controllato in linea con l'anno prima

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

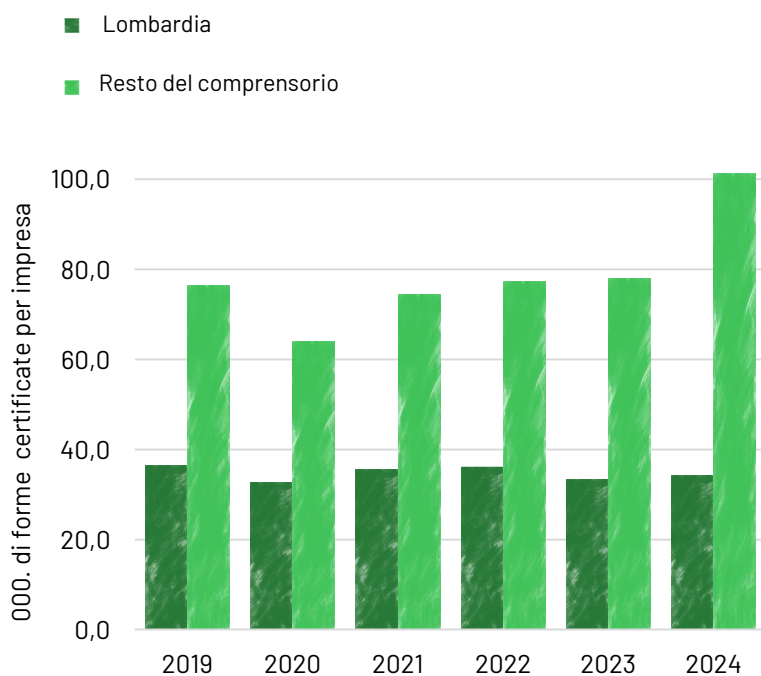
²Solo una parte del latte è stata lavorata a Provolone Valpadana DOP.

Allevamenti: dimensione media



Nel 2024, in Lombardia, i dati del 2024 indicano l'arresto di un processo di concentrazione che era in atto dal 2019. Gli allevamenti aumentano di due unità e nel contempo cala la produzione media per allevamento che scende da 2.189 t di latte del 2023 a 1.866 t

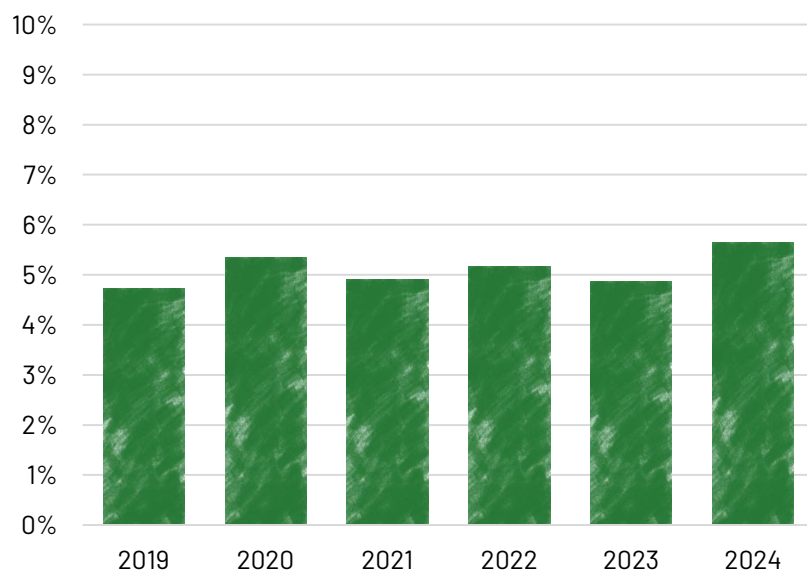
Caseifici: dimensione media



I caseifici lombardi dominano numericamente nella produzione di Provolone Valpadana DOP, ma con dimensione media inferiore (34,3 mila forme) e in calo (2019-2024), mentre nel resto del comprensorio il dato medio 2024 è il più alto dal 2019 a oltre 101 mila forme.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

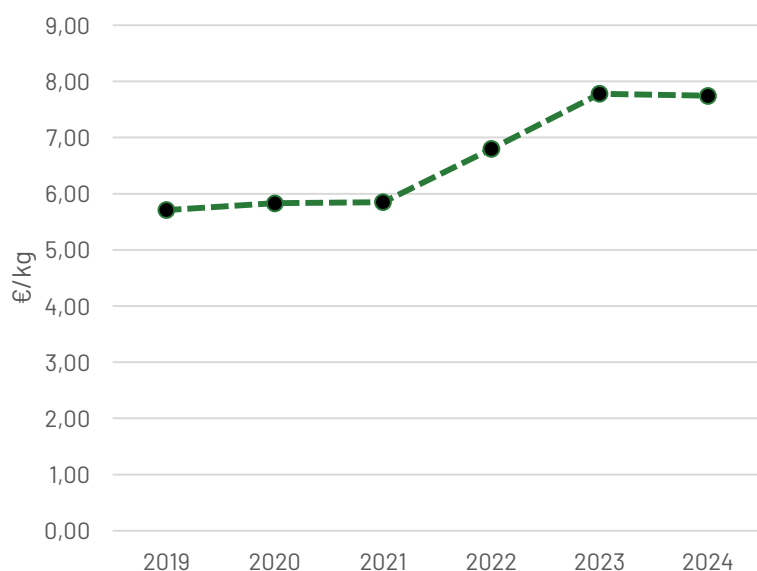
% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



In Lombardia, nel periodo 2019-2024, la percentuale di latte idoneo prodotto che è stata lavorata a Provolone DOP è salita al 5,6%, il dato più alto dal 2019.

Nello stesso areale il latte idoneo a produzioni DOP è utilizzato anche per altri formaggi a denominazione d'origine

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

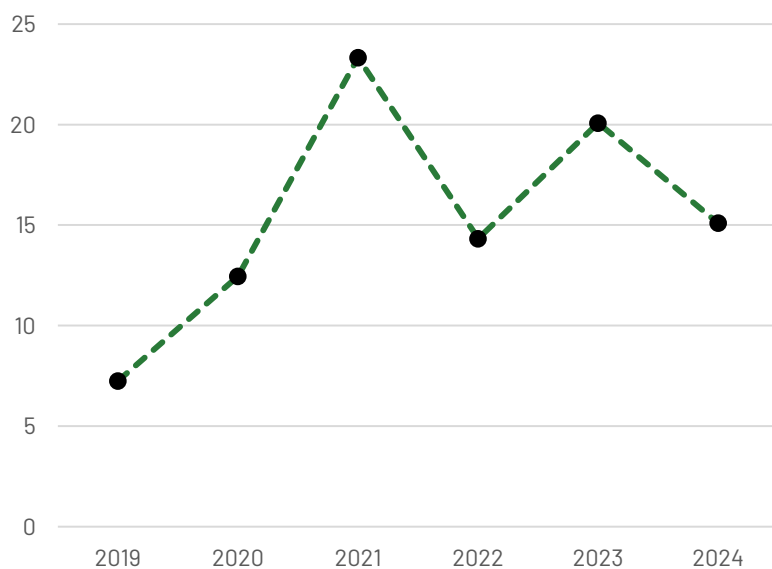
Nel 2024 il valore medio alla produzione del Provolone Valpadana DOP registra una lieve flessione congiunturale, attestandosi a €7,74/kg (-0,5%), pur mantenendosi su livelli elevati.

Su base pluriennale, la performance rimane solida, con un CAGR pari a +5,2% rispetto al 2019

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Propensione all'export



*dato provvisorio

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Fondazione Qualivita

La propensione all'export del Provolone Valpadana DOP si mostra particolarmente volatile dopo il picco massimo raggiunto nel 2021 dove ha superato il 23% sul totale del valore alla produzione. Mentre quest'ultimo ha continuato a crescere, le esportazioni hanno evidenziato un andamento altalenante.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Quartirolo Lombardo DOP

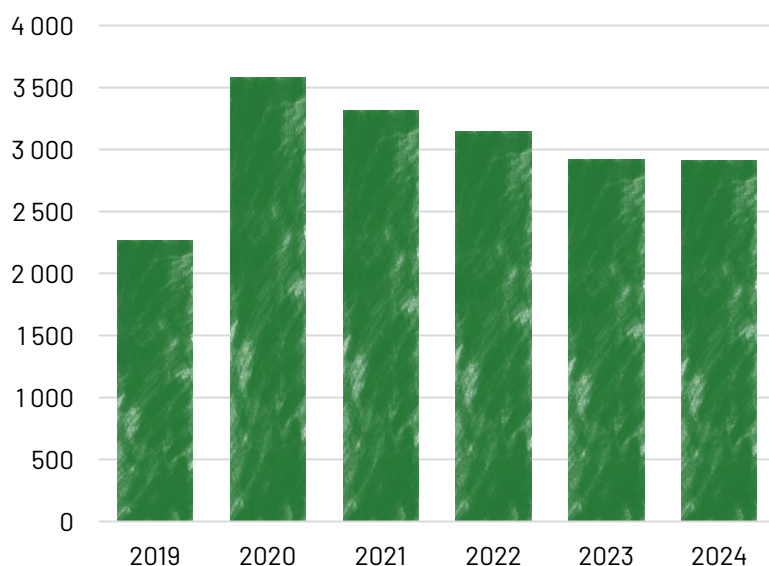
Ente certificatore: CERTIPRODOP

Nel 2024, **16.453** tonnellate di latte sono state lavorate a Quartirolo DOP (-2,3%¹).

Il **100%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **2.912** tonnellate (-7,3%)



Tonnellate di prodotto certificato



Dopo un triennio in calo (2021-2023), il volume di prodotto certificato nel 2024 si stabilizza sugli stessi livelli del 2023.

Allevamenti

470 imprese (-5,4%).

649.162 t (-1,9%) di latte².

Con una produzione media per impresa di 1.381 t di latte (+4,1%)

Caseifici

14 imprese (nessuna variazione)

hanno certificato 2.636 tonnellate di prodotto (-0,3%),

ossia il 90,5% del totale certificato.

Stagionatori

8 imprese (nessuna variazione)

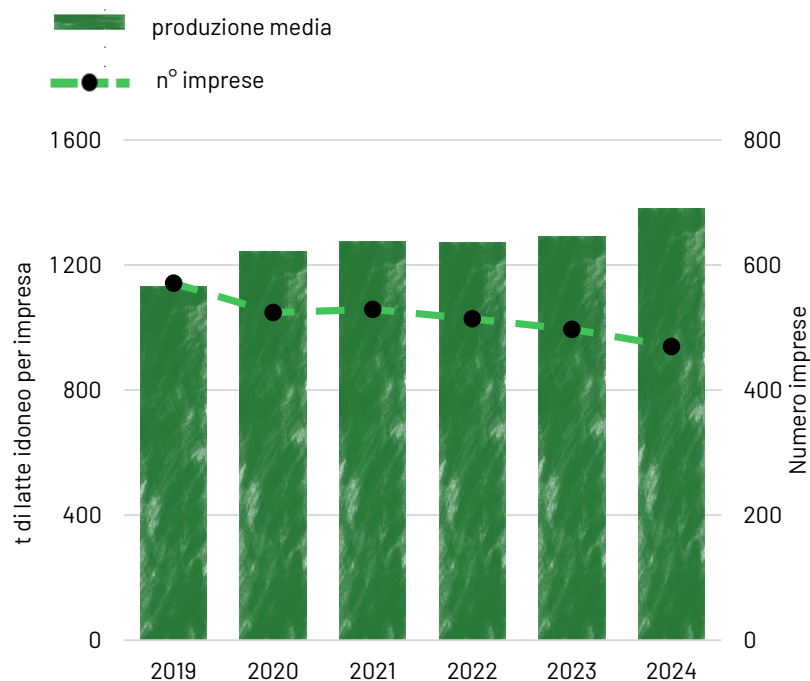
hanno certificato 276 tonnellate di prodotto (+1,2%),

ossia il 9,5% del totale certificato.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Quartirolo.

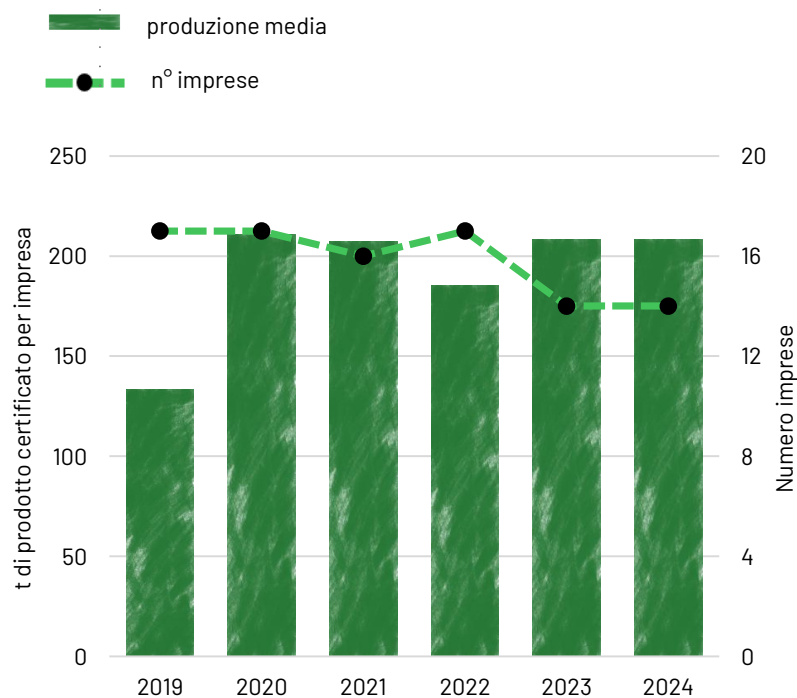
Allevamenti: dimensione media



Tra il 2019 e il 2024 la produzione di latte idoneo per impresa è cresciuta (+4,1% medio annuo), mentre il numero di aziende è calato (-3,8% medio annuo).

Il settore sta evolvendo verso la formazione di player più grandi che sono anche mediamente più efficienti.

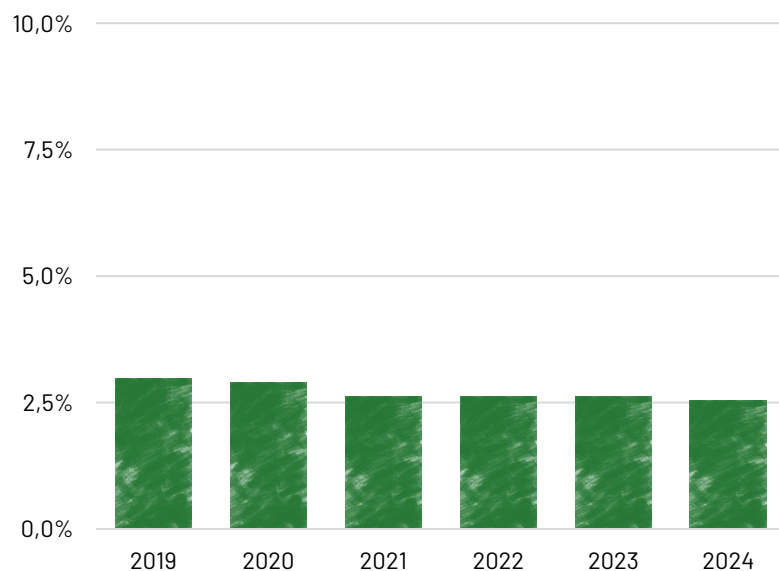
Caseifici: dimensione media



Dopo il forte incremento del 2020, la produzione certificata per impresa è rimasta stabile, salvo la flessione del 2022. Il 2024 conferma questa tendenza senza variazioni significative.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Tra il 2019 e il 2024 la quota di latte idoneo destinata al Quartirolo DOP è scesa ulteriormente, fermandosi al 2,5%.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

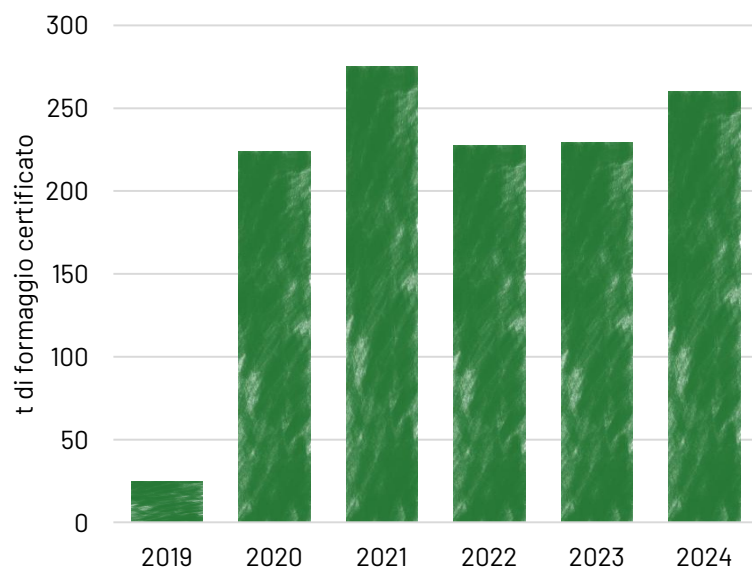
Salva Cremasco DOP

Ente certificatore: CERTIPRODOP

Nel 2024, il **100%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **260** tonnellate (+13,6%¹).



Tonnellate di prodotto certificato



Nel 2024 la produzione certificata aumenta in modo importante avvicinandosi al livello del 2021

Allevamenti

73 imprese (-7,6%)

69.829 t (+1,3%)
di latte².

Con una produzione
media per impresa di
975 t di latte
(+9,6%)

Caseifici

10 imprese (+0,0%)

hanno certificato 260
tonnellate di prodotto
(+13,6%),

ossia il 100% del totale
certificato.

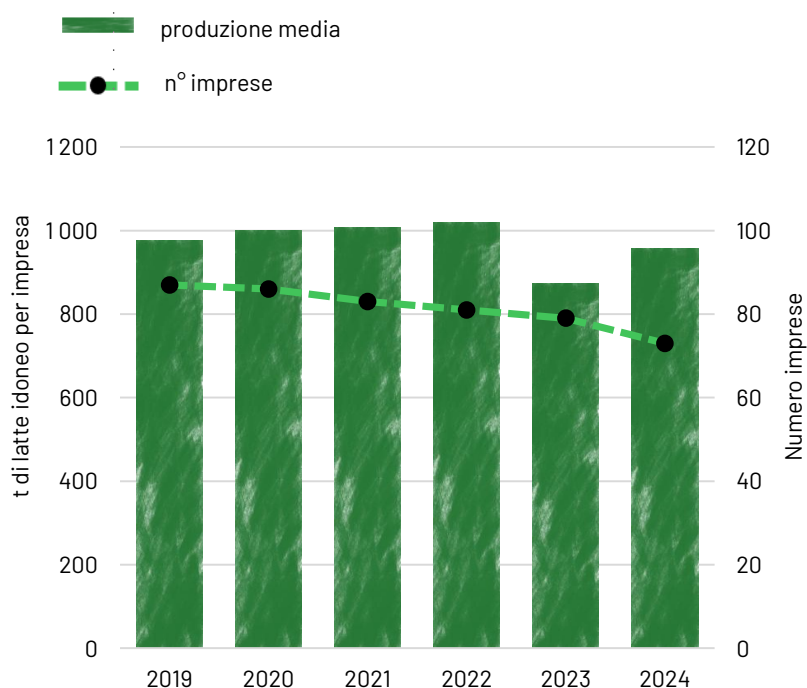
Stagionatori

12 imprese (-5 imprese
rispetto al 2023)

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Salva Cremasco.

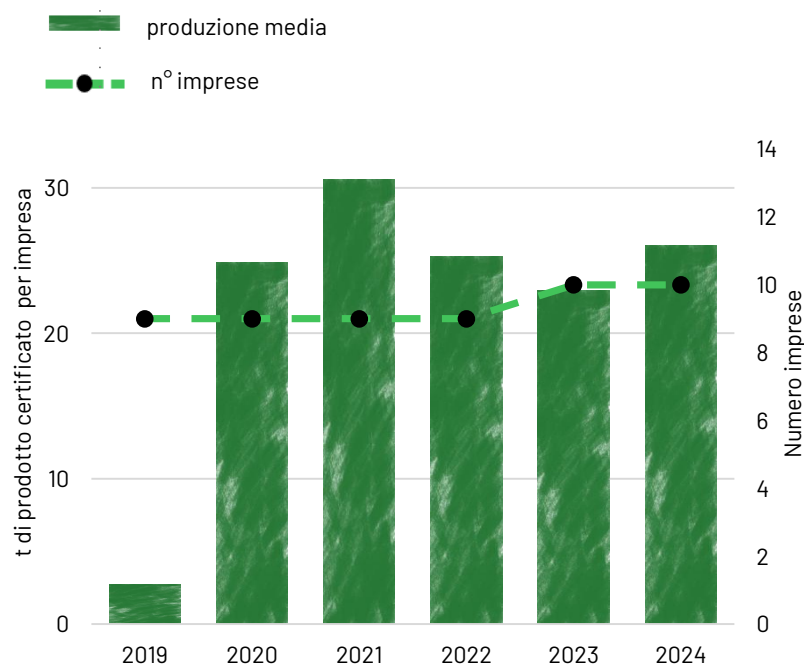
Allevamenti: dimensione media



Tra il 2019 e il 2024 il numero di imprese è sceso da 92 a 73 (-3,4% medio annuo).

Dal 2021 la produzione di latte idoneo è in calo; nel 2024 si registra un recupero che traina anche la produzione media per azienda recuperando parte delle perdite del 2023.

Caseifici: dimensione media

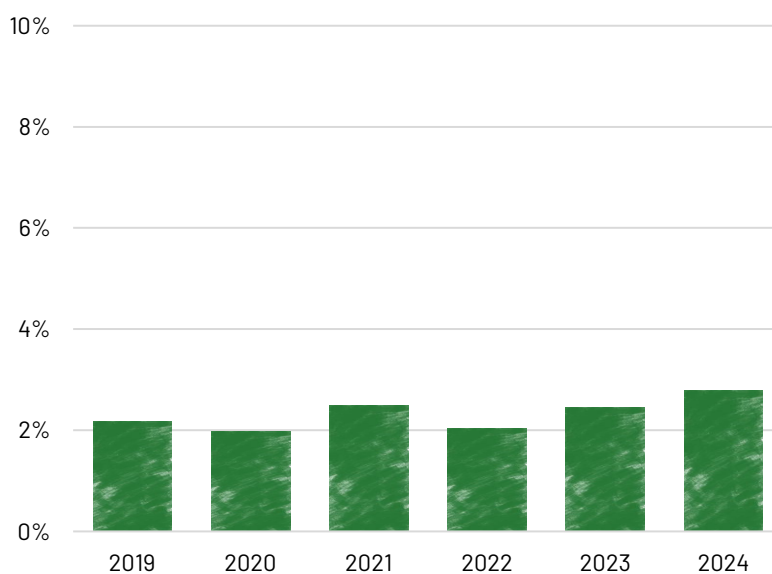


L'aumento di produzione certificata ha comportato un incremento della produzione media per caseificio a livello più alto dopo i numeri record del 2021

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



La quantità di latte idoneo prodotto che è stata lavorata a Salva Cremasco DOP è relativamente piccola ma in graduale incremento arrivando al 2,8% del totale nel 2024, il dato più alto dal 2019.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

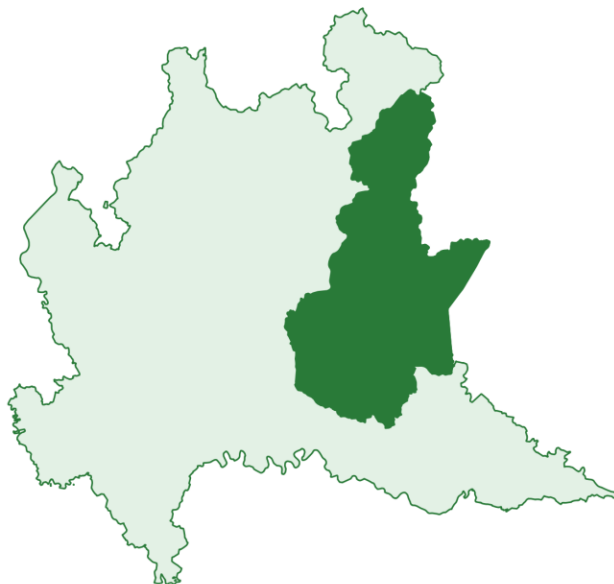
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Silter DOP

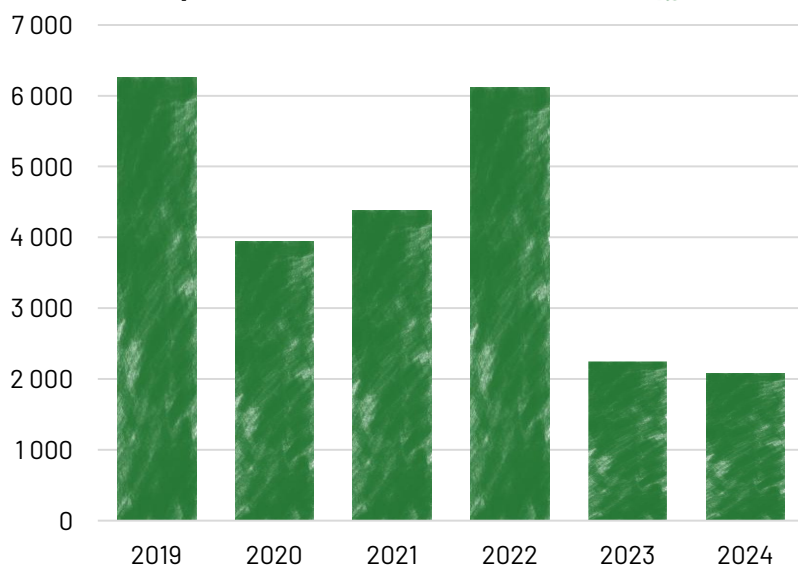
Ente certificatore: CSQA

694¹ tonnellate di latte sono state lavorate a Silter (+32,0%²) nel 2024.

Nel 2024, il **32,1%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **2.079** forme (-7,5%).



Forme di prodotto certificato



Nel 2024 si registra la produzione più bassa di prodotto certificato.

Allevamenti

12 imprese (nessuna variazione)

890 t (-13,6%) di latte²

Con una produzione media per impresa di 74 t di latte idoneo (-13,6%)

Caseifici

29 imprese (+16,0%),

di cui 17 sono alpeggi con caseificio che hanno lavorato 274 t di latte.

Stagionatori

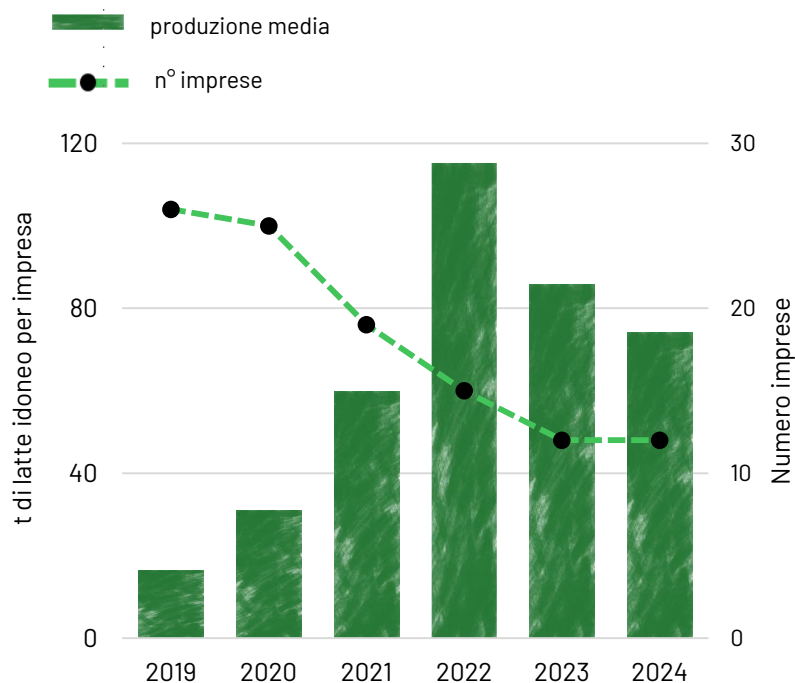
4 imprese (+1 rispetto al 2023)

¹ Calcolo Vsafe a partire dai dati CSQA 2024.

² Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

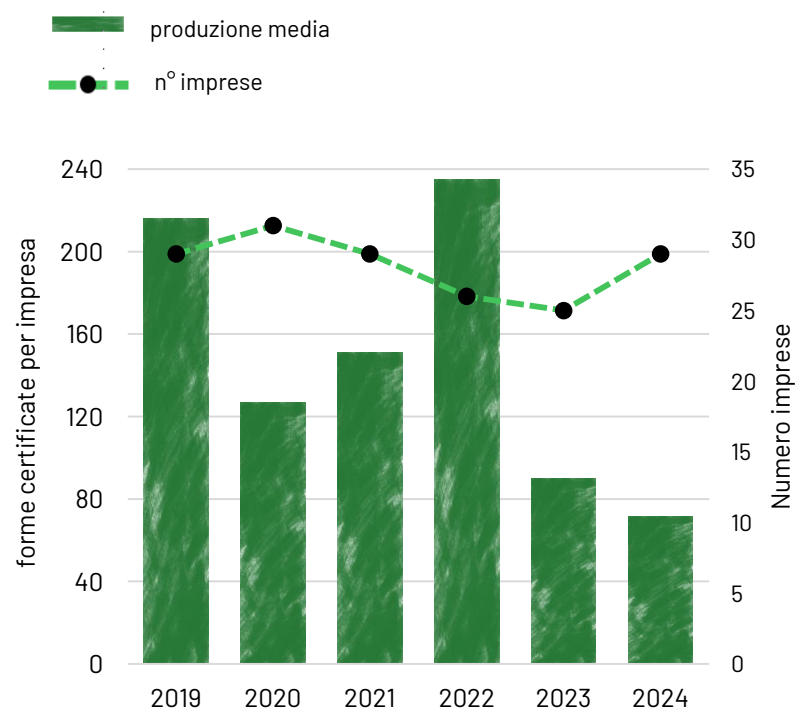
³ Solo una parte del latte è stata lavorata a Silter.

Allevamenti: dimensione media



Fino al 2022, la filiera del Silter DOP ha registrato una crescita della produzione di latte e la riduzione del numero di allevamenti, segno di un processo di ristrutturazione della fase primaria. Dal 2023, tuttavia, si è osservata una flessione della produzione media, conseguente a un sensibile calo del latte idoneo disponibile.

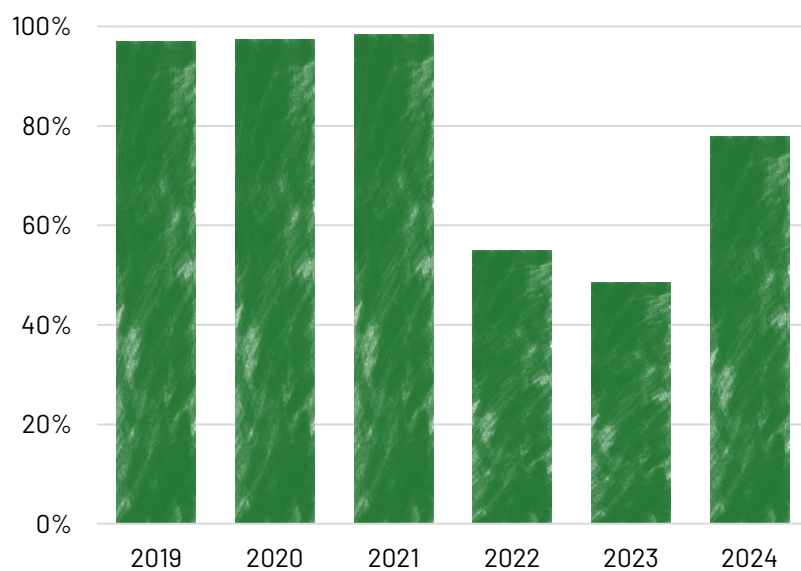
Caseifici: dimensione media



Nel 2024 cala ancora la produzione media certificata per caseificio che raggiunge il livello più basso dal 2019 (72 forme) dovuto a un calo delle forme certificate (nonostante l'aumento delle forme controllate) e l'incremento dei trasformatori.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Nel 2024 il latte lavorato a DOP ha rappresentato quasi il 78% del latte disponibile, in aumento rispetto al biennio precedente ma ancora lontano rispetto agli anni precedenti il 2022

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

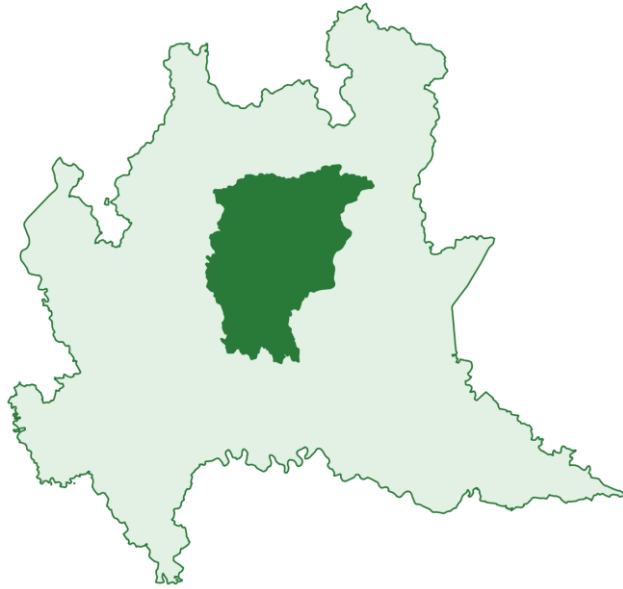
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Strachitunt DOP

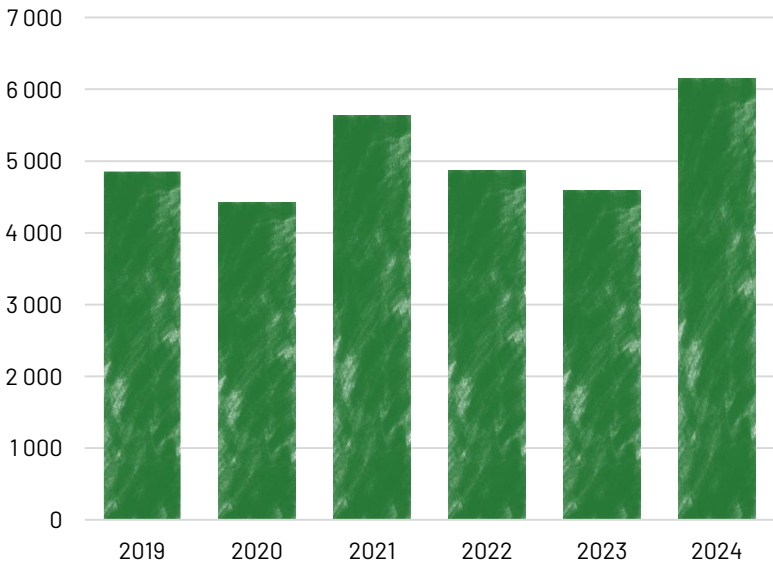
Ente certificatore: CSQA

294 tonnellate di latte sono state lavorate a Strachitunt (+43,4%¹) nel 2024.

Nel 2024, l'**89,3%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **6.154** forme (+34,1%).



Forme di Prodotto certificato



L'aumento medio annuo di prodotto certificato è del **+4,9%** (2019-2024).

Allevamenti

3 imprese (nessuna variazione)

1.342 t (-1,1%) di latte idoneo

Con una produzione media per impresa di 447 t di latte (-1,13%)

Caseifici

4 imprese (+2 imprese)

3.178 forme (+35,2%) di prodotto certificato presso i caseifici

che rappresentano il 51,6% del prodotto certificato totale

Stagionatori

2 imprese (nessuna variazione)

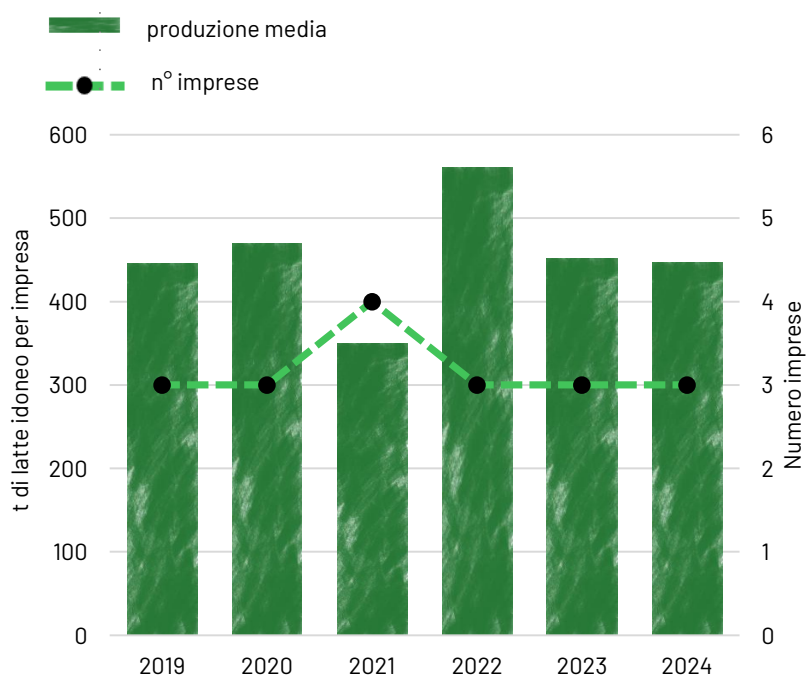
2.976 forme (+33,0%) di prodotto certificato

che rappresentano il 48,4% del prodotto certificato totale

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Strachitunt.

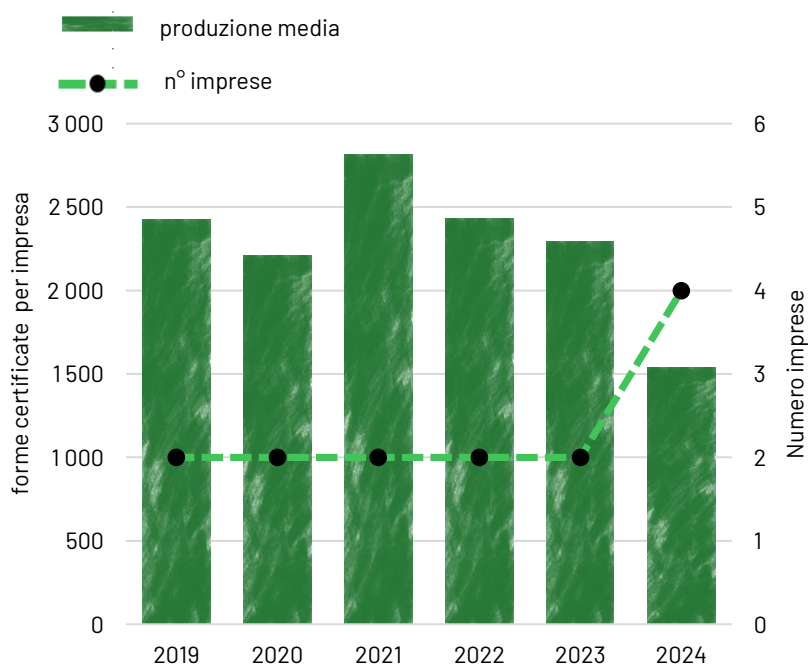
Allevamenti: dimensione media



Dopo le due annate anomale 2021 e 2022 la produzione di latte idoneo per impresa è tornata ai livelli precedenti nel biennio 2023-2024.

Il numero di imprese è rimasto costante a 3 con eccezione del 2021 dove è salito a 4.

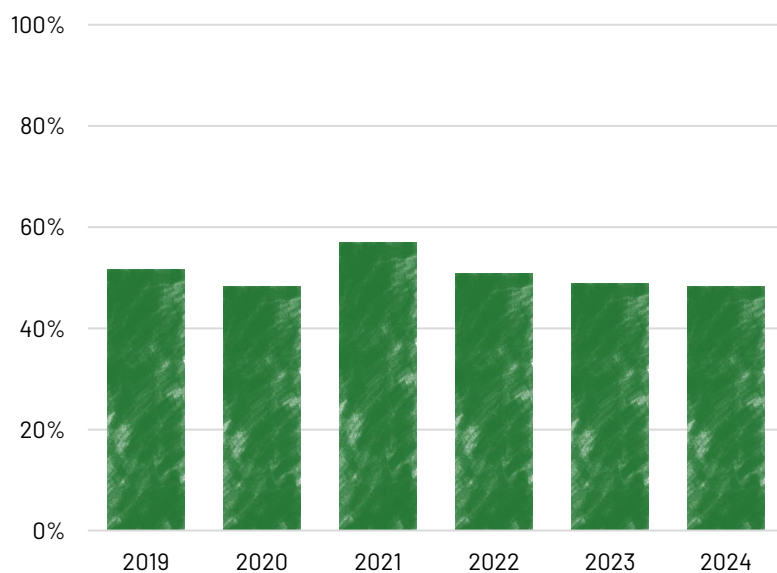
Caseifici: dimensione media



Nel 2024 il l'aumento da 2 a 4 imprese di trasformazione non ha determinato un particolare aumento della produzione certificata, infatti, il numero di forme certificate per impresa è sceso a 1.539 unità, il dato più basso dal 2019.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Nel periodo 2019-2024, la percentuale di latte idoneo prodotto che è stata lavorata a Strachitunt DOP non ha subito grandi cambiamenti.

La DOP si mantiene relativamente stabile con una leggera contrazione negli ultimi due anni.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

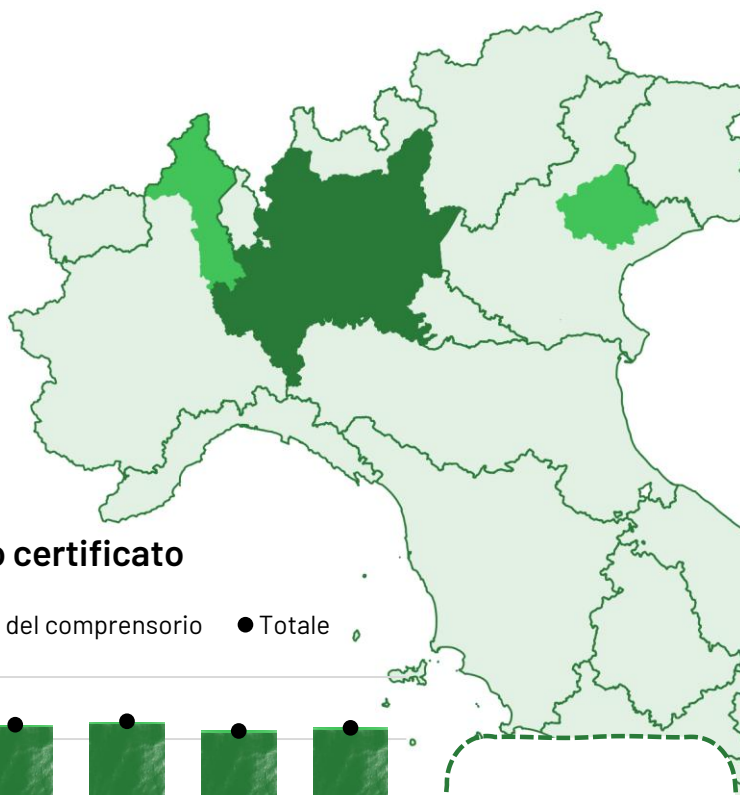
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Taleggio DOP

Ente certificatore: Certiprodot

62.777 tonnellate di latte sono state lavorate a Taleggio (-1,1%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **99,7%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **12.330** tonnellate (+0,9%).



Tonnellate di prodotto certificato



Dopo un
incremento
importante nel
2020 la quantità di
prodotto
certificato è
rimasta pressoché
costante intorno a
12.000 t

Allevamenti

493 imprese (-5,4%)

682.375 t (+0,3%)
di latte².

Con una produzione media per impresa di 1.384 t di latte idoneo (+5,9%).

Caseifici

26 imprese (nessuna
variazione)

8.655 t (-1,0%)
di prodotto certificato

che rappresentano il 70,2% del prodotto certificato totale.

Stagionatori

19 imprese (nessuna
variazione)

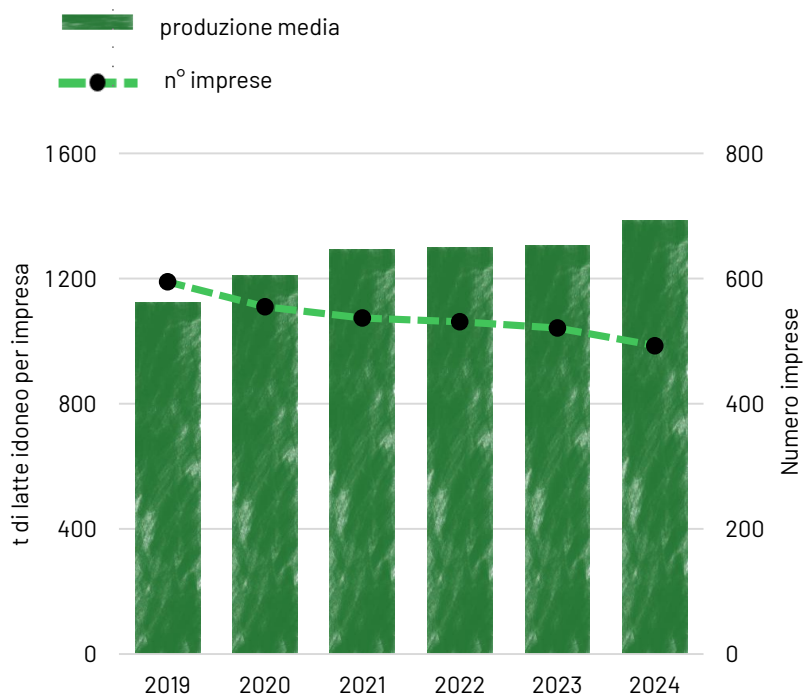
3.675 t (+5,7%)
di prodotto certificato

che rappresentano il 29,8% del prodotto certificato totale.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Taleggio.

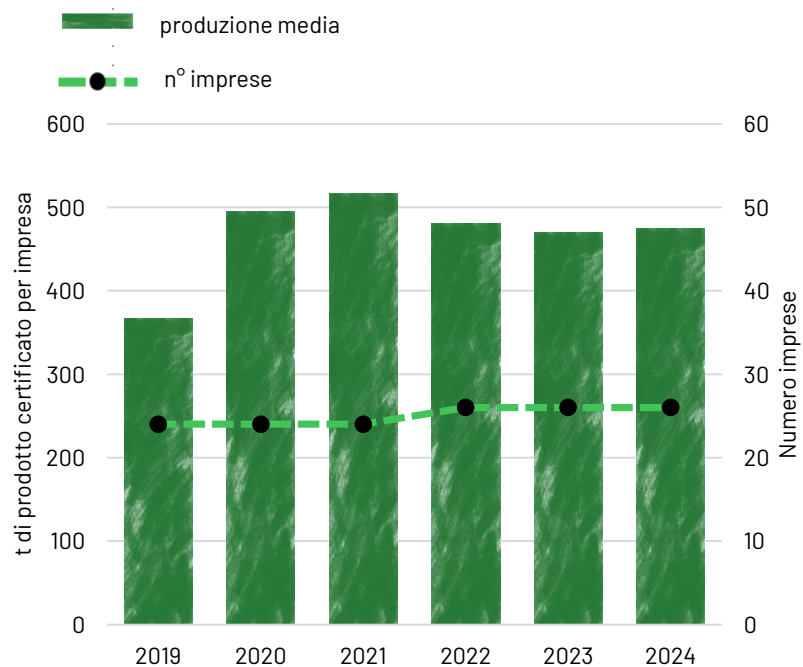
Allevamenti: dimensione media Lombardia



In Lombardia nel periodo 2019-2024, la quantità di latte idoneo per impresa è aumentata con un tasso medio annuo del +4,3% mentre il numero d'imprese è diminuito con un tasso del -3,7%.

Si osserva quindi un fenomeno di concentrazione della produzione di latte idoneo a DOP.

Caseifici: dimensione media Lombardia

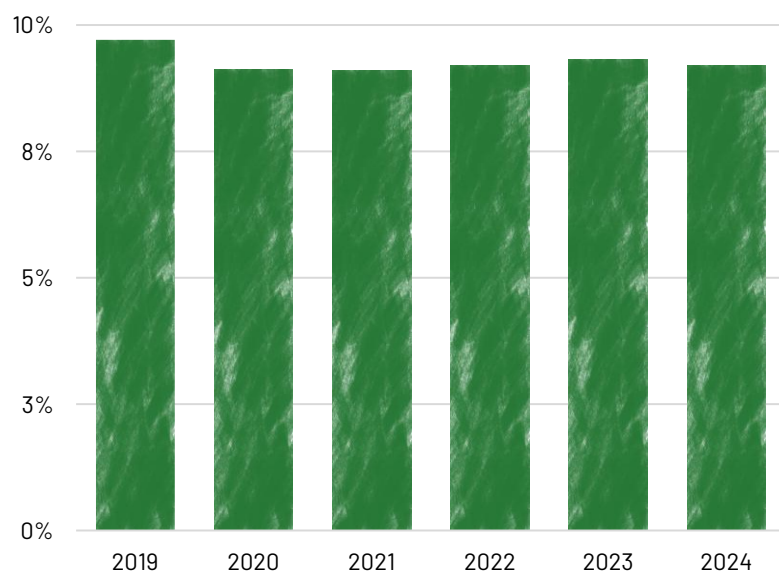


Siccome il 99,6% del Taleggio DOP è prodotto in Lombardia si il grafico non riporta il confronto con il comprensorio.

In Lombardia, nel periodo 2019-2024, la quantità di prodotto certificato per impresa è aumentata con un tasso medio del +5,3% così come il numero di imprese del +1,6% medio annuo.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Nel periodo 2019-2024, la percentuale di latte idoneo prodotto che è stata lavorata a Taleggio DOP è rimasta poco sotto al 10% di quello idoneo.

La DOP si mantiene stabile senza perdere o acquistare quote di latte a favore o a discapito di altre DOP.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

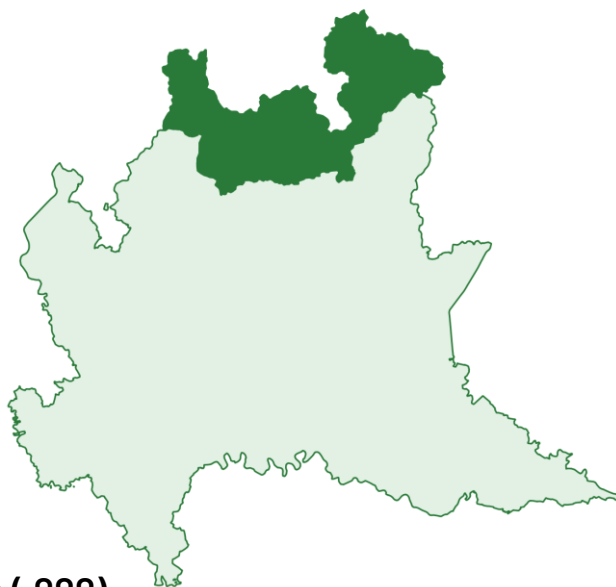
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Valtellina Casera DOP

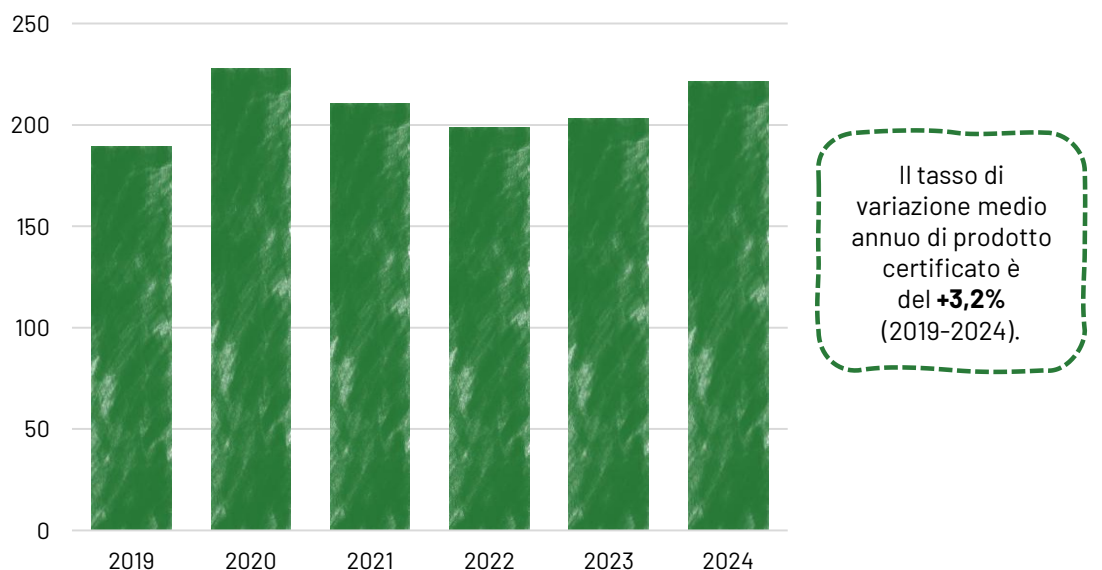
Ente certificatore: CSQA

18.719 tonnellate di latte sono state lavorate a Valtellina Casera (+29,4%¹) nel 2024.

Nel 2024, il **97,3%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **221.310** forme (+8,9%).



Forme di prodotto certificato (.000)



Allevamenti

168 imprese (-2,3%)

50.460 t (+7,3%)
di latte² idoneo
prodotto

Con una produzione
media per impresa di
300 t di latte
(+9,8%)

Caseifici

11 imprese (-15,4%)

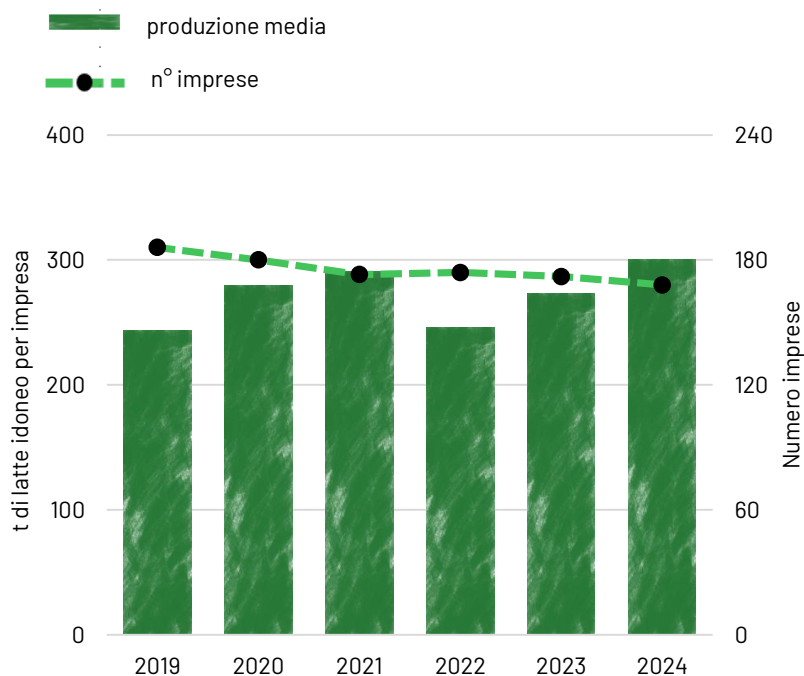
Stagionatori

2 imprese (nessuna
variazione)

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

²Solo una parte del latte è stata lavorata a Valtellina Casera.

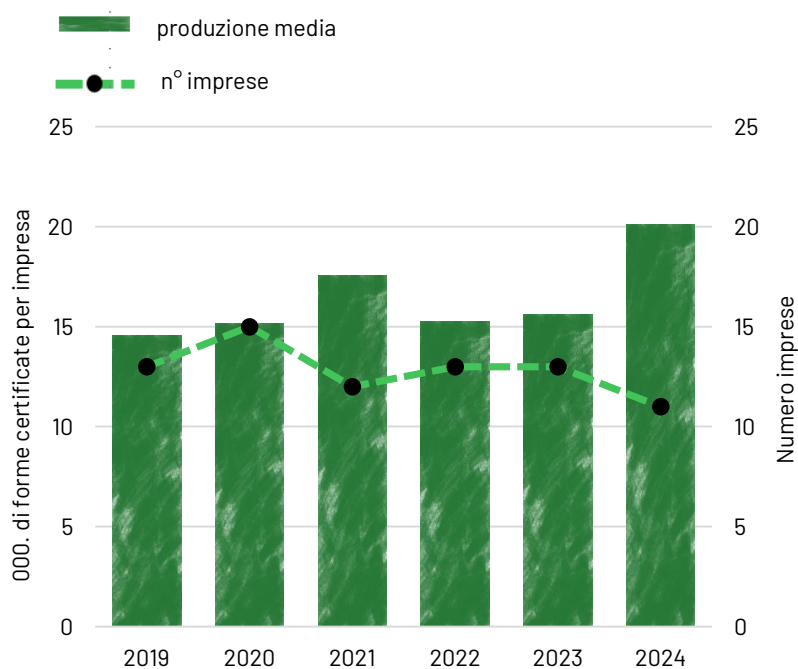
Allevamenti: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la produzione di latte idoneo per impresa è aumentata (+4,3% medio annuo), mentre il numero di imprese è diminuito (-2,0% medio annuo).

Si osserva, quindi, un fenomeno di concentrazione della produzione di latte idoneo a DOP.

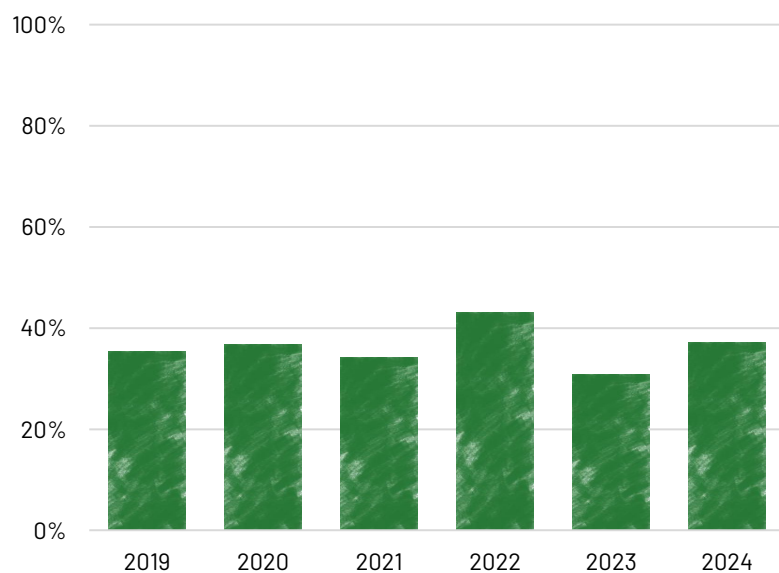
Caseifici: dimensione media



Nel 2024 torna a ridursi il numero di caseifici produttori di Valtellina Casera DOP che scendono a 11 evidenziando un trend di medio periodo in discesa. Cresce, nel contempo, il numero medio di forme prodotte per caseificio che raggiunge il livello più alto dal 2019 a 20 mila forme.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

% di latte lavorato a DOP su latte idoneo prodotto



Tra il 2019 e il 2024, la quota di latte idoneo destinata alla trasformazione in Valtellina Casera DOP si è mantenuta sotto il 40%, con l'unica eccezione del 2022.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita.

Salumi DOP – IGP Lombardia

Guida alla lettura delle schede

Per ogni prodotto è stata realizzata una scheda di tre pagine.

La prima pagina riporta:

- a sinistra il nome del prodotto certificato, l'ente certificatore e i principali dati sulla produzione 2024;
- a destra una cartina a sfondo chiaro in cui sono riportate le province in cui ricade l'areale di produzione del prodotto; le province lombarde sono in rosso scuro, mentre le altre in rosa..
- Al centro, la serie storica dal 2019 al 2024 delle unità di prodotto certificato in Lombardia, nel Resto del Comprensorio (se esistente) ed il Totale (se esistente).
- In basso dei riquadri colorati che illustrano la struttura della filiera di produzione, che a tal scopo è stata sintetizzata in:
 - **Allevamenti:** si considerano tutti gli allevamenti certificati.
 - **Macelli:** si considerano tutti i macellatori-sezionatori e i laboratori di sezionamento certificati.
 - **Salumifici:** si considerano i salumifici, i salumifici-stagionatori e i salumifici-affettatori.

La seconda pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 delle tonnellate di prodotto certificato per impresa in Lombardia e nel Resto del comprensorio (dove esistente).
- La serie storica dal 2019 al 2024 della percentuale di prodotto idoneo destinato su prodotto idoneo ottenuto.

La terza pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 del valore medio unitario alla produzione in €/kg.
- La serie storica dal 2019 al 2024 della quota export espressa come percentuale del valore economico complessivo della produzione.

Note:

Si è cercato di riportare le stesse tipologie di dati e di indicatori per ogni prodotto, ma non sempre i dati erano disponibili alla fonte. Pertanto le schede di alcuni prodotti sono redatte in maniera più sintetica

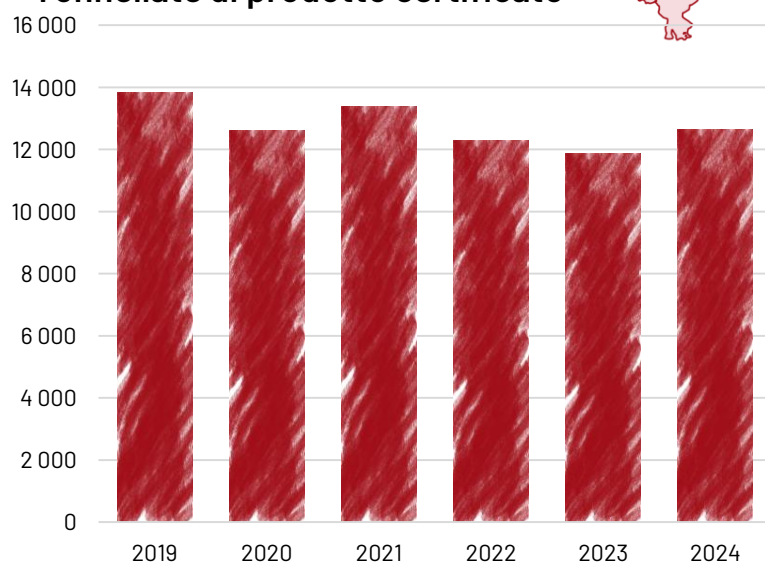
Bresaola della Valtellina IGP

Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, il **75,2%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **12.639** tonnellate (+6,5%¹).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato è del **-1,8%** (2019-2024).

Salumifici

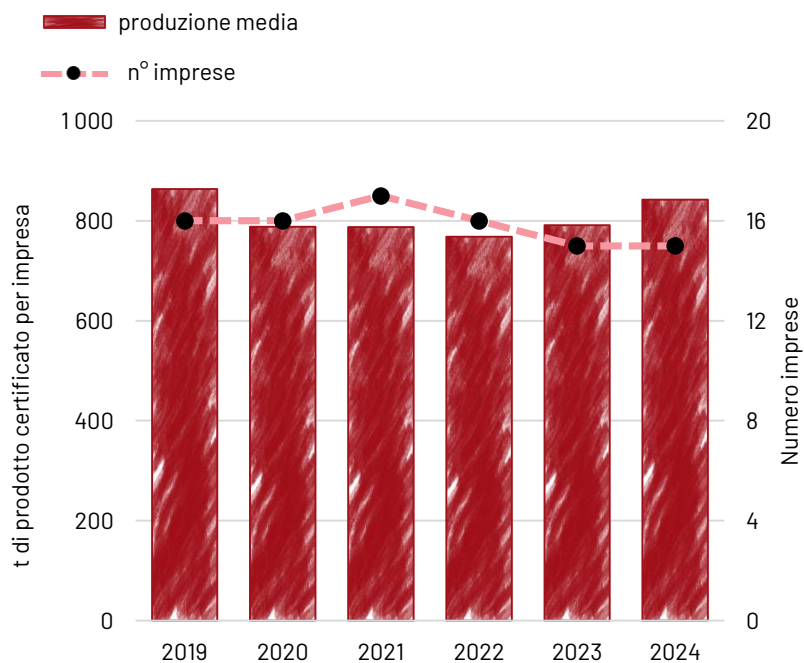
15 imprese (0,0%).

34.858 tonnellate di prodotto idoneo lavorato (+2,8%).

Il 75,2% del prodotto controllato è stato certificato.

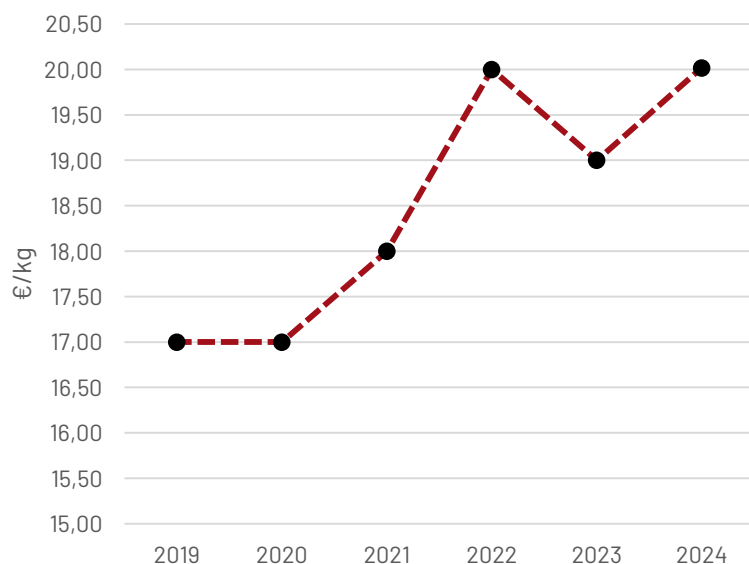
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Negli ultimi anni si conferma il trend di consolidamento del settore, che vede le imprese certificate diminuire a fronte di una produzione che cala meno o che, come nel 2024, aumenta. Le imprese rimaste quindi aumentano la loro produzione, nonostante problemi come i costi della materia prima e le barriere tariffarie.

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



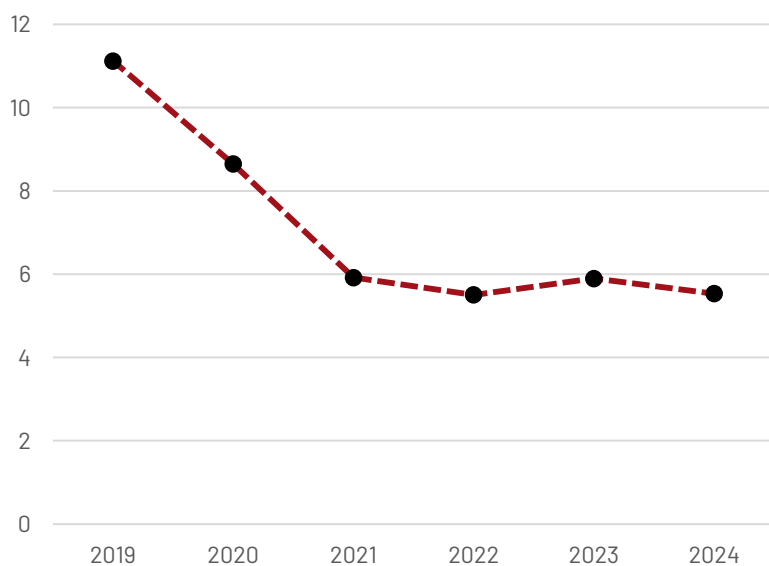
Secondo i primi dati provvisori di ISMEA-Qualivita, il valore medio per unità di produzione è tornato a crescere nel 2024 tornando ai livelli del 2022 segnando un incremento del 5,3% su base annua. A medio termine si conferma, quindi, una tendenza all'aumento. Rispetto al 2019, il valore medio nel 2024 è superiore del +17,8%.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Qualigeo

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Propensione all'export



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Qualigeo

Dopo il leggero aumento messo a segno nel 2023, tornano a calare l'incidenza delle esportazioni sul valore della produzione. L'incremento della produzione registrato nel 2024 parrebbe essere stato assorbito quasi interamente dal mercato nazionale mentre le esportazioni hanno registrato un incremento di circa 1 milione di euro a 14 milioni circa

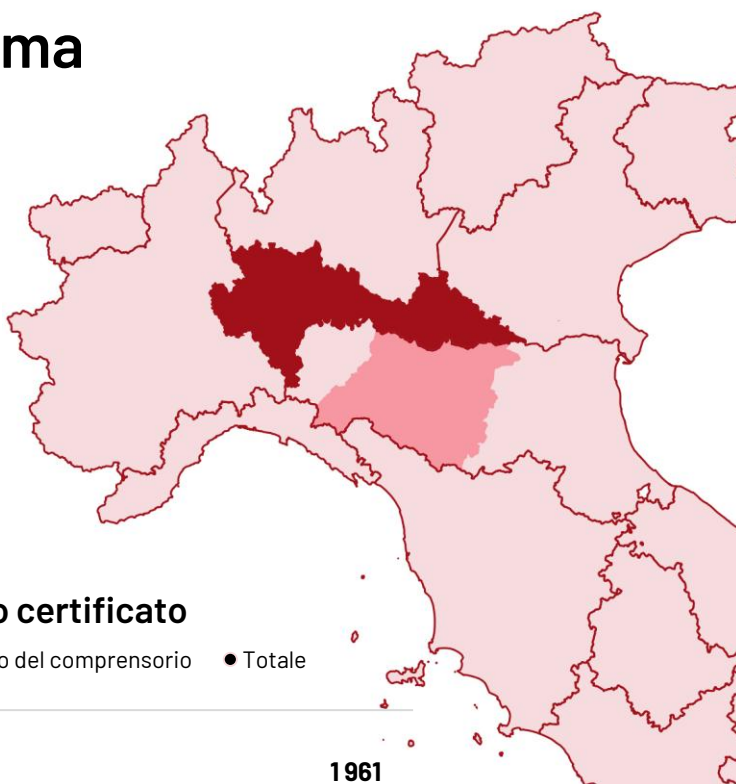
¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

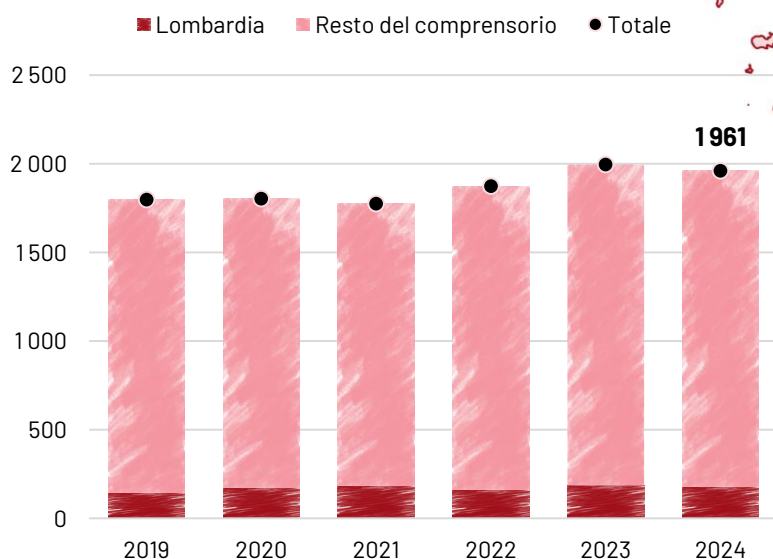
Coppa di Parma IGP

Ente certificatore: ECEPA

Nel 2024, il **9,2%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **180** tonnellate (-3,2%¹).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+4,3%** (2019-2024).

Allevamenti

1.575 imprese (-0,4%).

che rappresentano il 43,9% delle imprese dell'intero comprensorio.

Macelli

9 imprese (-10,0%).

2.174 t di prodotto idoneo ottenuto (+4,6%),

che rappresentano il 51,6% del prodotto idoneo dell'intero comprensorio.

Salumifici

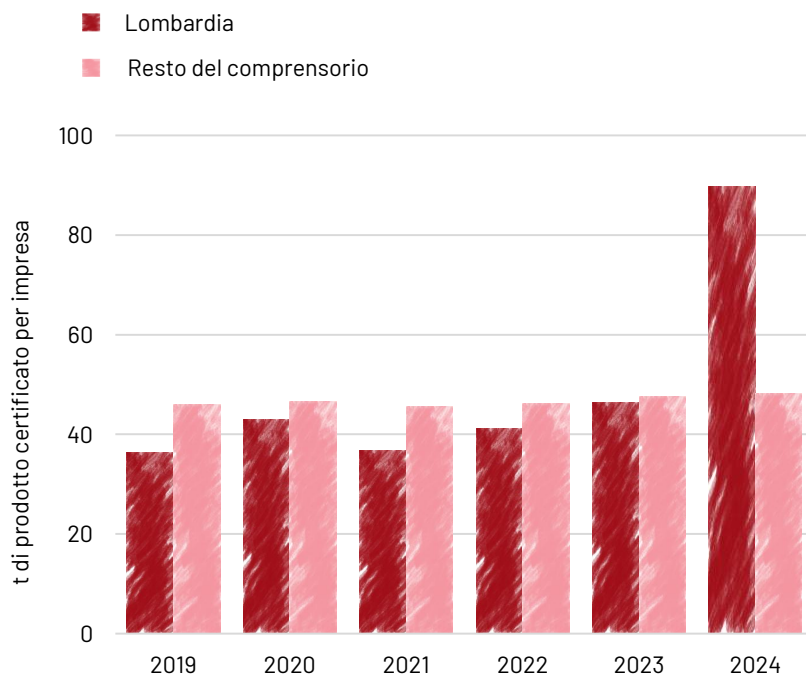
4 imprese (0,0%).

347 t (+33,4%) di prodotto idoneo lavorato,

ossia l'8,9% del prodotto idoneo lavorato dell'intero comprensorio.

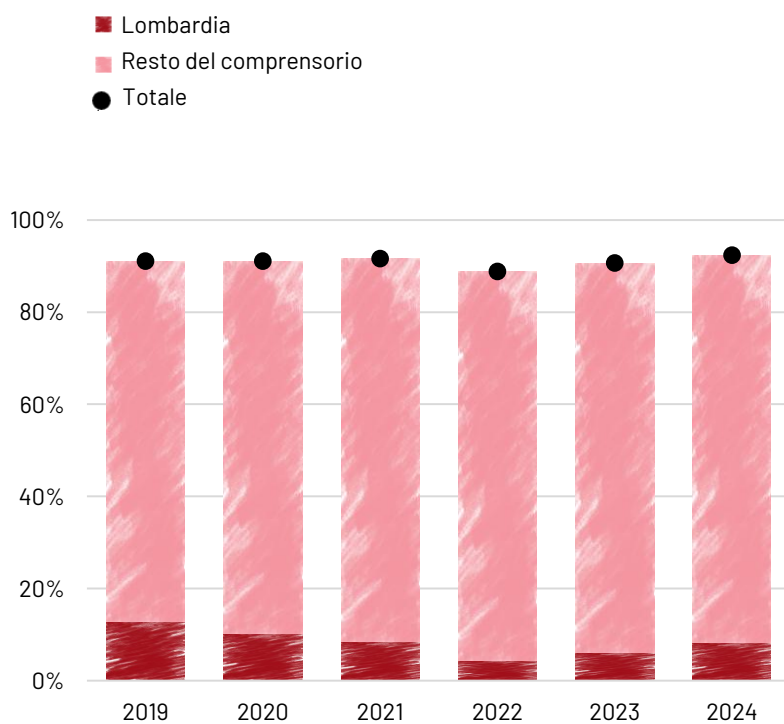
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Negli ultimi anni si assiste ad un miglioramento dell'efficienza produttiva del settore, supportata non solo dai dati produttivi ma anche di fatturato ed export. In particolare si può notare come la Lombardia nel 2024 risulti più efficiente rispetto al resto del comprensorio.

% prodotto idoneo destinato su idoneo ottenuto



Dopo un calo nel 2022, la percentuale di prodotto idoneo destinato su idoneo ottenuto è aumentata in Lombardia, passando dal 6,2% del 2023 all'8,2% del 2024, mentre nel resto del comprensorio è leggermente diminuita con un dato 2024 pari all'84,1% (nel 2023 era l'84,5%).

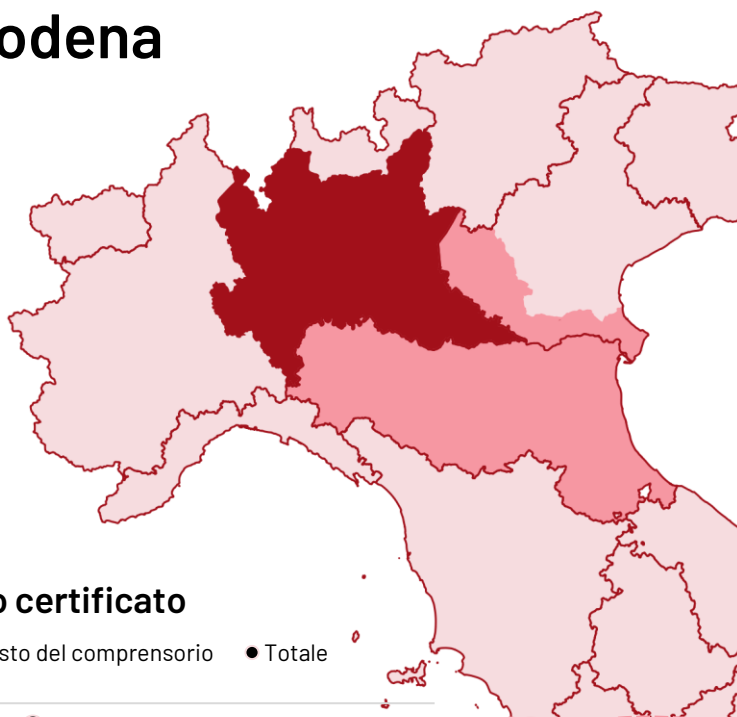
¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

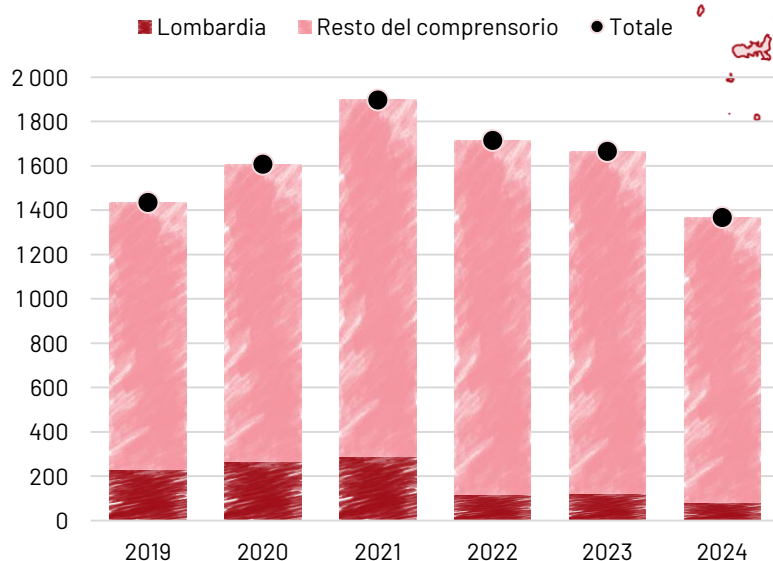
Cotechino Modena IGP

Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **5,9%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **81 tonnellate** (-33,6%).



Tonnellate di prodotto certificato



Dopo la forte diminuzione del prodotto certificato in Lombardia, riscontrata nel 2018 e nel 2022, il 2024 rappresenta l'anno con la quantità più bassa di prodotto certificato in Lombardia.

Salumifici

Nel 2024 1 sola impresa risulta in Lombardia (nel 2023 erano 2), che costituisce il 10,0% delle imprese del comprensorio (10 in totale).

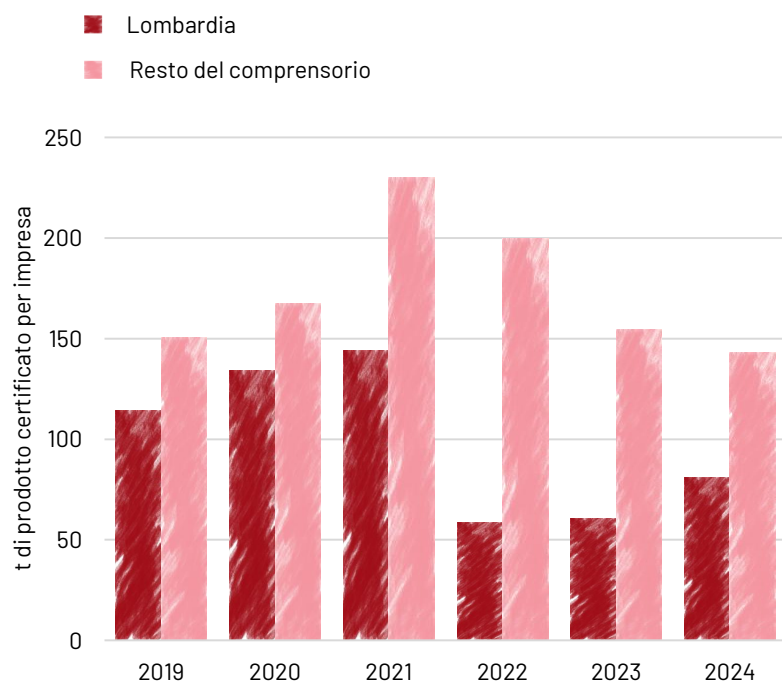
80 t (-36,5%)
di prodotto idoneo destinato,

ossia il 5,9% del prodotto idoneo destinato dell'intero comprensorio

Nel 2024, nell'intero comprensorio il 99,3% del prodotto controllato è stato certificato.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Il 2024 ha fatto registrare un calo produttivo sia in Lombardia (-33,6%) che nel resto del comprensorio (-17,9%), così come in calo è risultato il numero di imprese sceso da 2 ad 1 in Lombardia e da 10 a 9 nel resto del comprensorio. Negli ultimi 3 anni la quantità di prodotto certificato per impresa è cresciuta in Lombardia, mentre è diminuita nel resto del comprensorio.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

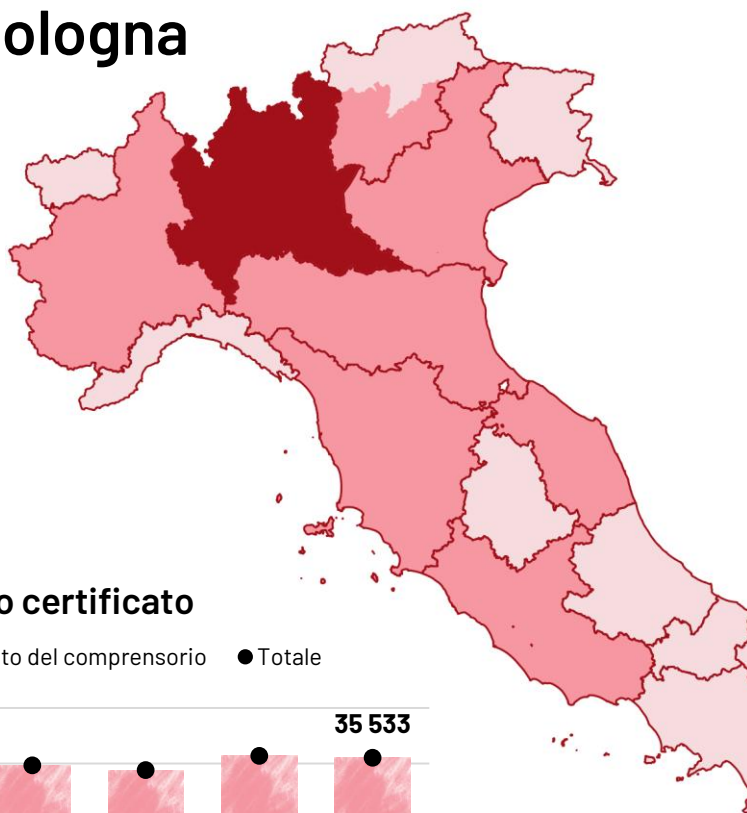
Mortadella Bologna

IGP

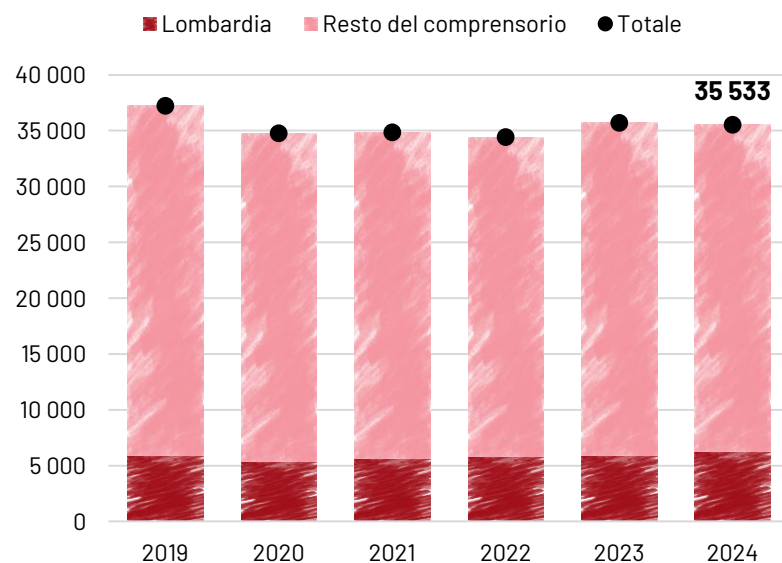
Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **17,7%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **6.276** tonnellate (+6,0%¹);

di cui **3.351** tonnellate sono state destinate a prodotto confezionato (+14,1%).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+1,3%** (2019-2024).

Salumifici

9 imprese (+12,5%) che costituiscono il 23,7% delle imprese del comprensorio.

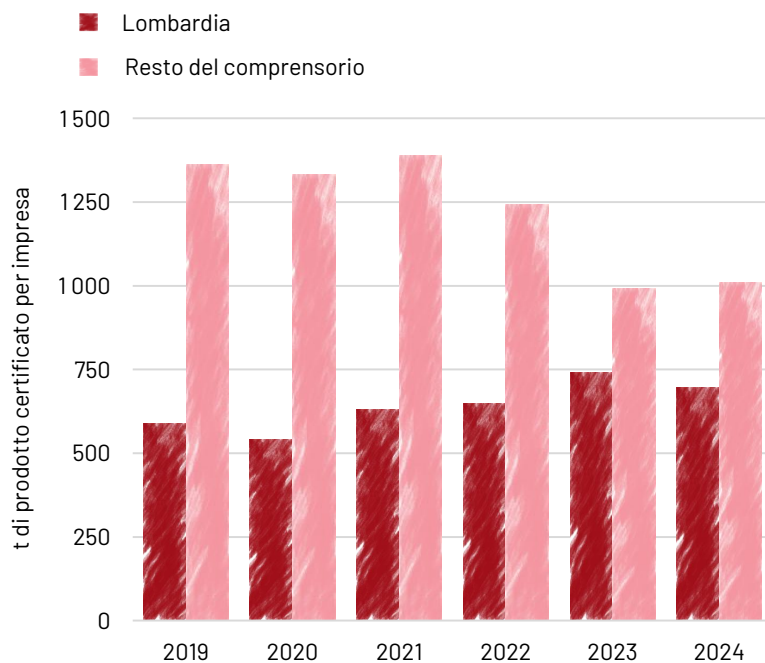
5.514 t (+4,7%)
di prodotto idoneo lavorato,

ossia lo 18,3% del prodotto idoneo lavorato nell'intero comprensorio.

Nel 2024, nell'intero comprensorio il 91,2% del prodotto controllato è stato certificato.

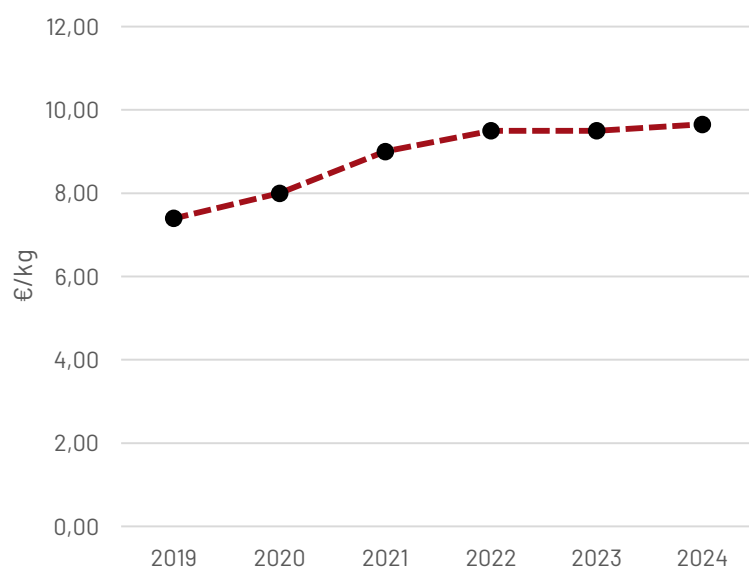
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Nell'ultimo anno in Lombardia sono aumentati sia i salumifici (da 8 a 9) che la quantità di Mortadella prodotta (+14%), con una diminuzione della quantità di prodotto certificato per impresa. Al contrario, nel resto del comprensorio, a fronte di un calo delle unità operative (-1 impresa) il calo produttivo è stato più contenuto con conseguente aumento della quantità di prodotto certificato per impresa.

Valore medio unitario alla produzione in €/kg



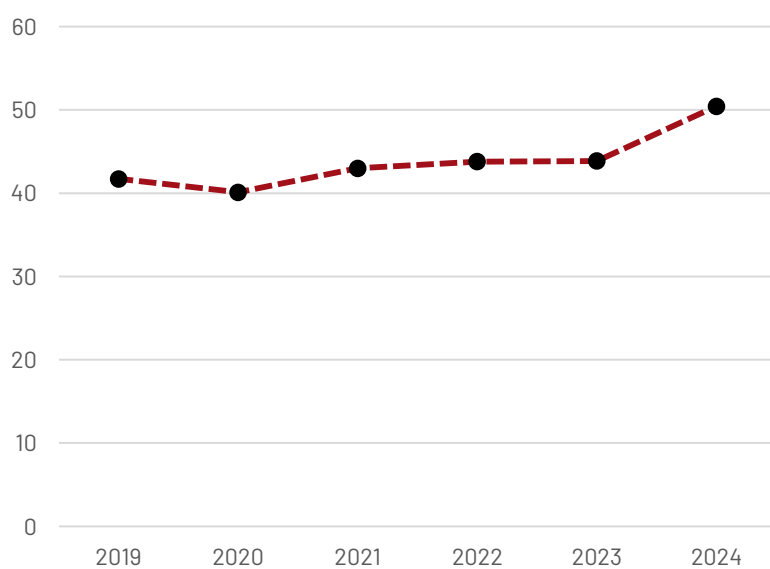
Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Qualigeo

Secondo gli ultimi dati ISMEA-Qualivita, il valore medio alla produzione per la Mortadella di Bologna IGP ha toccato un nuovo record a partire dal 2019 a 9,65 €/kg, confermando una tendenza ormai consolidata negli ultimi 6 anni. Rispetto all'anno prima si registra un incremento del +1,6%.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Propensione all'export



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Qualigeo

Si rafforza il ruolo delle esportazioni nella generazione di valore alla produzione per la Mortadella di Bologna IGP. Secondo gli ultimi dati pubblicati, che ricordiamo sono suscettibili di correzioni, il valore delle esportazioni ha rappresentato poco più del 50% del valore totale alla produzione, chiaro segno di un progressivo consolidamento del mercato estero. Secondo fonti del Consorzio di tutela, a trainare le esportazioni hanno concorso principalmente Belgio, Svizzera e Spagna

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Salame Brianza DOP

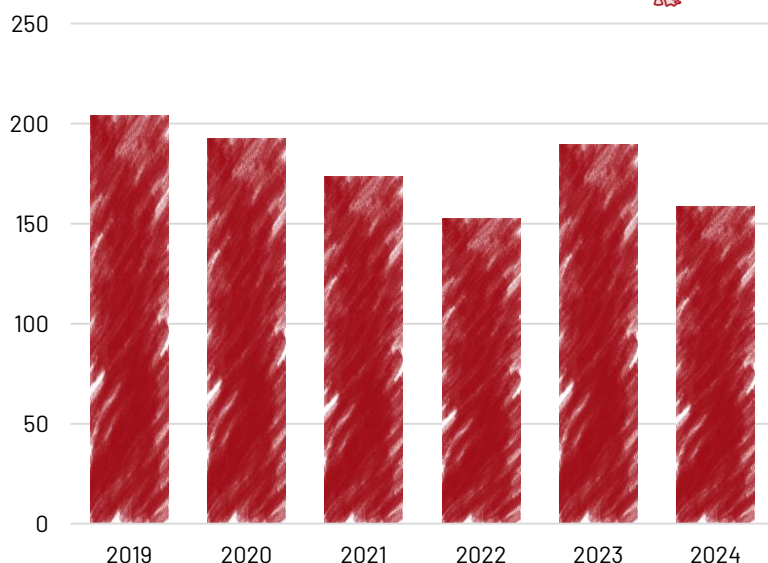
Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **66,6%** del prodotto controllato è stato certificato in Lombardia per un totale di **159** tonnellate (-16,2%¹);

di cui **51** tonnellate sono state destinate a prodotto confezionato (-22,0%).



Tonnellate di prodotto certificato



Da disciplinare il territorio designato per allevamento e macellazione comprende:
Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.

Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato è del **-4,9%** (2019-2024).

Allevamenti

25 imprese (-19,4%).

159.706 sono i capi macellati in Lombardia nell'anno 2024 (+81,2%),

che rappresentano il 70,8% dei capi macellati nel territorio designato.

Macelli

9 imprese (-25,0%).

5 t di prodotto idoneo ottenuto (-65,3%),

che rappresentano lo 0,8% del prodotto idoneo del territorio designato.

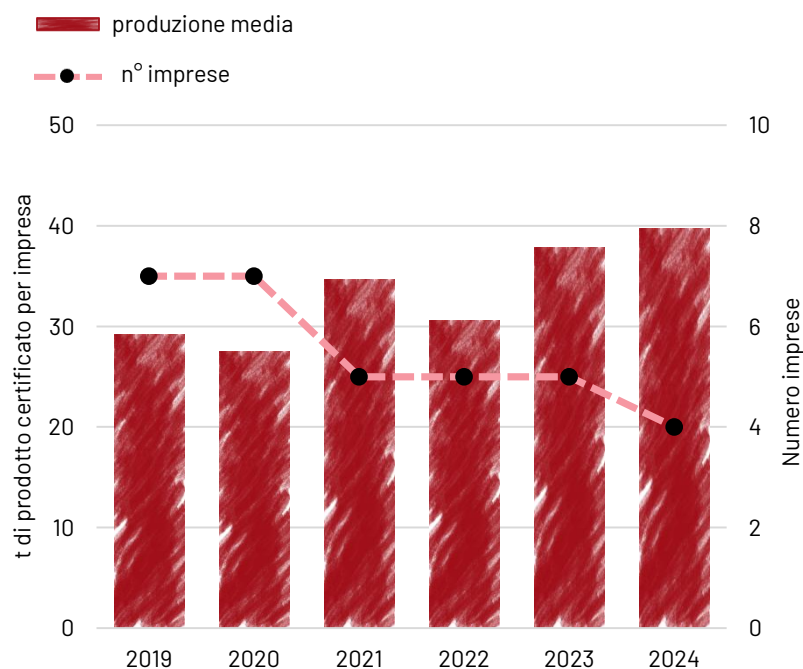
Salumifici

4 imprese certificate (-20,0%),

situate nelle province: Monza-Brianza, Lecco, Como e Milano.

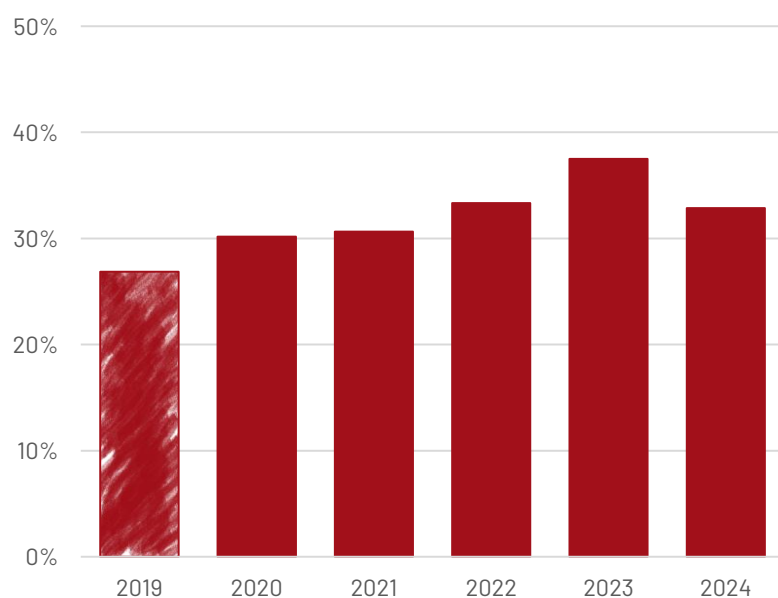
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Negli ultimi due anni la quantità di prodotto certificato per impresa è aumentata, nel 2023 grazie all'aumento produttivo a fronte di una stabilità del numero di salumifici, mentre nel 2024 sono diminuiti sia i produttori (da 5 a 4) che il volume prodotto.

% prodotto idoneo destinato su idoneo ottenuto



Nel 2024 il 32,9% della carne lavorata è stata destinata a Salame di Varzi (-12,4% rispetto al 2023). Il tasso di variazione medio annuo 2019-2024 è stato del +4,1%.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

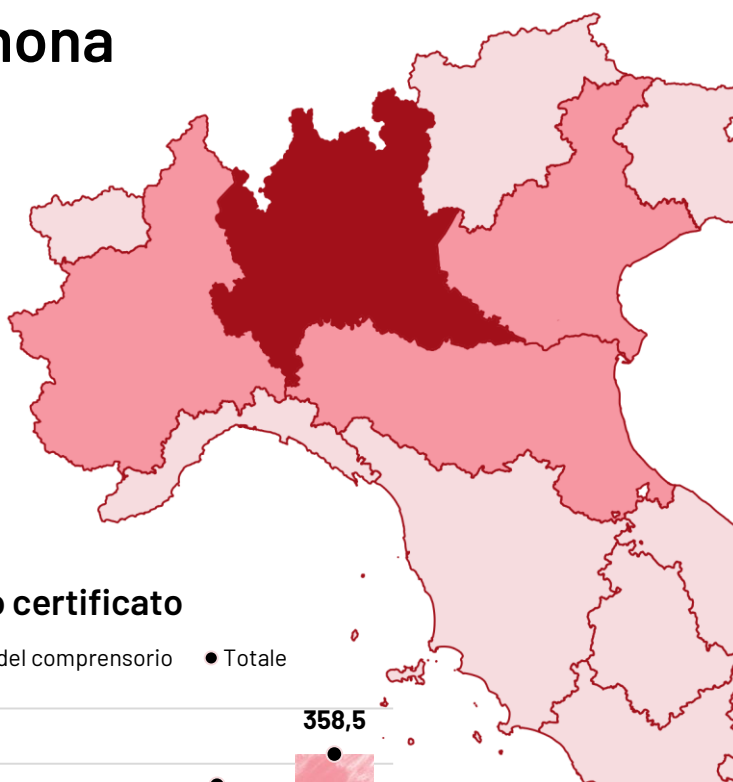
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Salame Cremona IGP

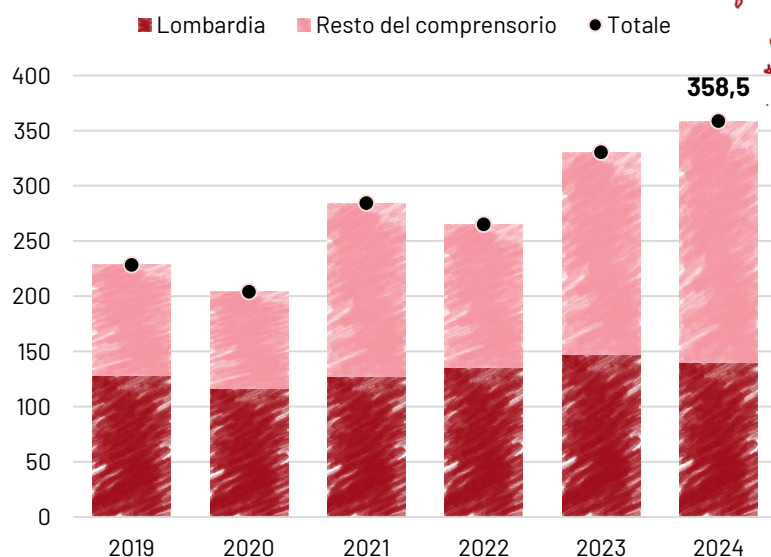
Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **38,9%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **139** tonnellate (-5,0%¹);

di cui **21,5** tonnellate sono state destinate a prodotto confezionato (+15,0%).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+1,7%** (2019-2024).

Allevamenti

230 imprese (+5,0%).

840.301 sono i capi macellati nell'anno 2024 (+44,9%),

che rappresentano il 65,8% dei capi macellati nell'intero comprensorio.

Macelli

9 imprese (+28,6%).

424 t di prodotto idoneo ottenuto (-7,4%),

che rappresentano il 36,6% del prodotto idoneo dell'intero comprensorio.

Salumifici

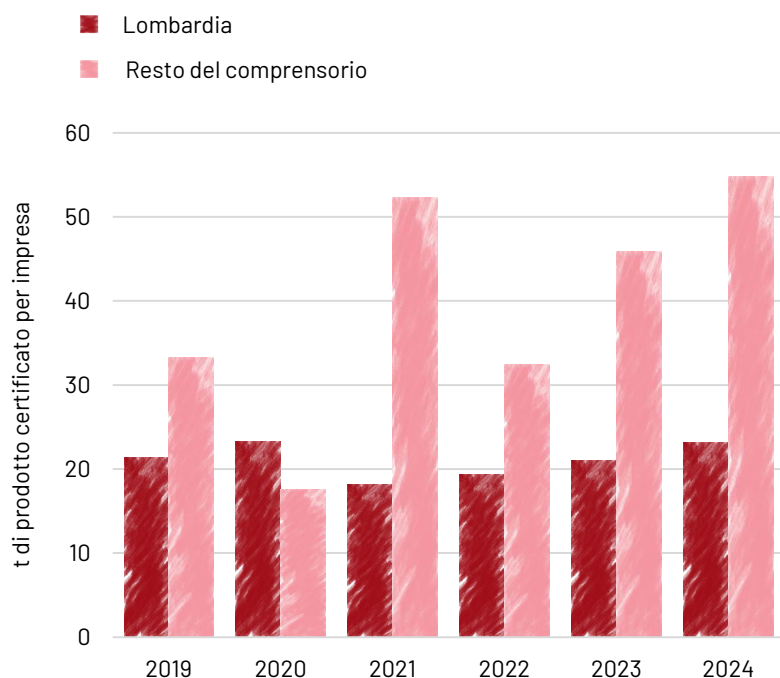
6 imprese (-14,3%).

212 t (-3,7%) di prodotto idoneo lavorato,

ossia il 40,8% del prodotto idoneo lavorato dall'intero comprensorio.

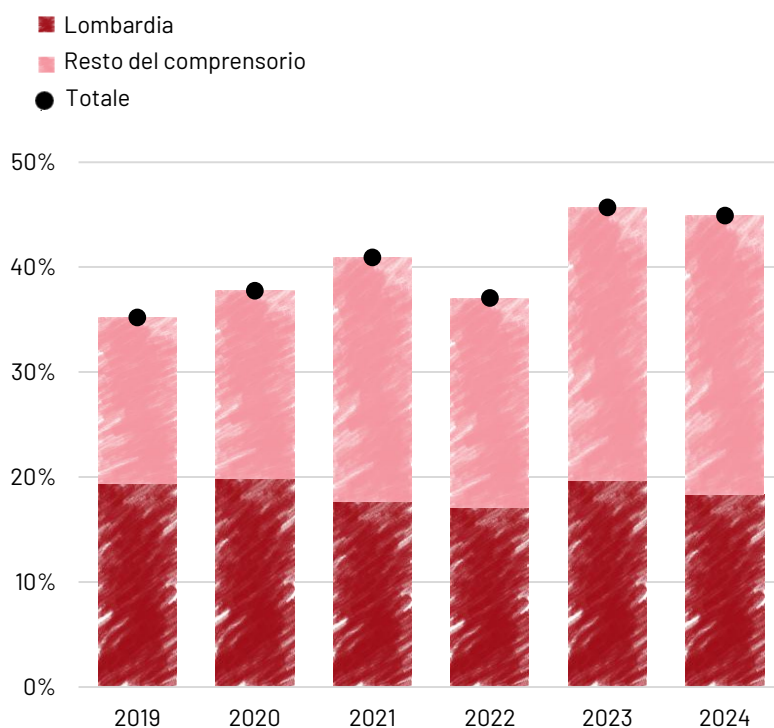
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Negli ultimi due anni la quantità di prodotto certificato per impresa è cresciuta sia in Lombardia che nel resto del comprensorio. Per la Lombardia nel 2024 è diminuito sia il volume certificato che il numero di operatori (da 7 a 6), mentre nel resto del comprensorio la maggior efficienza produttiva è dovuta all'aumento dei volumi a fronte della stabilità degli operatori.

% prodotto idoneo destinato su idoneo ottenuto



Per quanto riguarda il rapporto tra prodotto idoneo destinato ed ottenuto, dopo un aumento nel 2023, nel 2024 vi è stato invece un calo in Lombardia che è passata dal 20% del 2023 al 18% del 2024, mentre nel resto del comprensorio vi è stato un leggero aumento (dal 26% al 27%).

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

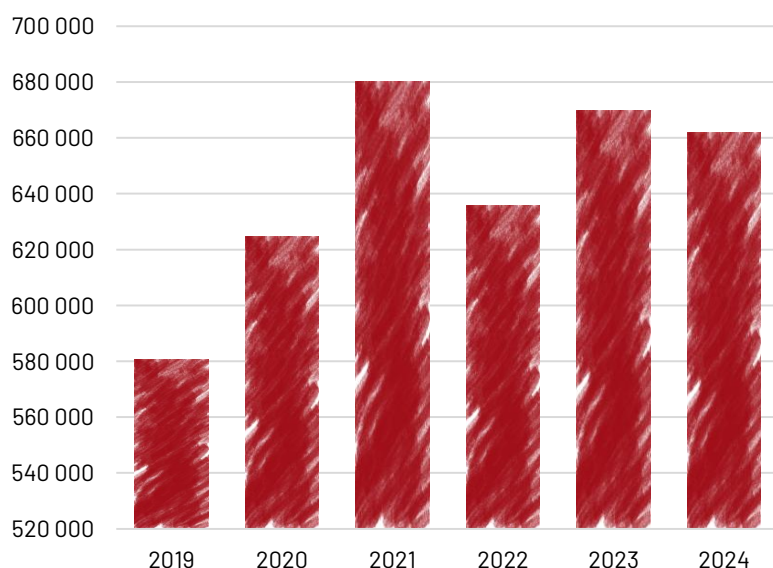
Salame di Varzi DOP

Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, secondo i dati del Consorzio di Tutela del Salame di Varzi, il **98%** del prodotto controllato è stato certificato, per un totale di **662.048** pezzi (+2,2%¹).



N. pezzi di prodotto certificato



Da disciplinare il **territorio designato** per allevamento e macellazione comprende: **Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.**

Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato è del **+2,2%** (2019-2024).

Allevamenti

1.519 imprese (-1,6%).

3.015.854 sono i capi macellati in Lombardia nell'anno 2024 (-29,5%),

che rappresentano il 48,5% dei capi macellati nel territorio designato.

Macelli

10 imprese (stabile).

2.840 t di prodotto idoneo ottenuto (-6,1%),

che rappresentano il 44,3% del prodotto idoneo del territorio designato.

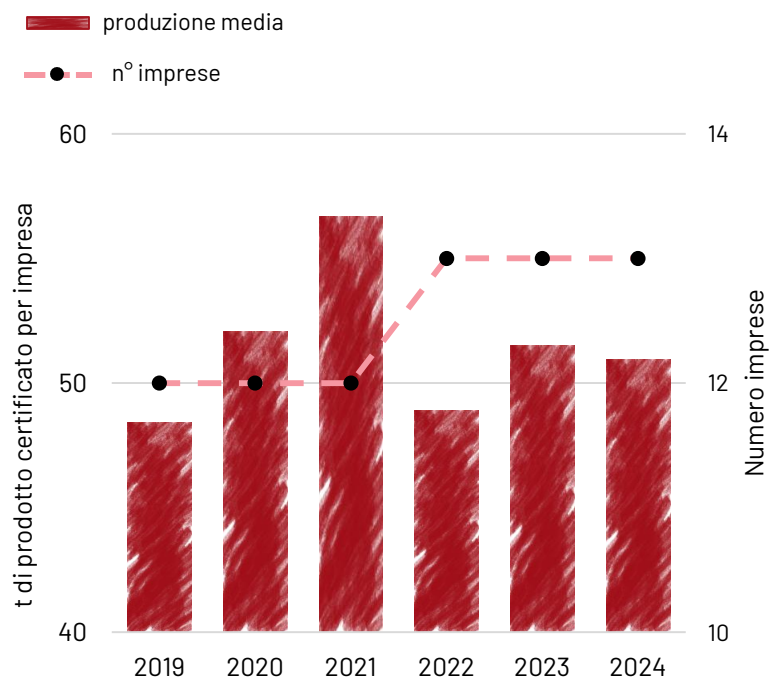
Salumifici

13 imprese certificate (stabile rispetto al 2023),

situate nella provincia di Pavia.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Negli ultimi 3 anni il numero di salumifici produttori di Salame di Varzi è rimasto costante a 13 unità, mentre la quantità di prodotto certificato, dopo un rialzo nel 2023, nell'ultimo anno è diminuita (-1,2%), portando di conseguenza ad una riduzione delle tonnellate certificate per impresa.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

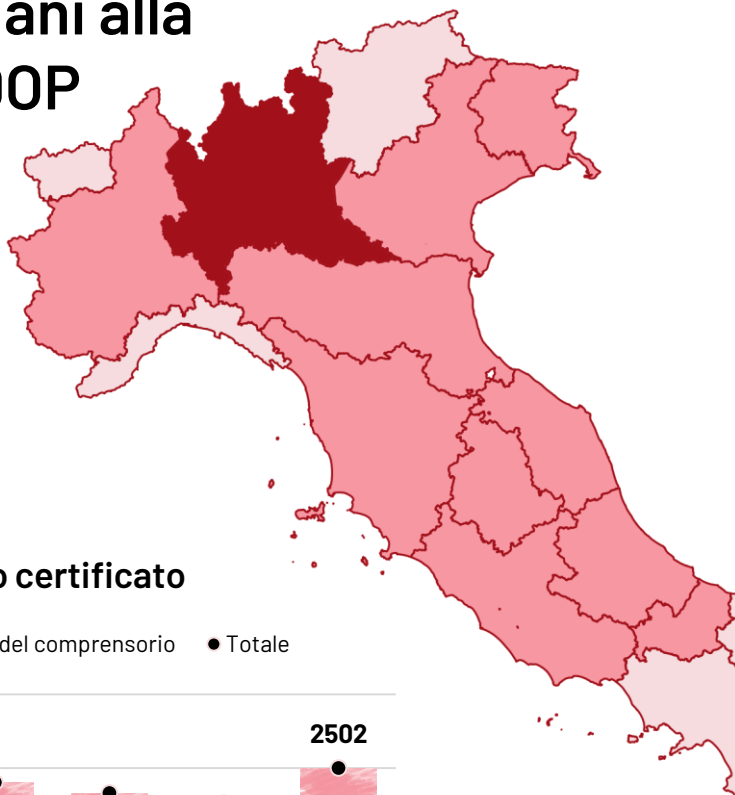
²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Salamini Italiani alla Cacciatora DOP

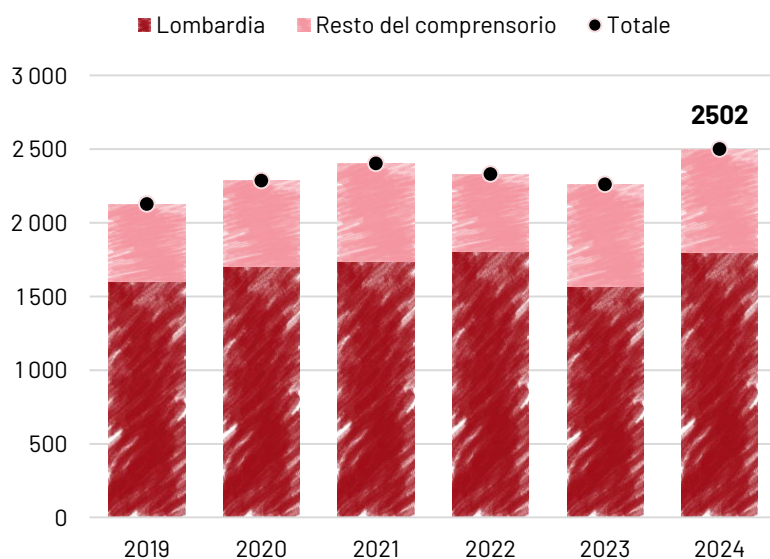
Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **71,9%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **1.798** tonnellate (+14,6%*);

di cui **172** tonnellate sono state destinate a prodotto confezionato (+2,1%).



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+2,3%** (2019-2024).

Allevamenti

434 imprese (-10,5%).

2.510.522 sono i capi macellati nell'anno 2024 (+10,5%),

che rappresentano il 59,6% dei capi macellati nell'intero comprensorio.

Macelli

17 imprese (+6,3%).

275 t di prodotto idoneo ottenuto (+25,9%),

che rappresentano il 3,0% del prodotto idoneo dell'intero comprensorio.

Salumifici

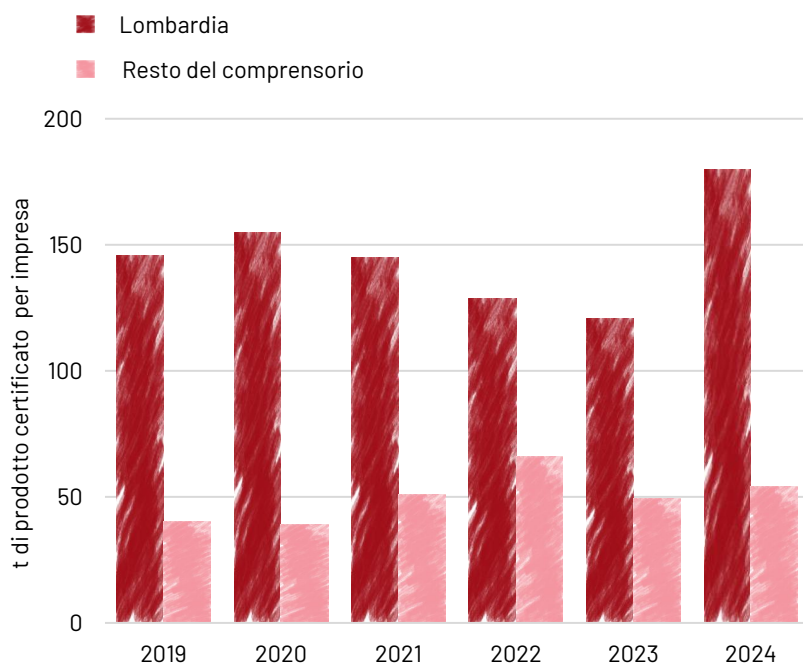
10 imprese (-23,1%).

2.702 t (+7,8%) di prodotto idoneo lavorato,

ossia il 72,6% del prodotto idoneo lavorato dall'intero comprensorio.

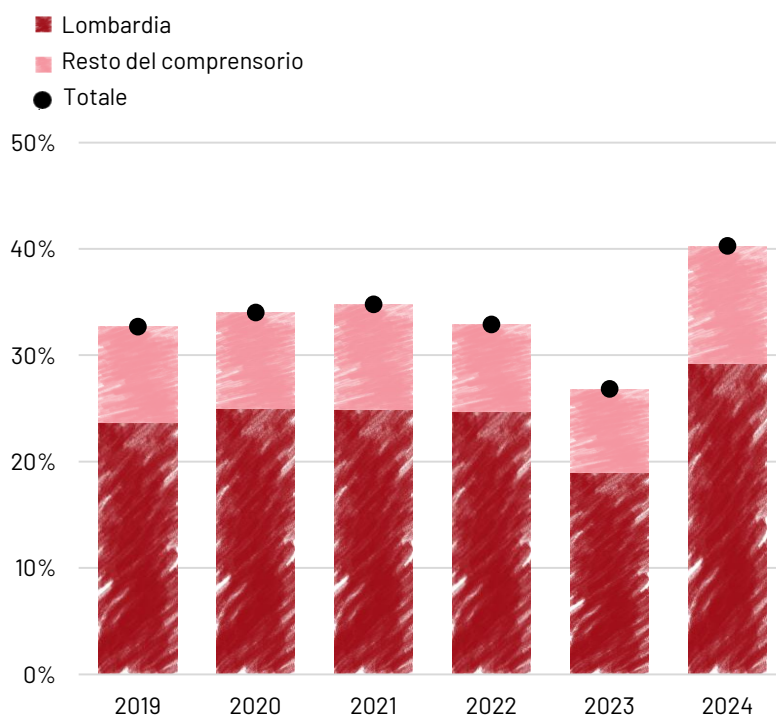
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Nell'ultimo anno il numero di salumifici lombardi è diminuito di 3 unità, nonostante ciò i rimanenti operatori sono stati in grado di assorbire la quota produttiva mancante, con un incremento di prodotto certificato pari al +14,6%. Nel resto del comprensorio le unità produttive sono scese di una unità, mentre il volume è cresciuto del +1,5%.

% prodotto idoneo destinato su idoneo ottenuto



In crescita sia in Lombardia che nel resto del comprensorio, la quota di prodotto idoneo lavorato, destinato poi alla DOP Salamini Italiani alla Cacciatora.

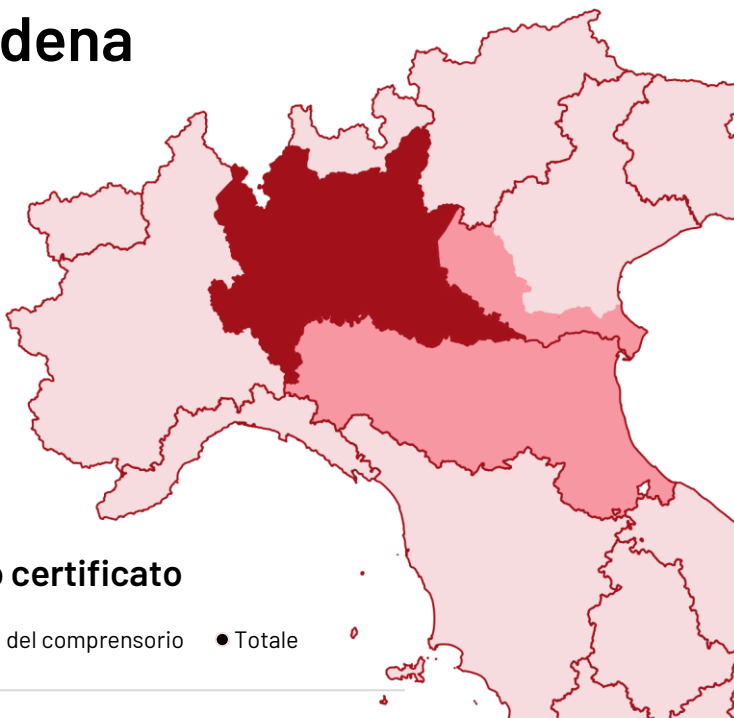
¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

Zampone Modena

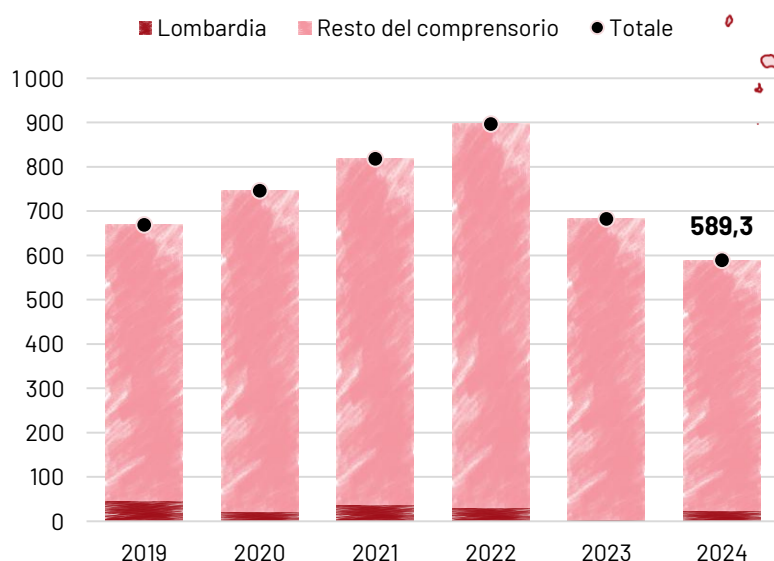
IGP

Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **4,0%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **23,6** tonnellate (+505,1%).



Tonnellate di prodotto certificato



Nella serie storica (2019-2024) si osserva una forte diminuzione del prodotto certificato in Lombardia nel 2023, mentre nel 2024 il dato torna in linea con gli anni precedenti

Salumifici

1 imprese (-50,0%) che costituiscono il 12,5% delle imprese del comprensorio.

18,0 t (+500%)
di prodotto idoneo lavorato,

ossia il 4,1% del prodotto idoneo lavorato nell'intero comprensorio.

Nel 2024, nell'intero comprensorio il 130,6% del prodotto controllato è stato certificato.

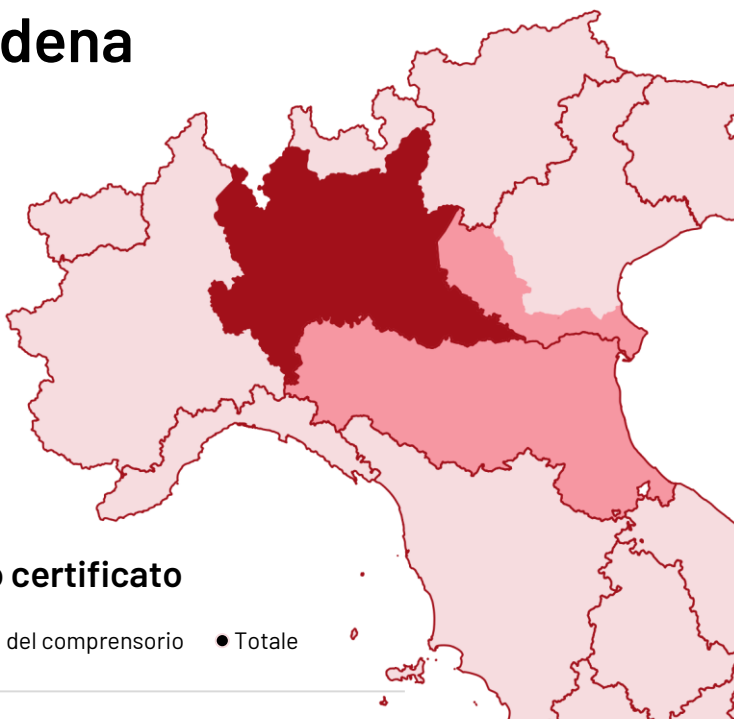
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Zampone Modena

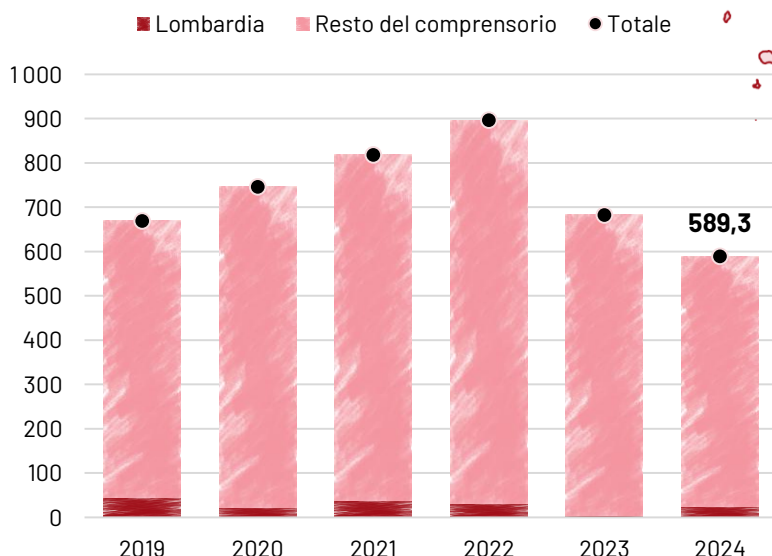
IGP

Ente certificatore: IFCQ

Nel 2024, il **4,0%** del prodotto è stato certificato in Lombardia per un totale di **23,6** tonnellate (+505,1%).



Tonnellate di prodotto certificato



Nella serie storica (2019-2024) si osserva una forte diminuzione del prodotto certificato in Lombardia nel 2023, mentre nel 2024 il dato torna in linea con gli anni precedenti

Salumifici

1 imprese (-50,0%) che costituiscono il 12,5% delle imprese del comprensorio.

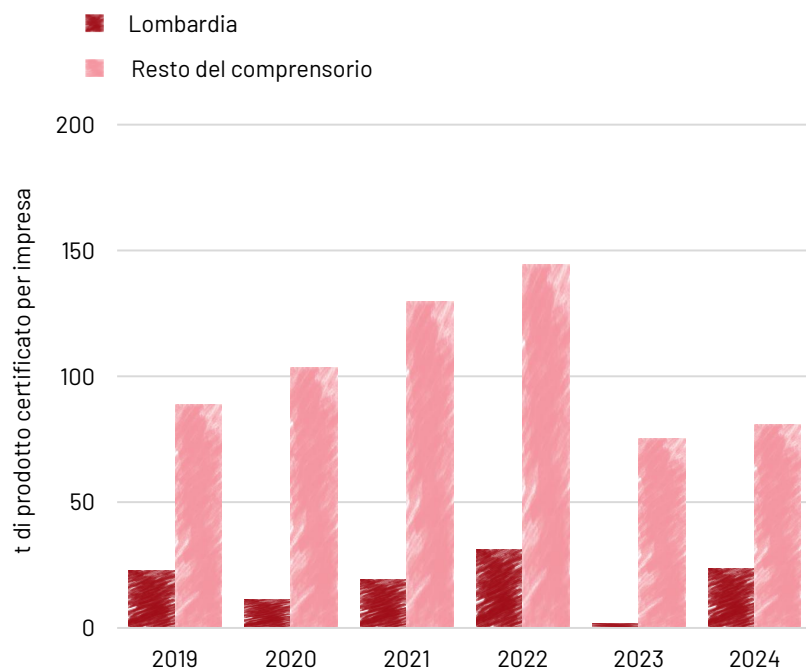
18,0 t (+500%)
di prodotto idoneo lavorato,

ossia il 4,1% del prodotto idoneo lavorato nell'intero comprensorio.

Nel 2024, nell'intero comprensorio il 130,6% del prodotto controllato è stato certificato.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Salumifici: dimensione media



Nel 2024, in Lombardia, rimane una sola impresa produttrice di Zampone di Modena, che riesce comunque a mantenere un buon livello produttivo se paragonato agli anni precedenti. Nel resto del comprensorio, i salumifici scendono da 7 a 9, con un calo produttivo del -17%. Aumenta però la quantità di prodotto certificato per impresa.

¹Se non indicato diversamente, in questa pagina le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

²L'indicatore è calcolato sui dati di Fondazione Qualivita . .

Altri prodotti DOP – IGP Lombardia

Guida alla lettura delle schede

Per ogni prodotto è stata realizzata una scheda di tre pagine.

La prima pagina riporta:

- a sinistra il nome del prodotto certificato, l'ente certificatore e i principali dati sulla produzione 2024;
- a destra una cartina a sfondo chiaro in cui sono riportate le province in cui ricade l'areale di produzione del prodotto; le province lombarde sono in verde scuro, mentre le altre in verde chiaro.
- Al centro, la serie storica dal 2019 al 2024 delle unità di prodotto certificato in Lombardia, nel Resto del Comprensorio (se esistente) ed il Totale (se esistente).
- In basso dei riquadri colorati che illustrano la struttura della filiera di produzione, che a tal scopo è stata sintetizzata in:
 - **Az. Agricole:** si considerano tutte le Aziende Agricole certificate.
 - **Trasformatori:** si considerano, ove presenti, tutti i trasformatori certificati.
 - **Confezionatori:** si considerano tutti i confezionatori certificati sia aziendali (annessi all' Az. Agricola) che non aziendali.

La seconda pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 degli ettari per impresa coltivati a produzione certificata e il numero di imprese.
- La serie storica dal 2019 al 2024 della percentuale di prodotto certificato su prodotto controllato.

La terza pagina riporta:

- La serie storica dal 2019 al 2024 del valore medio unitario alla produzione in €/kg.

Note:

Si è cercato di riportare le stesse tipologie di dati e di indicatori per ogni prodotto, ma non sempre i dati erano disponibili alla fonte. Pertanto le schede di alcuni prodotti sono redatte in maniera più sintetica

Mela di Valtellina IGP

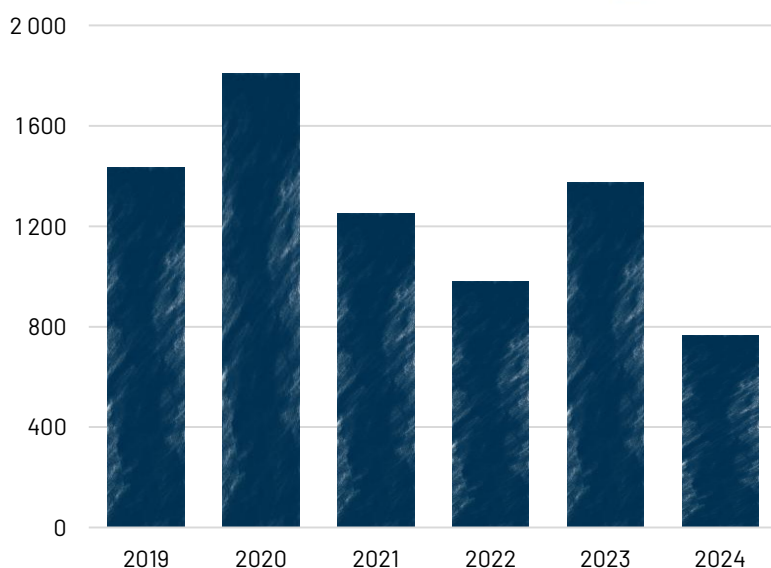
Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, il **13,2%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **764** tonnellate di mele (-44,5%¹).

La zona di produzione è circoscritta ad alcuni comuni della provincia di **Sondrio**.



Tonnellate di prodotto certificato



Nel 2024 la produzione certificata registra il valore più basso del periodo 2019-2024, che in generale è stato caratterizzato da un andamento molto altalenante.

Az. Agricole

135 imprese (-22,9%)

219 ha coltivati (-20,7%)
per una dimensione media
d'impresa di 1,6 ha.

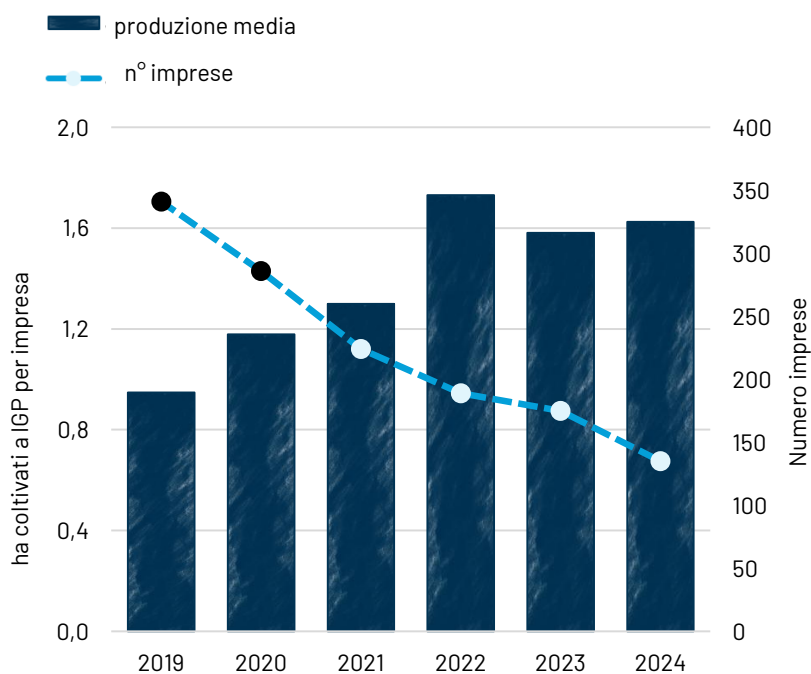
5.899 tonnellate di mele
prodotte.

Confezionatori

3 imprese (+0,0%)

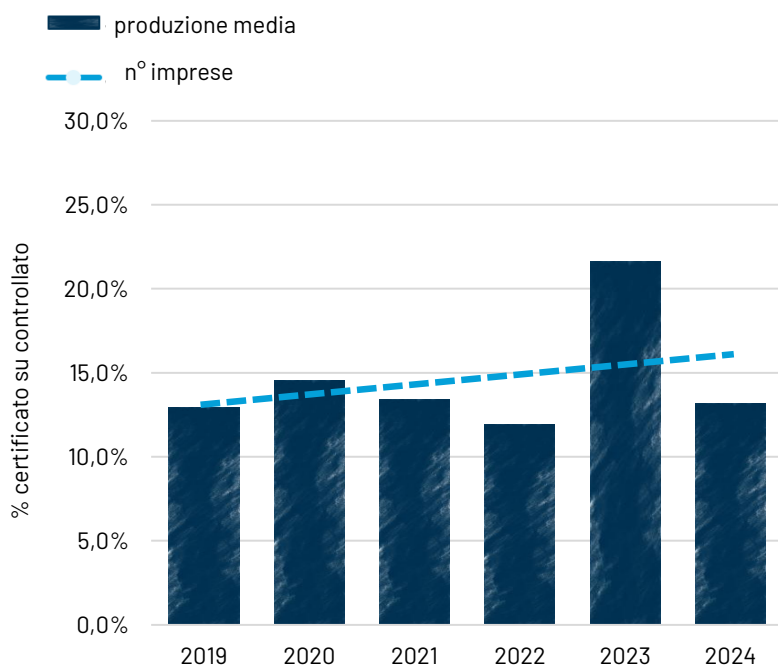
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate sul 2024 rispetto al 2023.

Aziende agricole: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la dimensione media per impresa è aumentata +11,4%¹, mentre il numero d'impresе è diminuito -16,9%.

Propensione alla certificazione



Nel periodo 2019-2024 il rapporto tra prodotto certificato e controllato è rimasto al di sotto del 15% con eccezione del 2023 dove ha superato il 20%.

La propensione a certificare prodotto rimane bassa.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

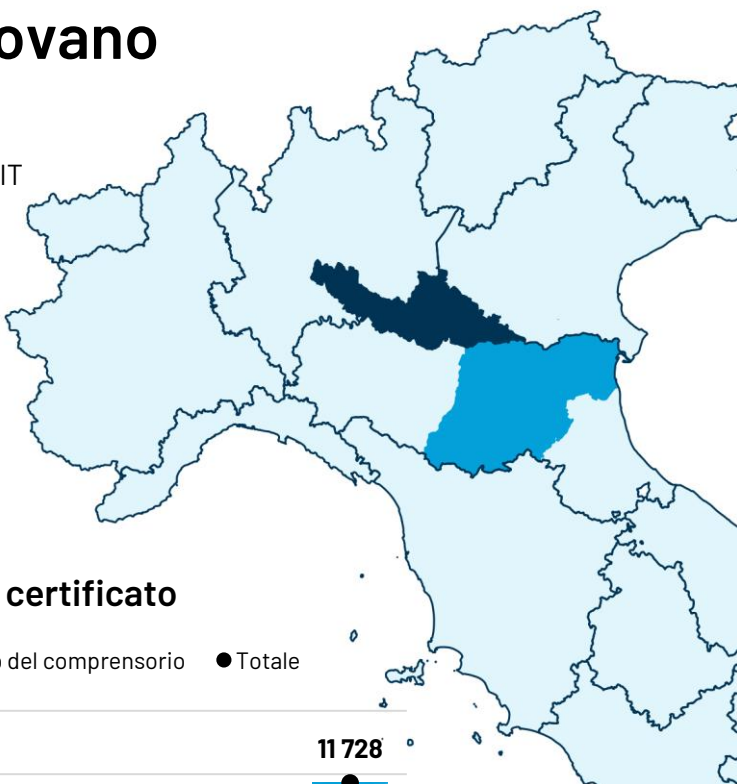
Melone Mantovano

IGP

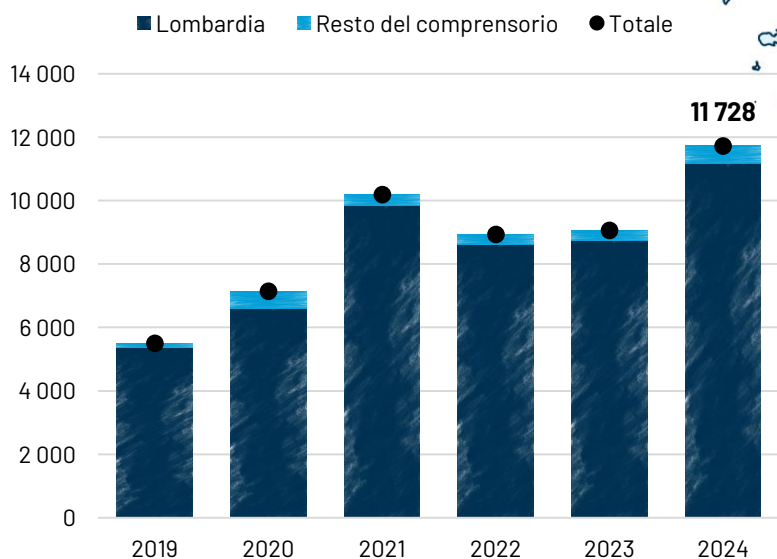
Ente certificatore: CHECKFRUIT

Nel 2024, solo il **45,9%** del prodotto controllato è stato certificato in Lombardia per un totale di **11.178** tonnellate (+27,9%¹).

Il prodotto lombardo rappresenta il **95,3%** del prodotto certificato nell'intero comprensorio.



Tonnellate di prodotto certificato



Il tasso di variazione medio annuo di prodotto certificato in **Lombardia** è del **+15,8%** (2019-2024).

Az. Agricole

18 imprese (-5,3%)

988 ha di superficie coltivata a melone (+0,5%).

24.347 tonnellate di melone prodotto (+2,3%).

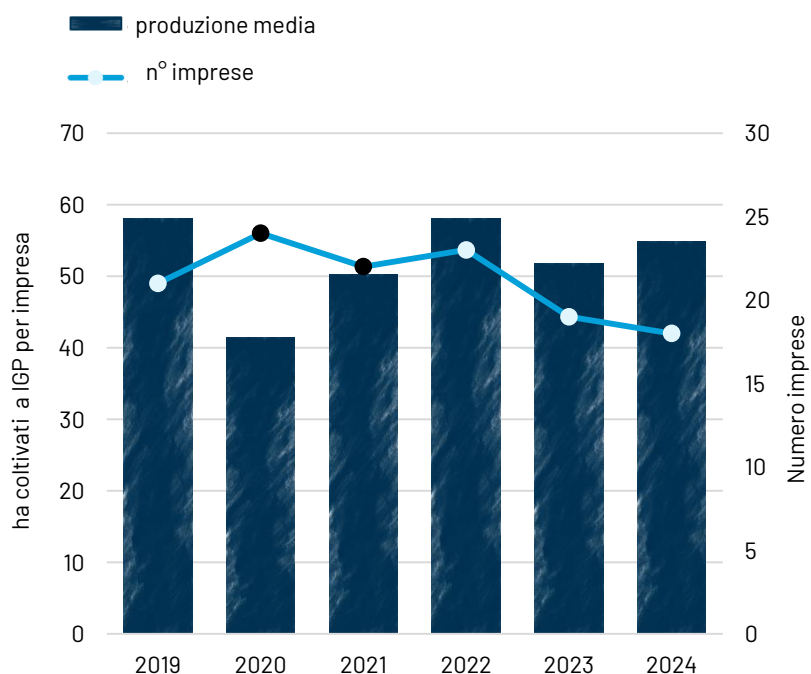
Confezionatori

5 imprese (+66,7%),

che rappresentano l'83,3% dell'intero comprensorio.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate sul 2024 rispetto al 2023.

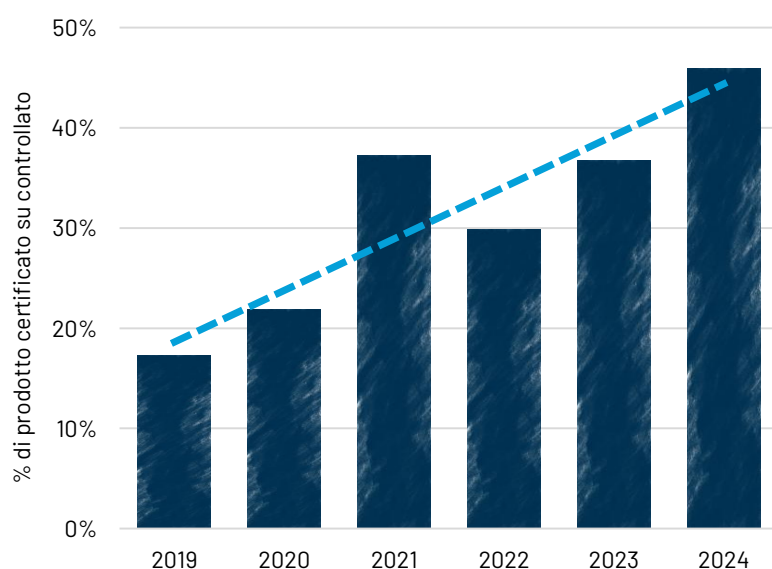
Aziende agricole: dimensione media



In Lombardia, nel periodo 2019-2024, la dimensione media per impresa ha subito forti oscillazioni, così come il numero d'impresе.

Ciò indica che la produzione non ha ancora trovato un equilibrio.

Propensione alla certificazione



In Lombardia, nel periodo 2019-2024, il rapporto tra prodotto certificato e controllato è aumentato nel tempo +21,5%¹, passando da meno del 20% a circa il 45%

Dunque, la propensione a certificare è in aumento.

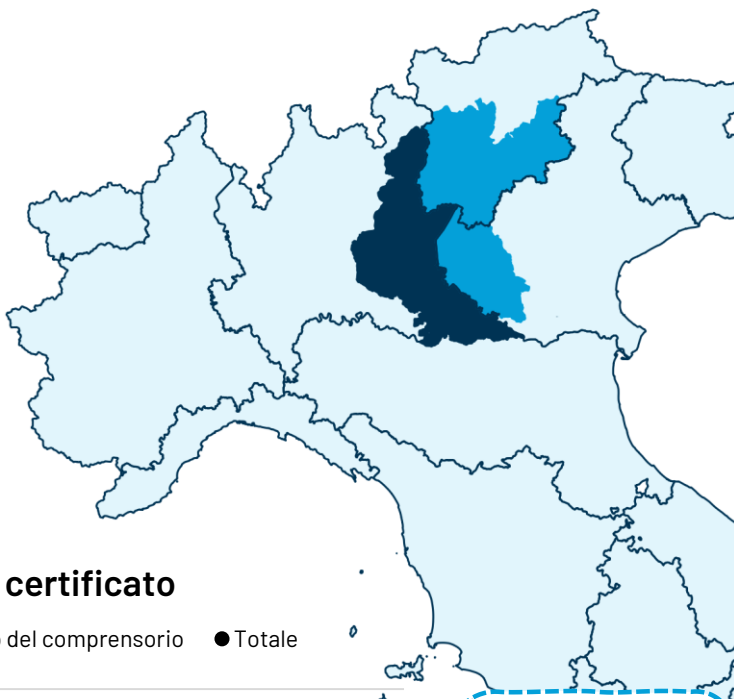
¹Se non indicato diversamente, le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024.

Olio Garda DOP

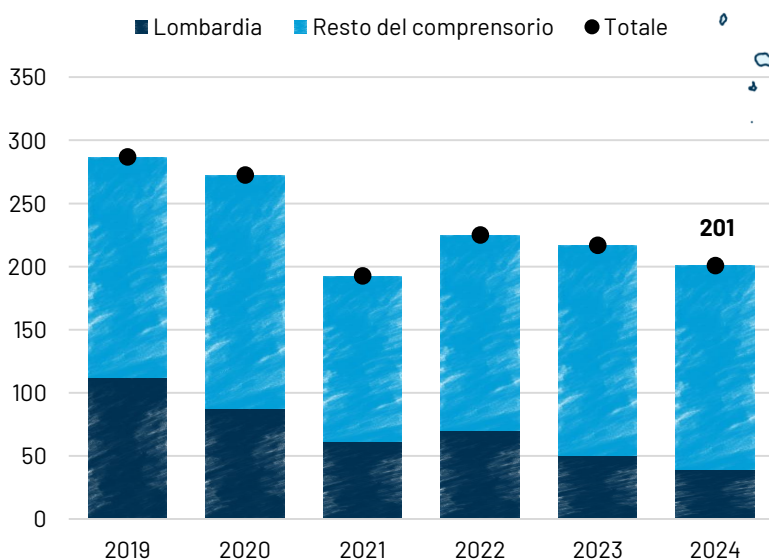
Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, il **98,6%** del prodotto controllato è stato certificato in Lombardia per un totale di **38,8** tonnellate di olio.

Il prodotto lombardo rappresenta il **19,3%** del prodotto certificato nell'intero comprensorio.



Tonnellate di prodotto certificato



La produzione di olive è ciclica: ad un anno di carica, in cui le piante producono molto, segue un anno di scarica in cui le piante producono meno.

Il 2024 è un anno di carica.

Az. Agricole

109 imprese (-3,5%¹)

259 ha coltivati a oliveto (-4,2%) per una dimensione media d'impresa di 2,4 ha.

977 tonnellate di olive prodotte.

Trasformatori

10 imprese (+0,0%),

che rappresentano il 44% delle imprese dell'intero comprensorio.

Confezionatori

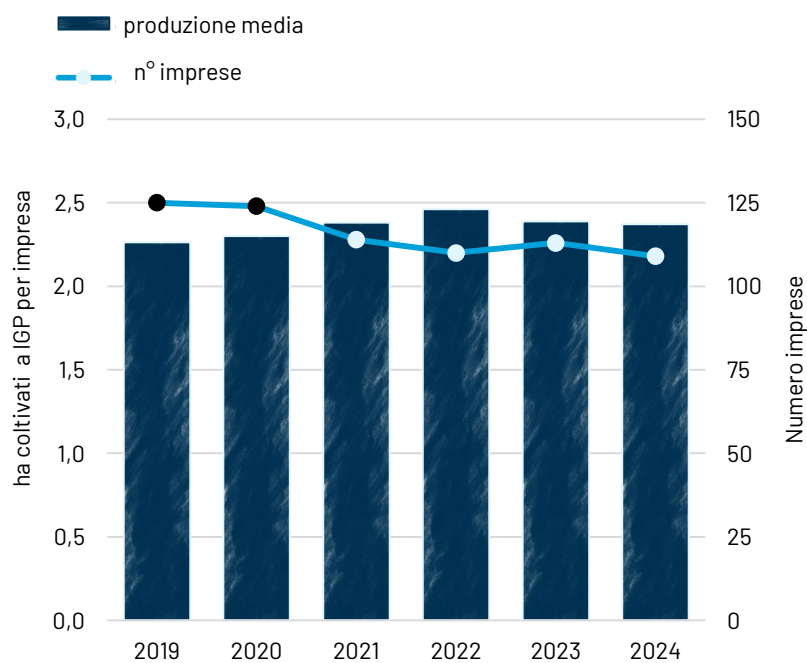
16 imprese (+0,0%).

51 tonnellate di olio DOP confezionate.

Parte dell'olio dell'annata precedente può essere confezionato l'anno successivo.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate sul 2024 rispetto al 2023.

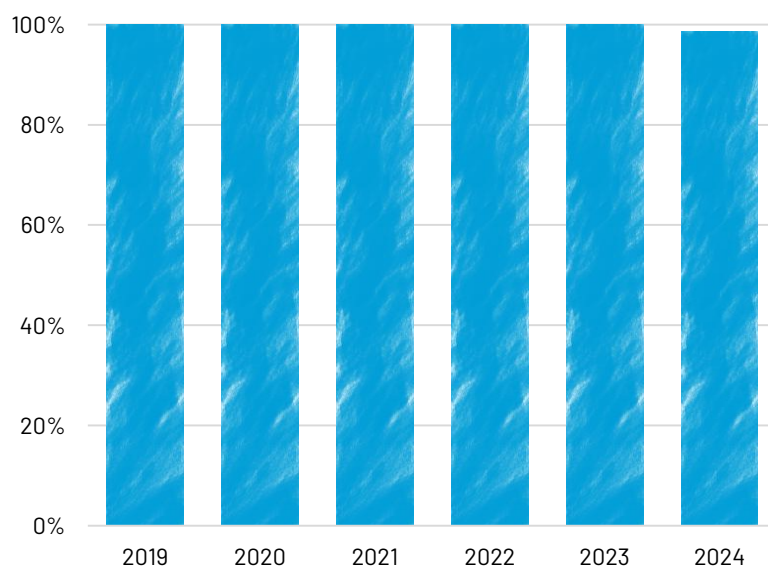
Aziende agricole: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la dimensione media per impresa è oscillata intorno al valore di 2,4 ha, mentre il numero d'impresе è diminuito - 2,7%¹.

Ciò indica un possibile processo di concentrazione in corso.

% certificato su controllato



Nel periodo 2019-2024 la percentuale di prodotto certificato su controllato si è mantenuta intorno al 100%.

Ciò è segnale di stabilità della DOP.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

Olio Laghi Lombardi DOP

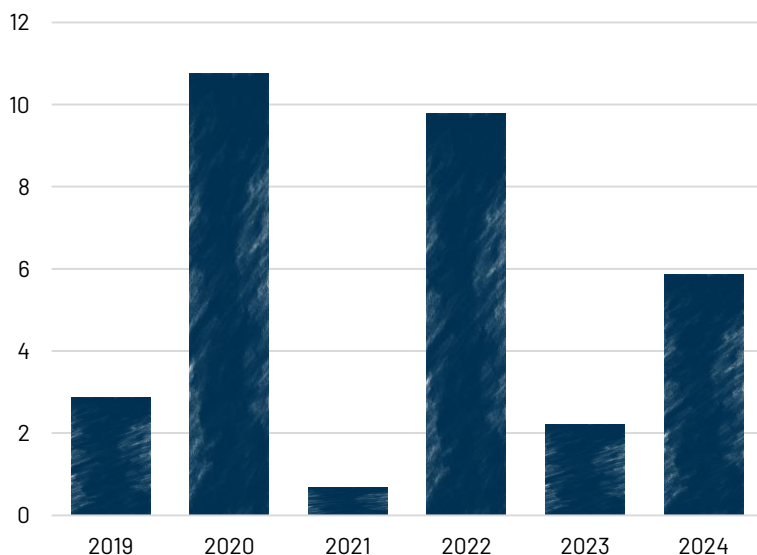
Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, il **99,5%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **6** tonnellate di olio.

La zona di produzione è circoscritta ad alcuni comuni delle province di **Brescia, Bergamo Como e Lecco**.



Tonnellate di prodotto certificato



La produzione di olive è ciclica: ad un anno di carica, in cui le piante producono molto, segue un anno di scarica in cui le piante producono meno.

Il 2024 è un anno di carica.

Az. Agricole

26 imprese (-3,7%¹)

36,3 ha coltivate a oliveto (-5,0%) per una dimensione media d'impresa di 1,4 ha.

66 tonnellate di olive prodotte.

Trasformatori

6 imprese (+0,0%)

Il 100% delle olive prodotte è stato trasformato in olio.

Confezionatori

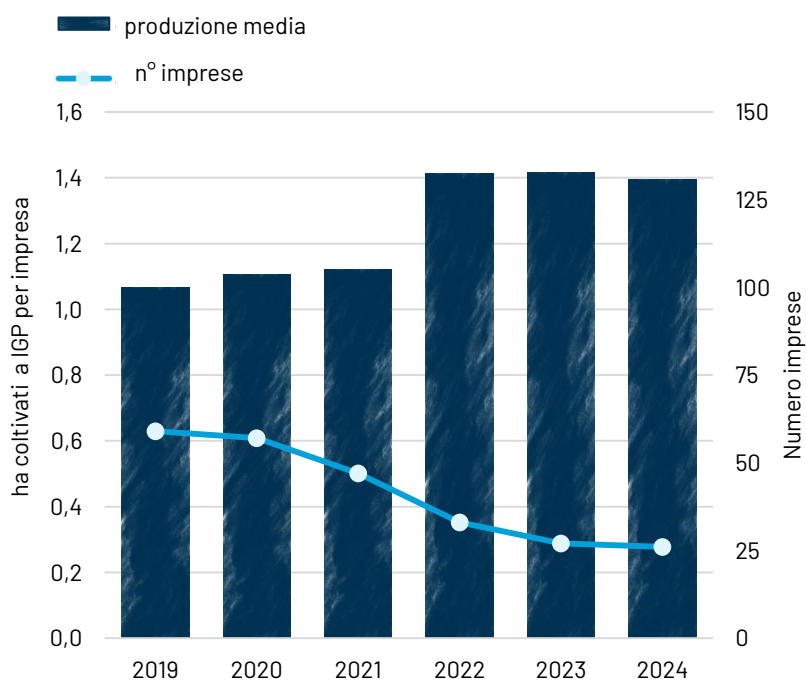
8 imprese (-11,1%).

3,4 tonnellate di olio DOP confezionate.

Parte dell'olio dell'annata precedente può essere confezionato l'anno successivo.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate sul 2024 rispetto al 2023.

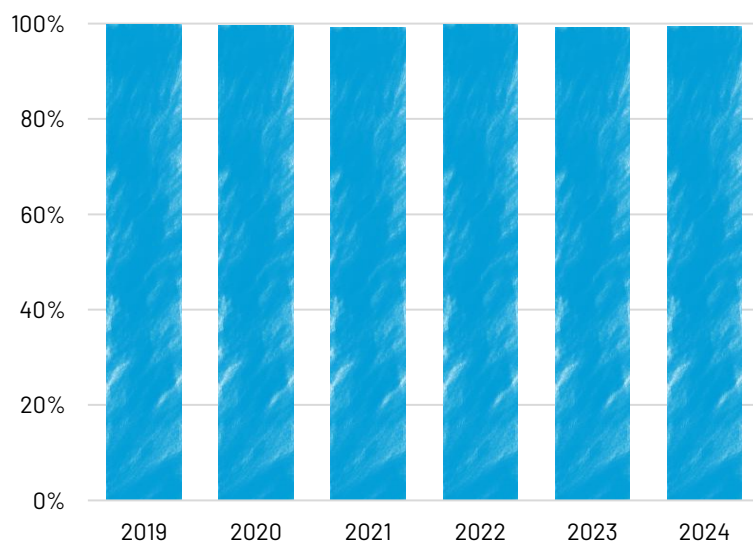
Aziende agricole: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la dimensione media per impresa è aumentata del +5,5%¹, mentre il numero d'impresе è diminuito -17,8%.

Si osserva quindi un fenomeno di concentrazione della produzione.

% certificato su controllato



Nel periodo 2019-2024 la percentuale di prodotto certificato su controllato si è mantenuta intorno al 100%.

Ciò è segnale di stabilità della DOP.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni esprimono il tasso di variazione medio annuo 2019-2024

Pera Mantovana IGP

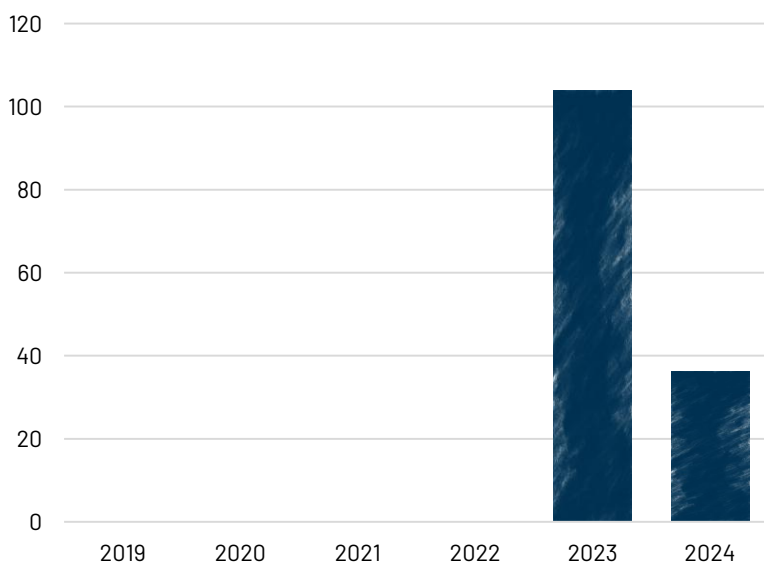
Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, il **4,7%** del prodotto controllato è stato certificato per un totale di **36** tonnellate di pera.

La zona di produzione è circoscritta ad alcuni comuni della provincia di **Mantova**.



Tonnellate di prodotto certificato



L'IGP Pera Mantovana è stata istituita nel 2018, tuttavia la prima produzione certificata è avvenuta nel 2023.

Si segnala l'approvazione di **modifiche sostanziali** al disciplinare nel 2021.

Az. Agricole

6 imprese (+20,0%¹)

42 ha coltivati (+16,8%)
per una dimensione media
d'impresa di 6,9 ha.

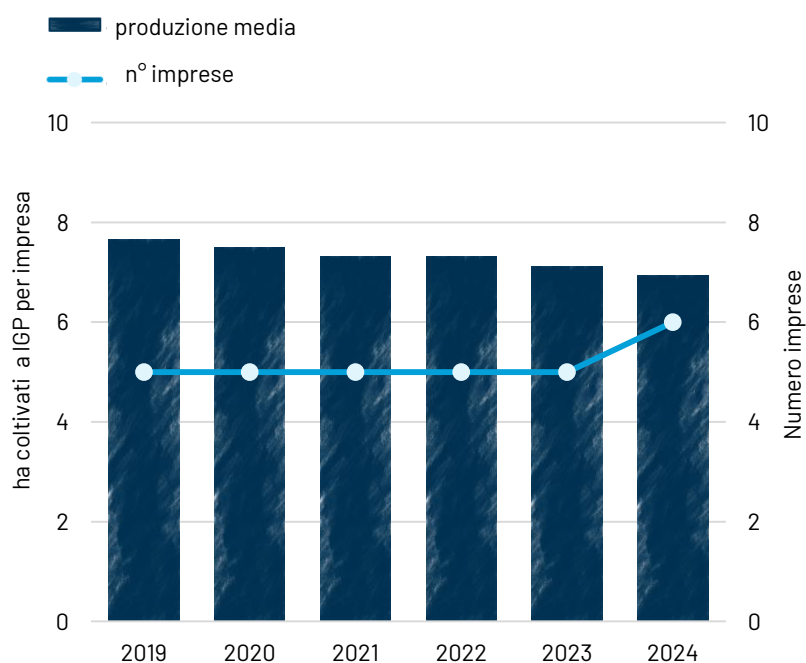
769 tonnellate di pere
prodotte.

Confezionatori

2 imprese certificate per il confezionamento.

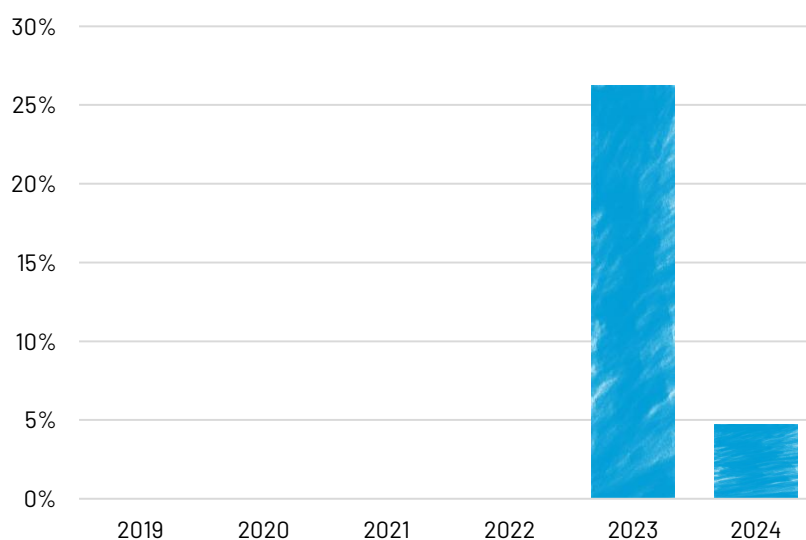
¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate rispetto al 2023.

Aziende agricole: dimensione media



Nel periodo 2019-2024, la dimensione media per impresa è leggermente diminuita, mentre il numero d'impresе è rimasto costante fino al 2024.

% certificato su controllato



Nel 2023 si è registrata la prima produzione certificata di pera Mantovana, con un rapporto certificato su controllato del 26,3%.

Tuttavia, il dato crolla al 4,7% nel 2024, segnalando ancora criticità nell'affermazione del marchio.

Pizzoccheri della Valtellina IGP

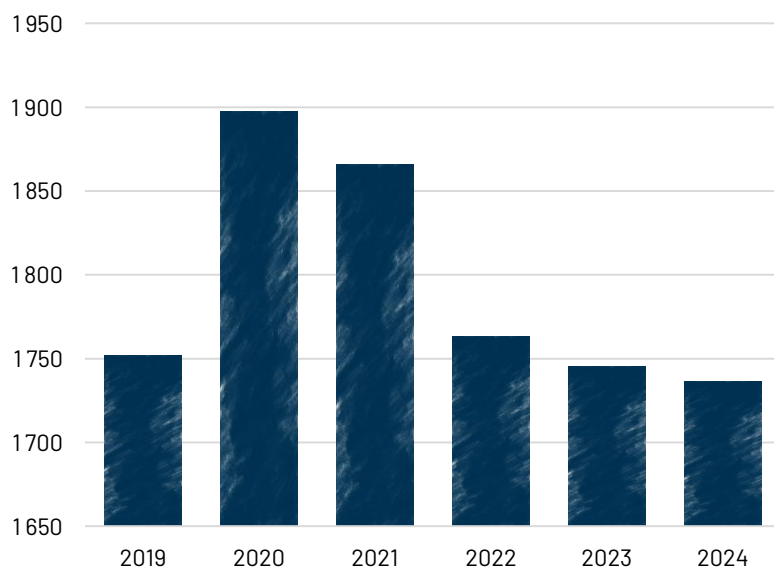
Ente certificatore: CSQA

Nel 2024, sono state certificate **1.736** tonnellate di pasta (-0,5%¹) che corrispondono al 100% delle tonnellate di pasta prodotta.

La zona di produzione coincide con l'intera provincia di **Sondrio**.



Tonnellate di prodotto certificato



Produttori

4 imprese che producono e confezionano.

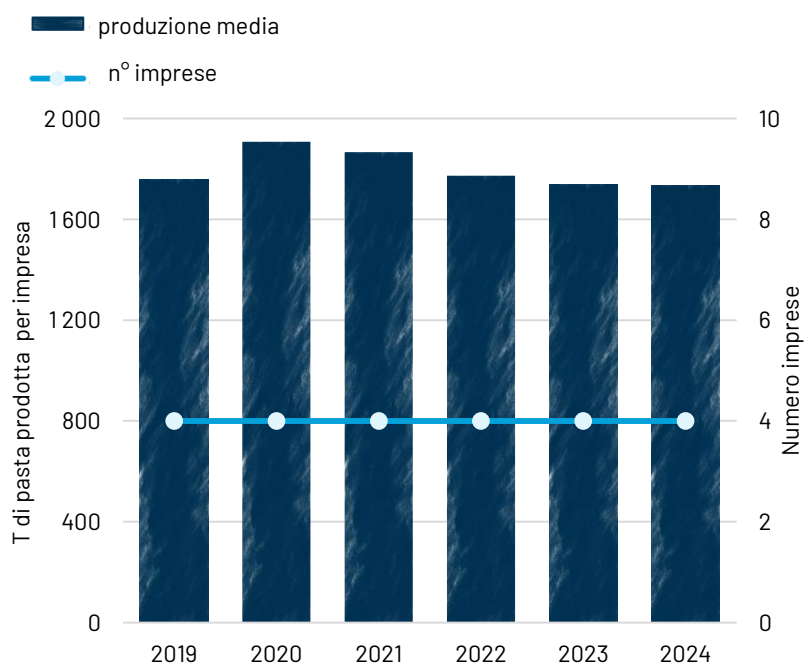
1.736 tonnellate di pasta prodotta.

Confezionatori

Una sola impresa che svolge esclusivamente confezionamento.

¹Se non indicato diversamente, le variazioni sono tutte calcolate sul 2024 rispetto al 2023.

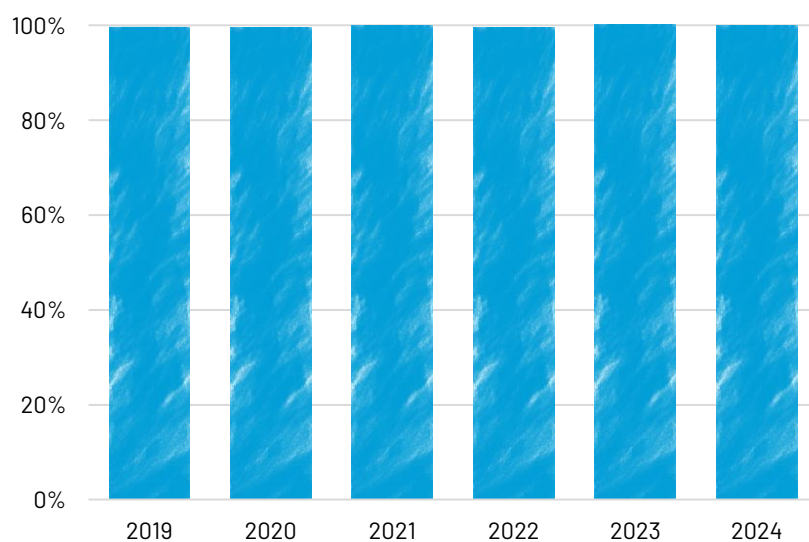
Pastifici: produzione media



Dopo un leggero aumento nel biennio 2020-2021, la produzione media per impresa è ritornata a valori pre-Covid nel triennio 2022-2024.

Il numero d'impresе invece rimane costante in tutto il periodo 2019-2024.

% certificato su controllato



Nel periodo 2019-2024 la percentuale di prodotto certificato su controllato si è mantenuta intorno al 100%.

Ciò è segnale di stabilità della DOP.

Asparago di Cantello IGP

In agosto 2023 sono state approvate delle modifiche non minori al disciplinare di produzione dell'Asparago di Cantello IGP per renderlo più applicabile alla produzione locale. Tra le varie voci sono state modificate: la descrizione del prodotto, il metodo di produzione, legame con la zona geografica ed etichettatura. In particolare, l'inserimento di altre cultivar, che derivano dal miglioramento di quelle tradizionali, e l'ampliamento delle superfici potenzialmente coltivabili ha portato, nel 2024, ad avere finalmente della produzione certificata di 7,1 tonnellate. Le aziende certificate, sempre nel 2024, sono 3 mentre la superficie complessiva coltivata è di 3,04 ettari.

Miele Varesino DOP

Anche il 2024 è stato un anno molto complesso e difficile per la produzione di miele dovuto a difficoltà importanti durante il periodo primaverile a causa di condizioni climatiche avverse sia dal punto di vista termico che di precipitazioni.

Le imprese con arnie sono aumentate di una unità arrivando a 5 produttori che hanno gestito complessivamente 879 arnie, il numero più basso dal 2019 quando le arnie in produzione erano 1.184. Nonostante le difficoltà il prodotto controllato è stato di 0,45 tonnellate del quale quasi tutto ha ricevuto la certificazione a DOP (0,447) come riferisce il CCPB, l'organismo di controllo per il Miele Varesino DOP

Salame d'oca di Mortara IGP

Dopo quattro anni di assenza di produzione certificata IGP, ritorna, nel 2024, il Salame d'oca di Mortara. CSQA, l'organismo di controllo che certifica la filiera, ha comunicato che, nel 2024, i salumifici certificati sono stati 3 per una produzione certificata di 1.436 pezzi mentre.

Salmerino del Trentino IGP

Anche nel 2024 non è stata registrata produzione di Salmerino del Trentino nell'intero comprensorio. L'unica impresa di allevamento certificata ha sede in Trentino Alto Adige.

Trote del Trentino IGP

La produzione complessiva controllata di Trote del Trentino IGP è stata di 1252 tonnellate con un aumento del +3% rispetto al dato del 2023. In crescita anche il prodotto certificato che passa da 313 tonnellate dell'anno prima a 421 tonnellate nel 2024. Delle 10 imprese certificate per la produzione solo una ha sede in Lombardia senza però produzione controllata o certificata.

Altre certificazioni di qualità facoltative

SQNPI – Sistema di qualità nazionale di produzione integrata

La certificazione SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata) è un sistema volontario che attesta la conformità delle produzioni agricole a pratiche agronomiche sostenibili e controllate, caratterizzate da un uso ridotto, responsabile e sostenibile degli agrofarmaci.

La produzione integrata si basa su linee guida tecniche regionali, che definiscono in modo dettagliato, per ciascuna coltura, le modalità di utilizzo di fertilizzanti, fitofarmaci e pratiche agronomiche.

Il sistema prevede la certificazione sia per i prodotti agricoli primari sia della fase di trasformazione.

Introdotta con la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011, "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", dall'articolo 2 (commi 3-9) ha l'obiettivo di garantire una qualità del prodotto finale significativamente superiore rispetto agli standard e alla normativa comunitaria.

Le domande di adesione possono essere presentate per:

- Utilizzare il marchio SQNPI
- Conformità agro-climatica ambientale (ACA), necessaria per l'operazione 10.1.1
- Entrambe le finalità (marchio SQNPI + conformità ACA)

La richiesta può essere effettuata da un'azienda singola o da Organizzazioni associate appartenenti sia alla fase primaria di produzione agricola che dai trasformatori e confezionatori e ha durata annuale.

L'applicazione del metodo di produzione integrata volontaria è incentivata dalla PAC attraverso la misura 10.1 presente all'interno dei Piani di Sviluppo Rurale regionali e tramite i programmi operativi relativi all'OCM ortofrutta gestiti dalle OP e dalle AOP.

La Rete Rurale Nazionale ha pubblicato negli anni dati in merito alla adesione all'SQNPI, purtroppo non sempre i dati pubblici hanno una base omogenea che consenta di poter analizzare e studiare le dinamiche in atto. I dati pubblici più completi, al momento, sono quelli relativi all'anno 2023 e forniscono alcune informazioni sulle aziende con certificazione e la superficie per tipologia di certificazione in atto.

Nel 2023, in Italia, gli ettari certificati per una delle tre modalità di certificazione riportate in precedenza, sono stati poco più di 698 mila. La regione con la superficie certificata maggiore è risultata l'Emilia-Romagna con un dato 107,2 mila ettari, seguita a poca distanza dal Piemonte (101.192 ettari) e dalla Campania (100.656 ettari).

Il 79% della superficie è stato certificato per la sola conformità agro-climatica ambientale, il 16% per entrambe (marchio + conformità) e il 5% per il solo utilizzo del marchio.

Tab. 10 - Superficie con certificazione volontaria per tipo di certificazione richiesta a livello regionale nel 2023 (ha)

Regione	ACA	SQNPI	ACA + SQNPI	Totale
EMILIA-ROM.	102.078	336	4.861	107.275
PIEMONTE	78 325	4 519	18 348	101 192
CAMPANIA	97 137	293	3 227	100 656
UMBRIA	77 934	0	3 770	81 704
VENETO	9 176	14 012	32 807	55 995
ABRUZZO	36 585	138	4 928	41 651
PUGLIA	25 606	1 052	12 027	38 686
CALABRIA	34 918	121	901	35 939
MOLISE	28 872		844	29 717
FRIULI V. G.	6 586	161	19 953	26 700
SARDEGNA	13 226	56	1 580	14 862
BASILICATA	13 323		651	13 974
LAZIO	7 800	65	3 868	11 732
LOMBARDIA	6 496	1 804	2 246	10 547
TRENTINO A. A.	170	10 087	178	10 435
MARCHE	7 790	299	1 576	9 664
TOSCANA	3 556	900	1 255	5 711
SICILIA	415	544	24	984
LIGURIA	346	72	4	422
ND	77	81		158
VALLE D'AOSTA	29	30	1	60
TOTALE	550 447	34 570	113 047	698 064

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Rete Rurale Nazionale

La Lombardia, nel 2023, ha certificato 10.547 ettari, di cui 6.496 relativi alla sola conformità agro-climatica ambientale, 1.804 ettari per il solo utilizzo del marchio SQNPI e 2.246 ettari per entrambe le finalità (marchio + conformità agro-climatica). In termini di peso sul dato totale italiano, la certificazione per il solo marchio SQNPI è quella con il valore maggiore pari al 5,2% del totale nazionale.

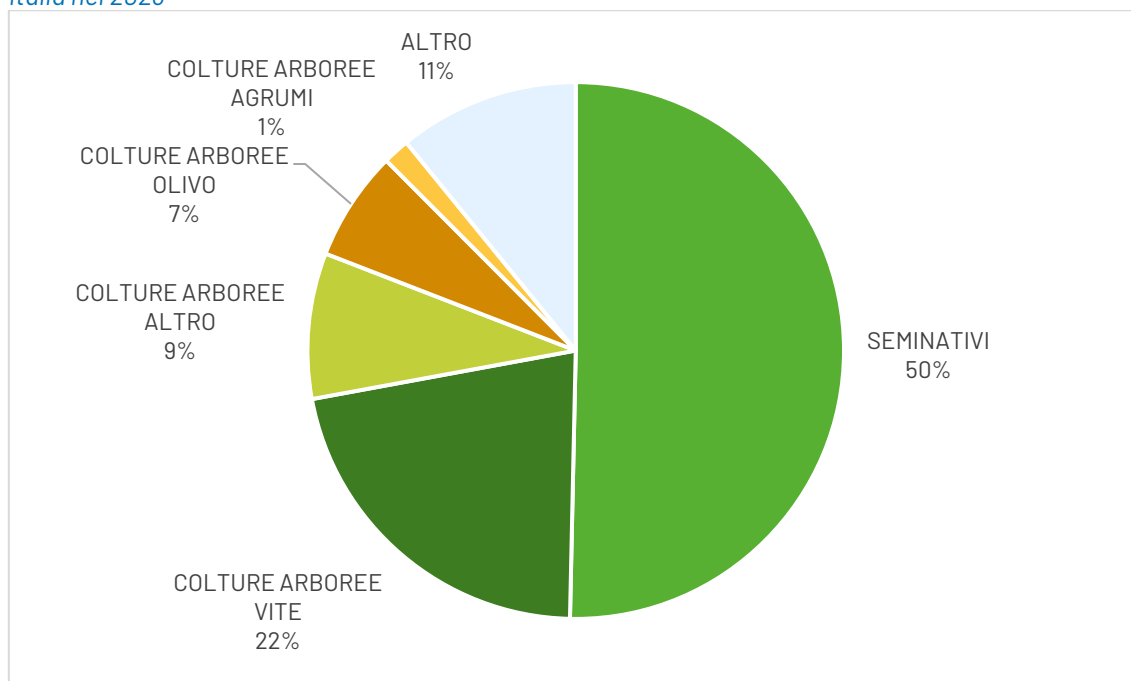
Scendendo nel dettaglio delle differenti colture certificate, il 50% degli ettari, a livello nazionale, che hanno ottenuto una delle tre modalità di certificazione previste, ha riguardato i seminativi (351.419 ettari), seguiti dalla vite (22%), altre colture arboree (9%), olivo (7%), agrumi (1%) ed altro (11%).

Sempre considerando tutte e tre le modalità di certificazione presenti, il peso della Lombardia va dal 2,2% sui seminativi allo 0,1% sugli agrumi.

Entrando nel dettaglio delle singole certificazioni possibili, emergono dettagli interessanti.

Per la sola conformità agro-climatica ambientale, le Regioni con più superficie certificata si confermano Emilia-Romagna, Campania e Piemonte, con i seminativi che rappresentano per tutte e tre la categoria di coltivazioni maggiormente certificata. La Lombardia, in questo caso, pesa complessivamente per l'1,2% del totale della superficie certificata e dell'1,6% nel caso dei seminativi.

Fig. 7 - Suddivisione della superficie certificata, per tutte e tre le modalità, per gruppo colturale in Italia nel 2023



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Rete Rurale Nazionale

Passando, invece, alla certificazione per il solo utilizzo del Marchio, le prime tre Regioni risultano Veneto, Trentino-Alto Adige e Piemonte, grazie all'importante ruolo svolto dalle superfici vitate che hanno ottenuto la certificazione in oggetto. La Lombardia, invece, si colloca al quarto posto; in questo caso grazie alle superfici a seminativi certificate. Nel 2023, quindi, il peso della Lombardia sulla superficie totale nazionale è risultato del 37,5% (1.561 ettari certificati). Considerando i soli seminativi, inoltre, la Lombardia è risultata essere la Regione con il maggior numero di ettari certificati per il solo utilizzo del marchio SQNPI.

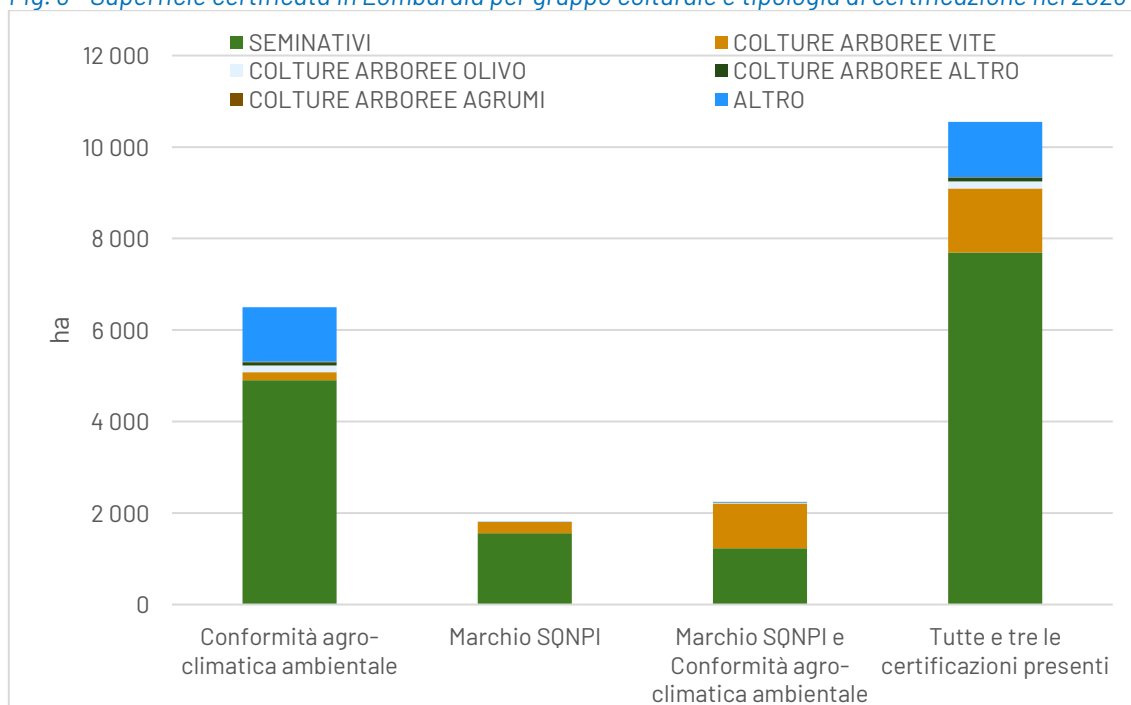
Passando alla terza modalità di certificazione (marchio + conformità agro-climatica) la regione con la maggior superficie è risultata essere il Veneto (dato quasi totalmente riferito alla vite), seguita da Friuli-Venezia Giulia e Piemonte. In questo caso il peso della Lombardia scende al 2,0% e la vite risulta essere la coltura con la superficie più estesa (980 ettari).

Focalizzando ancora di più l'attenzione sui dati relativi alla Regione Lombardia, nel 2023 il 62% delle superfici sono state certificate per la sola conformità agro-ambientale, il 17% per il solo utilizzo del marchio SQNPI ed il 21% comprendeva entrambe le modalità (marchio + conformità agro-ambientale).

In termini di colture, il 73% degli ettari è rappresentato da seminativi, il 13% da vite e la restante parte si suddivide tra le rimanenti colture.

Anche analizzando le singole modalità di certificazione le superfici a seminativi risultano sempre le prime in termini di area, ma con un peso sul totale nazionale decisamente diverso a seconda della certificazione richiesta: 1,6% per la sola conformità agro-climatica, 37,5% per il solo utilizzo del marchio SQNPI, 3,9% per marchio + conformità agro-climatica e 2,2% se consideriamo tutte e tre le modalità di certificazioni possibili.

Fig. 8 - Superficie certificata in Lombardia per gruppo colturale e tipologia di certificazione nel 2023



Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Rete Rurale Nazionale

Passando dalle superfici all'analisi delle aziende agricole, complessivamente nel 2023, quelle che hanno ottenuto almeno una delle certificazioni SQNPI (va considerato che un'azienda agricola potrebbe essere conteggiata in più modalità a seconda della certificazione richiesta) sono risultate 7.802, di cui il 30,4% in Piemonte, il 14,3% in Veneto e il 9% in Umbria.

In Lombardia, nel 2023, risultavano certificate per il sistema SQNPI 128 aziende, ovvero l'1,6% del totale nazionale. La maggioranza delle aziende agricole lombarde ha richiesto la certificazione SQNPI per la coltura della vite (18% del totale), seguita da lattuga e lattughino (4%) e rucola (4%).

La regione Lombardia risulta essere molto forte sul settore orticolo. Infatti, è la prima come numero di aziende agricole certificate per la produzione di rucola (5 aziende) e

cetriolo (2 aziende al pari del Piemonte), mentre si colloca al terzo posto come numero di aziende certificate per produrre spinacio (4 aziende) e bietola (3 aziende). Risulta inoltre l'unica regione ad avere aziende (numero 2) certificate per la produzione di Dolcetta (Gallinella, Soncino, Valerianella).

Infine, i trasformatori confezionatori che hanno la certificazione SQNPI sono stati pari a 808 a livello nazionale (nell'anno 2023). Il 32,4% si trova in Piemonte, il 27,6% in Veneto ed il 9% in Friuli-Venezia Giulia, mentre in Lombardia, nel 2023 erano presenti 26 trasformatori/confezionatori (quota del 3,2% sul totale nazionale).

Il 31% dei trasformatori/confezionatori lombardi ha ottenuto la certificazione legata alla vite, mentre le altre quattro colture, in termini di peso percentuale sul totale regionale, sono rappresentate ancora dagli ortaggi: lattuga lattughino (10%), Bietola (9%), Rucola (8%) e Spinacio (7%).

Interessante segnalare che paragonando i dati lombardi al totale nazionale, il 67% dei trasformatori/confezionatori di valeriana si trova in Lombardia, così come il 60% di quelli che lavorano Bietola. Alte percentuali si riscontrano anche per la Rucola (56%) e la lattuga (47%).

SQNZ – Sistema di qualità nazionale zootecnica

Il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQNZ) è un regime di qualità volontario, aperto a tutti i produttori dell'Unione Europea che è stato istituito in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento CE n. 1974/2006. Tale sistema "individua i prodotti agricoli zootecnici destinati all'alimentazione umana con specificità di processo e/o di prodotto, aventi caratteristiche qualitativamente superiori rispetto alle norme di commercializzazione o ai requisiti minimi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nel settore zootecnico" (D.M. 04/03/2011 – Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica).

Attualmente in Lombardia tra i prodotti che sono stati riconosciuti con tale regime di qualità vi è il "Vitellone e/o Scottona ai cereali", dichiarato SQNZ con D.D. n. 69728 del 16 ottobre 2015. Il relativo disciplinare di produzione si riferisce alla carne del bovino adulto ai "cereali" ottenuta dall'utilizzo di bovini maschi e femmine appartenenti esclusivamente a razze da carne o a duplice attitudine o relativi incroci, macellati ad un'età compresa tra 12 e 22 mesi, allevati negli ultimi mesi di accrescimento e finissaggio con la tecnica tradizionale dell'allevamento protetto e alimentazione basata prevalentemente sui cereali ad elevato contenuto energetico. In Lombardia il numero di operatori con riconosciuti in tale SQNZ e aventi sede operativa in Regione sono 50, pari al 79,4% del numero complessivo in Italia. Di questi la maggior parte (45) si occupa della fase di vendita mentre solo 5 dell'allevamento; inoltre, la provincia

dove sono localizzate la maggior parte delle unità operative è Milano (27), seguita da Varese (6) e Bergamo (4).

Tab. 11 - Numero soggetti riconosciuti dai disciplinari SQNZ con unità operativa in Lombardia

Denominazione	N. operatori Lombardia*	N. operatori Italia	Quota % Lombardia
Vitellone e/o Scottona ai cereali	50	63	79,4
Fassone di razza piemontese	38	1.747	2,2
Uovo + qualità ai cereali	1	19	5,3

** la voce fa riferimento alla localizzazione delle unità operative delle aziende riconosciute*

Fonte: elaborazioni Vsafe

Un'altra produzione riconosciuta come SQNZ è "Fassone di razza piemontese", grazie al D.D. n. 86900 del 22 novembre 2016. La specificità della carne è data dall'utilizzo di bovini maschi e femmine appartenenti esclusivamente alla Razza Piemontese macellati ad un'età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati, dallo svezzamento alla macellazione, con la tecnica tradizionale dell'allevamento protetto e con una alimentazione basata prevalentemente sui cereali ad elevato contenuto energetico, secondo un processo produttivo che garantisce carni qualitativamente e significativamente diverse da quelle presenti sul mercato nazionale. In base ai documenti del Ministero, in Lombardia operano 38 soggetti riconosciuti all'interno di tale SQNZ che rappresentano appena il 2,2% del numero di operatori totali in Italia (1.747). La maggior parte di chi si trova sul territorio lombardo si occupa della fase di vendita (19), mentre l'allevamento riguarda 9 operatori e la macellazione e il sezionamento 10. La provincia in cui è localizzata la maggioranza delle unità operative riconosciute è Pavia (7), seguita da Milano e Brescia (6 ciascuna) e Bergamo e Como (5 ciascuna).

Infine, un altro sistema di produzione che ha ottenuto il riconoscimento SQNZ è "Uovo + qualità ai cereali", cioè le uova prodotte nel rispetto del relativo disciplinare di produzione, approvato con D.M. n. 87974 del 05/12/2017. In base al documento, gli animali vengono allevati nel rispetto delle norme sul benessere animale, con divieto espresso di impiego di animali OGM. Le strutture per l'allevamento devono essere realizzate con materiali adeguati e secondo standard elevati, mentre il mangime impiegato per l'alimentazione, per rispondere ai requisiti di qualità certificata, deve contenere cereali e leguminose quali ingredienti principali. In Lombardia opera un solo soggetto riconosciuto nella filiera di tale prodotto, nella provincia di Cremona, contro i 19 soggetti complessivamente presenti sull'intero territorio nazionale.

Per completezza di informazioni si precisa che oltre ai disciplinari sopra elencati sono stati approvati dal MASAF anche i seguenti prodotti:

- Bovino Podolico al pascolo e Acquacoltura sostenibile, per i quali non risultano soggetti operanti in Lombardia;
- Vitello al latte e cereali, Latte crudo vaccino e derivati e "Standard: zootecnia da carne sostenibile applicabile all'allevamento per la produzione di carne

bovina”, per i quali non è stato possibile trovare un elenco degli operatori riconosciuti.

SQNBA – Sistema di qualità nazionale per il benessere animale

È uno strumento volontario che mira a migliorare la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni animali attraverso la certificazione accreditata degli allevamenti e della filiera. Il sistema definisce regole e requisiti tecnici basati su parametri scientifici per garantire standard di benessere animale superiori rispetto alle già stringenti normative europee e nazionali.

Il SQNBA, organizzato secondo le linee stabilite dal MASAF e dal Ministero della Salute, si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico (CTSBA) per individuare i criteri di certificazione. Gli operatori certificati potranno valorizzare animali e prodotti conformi, offrendo al consumatore informazioni chiare e affidabili.

Secondo i dati pubblicati dal MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), con decreto ministeriale del 24 ottobre 2024 sono stati riconosciuti i seguenti disciplinari di produzione:

1. Benessere animale dei bovini allevati con ricorso o integralmente al pascolo
2. Benessere animale dei bovini da carne
3. Benessere animale dei bovini in allevamento familiare
4. Disciplinare per i requisiti di certificazione dei bovini da latte in stalla
5. Disciplinare per i requisiti di certificazione dei suini da ingrasso

Non ci sono, al momento della redazione del presente lavoro, dati statistici pubblici per poter analizzare l'adesione degli operatori e la diffusione di queste certificazioni sul territorio regionale o nazionale.

Appendice statistica

Biologico

Tab. A1 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2019-2024

	Superfici (ha)					Var %		Peso %					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024/2023	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cereali	25.077	21.123	21.394	23.014	15.561	13.562	-12,8	44,3	40,5	42,3	42,5	28,9	26,6
Culture proteiche*	368	485	512	438	641	744	16,1	0,7	0,9	1,0	0,8	1,2	1,5
Piante da radice	89	130	89	110	133	217	63,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
Culture industriali	3.374	3.850	4.007	4.489	5.612	4.127	-26,5	6,0	7,4	7,9	8,3	10,4	8,1
Culture foraggere	12.622	11.607	9.577	10.224	14.910	15.848	6,3	22,3	22,2	18,9	18,9	27,7	31,1
Altre colture da seminativi	82	73	1.380	1.003	1.801	858	-52,4	0,1	0,1	2,7	1,9	3,4	1,7
Ortaggi**	2.783	2.957	2.497	2.488	2.011	2.103	4,6	4,9	5,7	4,9	4,6	3,7	4,1
Frutta***	690	659	660	702	488	447	-8,4	1,2	1,3	1,3	1,3	0,9	0,9
Frutta in guscio	86	87	88	95	206	203	-1,5	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Vite	4.055	4.071	4.186	4.234	4.477	4.176	-6,7	7,2	7,8	8,3	7,8	8,3	8,2
Olivo	292	282	272	291	598	601	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	1,1	1,2
Prati permanenti e pascoli	6.262	6.298	5.361	6.533	6.810	7.227	6,1	11,1	12,1	10,6	12,1	12,7	14,2
Totale parziale	55.780	51.622	50.023	53.621	53.248	50.113	-5,9	98,6	98,9	98,9	99,0	99,1	98,2
Altro	776	594	581	559	510	914	79,2	1,4	1,1	1,1	1,0	0,9	1,8
Totale	56.556	52.216	50.604	54.180	53.758	51.027	-5,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Culture proteiche, leguminose, da granella

(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB.

Tab. A 2 - SAU biologica della Lombardia nel 2024 per gruppi colturali (ha)

Coltura	2023 (ha)	2024 (ha)	Quota % 2024	Var.% 2024/2023
Cereali per la produzione di granella (comprese le sementi) di cui:	15.561	13.562	26,6	-12,8
- Riso	5.253	4.933		-6,1
- Mais	2.923	2.331		-20,3
- Grano tenero e farro	3.876	3.339		-13,9
Colture foraggere	14.910	15.848	31,1	6,3
di cui:				
- Erba medica	6.861	7.248		5,6
- Erbai e pascoli temporanei	3.231	3.341		3,4
- Altre colture foraggere annuali	3.727	4.185		12,3
Colture industriali	5.612	4.127	8,1	-26,5
di cui:				
- Soia	3.965	2.556		-35,5
- Girasole	869	484		-44,3
- Piante aromatiche, medicinali e da condimento	155	218		40,6
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	4.010	4.047	7,9	0,9
Vite	4.477	4.176	8,2	-6,7
di cui:				
- Vite per uva da vino	4.473	4.172		-6,7
Ortaggi freschi, meloni	2.005	2.096	4,1	4,5
di cui:				
- Piselli	741	745		0,5
Pascolo magro	2.799	3.179	6,2	13,6
Altre colture da seminativi	1.801	858	1,7	-52,4
Terreni a riposo	442	830	1,6	87,8
Frutta da zona temperata	284	256	0,5	-9,9
di cui:				
- Mele	100	81		-19,0
Colture proteiche, leguminose da granella	641	744	1,5	16,1
Olive da olio	598	601	1,2	0,5
Frutta da zona subtropicale	162	146	0,3	-9,9
di cui:				
- Kiwi	94	69		-26,6
Piante da radice	133	217	0,4	63,2
di cui:				
- Barbabietola da zucchero (escl. sementi)	91	176		93,4
Piccoli frutti	42	45	0,1	7,1
Frutta in guscio	206	203	0,4	-1,5
di cui:				
- Nocciole	146	142		-2,7
Altre colture permanenti n.a.c.	51	66	0,1	29,4
Fragole	6	5	0,0	-16,7
Agrumi	8	11	0,0	37,5
Totale	53.758	51.027	100,0	-5,1

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB.

Tab. A 3 - Andamento degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture nel 2013-2024

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ettari a biologico												
Cereali per granella (comprese sementi)	8.231	9.868	13.582	16.594	19.126	23.385	25.077	21.123	21.394	23.014	15.561	13.562
di cui riso	4.374	5.266	6.973	8.936	9.400	11.992	12.809	11.460	11.019	11.491	5.253	4.933
Vite da vino	1.195	1945	2.536	3.167	3.668	3.944	4.051	4.067	4.183	4.231	4.473	4.172
Incidenza su totale Italia (%)												
Cereali per granella (comprese sementi)	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2	7,6	6,3	6,2	6,4	4,4	4,4
di cui riso	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3	73,1	73,9	58,5	61,3
Vite da vino	1,8	2,7	3,1	3,1	3,6	3,8	3,8	3,5	3,3	3,2	3,5	3,2

*Comprese le sementi

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SINAB.

Tab. A 4 - Superfici richieste e relativo importo per le sottomisure della Misura 11, del PSR Lombardia (anni 2020-2024)

	2020		2021		2022		2023		2024	
	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)	(.000 €)	Superf. (ha)
Sottomisura 11.1	2.200	988	1.085	344	3.367	1.473	2.449	1.027	1.060	429
SRA29.1										
Conversione							1.450	384	2.485	525
Sottomisura 11.2	29.828	12.689	30.476	12.524	31.369	13.065	21.228	8.828	21.116	8.685
SRA29.2										
Mantenimento							10.053	2.596	11.372	2.825
Totale Misura 11 + SRA29	32.028	13.677	31.561	12.868	35.006	14.539	35.180	12.635	36.033	12.464
Sottomisura 11.1	2.200	988	1.085	344	3.367	1.473	2.449	1.027	1.060	429

(*) Nel corso del periodo di programmazione la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento. Nel 2021 per la Misura 11 Regione Lombardia non ha aperto nessun bando per nuove domande. Nel 2022 per la Misura 11 Regione Lombardia ha aperto un bando per nuove domande di durata triennale.

Fonte: elaborazione DGA su dati Regione Lombardia.

Tab. A 5 - Stima della SAU biologica a settembre 2025: tare e superfici escluse dal calcolo della superficie effettiva per provincia (dati in ettari)

Tipo di coltivazione	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA	Totale complessivo
Alberi da bosco a breve rotazione	0,0	5,9	0,0	2,0	0,0	1,7	0,0	27,2	45,2	117,5	0,0	0,0	199,5
Alberi in filare	0,0	0,3	0,1	1,0	0,0	0,0	0,0	1,5	4,3	1,1	0,0	0,0	8,3
Alberi isolati	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,5	0,0	0,0	2,5
Bosco	594,9	176,6	111,5	19,7	77,3	99,8	39,5	105,5	61,1	2.997,6	810,4	199,5	5.293,3
Cave di pietra	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Coltivazioni arboree	2,0	0,8	0,0	0,9	0,0	0,0	0,6	2,3	2,3	17,7	0,2	0,2	27,0
Coltivazioni arboree non da frutto*	0,6	1,2	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,6	1,0	0,0	0,0	4,4
Fasce tampone ripariali	0,1	1,2	2,6	1,9	0,0	1,9	0,0	0,8	6,1	15,7	0,0	0,0	30,3
Fossati e canali	3,2	10,8	0,4	36,7	0,1	29,7	0,0	25,2	52,9	301,9	0,8	0,5	462,0
Gruppi di alberi e boschetti	10,1	39,4	2,9	13,1	1,3	9,7	1,6	9,8	25,4	137,4	39,3	2,2	292,3
Maceri, stagni, laghetti	0,2	2,9	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,2	1,2	6,5	0,1	0,0	11,9
Manufatti	9,9	25,4	5,6	16,6	1,4	23,7	1,6	26,8	64,8	149,2	5,2	3,3	333,5
Margini dei campi non seminabili	35,1	106,2	0,2	1,7	0,3	0,1	0,0	3,6	21,8	90,8	7,8	0,2	267,8
Muretti tradizionali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pascolo arborato-cespugliato (tara 20%)	38,4	65,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	103,9
Pascolo arborato (tara 50%)	185,9	13,9	7,9	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9	398,9	2,8	613,5
Pascolo polifita (tara 20%)	18,3	34,9	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,1	0,0	5,8	112,8	9,0	181,9
Pascolo polifita (tara 50%)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
Pioppeti	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	1,2	4,5	62,3	0,0	0,0	68,3
Prato in rotolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Siepi e fasce alberate	6,6	37,5	3,0	11,4	2,0	13,9	3,4	27,0	41,7	187,4	29,1	0,3	363,3
Usi non agricoli	518,3	353,1	24,6	56,3	7,9	46,8	13,9	64,3	171,4	971,6	1.525,9	32,2	3.786,3
Totale complessivo	1.423,52	877,15	158,92	161,58	92,21	228,28	60,54	295,63	503,76	5.067,99	2.930,41	250,33	12.050,3

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SisCo

Tab. A 6 - Localizzazione degli allevamenti biologici per tipologia di allevamento e provincia

Dati SisCo (settembre 2024)										
Provincia	Suidi	Ovini e caprini	Equidi	Bovini e bufalini	di cui da	Avicoli	Apicoltura	Conigli	Altri*	Totale
BG	2	12	9	11	6	5	15	1	0	61
BS	4	4	5	12	7	3	11	0	1	47
CO	0	3	1	5	2	2	14	0	0	27
CR	3	2	0	15	14	1	4	0	0	39
LC	1	1	0	1	1	1	8	0	0	13
LO	5	1	1	16	7	1	3	0	0	34
MB	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
MI	1	2	0	9	5	5	9	0	0	31
MN	3	5	4	14	10	9	11	1	0	57
PV	0	7	5	33	13	1	26	0	0	85
SO	0	7	4	12	5	1	12	0	0	41
VA	1	3	1	3	1	1	6	0	0	16
TOTALE	20	47	30	131	71	30	122	2	1	454
Dati SisCo (dicembre 2025)										
Provincia	Suidi	Ovini e caprini	Equidi	Bovini e bufalini	di cui da	Avicoli	Apicoltura	Conigli	Altri*	Totale
BG	2	12	9	10	6	5	14	1	0	59
BS	3	4	4	11	8	2	13	0	1	46
CO	0	3	1	5	2	2	16	0	0	29
CR	3	3	1	15	9	2	4	1	0	38
LC	1	1	0	1	1	0	8	0	0	12
LO	3	0	0	13	7	0	2	0	0	25
MB	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
MI	1	2	0	7	4	5	9	0	0	28
MN	3	3	4	14	9	8	9	0	0	50
PV	1	4	3	31	13	1	27	0	1	81
SO	1	6	3	12	5	2	13	0	0	42
VA	1	1	0	3	1	1	7	0	0	14
TOTALE	19	39	25	122	65	28	125	2	2	427

*Iumache o pesci

Fonte: elaborazioni Vsafè su dati SisCo.

Tab. A 7 - Consistenza dei capi biologici per tipologia di allevamento e province

Dati SisCo (settembre 2024)									
Provincia	Suidi	Ovini e caprini	Equidi	Bovini e	di cui da	Avicoli	Apicoltura	Conigli	Altri*
BG	0	2.594	26	569	522	0	0	0	0
BS	4	278	24	1.021	858	0	115	0	0
CO	0	595	1	372	159	0	408	0	0
CR	2	463	0	3.927	3.692	0	0	0	0
LC	27	155	0	23	23	0	210	0	0
LO	3.280	3	0	1.661	887	0	0	0	0
MB	0	0	0	0	0	0	252	0	0
MI	42	60	0	887	649	0	141	0	0
MN	2.236	364	15	2.332	2.019	55.100	0	0	0
PV	0	871	53	5.465	3.827	0	1	0	0
SO	0	287	18	653	495	0	0	0	0
VA	2	237	0	90	35	0	151	0	0
TOTALE	5.593	5.907	137	17.000	13.166	55.100	1.278	0	0
Dati SisCo (dicembre 2025)									
Provincia	Suidi	Ovini e caprini	Equidi	Bovini e bufalini	di cui da latte	Avicoli	Apicoltura	Conigli	Altri*
BG	0	2.612	24	566	520	0	0	0	0
BS	0	277	31	938	868	0	115	0	0
CO	0	595	1	368	155	0	189	0	0
CR	1.960	469	0	2.800	2.435	0	160	0	0
LC	27	155	0	23	23	0	0	0	0
LO	189	0	0	1.569	1.091	0	0	0	0
MB	0	0	0	0	0	0	252	0	0
MI	42	60	0	735	573	0	60	0	0
MN	2.236	364	23	2.244	2.153	55.100	0	0	0
PV	0	296	17	5.375	3.839	0	1	0	0
SO	0	300	16	644	519	0	0	0	0
VA	2	120	0	73	35	0	151	0	0
TOTALE	4.456	5.248	112	15.335	12.211	55.100	928	0	0

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati SisCo.

Prodotti a indicazione d'origine

Tab. A 8 – I prodotti DOP/IGP della Lombardia

	DOP/ IGP	AREA PRODUZIONE	PROVINCE INTERESSATE
Formaggi			
Bitto	DOP	Lombardia	Sondrio, Bergamo, Lecco
Formaggella del Luinese	DOP	Lombardia	Varese
Formai de Mut dell'alta Valle Brembana	DOP	Lombardia	Bergamo
Gorgonzola	DOP	Lombardia, Piemonte	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Pavia, Varese, Monza-Brianza, Biella, Cuneo, Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola
Grana Padano	DOP	Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Trento, Veneto	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Trento, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Piacenza, Ravenna, Rimini, Bolzano
Nostrano Valtrompia	DOP	Lombardia	Brescia
Parmigiano Reggiano	DOP	Lombardia, Emilia Romagna	Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Mantova
Provolone Valpadana	DOP	Lombardia, Emilia Romagna, Trento, Veneto	Cremona, Brescia, Bergamo, Mantova, Lodi, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Trento, Piacenza
Quartirolo Lombardo	DOP	Lombardia	Brescia, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza- Brianza, Pavia, Varese
Salva Cremasco	DOP	Lombardia	Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano
Silter	DOP	Lombardia	Brescia
Strachitunt	DOP	Lombardia	Bergamo
Taleggio	DOP	Lombardia, Piemonte, Veneto	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza- Brianza, Milano, Pavia, Treviso, Novara, Verbano-Cusio-Ossola
Valtellina Casera	DOP	Lombardia	Sondrio
ORTOFRUTTICOLI			
Asparago di Cantello	IGP	Lombardia	Varese (Comune di Cantello)
Mela di Valtellina	IGP	Lombardia	Sondrio
Melone Mantovano	IGP	Lombardia, Emilia Romagna	Mantova, Cremona, Modena, Bologna, Ferrara
Pera Mantovana	IGP	Lombardia	Mantova
OLI E GRASSI			
Garda DOP – Olio EVO	DOP	Lombardia, Veneto, Prov. Aut. Trento	Brescia, Verona, Mantova, Trento
Laghi Lombardi – Olio EVO	DOP	Lombardia	Brescia, Bergamo, Como, Lecco
SALUMI			
Bresaola della Valtellina	IGP	Lombardia	Sondrio
Coppa di Parma	IGP	Emilia Romagna, Lombardia	Parma, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Pavia, Lodi, Milano, Cremona
Cotechino Modena	IGP	Lombardia, Veneto, Emilia Romagna	Tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, Cremona, Lodi, Pavia, Milano, Monza-Brianza, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Mantova, Verona, Rovigo
Mortadella Bologna	IGP	Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio e la provincia autonoma di Trento	Tutto il territorio delle Regioni indicate

Tab. A 8 (continua dalla pagina precedente) – I prodotti DOP/IGP della Lombardia

Salame Brianza	DOP	Lombardia	Monza-Brianza, Lecco, Como, Milano
Salame Cremona	IGP	Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto	Tutto il territorio delle Regioni indicate
Salame d'oca di Mortara	IGP	Lombardia	Pavia
Salame di Varzi	DOP	Lombardia	Pavia
Salamini italiani alla Cacciatora	DOP	Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Emilia- Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio , Molise	Tutto il territorio delle Regioni indicate
Zampone Modena	IGP	Lombardia, Emilia Romagna, Veneto	Cremona, Lodi, Pavia, Milano, Monza-Brianza, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Mantova, Verona, Rovigo, tutto il territorio dell'Emilia-Romagna
PESCI			
Salmerino del Trentino	IGP	Lombardia, Trento	Trento, Brescia
Trote del Trentino	IGP	Lombardia, Trento	Trento, Brescia
MIELE			
Miele Varesino	DOP	Lombardia	Varese
PASTA			
Pizzoccheri della Valtellina	IGP	Lombardia	Sondrio

Fonte: Elaborazioni Vsafe su dati QUALIVITA

Tab. A.9 - Latte lavorato a DOP e quota di formaggio certificato per tipologia di prodotto in Lombardia nel 2020-2024

Tipologia di formaggio	Latte lavorato a DOP (t)					var. % 24/23		Formaggio certificato/formaggio controllato (%)				
	2020	2021	2022	2023	2024	var. % 24/21		2020	2021	2022	2023	2024
Bitto DOP	2 458	2 371	2 356	1 858	1 874	0,9	-21,0	80,7	81,2	80,8	63,5	94,2
Formaggella del Luinese DOP	101	110	70	58	67	15,8	-38,9	67,9	74,4	84,8	78,9	86,4
Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana DOP	1 415	1 324	1 253	1 544	1 555	0,7	17,5	37,5	41,4	43,8	38,8	46,5
Gorgonzola DOP	120 124	120 075	111 982	112 560	114 269	1,5	-4,8	96,5	96,6	96,3	96,3	n.d.
Grana Padano DOP	2 063 600	2 054 100	2 054 350	2 142 878	2 222 642	3,7	8,2	98,0	98,3	97,2	93,2	95,1
Nostrano Valtrompia DOP	84	83	68	63	90	42,9	8,4	106,2	99,5	54,0	67,0	34,2
Parmigiano Reggiano DOP ¹	219 700	218 600	224 183	234 700	248 600	5,9	13,7	97,5	96,4	96,4	97,6	n.d.
Provolone Valpadana DOP	47 915	46 136	46 161	42 799	43 071	0,6	-6,6	92,17	95,6	92,1	92,2	92,1
Quartirolo Lombardo DOP	18 939	17 630	17 089	16 758	16 384	-2,2	-7,1	100	100	100	100	100
Salva Cremasco DOP	1 637	2 070	1 616	1 608	1 891	17,6	-8,7	100	100	100	100	100
Silter DOP	753	1 119	948	656	694	5,8	-38,0	84,81	62,3	103,8	73,9	35,8
Strachitunt DOP	202	269	250	205	294	43,4	9,3	94,1	86,6	90,5	96,0	89,3
Taleggio DOP	59 521	60 814	61 480	60 745	59 877	-1,4	-1,5	100	100	100	100	100
Valtellina Casera DOP	16 187	14 945	16 589	12 999	17 439	34,2	16,7	95,1	104,2	100,2	94,5	97,3
A- Totale latte lavorato a DOP in Lombardia*	2 552 535	2 539 536	2 538 325	2 629 374	2 728 680	3,8	7,4					
B- Consegne registrate in Lombardia	5 613 358	5 885 614	5 959 551	6 010 433	6 146 077	2,3	4,4					
C- Latte lavorato a DOP/ Consegna + vendite dirette in Lombardia (A/B)	45,47%	43,15%	42,59%	43,75%	44,40%							

¹ Per il Parmigiano Reggiano DOP il latte lavorato corrisponde al latte prodotto.

² Nel calcolo si esclude la Formaggella del Luinese DOP poiché è realizzata con latte di capra.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Organismi di controllo e AGEA

Tab. A 10 - Materia prima destinata ad essere trasformata in salume DOP/IGP (t)(1) e incidenza delle quantità certificate sul prodotto finito controllato in Lombardia(2)

	2020	2021	2022	2023	2024	Var % 24/23	2020	2021	2022	2023	2024	Var 24/23
A. DOP/IGP producibili solo in Lombardia												
A.1 Salumi di carni suine												
Salame Brianza DOP	278,2	258,1	235,6	277,4	225,7	-18,6	66,8	63,8	63,9	64,7	66,6	1,9
Salame di Varzi DOP (numero di pezzi certificati)	624 566	680 379	635 717	669 796	662	-1,2	98,5	96,7	98,0	99,5	98,0	-1,5
A.2 Salumi di carni bovine												
Bresaola della Valtellina IGP	35 911,2	38	34	33	34	2,8	75,4	73,1	72,6	74,6	75,2	0,6
A.3 Salumi di carne d'oca												
Salame d'oca di Mortara IGP	0,0	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	0,0
B. DOP/IGP di carne suina producibili anche in												
B.1 Intero comprensorio												
Coppa di Parma IGP	4 126,8	4 191,6	4 021,3	3 828,4	3 890,5	1,6	43,7	42,4	46,6	52,2	50,4	-1,7
Cotechino Modena IGP	1 579,6	1 907,8	1 699,7	1 627,0	1 354,6	-16,7	100,0	97,0	99,0	1,0	99,3	98,3
Mortadella Bologna IGP	35 050,0	35 111,0	35	33	30	-9,7	92,4	92,7	90,4	90,3	91,2	0,8
Salame Cremona IGP	309,6	416,3	397,6	511,0	519,7	1,7	63,2	64,6	63,5	64,6	66,8	2,2
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	3 788,1	4 261,6	3 906,0	3 540,7	3 721,1	5,1	57,6	53,6	56,8	54,7	64,3	9,6
Zampone Modena IGP	479,1	603,2	644,6	508,2	442,5	-12,9	148,2	133,1	135,9	131,3	130,5	-0,7
Totale	45 333,2	46 461,6	43	43	40	-7,7						
B.2 Solo Lombardia												
Coppa di Parma IGP	469,1	392,4	199,2	260,5	347,4	33,4	36,7	46,9	82,6	71,2	51,7	-19,5
Cotechino Modena IGP	262,0	312,1	115,0	125,3	79,6	-36,5	100,4	90,5	99,8	95,0	99,1	4,1
Mortadella Bologna IGP	5 607,7	5 969,3	6 119,5	5 265,7	5 513,8	4,7	89,3	89,3	89,6	89,2	89,7	0,5
Salame Cremona IGP	163,0	179,9	183,9	220,0	211,9	-3,7	68,2	65,5	68,8	70,1	63,8	-6,3
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	2 781,5	3 053,9	2 942,2	2 505,4	2 701,8	7,8	58,3	54,0	58,2	55,6	63,8	8,2
Zampone Modena IGP	26,9	28,4	24,3	3,0	18,0	500,0	80,0	133,1	125,7	105,4	128,3	22,9
Totale	9 310,2	9 936,0	9 584,1	8 379,9	8 872,5	5,9						

(1) La materia prima è riferita alla produzione totale dei singoli consorzi di tutela.

(2) Calcoli al lordo del calo di peso che si verifica durante la fase di lavorazione e stagionatura.

(3) Trattandosi di prodotti IGP e sulla base dei vigenti dispositivi di controllo, il dato non è più acquisito.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati Organismi di controllo e AGEA

Tab. A 11 – Bitto DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati (alpeggi)	Totale	Imprese (n)	53	53	52	61	59
		Latte idoneo prodotto (t)	2 458	2 371	2 356	1 858	1 874
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	53	53	52	61	58
		Latte lavorato a DOP (t)	2 458	2 371	2 356	1 858	1 874
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)		53	53	52	61	58
	Formaggio controllato (n. forme)		20 731	20 659	19 481	16 251	16 385
	Formaggio certificato (n. forme)		16 739	16 782	15 741	12 437	15 431
Stagionatori puri	Imprese (n)		9	10	10	11	11
	Formaggio controllato ¹ (n. forme)		8 996	10 145	9 172	8 899	8 012
Trasformatori/stagionatori + stagionatori puri	Imprese (n)		62	63	62	71	69
	Formaggio certificato (n. forme)		16 739	16 782	15 741	12 437	15 431
	N. forme certificate/n. forme controllate		80,74%	81,23%	80,80%	76,53%	94,18%

¹ Il numero di forme controllate presso gli stagionatori è da considerarsi parte del numero di forme controllate presso i caseifici; questa seconda verifica viene effettuata al momento della marchiatura a fuoco delle forme, quando gli stagionatori richiedono l'autorizzazione alla marchiatura all'OdC.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 12 – Formaggella del Luinese DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	7	5	6	4	4
		Latte idoneo prodotto (.000 litri)	247,20	222,07	333,69	290,00	326,93
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	4	3	3	2	2
		Latte lavorato a DOP (.000 litri)	61,06	86,05	67,57	56,00	67,18
		Formaggio controllato (t)	5,90	7,93	6,08	5,00	5,97
		Formaggio controllato (n. forme)	7370	9916	7605	6348	7466
		Formaggio certificato (t)	3,66	5,41	5,12	4,00	4,78
		Formaggio certificato (n. forme)	4578	6758	6395	4949	5979
Centri di raccolta	Imprese (n)		1	1	0	0	0
	Latte conferito (.000 litri)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Latte destinato (.000 litri)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)	Imprese (n)		2	2	1	1	2
	Latte lavorato a DOP (.000 litri)		39,89	23,66	2,23	2,23	0,00
	Formaggio controllato (t)		3,99	2,15	0,21	0,23	0,00
	Formaggio controllato (n. forme)		4992	2692	265	285	0
	Formaggio certificato (t)		3,05	2,10	0,22	0,23	0,38
	Formaggio certificato (n. forme)		3818	2622	277	285	475
Caseifici/stagionatori totali (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)		6	5	4	3	4
	Latte lavorato a DOP (.000 litri)		100,95	109,71	69,80	58,27	67,18
	Formaggio controllato (n. forme)		12362	12608	7870	6633	7466
	Formaggio controllato (t)		9,89	10,09	6,30	5,08	5,97
	Formaggio certificato (n. forme)		8396	9380	6672	5234	6454
	Formaggio certificato (t)		6,72	7,50	5,34	4,19	5,16
	N. forme certificate/n. forme controllate		67,9%	74,4%	84,8%	78,9%	86,4%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CERTIPRODOP

Tab. A 13 – Formai de Mut DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	23	22	23	24	29
		Latte idoneo prodotto (.000 litri)	1 941	1 939	1 859	2 052	2 155
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	13	13	15	16	16
		Latte lavorato a DOP (.000 litri)	1 141,25	1 112,28	1 086,92	1 210,74	1 125,28
		Formaggio controllato (t)	111,75	110,63	108,54	120,97	110,47
		Formaggio controllato (n. forme)	11 175	11 063	10 854	12 097	11 047
		Formaggio certificato (t)	33,29	34,26	37,39	41,40	41,89
		Formaggio certificato (n. forme)	3 329	3 426	3 739	4 140	4 189
Trasformatori/stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole)	Imprese (n)		1	1	1	1	2
	Latte lavorato a DOP (.000 litri)		274	212	166	333	430
	Formaggio controllato (t)		27,06	21,31	16,76	33,21	42,3
	Formaggio controllato (n. forme)		2 706	2 131	1 676	3 321	4 230
	Formaggio certificato (t)		13,74	9,91	12,24	15,00	29,1
	Formaggio certificato (n. forme)		1 374	991	1 224	1 505	2 914
Caseifici/stagionatori totali (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)		15	15	17	18	18
	Latte lavorato a DOP (.000 litri)		1 415	1 325	1 253	1 544	1 555
	Formaggio controllato (t)		154,53	150,13	140,19	170,31	152,8
	Formaggio controllato (forme)		15 453	15 013	14 019	17 031	15 277
	Formaggio certificato (t)		58,03	62,10	61,44	66,13	71,0
	Formaggio certificato (forme)		5 803	6 210	6 144	6 613	7 103
	N. forme certificate/n. forme controllate		37,6%	41,4%	43,8%	38,8%	46,5%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CERTIPRODOP

Tab. A 14 – Gorgonzola DOP: i dati della filiera

LOMBARDIA			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	1 243	1 072	1 102	954	907
		Latte idoneo prodotto (.000 t)	1 380	1 507	1 461	1 781	1 429
	di cui:	Imprese (n)	0	0	0	0	0
	con	Latte lavorato a DOP	0	0	0	0	0
	annesso caseificio aziendale	Formaggio controllato (.000 forme)	0	0	0	0	0
Centri di raccolta		Imprese (n)	25	25	22	23	25
		Latte conferito (.000 t)	1 451	1 641	1 551	1 584	1 456
		Latte destinato (.000 t)	587	716	474	641	580
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)		Imprese (n)	15	15	14	14	14
		Latte lavorato a DOP (.000 t)	120	120	112	113	114
		Formaggio controllato (.000 t)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Formaggio controllato (.000 forme)	1 489	1 535	1 425	1 427	1 455
Stagionatori		Imprese (n)	18	16	17	18	18
		Formaggio certificato 1 (.000 forme)	1 437	1 483	1 372	1 374	1 397
		Formaggio certificato/Formaggio controllato	96,5%	96,6%	96,3%	96,3%	96,0%
Porzionatori		Imprese (n)	39	38	37	34	33
		prodotto certificato (.000 t)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		prodotto certificato (.000 forme)	1 540	1 551	1 475	1 445	1 472

Intero comprensorio

Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	1 595	1 355	1 276	1 219	1 158
		Latte idoneo prodotto (.000 t)	1 656	1 793	1 705	2 091	1 717
	di cui:	Imprese (n)	0	0	0	0	0
	con	Latte lavorato a DOP	0	0	0	0	0
	annesso caseificio aziendale	Formaggio controllato (.000 forme)	0	0	0	0	0
Centri di raccolta		Imprese (n)	32	30	27	30	31
		Latte conferito (.000 t)	1 486	1 709	1 649	1 702	1 571
		Latte destinato (.000 t)	615	741	487	665	609
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)		Imprese (n)	29	29	28	28	27
		Latte lavorato a DOP (.000 t)	451	454	437	443	450
		Formaggio controllato (.000 forme)	5 111	5 269	5 056	5 191	5 278
Stagionatori		Imprese (n)	32	31	32	32	33
		Formaggio certificato 1 (.000 forme)	4 051	4 268	4 117	4 372	4 472
		Formaggio certificato/Formaggio controllato	79,3%	81,0%	81,4%	84,2%	84,7%
Porzionatori		Imprese (n)	55	54	54	50	49
		prodotto certificato (.000 forme)	4 919	5 005	4 933	4 961	5 091

¹ Gli stagionatori lombardi lavorano anche Gorgonzola DOP proveniente da fuori Regione.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 15 – Grana Padano DOP: i dati della filiera

Lombardia			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	1 835	1 861	1 856	1 679	1 622
		Latte idoneo prodotto (.000 t)	2 566	2 727	2 593	2 774	2 198
	di cui con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	9	9	10	9	9
		Latte lavorato DOP (.000 t)	36,0	38,0	41,9	38,6	49,5
		Formaggio controllato (.000 forme)	66,2	70,6	77,8	73,2	93,9
		Formaggio certificato (.000 forme)	55,4	64,3	68,5	65,7	68,3
Centri di raccolta	Imprese (n)		31	31	29	29	26
	Latte conferito (.000 t)		659,6	697,9	681,3	677,6	658,6
	Latte destinato (.000 t)		545,6	525,7	507,7	605,1	536,5
Caseifici stagionatori (esclusi quelli annessi alle Aziende agricole)	Imprese (n)		69	69	68	68	70
	Latte lavorato DOP (.000 t)		2 028	2 016	2 012	2 104	2 194
	Formaggio controllato (.000 forme)		3 822	3 797	3 800	4 011	4 132
	Formaggio certificato (.000 forme)		3 754	3 736	3 701	3 741	3 928
Caseifici stagionatori totali	Imprese (n)		78	78	78	77	76
	Latte lavorato DOP (.000 t)		2 064	2 054	2 054	2 143	2 223
	Formaggio controllato (.000 forme)		3 889	3 868	3 878	4 084	4 225
	Formaggio certificato (.000 forme)		3 809	3 801	3 769	3 807	3 996
Stagionatori puri	Imprese (n)		20	20	22	20	14
	Formaggio certificato (.000 forme)		0	0	0	0	0
Caseifici stagionatori totali + Stagionatori puri	Formaggio certificato (.000 forme)		3 809	3 801	3 769	3 807	3 996
Porzionatori/Grattugiatori	Imprese (n)		21	21	22	22	22
	Formaggio certificato (.000 t)		33	35	39	40	42
Totale Lombardia	Formaggio controllato (.000 forme)		3 889	3 868	3 878	4 084	4 225
	Formaggio certificato (.000 forme)		3 809	3 801	3 769	3 807	3 996
	Formaggio certificato/Formaggio controllato		98,0%	98,3%	97,2%	93,2%	94,6%

Continua nella pagina successiva

Intero Comprensorio		2020	2021	2022	2023	2024
	Imprese (n)	4 091	4 108	4 091	3 726	3 547
	<i>Totale</i>	3 602	3 798	3 651	3 813	4 091
	Latte idoneo prodotto (.000 t)					
Allevamenti certificati	di cui con annesso caseificio aziendale	10	9	10	10	14
	Imprese (n)					
	Latte lavorato DOP (.000 t)	38,1	38,0	41,9	40,4	51,3
	Formaggio controllato (.000 forme)	70,3	70,6	77,8	76,6	97,6
	Formaggio certificato (.000 forme)	59,2	64,3	68,5	69,4	72,3
Centri di raccolta	Imprese (n)	54	52	47	48	43
	Latte conferito (.000 t)	957,3	1 000,5	956,3	1 088,7	980,5
	Latte destinato (.000 t)	690,2	670,0	696,1	788,2	795,5
Caseifici stagionatori (esclusi quelli annessi alle Aziende agricole)	Imprese (n)	139	138	137	131	131
	Latte lavorato DOP (.000 t)	2 748	2 736	2 710	2 818	2 902
	Formaggio controllato (.000 forme)	5 189	5 164	5 134	5 383	5 543
	Formaggio certificato (.000 forme)	5 061	5 017	4 973	5 062	5 279
Caseifici stagionatori totali	Imprese (n)	149	147	147	141	153
	Latte lavorato DOP (.000 t)	2 786	2 774	2 752	2 858	2 953
	Formaggio controllato (.000 forme)	5 259	5 234	5 212	5 459	5 640
	Formaggio certificato (.000 forme)	5 120	5 081	5 042	5 131	5 352
Stagionatori puri	Imprese (n)	53	51	52	47	30
	Formaggio certificato (.000 forme)	0	0	0	0	0
Caseifici stagionatori totali + Stagionatori puri	Formaggio certificato (.000 forme)	5 120	5 081	5 042	5 131	5 352
Porzionatori/Grattugiatori	Imprese (n)	36	36	36	39	39
	Formaggio certificato (.000 t)	62	64	71	76	79
Totale comprensorio	Formaggio controllato (.000 forme)	5 259	5 234	5 212	5 459	5 640
	Formaggio certificato (.000 forme)	5 120	5 081	5 042	5 131	5 352
	Formaggio certificato/Formaggio controllato	97,3%	97,1%	96,7%	94,0%	94,9%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 16 –Nostrano Valtrompia DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	4	4	4	3	3
		Latte idoneo prodotto (t)	192	159	131	109	180
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	4	4	3	3	3
		Latte lavorato a DOP (t)	84	83	68	63	90
		Formaggio controllato (t)	5,81	6,37	5,003	4,717	6,481
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)	Imprese (n)		0	0	0	0	0
	Latte lavorato a DOP (t)		0	0	0	0	0
	Formaggio controllato (t)		0	0	0	0	0
	Formaggio certificato (t)		0	0	0	0	0
Alpeggi/Malghe	Imprese (n)		0	0	0	2	1
	Latte lavorato a DOP (t)		0	0	0	18,974	36,018
	Formaggio controllato (t)		0	0	0	1,42	2,667
	Formaggio certificato (t)		0	0	0	n.d.	n.d.
Caseifici totali (caseifici/stagionatori)	Imprese (n)		4	4	3	3	3
	Latte lavorato a DOP (t)		84	83	68	63	90
	Formaggio controllato (t)		5,81	6,37	5,0	4,7	6,481
	Formaggio controllato (forme)		369	415	337	297	418
	Formaggio certificato (t)		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Formaggio certificato (forme)		392	413	182	199	143
	N. forme certificate/n. forme controllate		106,2%	99,5%	54,0%	67,0%	0,3421
Stagionatori puri	Imprese (n)					2	2
	Formaggio controllato (forme)					117	520

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 17 –Parmigiano Reggiano DOP: i dati della filiera

Lombardia			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	298	289	287	266	258
		Latte idoneo prodotto (.000 t)	294,8	298,5	294,5	307,1	283
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	3	4	4	3	2
		Latte lavorato DOP (.000 t)	15,2	17,9	21,1	23,6	24,7
		Forme controllate (.000 forme)	34,9	41,0	48,8	53,4	56,5
		Forme certificate (.000 forme)	34,8	39,9	45,9	51,8	n.d.
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)		Imprese (n)	19	17	18	18	17
		Latte lavorato a DOP (.000 t)	204,5	200,7	203,1	211,1	223,9
		Formaggio controllato (.000 forme)	408,2	401,7	406,6	423	451,1
		Formaggio certificato (.000 forme)	397,2	387,1	393,3	412,9	n.d.
Caseifici/stagionatori totali (aziendali + non aziendali)		Imprese (n)	21	19	20	20	19
		Latte lavorato a DOP (.000 t)	219,6	218,6	224,2	234,7	248,6
		Formaggio controllato (.000 forme)	443,1	442,7	455,4	476,4	507,6
		Formaggio certificato (.000 forme)	432,0	426,9	439,2	464,7	n.d.
Porzionatori		Imprese (n)	9	9	12	15	16
		Formaggio certificato (t)	4 317	4 548	4 668	5081,8	5763,8
Laboratori di grattugia		Imprese (n)	1	1	1	1	1
		Formaggio certificato (t)	170	307	390	446,1	571,4

Continua nella pagina successiva

Intero comprensorio			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	2 761	2 702	2 620	2 545	2 407
		Latte idoneo prodotto (.000 t)	2 026	2 098	2 039	2 028,2	2 049,3
	di cui:	Imprese (n)	85	79	83	64	58
	con	Latte lavorato DOP (.000 t)	190,5	185,1	169,3	172,2	170,4
	annesso caseificio aziendale	Forme controllate (.000 forme)	391,9	441,8	336,1	342,307	359,189
		Forme certificate (.000 forme)(2)	386,2	405,8	346,9	350	n.d.
Trasformatori/trasformati stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)	Imprese (n)		262	249	249	241	233
		Latte lavorato a DOP (.000 t)	1 827,1	1 901,4	1 862,0	1 849,6	1 875,3
		Formaggio controllato (.000 forme)	3	3	3	3 671,9	3 720,0
		Formaggio certificato (.000 forme)(2)	484,1	609,8	572,7	3 573,5	n.d.
	Imprese (n)		327	311	309	299	291
Caseifici/stagionatori totali (aziendali + non aziendali)		Latte lavorato a DOP (.000 t)	2 018	2 087	2 031	2 021,8	2 045,7
		Formaggio controllato (.000 forme)	3 938	4 091	4 002	4 014,3	4 079,25
		Formaggio certificato (.000 forme)(2)	3 870	4 016	3 920	3 923,5	n.d.
	Imprese (n)		256	264	263	262	268
Porzionatori		Formaggio certificato (t)	81 423	81 527	83 499	88 873,3	99 132,4
	Laboratori di grattugia	Imprese (n)	40	40	41	41	41
			24	25	26	29 282	32 261,5
		Formaggio certificato (t)	540	079	369		

Si precisa che le forme prodotte nell'anno in corso vengono certificate l'anno successivo, dopo il compimento del dodicesimo mese. Il dato 'formaggio certificato' riportato nella colonna '2023' corrisponde dunque alle forme prodotte nel 2023 e certificate nel 2024; nella colonna '2024' il dato relativo alle forme certificate sarà quindi disponibile concluso l'anno 2024.

(*) per l'anno 2024, alla voce 'formaggio controllato' viene riportato il numero di forme fatturate da OCQPR a Bilancio 2024, che può essere soggetto a rettifica, nel corso dell'anno 2025, sulla base dei controlli effettuati.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 18 -Provolone Valpadana DOP: i dati della filiera

Lombardia			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	458	435	407	402	409
		Latte idoneo	895	939	894	879	763
		prodotto (t)	052	380	442	979	324
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	0	0	0	0	0
Centri di raccolta		Imprese (n)	9	8	8	8	7
Trasformatori/tr asformatori stagionatori	Imprese (n)		7	7	7	7	7
	Latte idoneo lavorato (t)		47	46		42	43
			915	136	46 161	799	071
	Formaggio controllato (forme)		247	259	275	252	260
			728	807	096	814	447
	Formaggio certificato (forme)		228	248	253	233	239
			321	392	448	021	967
	Formaggio certificato (000. forme)		228	248	253	233	240
	n. forme certificate/n. forme controllate		92%	96%	92%	92%	92%
Intero comprensorio							
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	658	620	583	580	613
		Latte idoneo	974	1 020	982	995	857
		prodotto (t)	402	441	508	148	023
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	0	0	0	0	0
Centri di raccolta		Imprese (n)	12	13	13	14	13
Trasformatori/tr asformatori stagionatori	Imprese (n)		11	11	11	11	11
	Latte idoneo lavorato (t)		70	70	69	66	70
			395	978	150	921	834
	Formaggio controllato (forme)		534	577	603	583	698
			946	706	418	820	669
	Formaggio certificato (forme)		484	545	562	545	645
			792	786	910	124	257
	Formaggio certificato (000. forme)		485	546	563	545	645
	n. forme certificate/n. forme controllate		91%	95%	93%	93%	92%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 19 –Quartirolo Lombardo DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	524	529	514	497	470
		Latte idoneo prodotto (t)*	650 878	673 693	653 898	641 248	649 162
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	2	2	2	2	2
		Latte lavorato a DOP (.000 litri)	117,28	129,06	78,44	82,97	66,60
		Formaggio controllato (t)	20,17	19,37	13,63	14,20	11,18
		Formaggio controllato (n. forme)	8 769	8 420	5 927	6 172	4 859
		Formaggio certificato (t)	20,17	19,37	13,63	14,20	11,18
		Formaggio certificato (n. forme)	8 769	8 420	5 927	6 172	4 859
Centri di raccolta	Totale	Imprese (n)	17	20	21	19	17
		Latte conferito (t)	212 298	217 225	224 027	210 562	214 391
		Latte destinato (t)	149 758	151 404	160 307	153 071	150 623
Trasformatori/Trasformat ori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole)	Totale	Imprese (n)	15	14	15	12	12
		Latte lavorato a DOP (t)	18 821,59	17 501,19	17 088,79	16 758,46	16 384,00
		Formaggio controllato (n. forme)	1 305 414	1 205 287	1 176 207	1 143 420	1 141 332
		Formaggio controllato (t)	3 002,45	2 772,16	2 705,28	2 629,87	2 625,00
		Formaggio certificato (n. forme)	1 305 414	1 205 287	1 176 207	1 143 420	1 141 332
		Formaggio certificato (t)	3 002,45	2 772,16	2 705,28	2 629,87	2 625,00
Stagionatori puri	Totale	Imprese (n)	9	9	9	8	8
		Formaggio controllato (n. forme)	242 594	228 093	186 710	118 628	120 054
		Formaggio controllato (t)	558	525	429	273	276
		Formaggio certificato (n. forme)	242 594	228 093	186 710	118 628	120 054
		Formaggio certificato (t)	558	525	429	273	276
Trasformatori/Trasformat ori stagionatori + stagionatori puri	Totale	Imprese (n)	24	23	24	20	20
		Formaggio controllato (n. forme)	1 548 009	1 433 380	1 362 917	1 262 048	1 261 386
		Formaggio controllato (t)	3 560,42	3 296,78	3 134,71	2 902,71	2 901,00
		Formaggio certificato (n. forme)	1 548 009	1 433 380	1 362 917	1 262 048	1 261 386
		Formaggio certificato (t)	3 560,42	3 296,78	3 134,71	2 902,71	2 901,00
		Formaggio certificato/formaggio controllato	100%	100%	100%	100%	100%
Totale	Totale	Formaggio controllato (t)	3 580,59	3 316,15	3 148,34	2 916,91	2 912,18
		Formaggio certificato (t)	3 580,59	3 316,15	3 148,34	2 916,91	2 912,18
		Formaggio certificato/formaggio controllato	100%	100%	100%	100%	100%

Parte del latte idoneo prodotto nell'area può essere destinato anche ad altre DOP

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CERTIPRODOP

Tab. A 20 –Salva Cremasco DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	86	83	81	79	73
		Latte idoneo prodotto (t)	86 078	83 616	82 627	68 927	69 829
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	2	2	2	2	2
		Latte lavorato a DOP (.000 litri)	67	131	69	73	47
		Formaggio controllato (t)	10	19	9	10	7
		Formaggio controllato (n. forme)	2 924	5 682	2 807	3 131	1 976
		Formaggio certificato (t)	10	19	9	10	7
		Formaggio certificato (n. forme)	2 924	5 634	2 807	3 131	1 976
Centri di raccolta	Imprese (n)		6	8	7	6	5
	Latte conferito (t)		22 434	22 637	22 941	13 200	6 360
	Latte destinato (t)		19 668	20 282	20 641	10 513	6 360
Trasformatori e trasformatori/stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle Aziende Agricole)	Imprese (n)		7	7	7	8	8
	Latte lavorato a DOP (t)		1 637	1 939	1 616	1 608	1 891
	Formaggio controllato (n. forme)		64 854	77 736	66 174	66 304	76 873
	Formaggio controllato (t)		214	257	218	219	254
	Formaggio certificato (n. forme)		64 854	77 736	66 174	66 304	76 873
	Formaggio certificato (t)		214	257	218	219	254
Stagionatori puro	Imprese (n)		12	13	13	17	12
	Formaggio controllato (t)		201	254	201	152	153
	Formaggio controllato (n. forme)		60 916	76 987	60 851	45 981	46 271
	Formaggio certificato (t)		201	254	201	152	153
	Formaggio certificato (n. forme)		60 855	76 987	60 851	45 981	46 271
Porzionatori	Imprese (n)		2	2	2	3	2
	Formaggio lavorato (t)		5	4	4	3	2
	Formaggio controllato (t)		5	4	4	3	2

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CERTIPRODOP

Tab. A 21 –Silter DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	25	19	15	12	12
		Latte idoneo prodotto (t)	773	1 137	1 728	1 030	890
		Imprese (n)	16	14	12	11	11
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Latte lavorato a DOP (t)	577	725	720	337	420
		Formaggio controllato (t)	3 620	4 735	4 550	2 115	2 727
Alpeggi		Imprese (n)	14	15	14	13	17
		Latte lavorato a DOP (t)	176	394	228	157	274
		Formaggio controllato (t)	1 022	2 303	1 349	896	1 554
		Formaggio certificato (t)	444	206	311	84	113
Centri raccolta		Imprese (n)	1	1	1	1	1
		Latte conferito (t)	0	0	0	0	0
		Latte destinato (t)	0	0	0	0	0
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)		Imprese (n)	1	0	0	1	1
		Latte lavorato a DOP (t)	0	0	0	5,52	0
		Formaggio controllato (t)	0	0	0	31	0
		Formaggio certificato (t)	0	0	0	0	0
Caseifici totali (aziendali + non aziendali + alpeggi)		Imprese (n)	17	21	26	25	29
		Latte lavorato a DOP (t)	752,7	1 118,8	948,0	499,5	693,7
		Formaggio controllato (forme)	4 642	7 038	5 889	3 042	4 281
		Formaggio certificato (forme)	3 937	4 382	6 112	2 248	2 079
		N. forme certificate/n. forme controllate	84,8 %	62,3 %	103,8 %	73,9 %	48,6 %
Stagionatori puri		Imprese (n)	4	4	4	3	4
		Formaggio controllato 1(n. forme)	1 682	3 997	4 430	1 846	486

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 22 –Strachitunt DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	3	4	3	3	3
		Latte idoneo prodotto (t)	1 409	1 398	1 682	1 357	1 342
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	1	1	1	1	3
		Latte lavorato a DOP (t)	36	36	40	32	55
		Formaggio controllato (forme)*	703	695	782	716	1 213
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)		Imprese (n)	1	1	1	1	1
		Latte lavorato a DOP (t)	166	233	210	173	239
		Prodotto controllato (forme)	3 998	5 804	4 597	4 066	5 676
		Prodotto certificato (forme)	1 445	1 723	1 632	1 562	2 048
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)		Imprese (n)	2	2	2	2	3
		Latte lavorato a DOP (t)	202	269	250	205	294
		Formaggio controllato (n. forme)	4 701	6 499	5 379	4 782	6 889
		Formaggio certificato (n. forme)	2 291	2 426	2 393	2 351	3 178
Stagionatori puri		Imprese (n)	2	2	2	2	2
		Formaggio certificato (n. forme)	2 133	3 203	2 474	2 238	2 976
Totale		Imprese (n)	4	4	4	4	5
		Formaggio controllato (n. forme)	4 701	6 499	5 379	4 782	6 889
		Formaggio certificato (n. forme)	4 424	5 629	4 867	4 589	6 154
		N. forme certificate/n. forme controllate	94,1%	86,6%	90,5%	96,0%	89,33%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 23 – Taleggio DOP: i dati della filiera

Lombardia			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	555	537	531	521	493
		Latte idoneo prodotto (t)	672 026	694 608	690 471	680 705	682 375
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	3	3	3	4	4
		Latte lavorato a DOP (t)	1 800	2 407	2 053	2 722	2 900
		Formaggio controllato (t) *	257	353	308	412	428
		Formaggio certificato (t)	257	353	308	412	428
Centri di raccolta	Imprese (n)		19	19	21	20	18
			215	227	246	230	233
	Latte conferito (t)		796	097	618	897	618
			159	167	185	192	196
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole)	Latte destinato (t)		412	020	594	633	026
	Imprese (n)		21	21	23	22	22
	Latte lavorato a DOP (t)		59 521	60 814	61 480	60 745	59 877
	Formaggio controllato (t)		8 089	8 297	8 441	8 329	8 227
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)	Formaggio certificato (t)		8 089	8 297	8 441	8 329	8 227
	Imprese (n)		24	24	26	26	26
	Formaggio controllato (t)		8 346	8 650	8 749	8 742	8 655
	Formaggio controllate (n. forme)		4 172	4 325	4 374	4 370	4 327
	Formaggio certificato (t)		839	035	495	947	457
	Formaggio certificato (n. forme)		839	035	495	947	457
Stagionatori puri	Imprese (n)		19	19	20	19	19
	Formaggio controllato1(t)		3 544	3 756	3 756	3 479	3 675
	Formaggio controllate1(n. forme)		1 771	1 877	1 878	1 739	1 837
	Formaggio certificato (t)		962	944	122	338	616
	Formaggio certificato (n. forme)		3 544	3 756	3 756	3 479	3 675
	Formaggio certificato (n. forme)		1 771	1 877	1 878	1 739	1 837
Totale	Formaggio controllato (t)		11 890	12 406	12 505	12 221	12 330
	Formaggio certificato (t)		11 890	12 406	12 505	12 221	12 330
	Formaggio certificato/formaggio controllato		100%	100%	100%	100%	100%

Continua nella pagina successiva

Intero comprensorio			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	575	556	549	538	510
		Latte idoneo prodotto (t)	685	708	706	697	699
			162	188	295	515	729
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	3	3	3	4	4
		Latte lavorato a DOP (t)	1 800	2 407	2 053	2 722	2 900
		Formaggio controllato (t)	257	353	308	412	428
		Formaggio certificato (t)	257	353	308	412	428
Centri di raccolta	Imprese (n)		19	19	21	20	18
	Latte conferito (t)		215	227	246	230	233
			796	097	618	897	618
	Latte destinato (t)		159	167	185	192	196
			412	020	594	633	026
Trasformatori/stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole)	Imprese (n)		22	22	24	23	23
	Latte lavorato a DOP (t)		59 683	60 996	61 788	61 047	60 148
	Formaggio controllato (t)		8 111	8 322	8 486	8 373	8 266
	Formaggio certificato (t)		8 111	8 322	8 486	8 373	8 266
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)		25	25	27	27	27
	Formaggio controllato (t)		8 368	8 675	8 794	8 785	8 694
			4 184	4 337	4 396	4 392	4 133
	Formaggio controllato (n. forme)		112	550	828	707	129
	Formaggio certificato (t)		8 368	8 675	8 794	8 785	8 694
			4 184	4 337	4 396	4 392	4 133
Stagionatori puri	Formaggio certificato (n. forme)		112	550	828	707	129
	Imprese (n)		21	21	21	20	20
	Formaggio controllato ¹ (t)		3 570	3 789	3 785	3 479	3 675
			1 785	1 894	1 892	1 739	1 837
	Formaggio controllato ¹ (n. forme)		089	402	718	351	623
	Formaggio certificato (t)		3 570	3 789	3 785	3 479	3 675
Totale			1 785	1 894	1 892	1 739	1 837
	Formaggio certificato (n. forme)		089	402	718	351	623
	Formaggio controllato (t)		11 938	12 464	12 579	12 264	12 369
	Formaggio certificato (t)		11 938	12 464	12 579	12 264	12 369
		Formaggio certificato/formaggio controllato	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CRTIPRODOP

Tab. A 24 –Valtellina Casera DOP: i dati della filiera

			2020	2021	2022	2023	2024
Allevamenti certificati	Totale	Imprese (n)	180	173	174	172	168
		Latte idoneo prodotto (t)	50 236	50 335	42 811	47 043	50468
	di cui: con annesso caseificio aziendale	Imprese (n)	6	7	7	6	6
		Latte lavorato a DOP (t)	2 267	2 221	1 850	1 467	1280
Centri di raccolta	Imprese (n)		2	2	2	3	3
	Latte conferito (t)		12 275	12 638	11 364	11 350	10885
Trasformatori/trasformatori stagionatori (esclusi i caseifici annessi alle aziende agricole e gli stagionatori puri)	Imprese (n)		9	5	6	7	5
	Latte lavorato a DOP (t)		16 187	14 945	16 589	12 999	17439
Caseifici totali (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)		15	12	13	13	12
	Formaggio controllato (forme)		239	202	198	214	227
Stagionatori puri	Formaggio controllato (forme)		568	201	229	989	424
	Imprese (n)		4	3	3	2	2
Trasformatori/stagionatori + stagionatori puri	Formaggio controllato 1 (forme)		5 361	18 080	14 312	21 672	17 218
	Imprese (n)		19	15	16	15	14
	Formaggio certificato (n. forme)		227	210	198	203	22131
	Formaggio certificato (000. forme)		780	775	543	140	0
	Formaggio certificato (000. forme)		228	211	199	203	221
	Formaggio certificato/formaggio controllato		95,1%	104%	100%	94,5%	97,3%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 25 – Bresaola della Valtellina IGP: i dati della filiera

Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)				
	Numero	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato (t)
2020	16	35 911,2	16 714,6	12 607,2
2021	17	38 208,4	18 327,4	13 387,9
2022	16	34 764,7	16 918,7	12 289,7
2023	15	33 893,8	15 912,7	11 865,4
2024	15	34858,3	16817,2	12639,1

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 26 – Coppa di Parma IGP: i dati della filiera

	Allevatori certificati		Macellatori/sezionatori		Laboratori di sezionamento certificati		Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)		di cui solo affettatori	
	N. a dicembre	Capi allevati certificati a dicembre (.000)*	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto certificato (t)	N.	Prodotto lavorato (t)
Operatori della Lombardia (unità produttive)										
2020	1653	4 751	8	1 223,6	4	435,9	4	469,1	172,1	1 1,3
2021	1616	4 884	7	1 422,3	5	365,0	5	392,4	184,1	1 11,9
2022	1601	4 580	7	1 570,6	4	368,2	4	199,2	164,5	1 15,2
2023	1581	4 275	7	1 888,7	3	189,1	4	260,5	185,6	1 16,1
2024	1575	4 028	7	1 883,8	2	289,8	2	347,4	179,6	1 0,9
Operatori dell'intero comprensorio										
2020	3 920	8 206	21	3 730,0	12	803,3	39	4 126,8	1 804,7	13 425,6
2021	3 742	8 254	19	3 986,6	13	588,9	40	4 191,6	1 775,6	14 431,4
2022	3 690	7 849	20	3 949,4	12	577,3	41	4 021,3	1 874,3	15 451,2
2023	3 638	7 397	20	3 923,0	11	300,8	42	3 828,4	1 996,5	15 439,2
2024	3 590	7 026	21	3 825,3	9	388,4	39	3 890,5	1 960,9	13 415,1

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati ECEPA

Tab. A 27 – Cotechino Modena IGP: i dati della filiera

Macellatori/sezionatori		Salumifici e salumifici-confezionatori certificati			
	Prodotto idoneo ottenuto (t)	Numero	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato (t)
Operatori della Lombardia (unità produttive)					
2020	601,8 ⁽³⁾	2	262,0	267,2	268,3
2021	6055,5 ⁽³⁾	2 ⁽²⁾	312,1	318,5	288,2
2022	345,0 ⁽³⁾	2 ⁽²⁾	115,0	117,6	117,4
2023	n.d. ⁽⁴⁾	2 ⁽²⁾	125,3	128,0	121,6
2024	n.d. ⁽⁴⁾	1 ⁽²⁾	79,6	81,4	80,7
Operatori dell'intero comprensorio					
2020	6814,0 ⁽³⁾	10 ⁽¹⁾	1 579,5	1 598,8	1 608,4
2021	17952,0 ⁽³⁾	9 ⁽¹⁾	1 907,8	1 956,5	1 897,6
2022	2875,5 ⁽³⁾	10 ⁽¹⁾	1 699,7	1 731,7	1 715,2
2023	n.d. ⁽⁴⁾	12 ⁽¹⁾	1 627,0	1 653,8	1 665,6
2024	n.d. ⁽⁴⁾	10 ⁽¹⁾	1 354,6	1 377,8	1 367,6

1. Numero 12 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 19 soggetti riconosciuti su base nazionale.

2. Numero 2 sono i soggetti riconosciuti operativi nella Regione Lombardia su un totale di numero 7.

3. Il dato fa riferimento al prodotto potenzialmente ed esclusivamente destinato alla IGP ed è il medesimo indicato per la IGP ZM in quanto condiviso.

4. Trattandosi di prodotti IGP e sulla base dei vigenti dispositivi di controllo, il dato non è più acquisito.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati IFCQ

Tab. A 28 – Mortadella Bologna IGP: i dati della filiera

Macelli certificati		Laboratorio di affettamento e/o confezionamento		Salumifici					
Prodotto idoneo ottenuto (t)		N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato complessivo (t)	Di cui prodotto confezionato (t)	N° confezioni certificate (.000)
Operatori della Lombardia (unità produttive)									
2020	22.341 ⁽³⁾	4	n.d.	10	5 607,7	6 055,3	5 412,1	2 399,8	19 632,2
2021	20.092 ⁽³⁾	5 ⁽²⁾	n.d.	9 ⁽²⁾	5 969,3	6 349,8	5 671,6	2 849,9	21 364,8
2022	18.403 ⁽³⁾	5 ⁽²⁾	n.d.	9 ⁽²⁾	6 119,5	6 510,3	5 832,0	2 776,6	21 467,8
2023	n.d. ⁽⁴⁾	5 ⁽²⁾	n.d.	8 ⁽²⁾	5 265,7	6 642,3	5 922,0	2 936,0	22 940,0
2024	n.d. ⁽⁴⁾	5	n.d.	9 ⁽³⁾	5 513,8	7 000,6	6 276,3	3 350,9	26 147,8
Operatori dell'intero comprensorio									
2020	67.820 ⁽³⁾	22	n.d.	32	35 050,0	37 621,8	34 756,3	9 955,8	73 975,0
2021	79.950 ⁽³⁾	23 ⁽¹⁾	n.d.	30 ⁽¹⁾	35 111,0	37 592,8	34 829,4	10 692,0	77 456,9
2022	66.632 ⁽³⁾	21 ⁽¹⁾	n.d.	32 ⁽¹⁾	35 497,9	38 072,7	34 429,6	11 284,2	83 384,4
2023	n.d. ⁽⁴⁾	20 ⁽¹⁾	n.d.	38 ⁽¹⁾	33 362,8	39 500,4	35 680,9	11 982,4	88 341,3
2024	n.d. ⁽⁴⁾	23 ⁽¹⁾	n.d.	38 ⁽²⁾	30 126,7	38 979,0	35 533,0	11 962,4	89 052,0

1. Numero 58 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 69 soggetti riconosciuti su base nazionale.

2. Numero 13 sono i soggetti riconosciuti operativi nella Regione Lombardia su un totale di numero 17.

3. Il dato fa riferimento al prodotto potenzialmente ed esclusivamente destinato alla IGP

4. Trattandosi di prodotti IGP e sulla base dei vigenti dispositivi di controllo, il dato non è più acquisito.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati IFCQ

Tab. A 29 – Salame Brianza DOP: i dati della filiera

Allevatori certificati			Macellatori/sezionatori		Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)							
N. a dicembre	Capi allevati a dicembre	Capi macellati nell'anno	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto controllato (n. pezzi)	Prodotto certificato (t)	Prodotto certificato (n. pezzi)	di cui prodotto affettato (t)	N° confezioni prodotto affettato
Operatori della Lombardia (unità produttive)												
2020	29 ⁽¹⁾	4.915 ⁽²⁾	98.744 ⁽³⁾	8	4,2	278,2	287,9	285 012	192,4	282 505	50,9	550 684
2021	36 ⁽¹⁾	6.762 ⁽²⁾	76.010 ⁽³⁾	8	5,3	258,1	271,6	261 532	173,4	251 999	71,9	620 041
2022	33 ⁽¹⁾	6.069 ⁽²⁾	71.264 ⁽³⁾	8	4,9	235,6	239,1	234 497	152,8	234 168	62,9	728 890
2023	31 ⁽¹⁾	8.214 ⁽²⁾	88.117 ⁽³⁾	12	15,0	277,4	292,7	284 228	189,4	276 342	65,0	754 224
2024	25 ⁽¹⁾	6.267 ⁽²⁾	159.706 ⁽³⁾	9	5,2	225,7	238,3	222 850	158,8	223 115	50,7	579 218
Operatori dell'intero comprensorio												
2020	57 ⁽¹⁾	11.398 ⁽²⁾	133.805 ⁽³⁾	15	922,1	278,2	287,9	285 012	192,4	282 505	50,9	550 684
2021	65 ⁽¹⁾	12.806 ⁽²⁾	116.869 ⁽³⁾	16	842,6	258,1	271,6	261 532	173,4	251 999	71,9	620 041
2022	48 ⁽¹⁾	9.106 ⁽²⁾	120.178 ⁽³⁾	16	706,7	235,6	239,1	234 497	152,8	234 168	62,9	728 890
2023	88 ⁽¹⁾	16.551 ⁽²⁾	166.927 ⁽³⁾	22	739,5	277,4	292,7	284 228	189,4	276 342	65,0	754 224
2024	41 ⁽¹⁾	9.699 ⁽²⁾	225.577 ⁽³⁾	25	686,7	225,7	238,3	222 850	158,8	223 115	50,7	579 218

1. Allevamenti che hanno certificato i suini per l'invio al macello ai fini della DOP.

2. Suini certificati con AM emesse dagli allevamenti per l'invio dei suini alla macellazione.

3. Suini effettivamente macellati dai quali sono tratti i tagli di materia prima fresca.

4. Numero 5 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 6 soggetti riconosciuti su base nazionale.

5. Numero 5 sono i soggetti riconosciuti operativi nella regione Lombardia su numero un totale di numero 6.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati IFCQ

Tab. A 30 – Salame Cremona IGP: i dati della filiera

	Allevatori certificati		Macellatori/sezionatori		Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)						Affettatori	
	N. a dicembre	Capi allevati a dicembre	Capi macellati nell'anno	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato (t)	Prodotto certificato (n. pezzi)	t	N° confezioni
Operatori della Lombardia (unità produttive)												
2020	87 ⁽¹⁾	25 402	512 852	8	327,2	5 ⁽⁵⁾	163,0	170,4	116,2	145 524	0 ⁽³⁾	0 ⁽³⁾
2021	152 ⁽¹⁾	48.971 ⁽²⁾	545 501	8	344,1	7 ⁽⁵⁾	179,9	194,6	127,4	157 129	19,4	193 737
2022	156 ⁽¹⁾	40.352 ⁽²⁾	558 924	7	402,8	7 ⁽⁵⁾	183,9	197,1	135,6	174 513	33,9	339 127
2023	219 ⁽¹⁾	57.383 ⁽²⁾	580 086	7	457,5	7 ⁽⁵⁾	220,0	209,3	146,8	191 257	18,7	187 411
2024	230 ⁽¹⁾	77.060 ⁽²⁾	840 301	9	423,6	6 ⁽⁵⁾	211,9	218,5	139,4	173 087	21,5	80 564
Operatori dell'intero comprensorio												
2020	142	49 410	801 794	14	820,6	10 ⁽⁴⁾	309,6	322,8	204,0	162 579	83,8	830 329
2021	246 ⁽¹⁾	74.910 ⁽²⁾	841 815	16	1 017,8	10 ⁽⁴⁾	416,3	440,4	284,4	185 684	118,6	1 170 983
2022	246 ⁽¹⁾	61.132 ⁽²⁾	885 625	16	1 073,0	11 ⁽⁴⁾	397,6	417,3	265,1	202 796	132,0	1 311 147
2023	389 ⁽¹⁾	94.997 ⁽²⁾	960 207	32	1 119,1	11 ⁽⁴⁾	511,0	511,6	330,3	233 443	147,8	1 510 684
2024	385 ⁽¹⁾	119.565 ⁽²⁾	1 277 393	38	1 157,5	10 ⁽³⁾	519,7	536,9	358,5	227 399	218,8	2 194 117

1. Allevamenti che hanno certificato i suini per l'invio al macello ai fini della IGP.

2. Suini certificati con CUC/AM emesse dagli allevamenti per l'invio dei suini alla macellazione.

3. L'attività di affettamento avviene tutta fuori regione

4. Numero 11 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 19 soggetti riconosciuti su base nazionale.

5. Numero 7 sono i soggetti riconosciuti operativi nella Regione Lombardia su un totale di numero 8.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati IFCQ

Tab. A 31 – Salame di Varzi DOP: i dati della filiera

	Allevatori certificati			Macellatori/sezionatori		Laboratori di sezionamento		Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)			
	N. a dicembre	Capi allevati certificati a dicembre (.000)	Capi macellati nell'anno (.000)	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo destinato (t)	N.	Prodotto controllato (t)	Prodotto controllato certificato (n. pezzi)	Prodotto certificato (n. pezzi)
Operatori della Lombardia (unità produttive)											
2020	1592	n.d.	4 751,3	14	3 229,5	n.d.	n.d.	12	589,5	634 338	624 566
2021	1584	n.d.	4 884,1	14	3 302,3	n.d.	n.d.	12	671,6	703 289	680 379
2022	1593	n.d.	4 571,3	14	3 052,5	n.d.	n.d.	13	608,7	648 097	635 717
2023	1544	n.d.	4 274,8	10	3 024,6	n.d.	n.d.	13	635,6	673 199	669 796
2024	1519	n.d.	3 016	10	2 840,1	n.d.	n.d.	13	n.d.	675 780	662 048
Operatori dell'intero comprensorio											
2020	3 036	n.d.	7 244,0	33	6 838,2	n.d.	n.d.	12	589,5	634 338	624 566
2021	3 026	n.d.	7 294,0	32	3 904,8	n.d.	n.d.	12	671,6	703 289	680 379
2022	2 980	n.d.	6 983,9	30	6 643,1	n.d.	n.d.	13	608,7	648 097	635 717
2023	2 920	n.d.	6 608,5	22	6 811,1	n.d.	n.d.	13	635,6	673 199	669 796
2024	2 876	n.d.	6 214	21	6 414,9	n.d.	n.d.	13	n.d.	675 780	662 048

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati CSQA, Consorzio di tutela e CREFIS

Tab. A 32 – Salamini Italiani alla Cacciatora DOP: i dati della filiera

	Allevatori certificati		Macellatori/sezionatori + Laboratori di sezionamento puri certificati	Salumifici e salumifici-stagionatori certificati (inclusi salumifici affettatori)				
	N. a dicembre	Capi macellati nell'anno (.000)	N. Prodotto idoneo ottenuto (t)	N. Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato (t)	di cui prodotto confezionato certificato (t)	N° confezioni certificate prodotto affettato
Operatori della Lombardia (unità produttive)								
2020	447 ⁽¹⁾	2 169,8	19	355,0	2 781,5	2 920,3	1 702,1	818 323
2021	483 ⁽¹⁾	2 459,4	26	415,8	3 053,9	3 219,1	1 738,2	1 655 706
2022	430 ⁽¹⁾	2 121,9	28	468,1	2 942,2	3 095,3	1 802,6	2 130 177
2023	485 ⁽¹⁾	2 271,6	16	218,3	2 505,4	2 821,4	1 568,8	2 184 331
2024	434 ⁽¹⁾	2 510,5	17	274,9	2 701,8	2 818,5	1 798,3	2 218 641
Operatori dell'intero comprensorio								
2020	875 ⁽¹⁾	3 603,2	53	11 138,4	3 788,1	3 974,1	2 287,2	1 874 572
2021	882 ⁽¹⁾	3 903,3	52	12 258,4	4 261,6	4 485,1	2 402,7	2 701 568
2022	763 ⁽¹⁾	3 400,3	55	11 879,8	3 906,0	4 102,8	2 330,5	3 175 265
2023	966 ⁽¹⁾	3 791,5	52	13 207,9	3 540,7	4 138,6	2 261,8	3 407 768
2024	865 ⁽¹⁾	4 215,8	52	9 238,4	3 721,1	3 892,7	2 501,6	4 055 097

1. Allevamenti che hanno certificato i suini per l'invio al macello ai fini della DOP.

2. Suini certificati con CUC/AM emesse dagli allevamenti per l'invio dei suini alla macellazione.

3. Numero 27 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 41 soggetti riconosciuti su base nazionale.

4. Numero 15 sono i soggetti riconosciuti operativi nella Regione Lombardia su un totale di numero 17.

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati IFCQ

Tab. A 33 – Zampone Modena IGP: i dati della filiera

	Macellatori/sezionatori		Salumifici e salumifici-confezionatori certificati			
	N.	Prodotto idoneo ottenuto (t)	N.	Prodotto idoneo destinato (t)	Prodotto controllato (t)	Prodotto certificato (t)
Operatori della Lombardia (unità produttive)						
2020	n.d.	601,8 ⁽³⁾	2 ⁽²⁾	26,9	28,0	22,4
2021	n.d.	6.055,5 ⁽³⁾	2 ⁽²⁾	28,4	29,0	38,5
2022	n.d.	345,0 ⁽³⁾	1 ⁽²⁾	24,3	24,9	31,3
2023	n.d.	n.d. ⁽⁴⁾	2 ⁽²⁾	3,0	3,7	3,9
2024	n.d.	n.d. ⁽⁴⁾	1 ⁽²⁾	18,0	18,4	23,6
Operatori dell'intero comprensorio						
2020	n.d.	6.814,0 ⁽³⁾	9 ⁽¹⁾	479,1	503,6	746,5
2021	n.d.	17.952,0 ⁽³⁾	8 ⁽¹⁾	603,2	614,6	818,2
2022	n.d.	2.875,5 ⁽³⁾	7 ⁽¹⁾	644,6	659,9	897,1
2023	n.d.	n.d. ⁽⁴⁾	11 ⁽¹⁾	508,2	519,7	682,3
2024	n.d.	n.d. ⁽⁴⁾	8 ⁽¹⁾	442,5	451,4	589,3

1. Numero 11 sono i soggetti riconosciuti operativi su numero complessivo di 19 soggetti riconosciuti su base nazionale.

2. Numero 2 sono i soggetti riconosciuti operativi nella Regione Lombardia su un totale di numero 7.

3. Il dato fa riferimento al prodotto potenzialmente ed esclusivamente destinato alla IGP ed è il medesimo indicato per la IGP CM in quanto condiviso

4. Trattandosi di prodotti IGP e sulla base dei vigenti dispositivi di controllo, il dato non è più acquisito.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati IFCQ

Tab. A 34 – Mela di Valtellina IGP: i dati della filiera

		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	286	224	189	175	135
	Sup. dedicata (ha)	337	291	327	277	219
	Mele prodotte (t)	12 758	9 593	8 970	6 535	5 899
Di cui: aziende agricole che effettuano anche il confezionamento						
Centri di raccolta certificati	Imprese (n)	0	0	0	0	0
	Mele raccolte (t)	0	0	0	0	0
Confezionatori certificati	Imprese (n)	3	3	3	3	3
	Mele controllate (t)	12 434	9 327	8 243	6 373	5 803
	Mele certificate (t)	1 810	1 252	982	1 376	764
	Mele certificate/ mele controllate	14,6%	13,4%	11,9%	21,6%	13,2%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 35 – Melone Mantovano IGP: i dati della filiera

		Totale	Lombardia	Totale	Lombardia	Totale	Lombardia	Totale	Lombardia	Totale	Lombardia
		2020		2021		2022		2023		2024	
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	29	24	29	22	31	23	25	19	23	18
	Sup. dedicata (ha)	1 241	994	1 276	1 104	1 339	1 334	1 096	983	1 174	988
	Melone controllato (t)	36 213	30 141	32 534	26 440	34 198	28 810	28 444	23 791	29 387	24 347
Di cui: aziende agricole che effettuano anche il confezionamento	Imprese (n)	12	8	3	3	3	2	1	1	0	0
	Melone controllato (t)	9 549	5 720	777	777	1 129	759	347	347	0	0
	Melone certificato (t)	1 499	1 192	56	56	0	0	0	0	0	0
Confezionatori certificati (aziendali + non aziendali)	Imprese (n)	16	11	8	5	8	5	6	3	6	5
	Melone certificato (t)	7 141	6 591	10 186	9 845	8 934	8 617	9 059	8 740	11 728	11 178
	Melone certificato/ melone controllato	19,7%	21,9%	30,3%	37,2%	26,1%	29,9%	31,8%	36,7%	39,9%	45,9%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CHECKFRUIT

Tab. A 36 – Pera Mantovana IGP: i dati della filiera

		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	5	5	5	5	6
	Sup. dedicata (ha)	37	37	37	36	42
	Pere prodotte (t)	552	186	485	396	769
Confezionatori certificati	Imprese (n)	1	1	1	2	2
	Pere certificate (t)	0	0	0	104	36
	Pere certificate/pere controllate	0,0%	0,0%	0,0%	26,3%	4,7%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 37 – Olio del Garda DOP: i dati della filiera

Lombardia		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	124	114	110	113	109
	Superficie destinata (ha)	285,3	271,4	270,8	269,9	258,5
	Numero di piante	83 226	78 069	77 615	76 476	74 418
	Olive idonee destinate (t)	1 234,1	22,9	907,9	152,9	976,8
Trasformatori certificati	Imprese (n)	10	10	10	10	10
	Olive lavorate (t)	1 234,1	20,8	786,0	166,0	1 021,8
	Olio d'oliva controllato (prodotto)(t)	149,0	2,8	116,6	18,3	100,5
Confezionatori certificati	Imprese (n)	19	15	16	16	16
	Olio d'oliva confezionato (t)	59,6	72,2	43,4	59,1	50,7
Olio d'oliva controllato (sottoposto ad analisi di conformità)(t)		87,5	61,7	70,4	50,5	39,4
Olio d'oliva certificato (t)		87,4	61,7	70,3	50,5	38,8
Olio d'oliva certificato/controllato		99,9%	100,0%	99,9%	100,0%	98,6%

Continua alla pagina successiva

Intero comprensorio		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	584	550	551	550	545
	Superficie destinata (ha)	825,6	796,2	802,5	797,7	772,0
	Numero di piante	252 427	239 313	242 146	238 070	233 298
	Olive idonee destinate (t)	3 408,7	254,4	2 549,8	850,7	2 692,3
Trasformatori certificati	Imprese (n)	25	25	24	23	23
	Olive lavorate (t)	3 403,8	254,1	2 402,8	850,7	2 677,3
	Olio d'oliva controllato (prodotto)(t)	466,3	41,4	383,1	118,0	286,0
Confezionatori certificati	Imprese (n)	37	33	34	33	33
	Olio d'oliva confezionato (t)	189,3	259,1	192,6	243,1	193,2
Olio d'oliva controllato (sottoposto ad analisi di conformità)(t)		272,5	192,7	225,2	216,8	197,2
Olio d'oliva certificato (t)		272,4	192,6	225,0	216,7	200,8
Olio d'oliva certificato/controllato		99,9%	99,9%	99,9%	99,9%	101,8%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 38 – Olio Laghi Lombardi IGP: i dati della filiera

		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	57	47	33	27	26
	Superficie destinata (ha)	63,0	52,8	46,6	38,2	36,3
	Numero di piante	20 190	15 734	14 297	12 126	11 598
	Olive idonee destinate (t)	100	6	74	27	66
Trasformatori certificati	Imprese (n)	7	7	7	6	6
	Olive lavorate (t)	100	6	74	27	66
	Olio di oliva controllato (prodotto)(t)	11,5	0,7	10,1	2,5	6,0
Confezionatori certificati	Imprese (n)	11	11	11	9	8
	Olio di oliva confezionato (t)	5,2	6,0	5,4	5,5	3,4
Totale	Olio di oliva controllato (sottoposto ad analisi di conformità)(t)	10,8	0,7	9,8	2,24	5,89
	Olio di oliva certificato (t)	10,8	0,7	9,8	2,2	5,9
	Olio di oliva certificato/olio di oliva controllato	99,7%	99,3%	99,7%	99,1%	99,5%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

Tab. A 39 – Miele Varesino DOP: i dati della filiera

		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	5	4	4	4	5
	Numero arnie	1 066	928	931	956	879
	Prodotto smielato (t)	2,0	0,0	2,1	0,0	0,45
di cui: con annesso laboratorio e confezionamento	Imprese (n)	5	4	4	4	5
	Prodotto smielato (t)	2	0	2,1	0	0,45
	Miele controllato (t)	2	0	2,1	0	0,45
	Miele certificato (t)	0,8	0	2,1	0	0,447
Aziende che effettuano lavorazione e confezionamento (escluse le aziende agricole)	Imprese (n)	0	0	0	0	0
	Miele lavorato (t)	0	0	0	0	0
	Miele controllato (t)	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CCPB

Tab. A 40 – Pizzoccheri della Valtellina IGP: i dati della filiera

		2020	2021	2022	2023	2024
Produttori totali	Imprese (n)	4	4	4	4	4
	Pasta prodotta (t)	1 908	1 867	1 773	1 737	1 736
di cui: anche confezionatori	Imprese (n)	4	4	4	4	4
	Pasta prodotta (t)	1 908	1 867	1 773	1 737	1 736
	Pasta confezionata (t)	1 817	1 749	1 629	1 599	1 610
Confezionatori totali	Imprese (n)	5	5	5	5	5
	Pasta confezionata (t)	1 898	1 866	1 763	1 745	1 736
Confezionatori puri	Imprese (n)	1	1	1	1	1
	Pasta confezionata (t)	80	117	134	146	126
	Certificato/controllato	99%	100%	99%	100%	100%

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CSQA

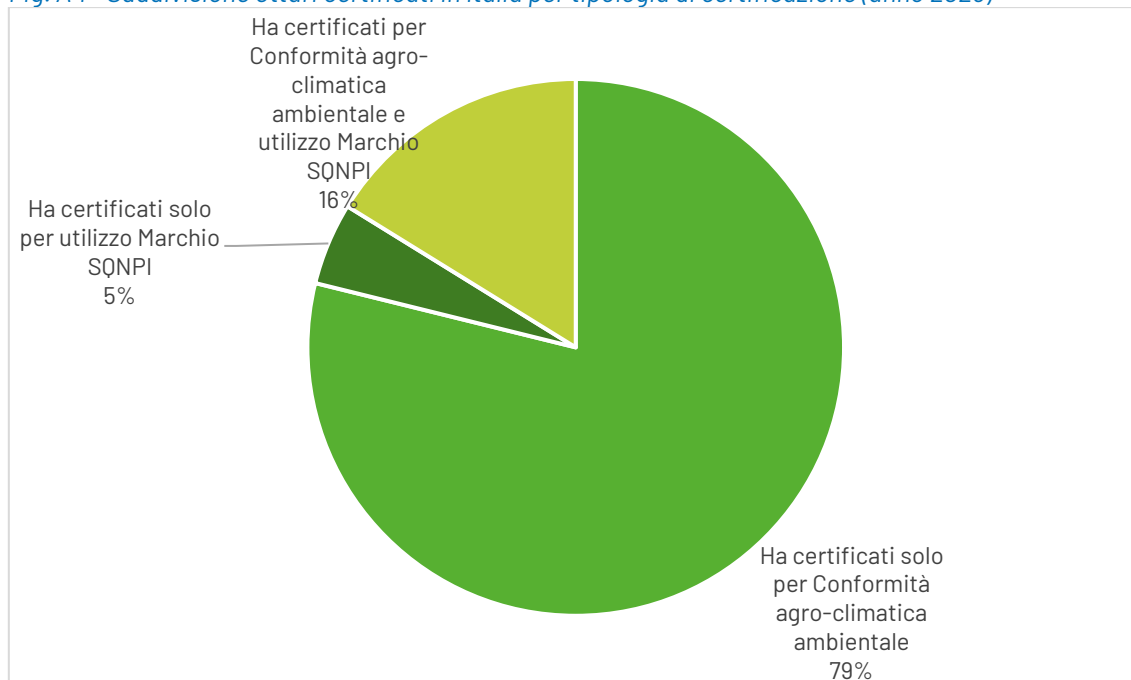
Tab. A 41 – Asparago di Cantello IGP: i dati della filiera

		2024
Aziende agricole certificate	Imprese (n)	3
	Sup. dedicata (ha)	3,04
	Asparago (t)	7,11
Confezionatori certificati	Imprese (n)	n.d.
	Prodotto certificato (t)	0
	Prodotto certificato/prodotto controllato	n.d.

Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati CHECKFRUIT

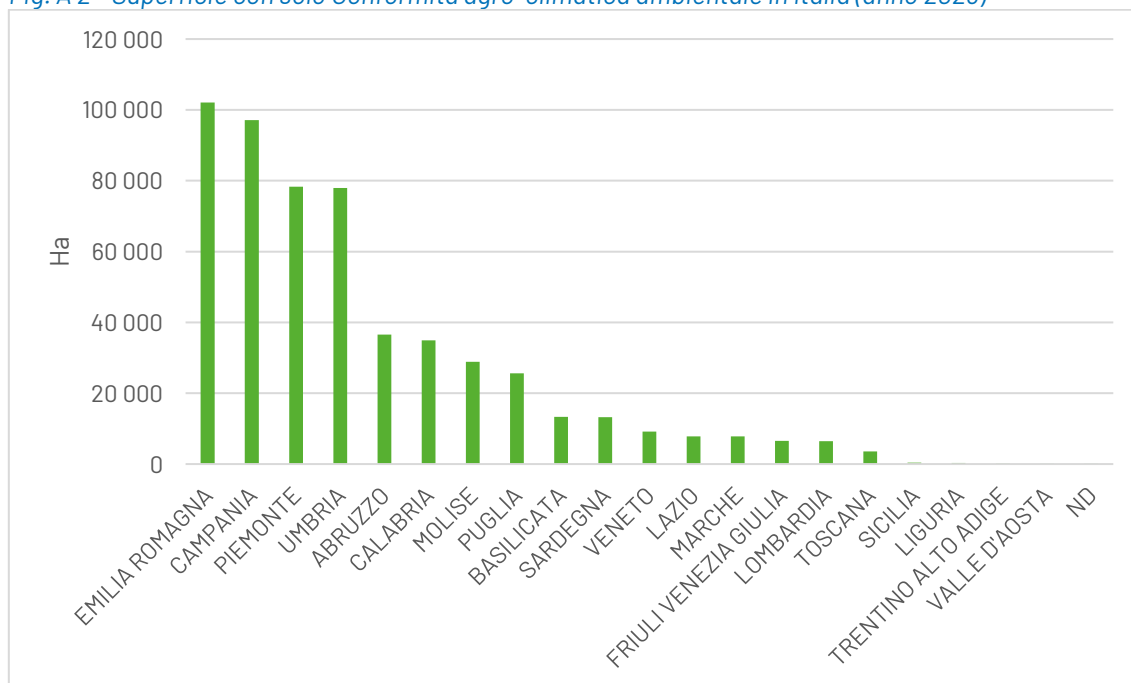
Certificazione facoltativa SQNPI

Fig. A 1 - Suddivisione ettari certificati in Italia per tipologia di certificazione (anno 2023)



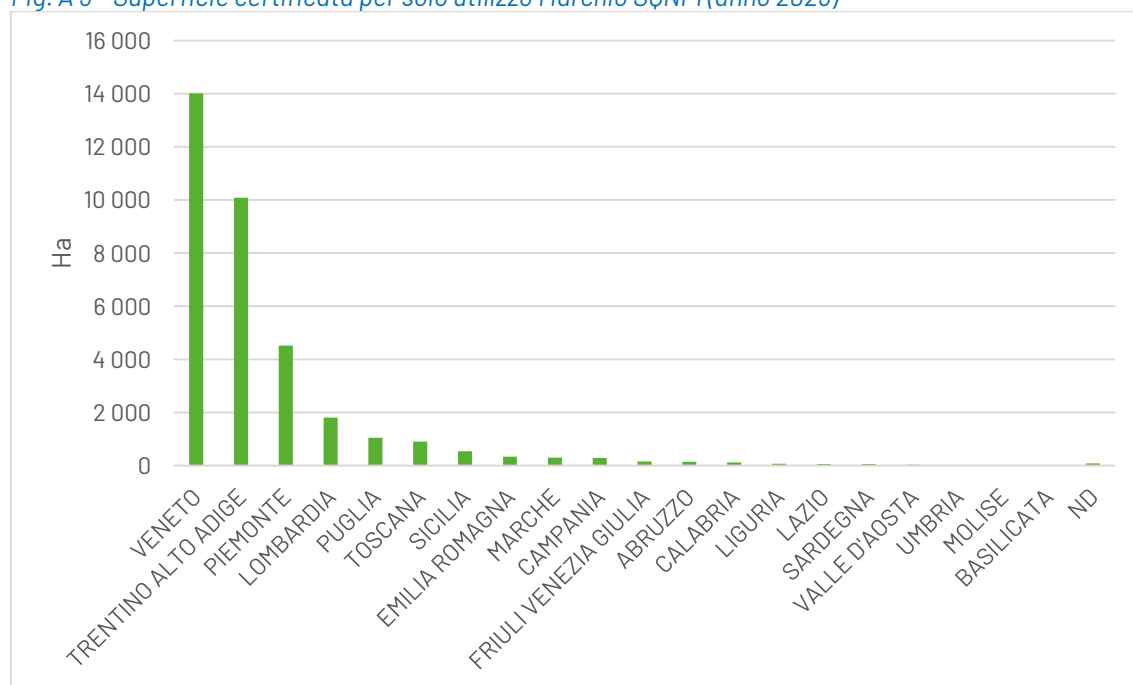
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 2 - Superficie con solo Conformità agro-climatica ambientale in Italia (anno 2023)



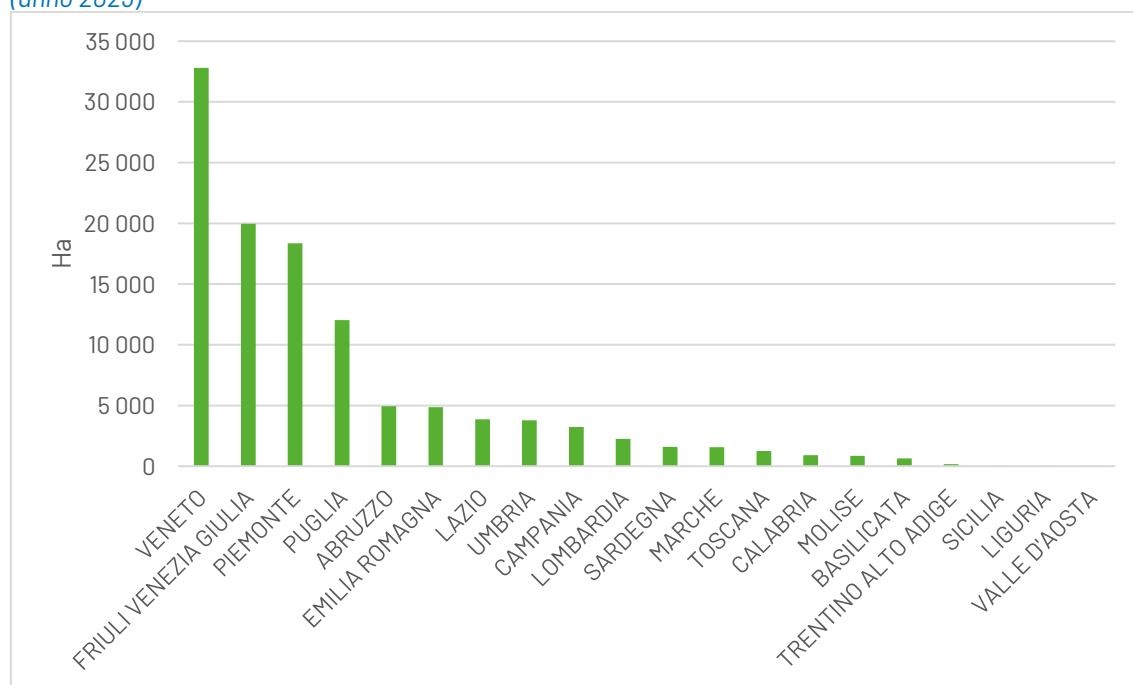
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 3 - Superficie certificata per solo utilizzo Marchio SQNPI (anno 2023)



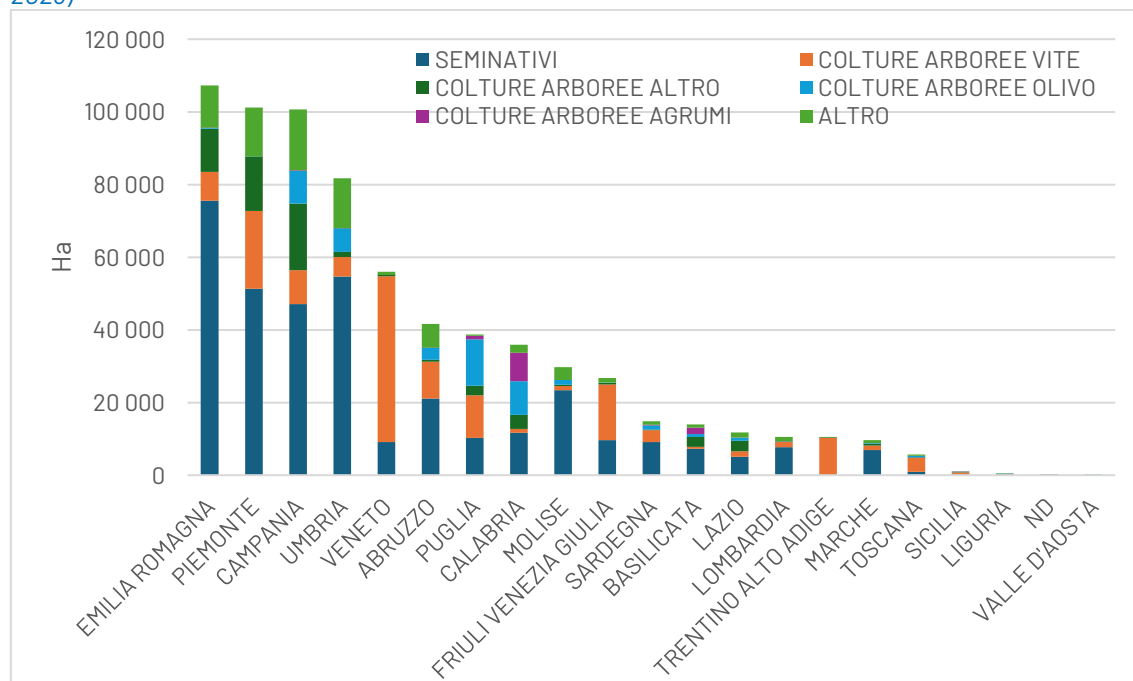
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 4 - Superficie certificata per utilizzo Marchio SQNPI e conformità agro-climatica ambientale (anno 2023)



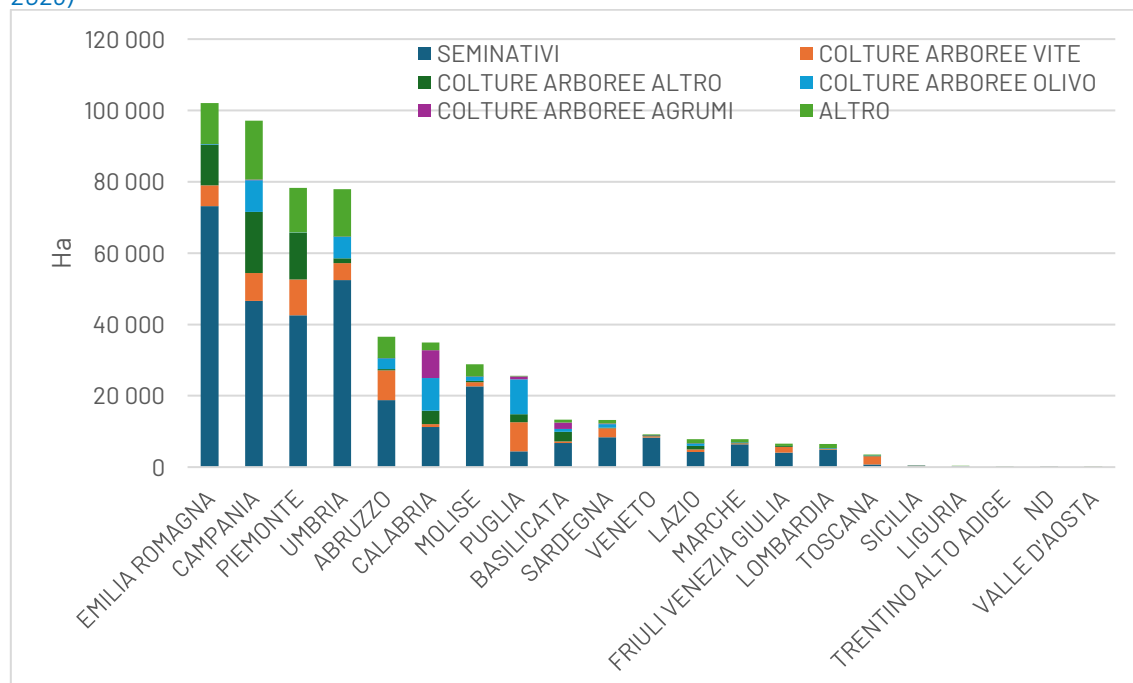
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 5 - Ettari certificati SQNPI per coltura, per tutte le tipologie di certificazioni presenti (anno 2023)



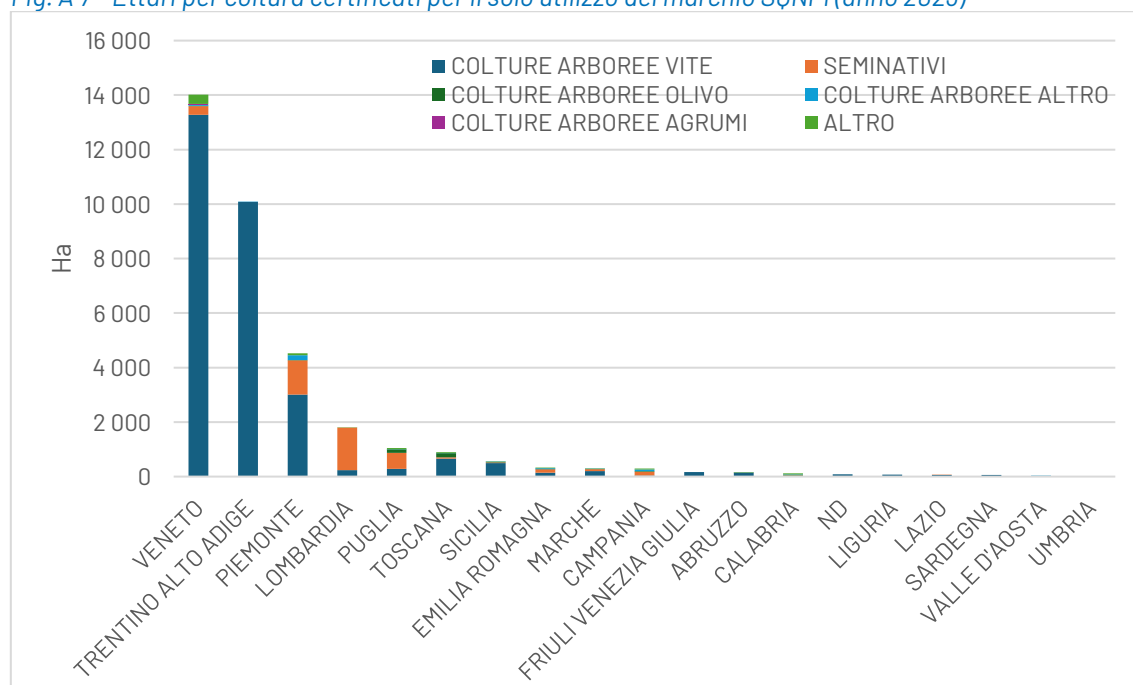
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 6 - Ettari per coltura certificati SQNPI per la sola conformità agro-climatica ambientale (anno 2023)



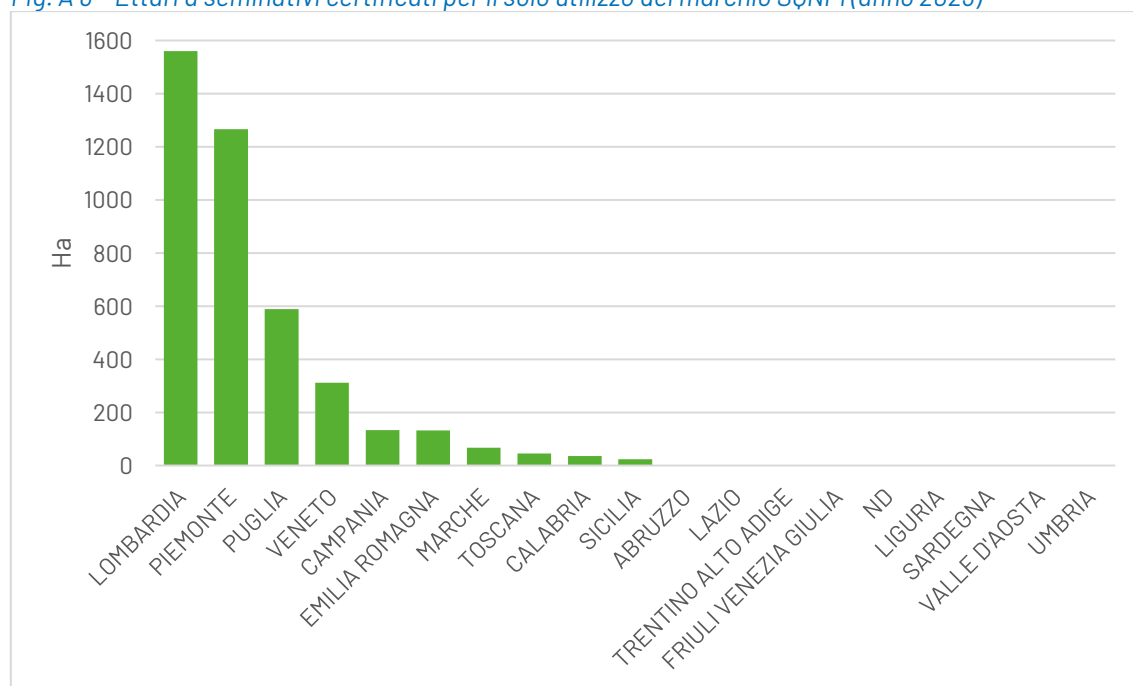
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 7 - Ettari per coltura certificati per il solo utilizzo del marchio SQNPI (anno 2023)



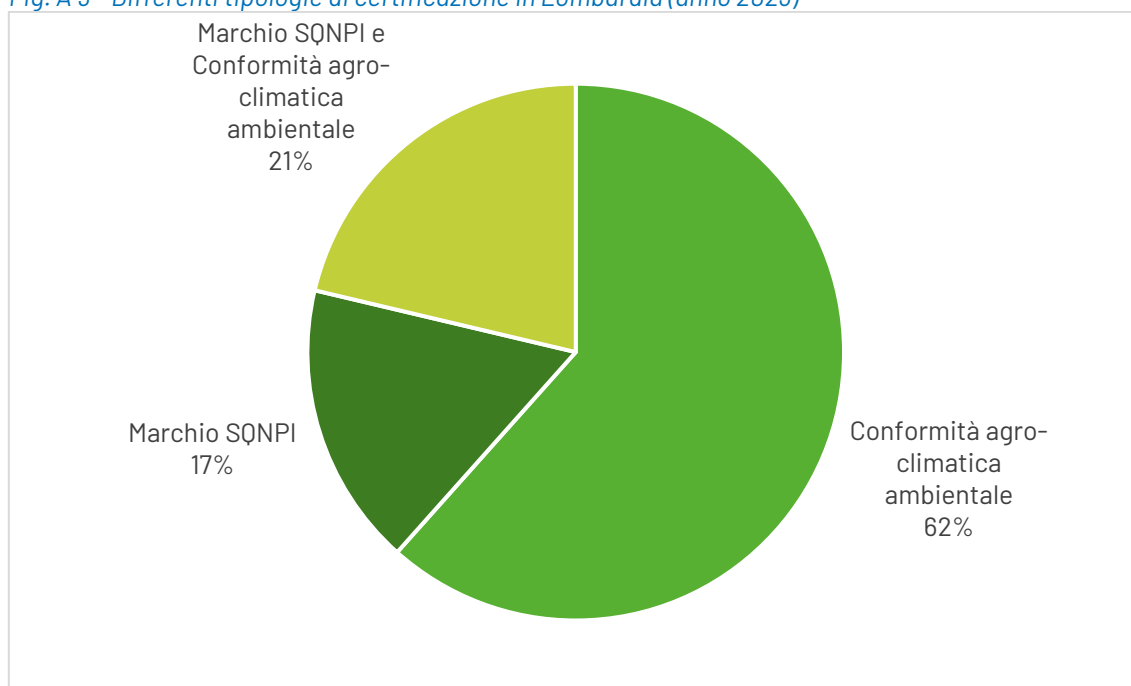
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 8 - Ettari a seminativi certificati per il solo utilizzo del marchio SQNPI (anno 2023)



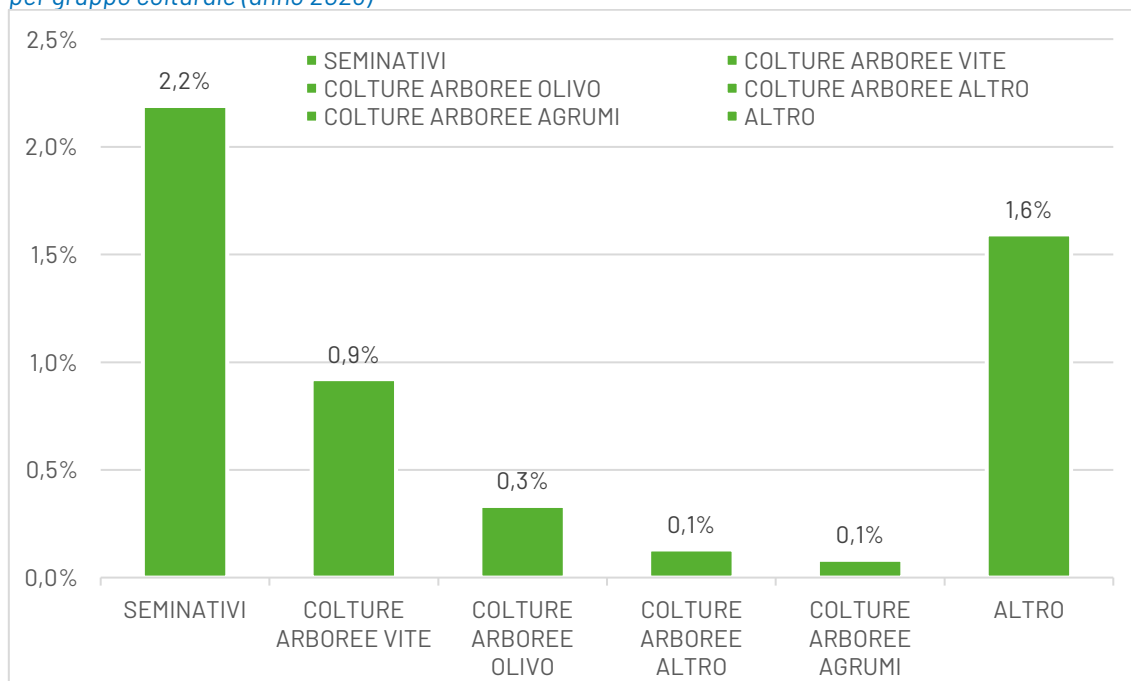
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 9 - Differenti tipologie di certificazione in Lombardia (anno 2023)



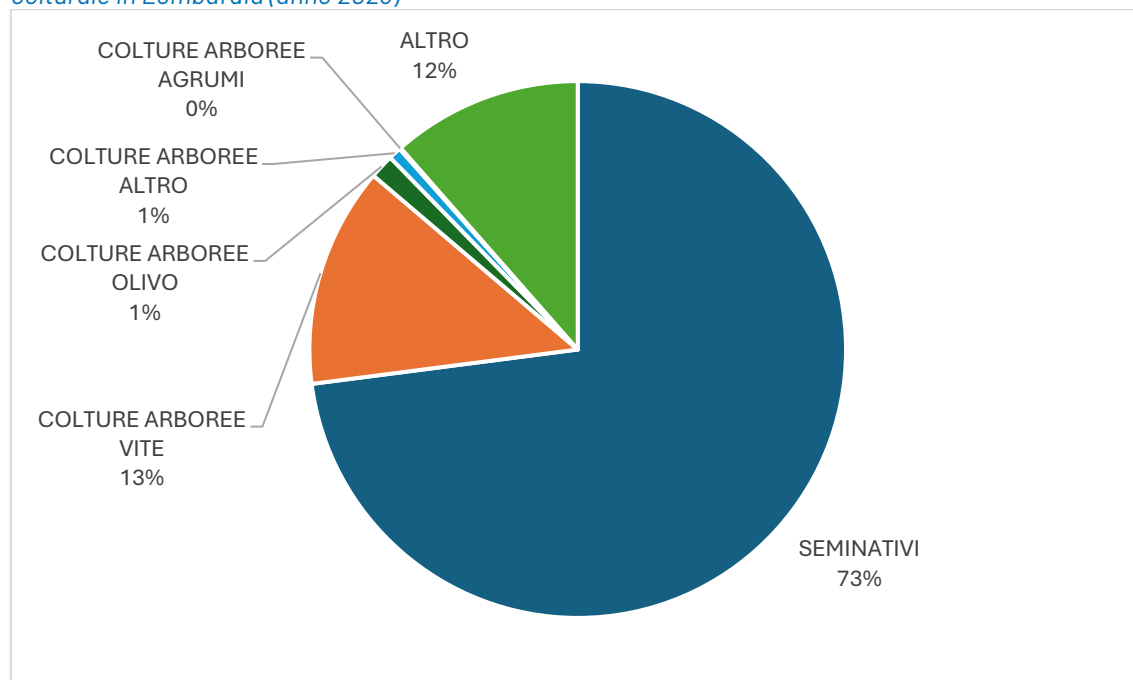
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 10 - Peso della superficie certificata totale (ACA, SQNPI, ACA+SQNPI) della Lombardia su Italia per gruppo colturale (anno 2023)



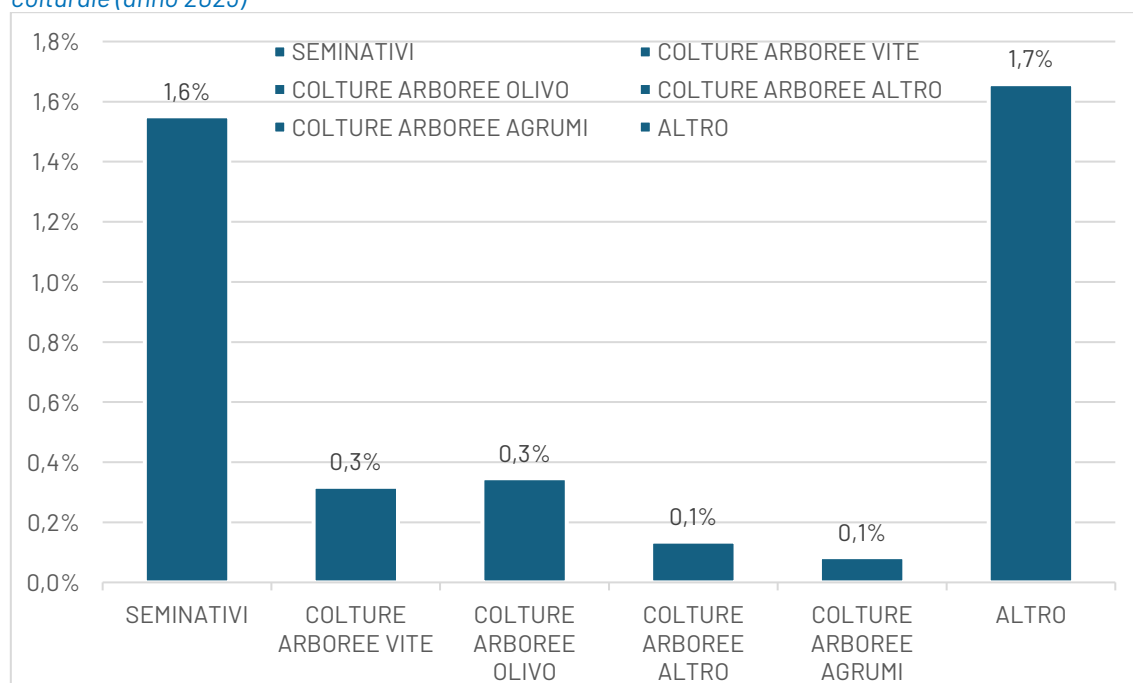
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 11 - Ripartizione della superficie certificata per tutte le tipologie di certificazione per gruppo colturale in Lombardia (anno 2023)



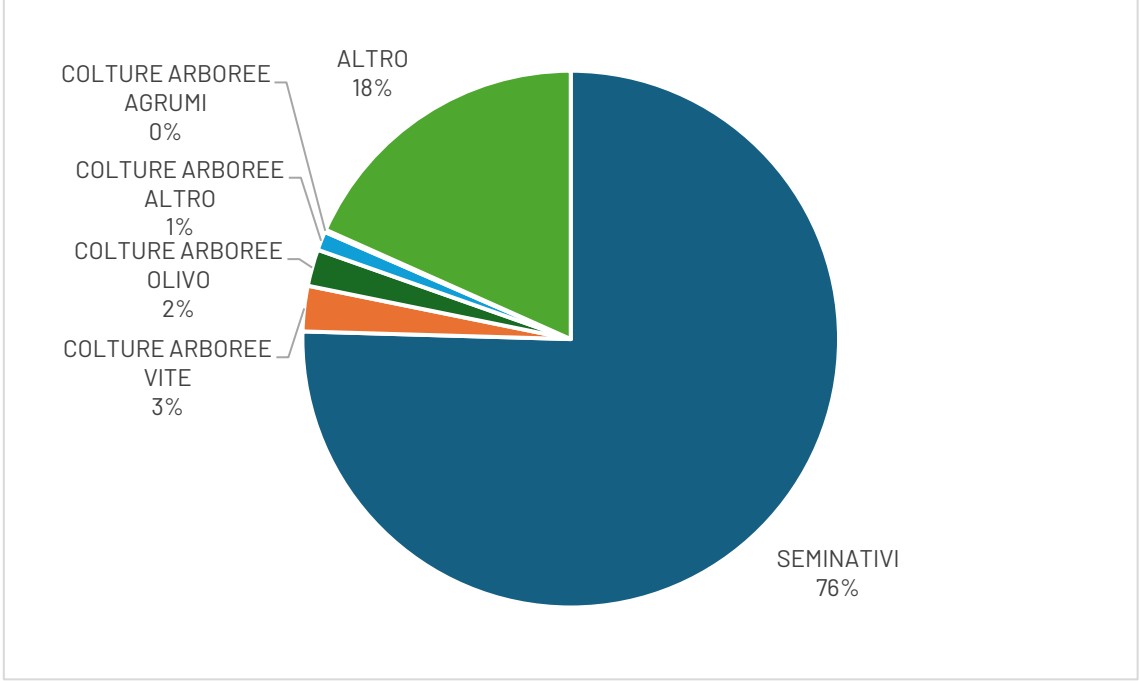
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 12 - Ruolo delle superfici con certificazione ACA della Lombardia sul totale Italia per gruppo colturale (anno 2023)



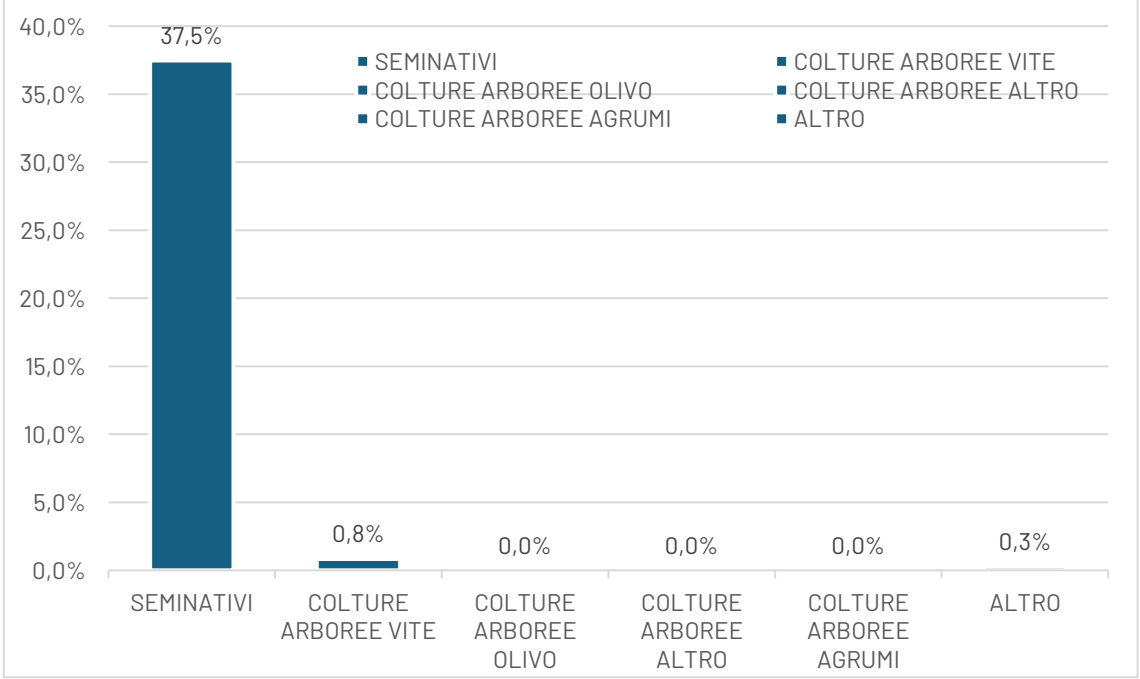
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 13 - Ripartizione per gruppo culturale della superficie con certificazione ACA in Lombardia (anno 2023)



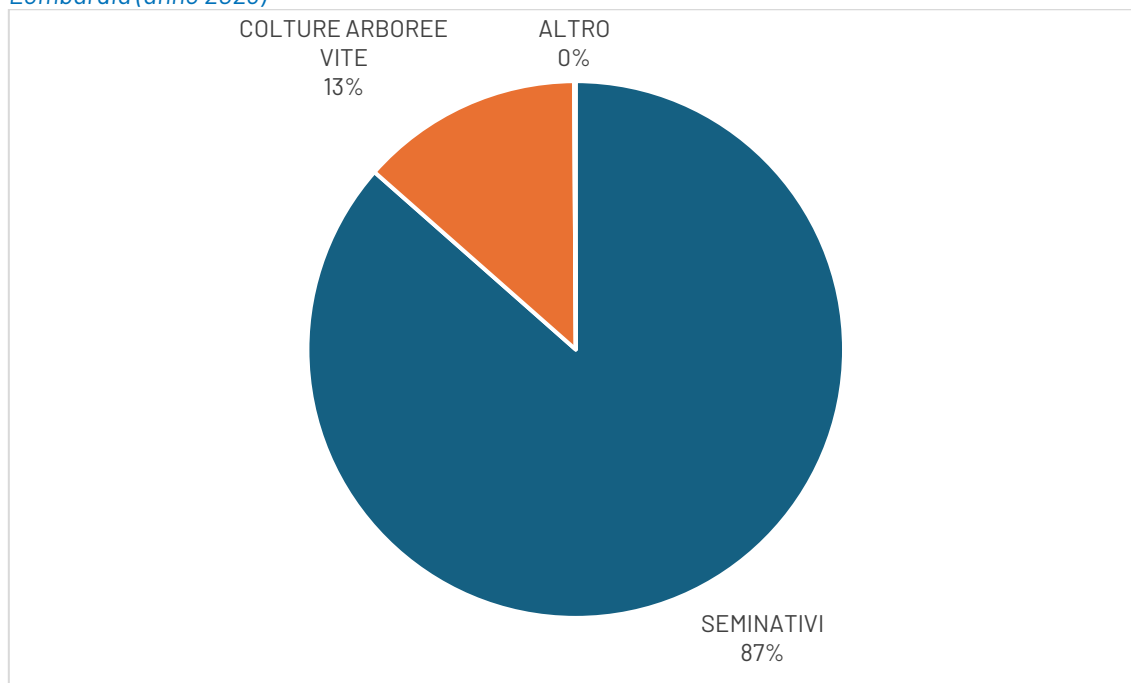
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 14 - Ruolo delle superfici con certificazione per uso marchio SQNPI della Lombardia sul totale Italia per gruppo culturale (anno 2023)



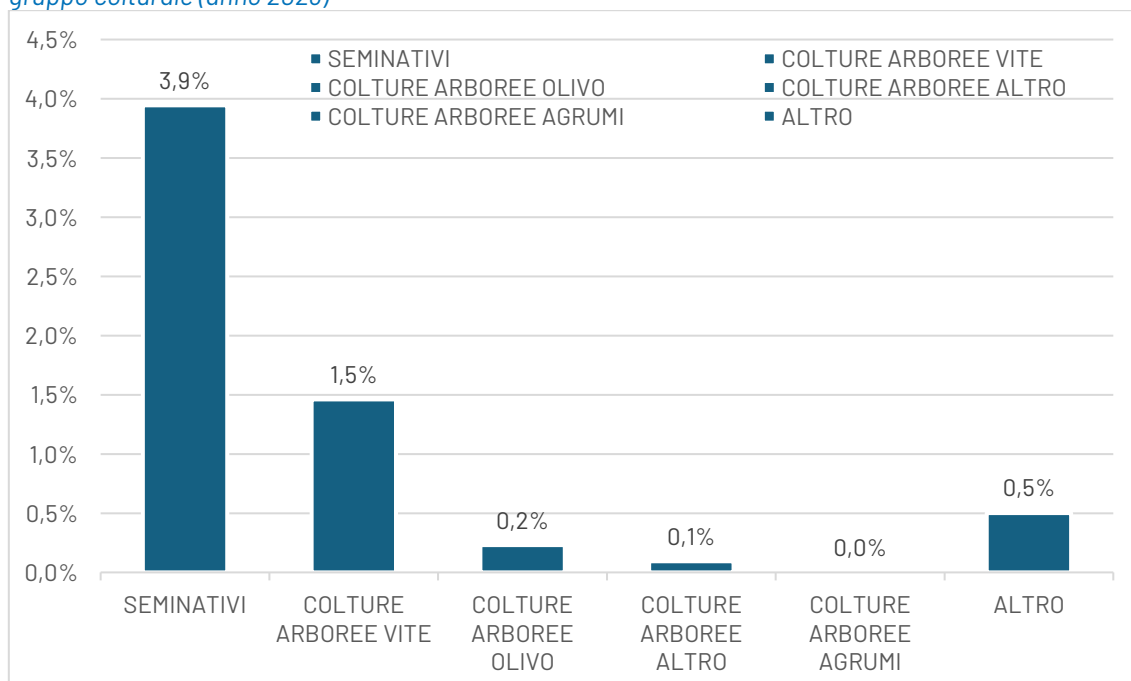
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 15 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie con solo certificazione SQNPI in Lombardia (anno 2023)



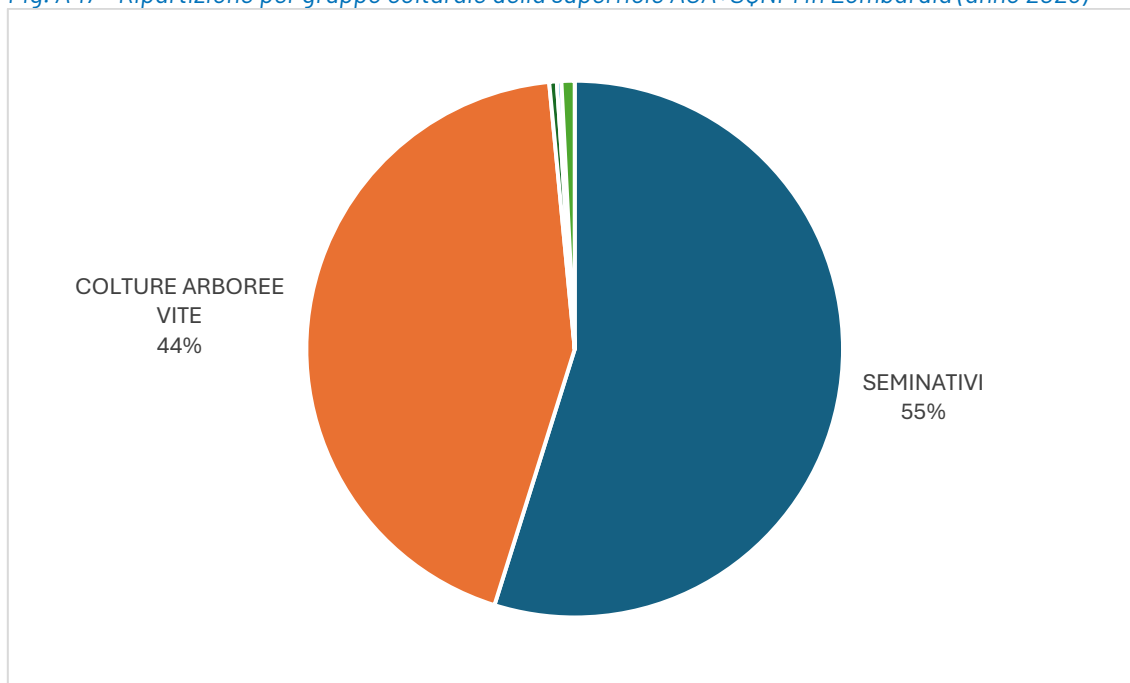
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 16 - Ruolo delle superfici con certificazione ACA + SQNPI della Lombardia sul totale Italia per gruppo colturale (anno 2023)



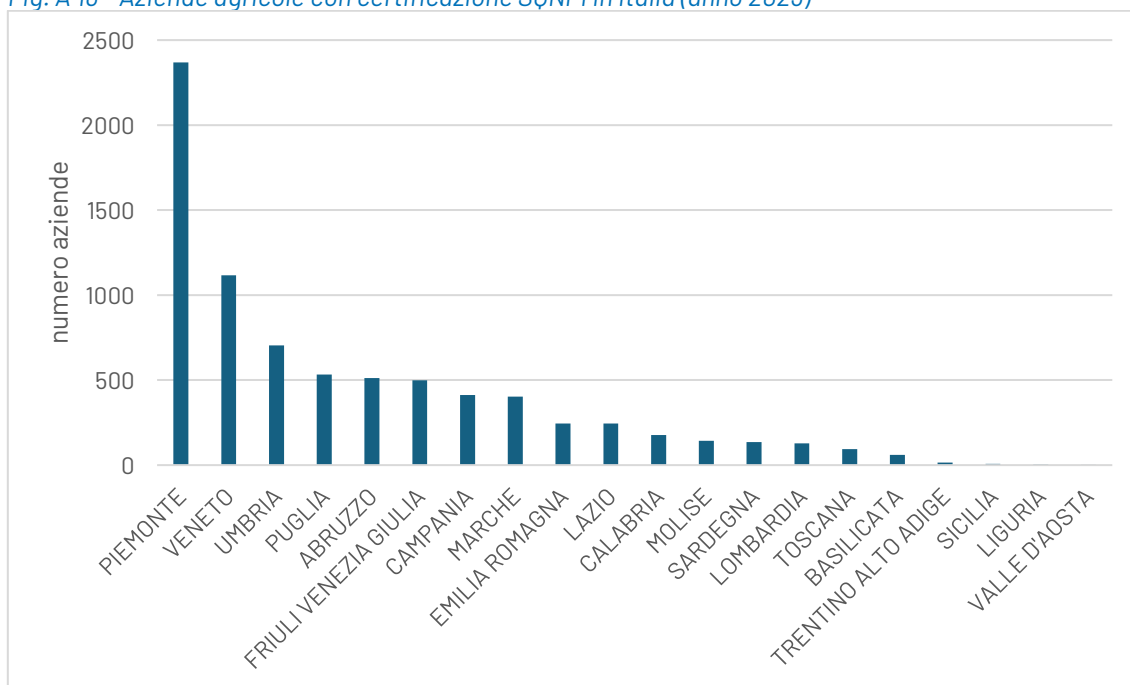
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 17 - Ripartizione per gruppo culturale della superficie ACA+SQNPI in Lombardia (anno 2023)



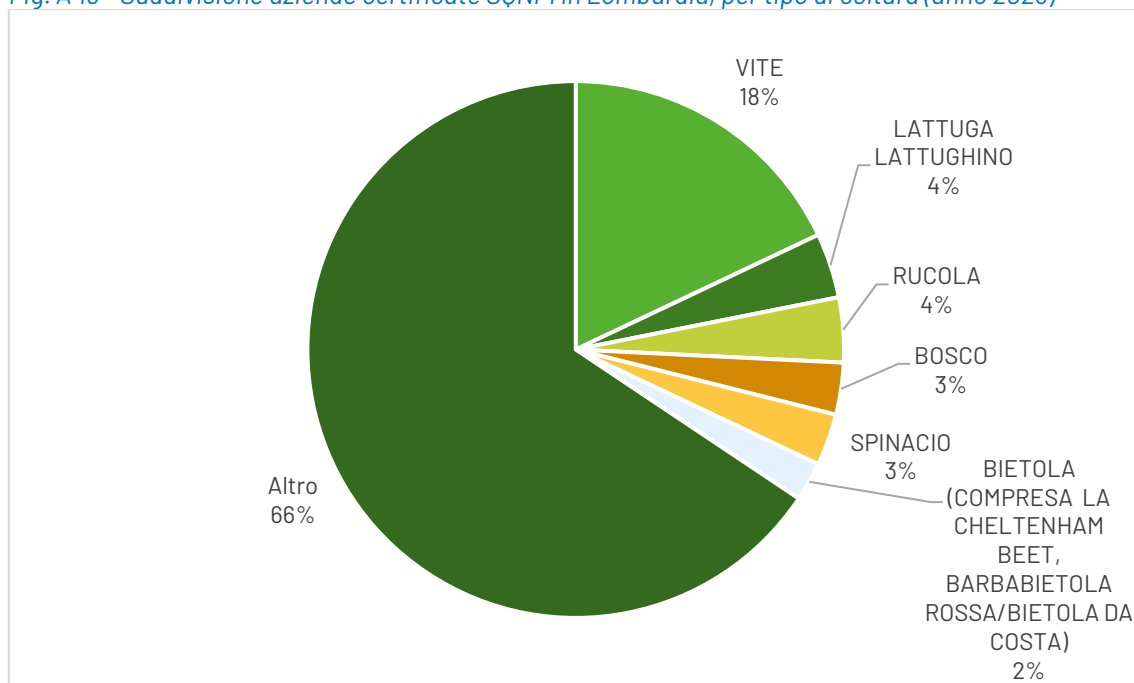
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 18 - Aziende agricole con certificazione SQNPI in Italia (anno 2023)



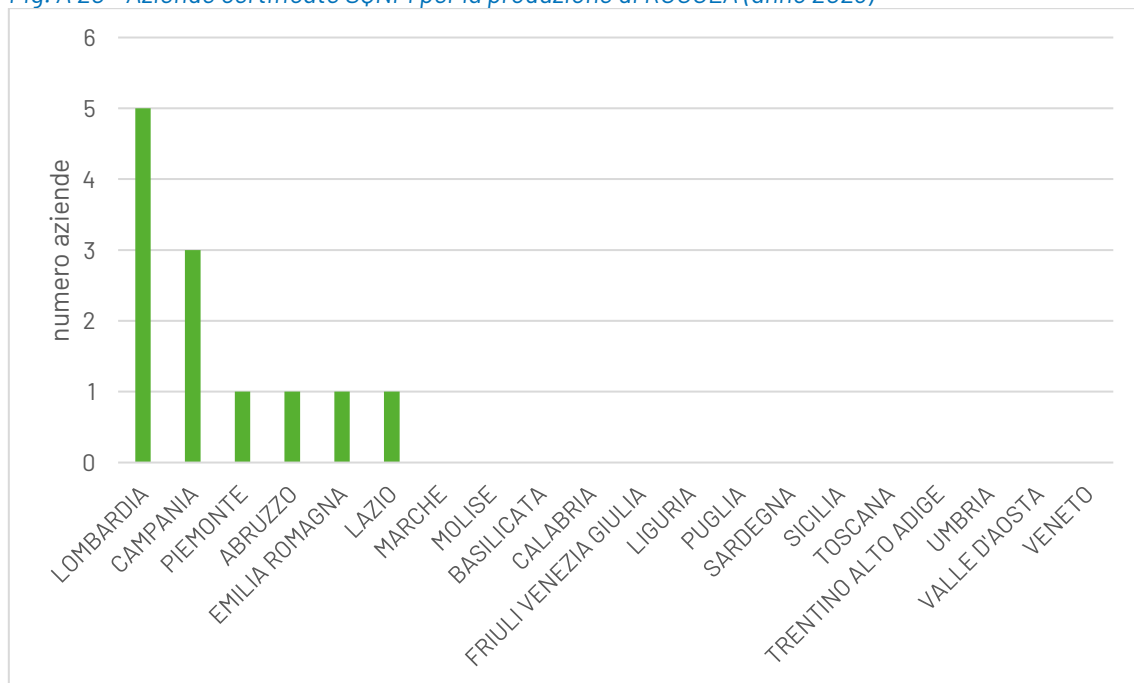
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 19 - Suddivisione aziende certificate SQNPI in Lombardia, per tipo di coltura (anno 2023)



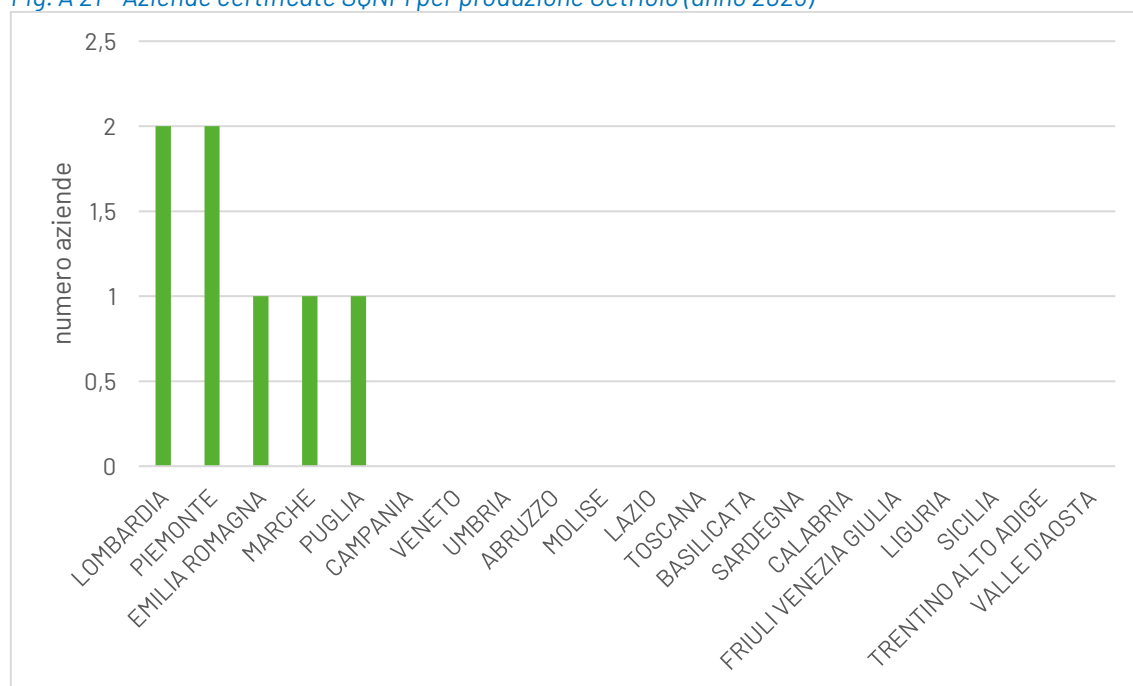
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 20 - Aziende certificate SQNPI per la produzione di RUCOLA (anno 2023)



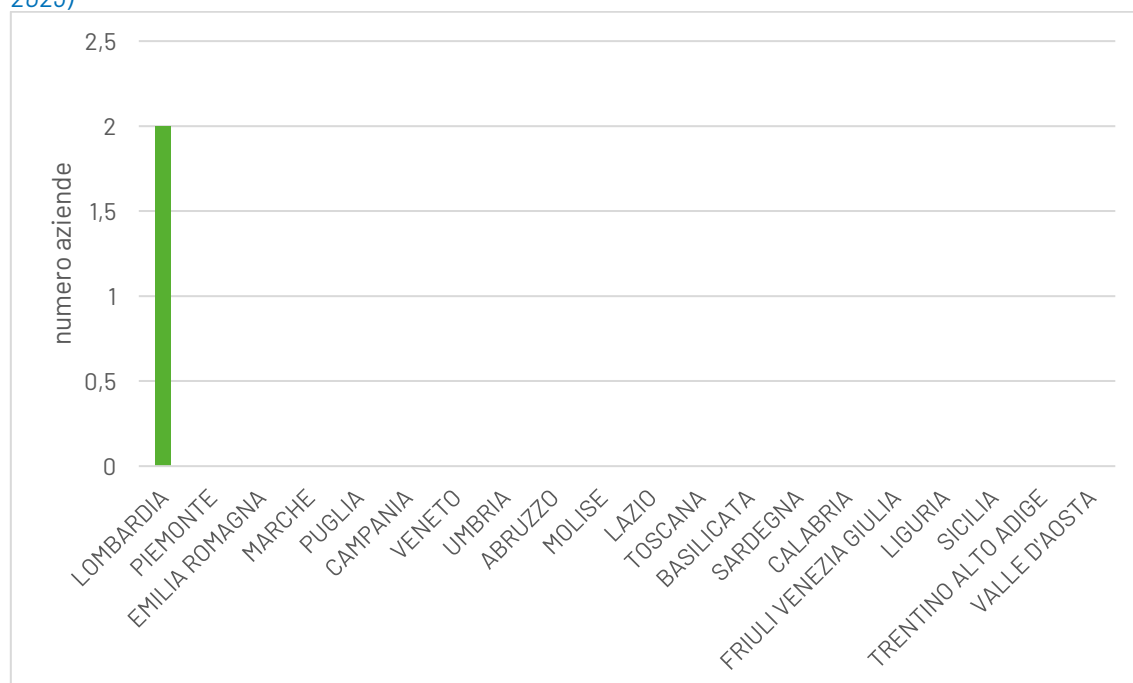
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 21 - Aziende certificate SQNPI per produzione Cetriolo (anno 2023)



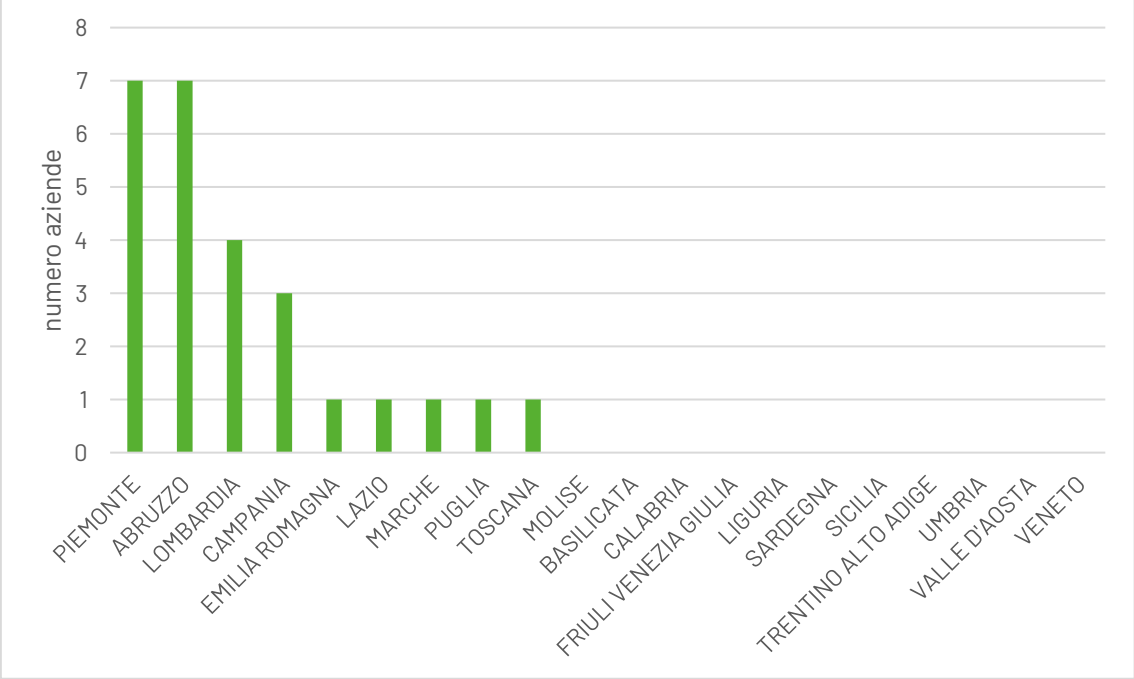
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 22 - Aziende certificate SQNPI per produzione Dolcetta (Gallinella, Soncino, Valerianella)(anno 2023)



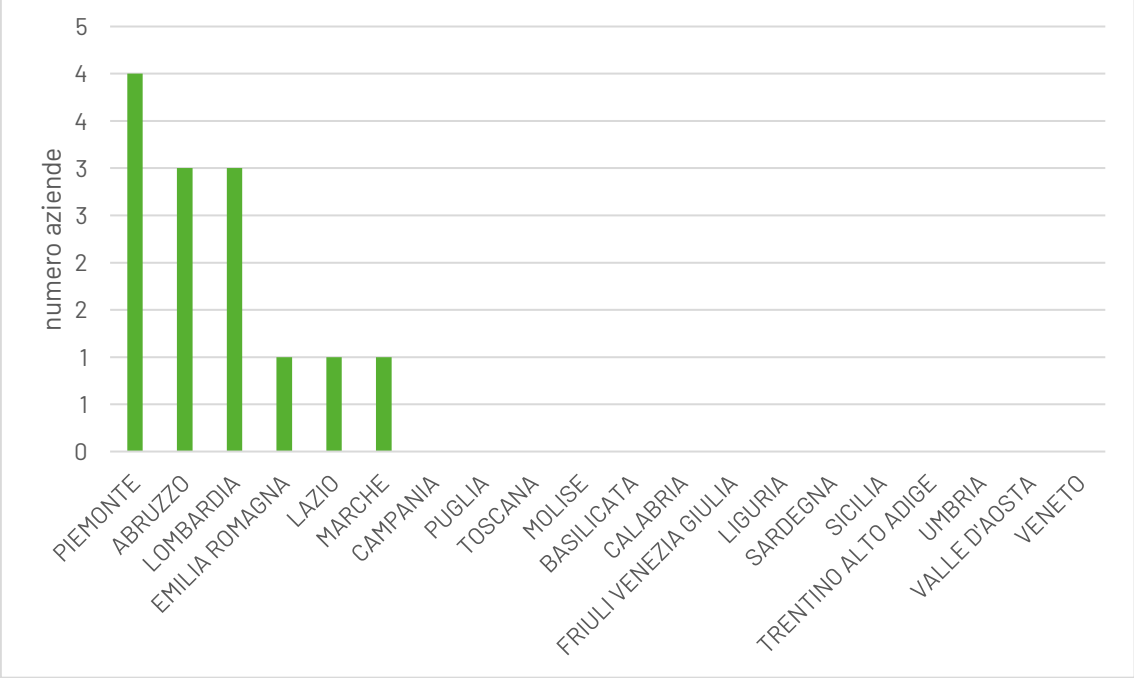
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 23 - Aziende certificate SQNPI per produzione Spinacio (anno 2023)



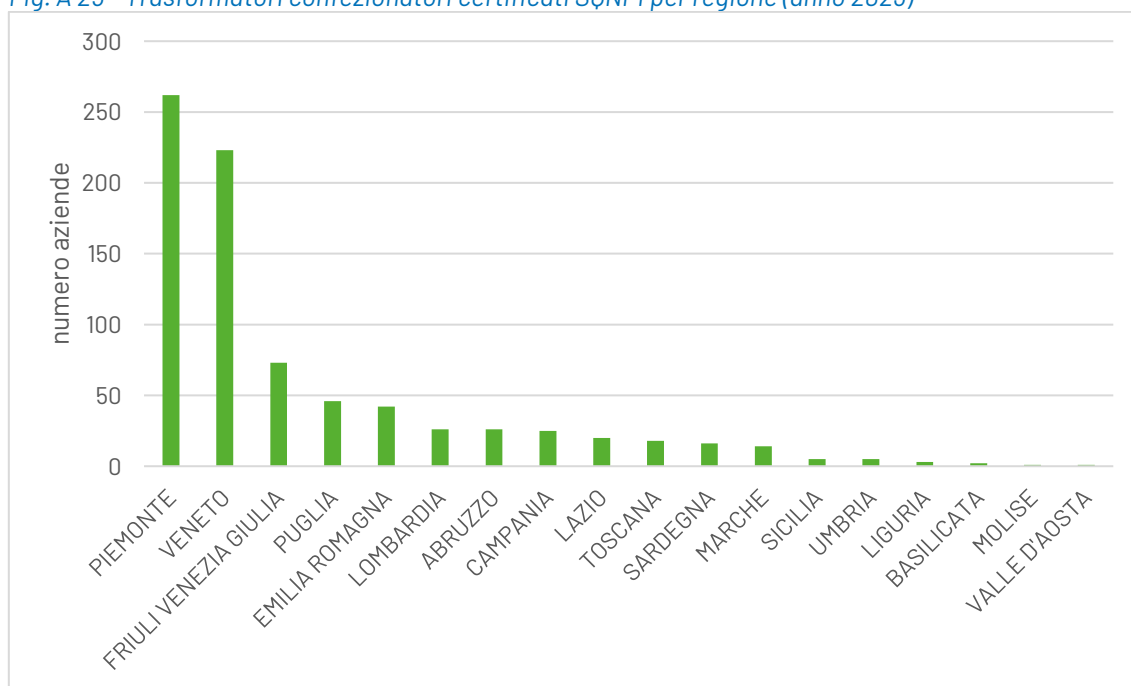
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 24 - Aziende certificate SQNPI per produzione Bietola (anno 2023)



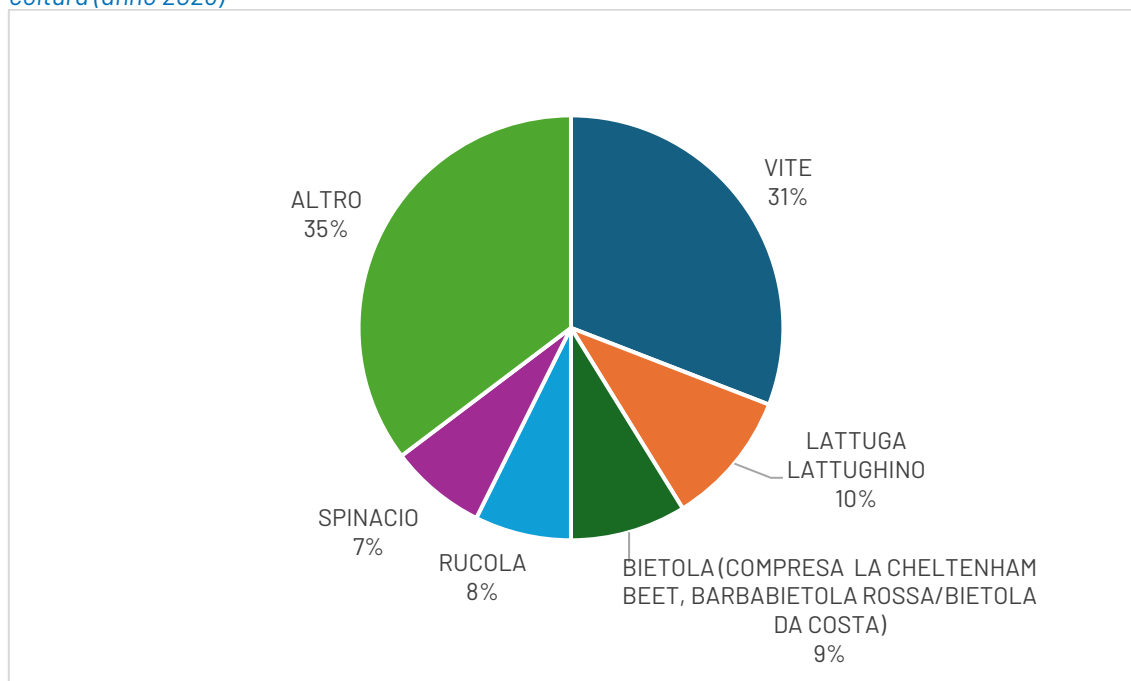
Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 25 - Trasformatori confezionatori certificati SQNPI per regione (anno 2023)



Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale

Fig. A 26 - Suddivisione trasformatori confezionatori certificati SQNPI in Lombardia per tipo di coltura (anno 2023)



Fonte: Elaborazioni VSAFE su dati Rete Rurale Nazionale